



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023

Sezione Strategica (Ses) e Sezione Operativa (SeO)

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023

Sezione Strategica (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

GEN00

GEN00 - DIREZIONE GENERALE

Responsabile

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Servizio 1 della Direzione Generale intende proseguire nella realizzazione di efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell'intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente strutturati, considerando altresì l'individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l'attività dell'Ufficio metropolitano di statistica attraverso il costante aggiornamento della base dati a livello territoriale, nonché attraverso l'assistenza tecnico-metodologica agli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente. In sinergia con il Controllo Strategico e di gestione si provvederà ad implementare nell'Ente la cultura della qualità, anche attraverso l'assistenza tecnico-metodologica verso gli Uffici che già dispongono dei relativi strumenti (certificazioni, carte dei servizi) ed in particolar modo per quei Servizi che intendano consolidare tali attività o che vogliano attivare esperienze volte alla realizzazione di indagini di qualità per le prestazioni offerte sia all'utenza esterna che interna.

Sempre nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dell'attività dell'Ente, il Servizio 1 procederà a rafforzare ulteriormente il supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici, per l'efficace gestione del ciclo di gestione della performance dell'Ente, al fine di renderlo aderente alle più recenti novelle legislative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e di fornire a tutto il personale dirigenziale e alla comunità dei controller strumenti atti a garantire un'adeguata gestione del ciclo della performance medesimo. Inoltre, il Servizio 1 proseguirà lungo la direttrice che si pone quale obiettivo ultimo il costante miglioramento delle procedure e la progressiva informatizzazione dell'attività istruttoria funzionale alla semplificazione della procedura valutativa della performance dirigenziale. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di tutela dei dati personali, il Servizio fornirà, rafforzandolo, il proprio supporto tecnico operativo al personale dedicato dell'Ente in tale materia oltre a garantire analogo supporto al DPO individuato dall'Amministrazione. Il Servizio, inoltre, fornirà il proprio supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli organizzativi dell'Ente al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.

Il Servizio 1, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo di gestione, procederà a coordinare l'attività del personale dirigente al fine di individuare, nella fase di predisposizione del Peg annuale, obiettivi specifici di performance che siano rispondenti alle evoluzioni normative in materia e conformi ai contenuti del piano triennale della prevenzione della corruzione. Inoltre provvederà, in collaborazione con i competenti Uffici del Segretariato Generale, a coordinare l'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare sulla pagina web "Amministrazione Trasparente", di competenza della Direzione Generale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

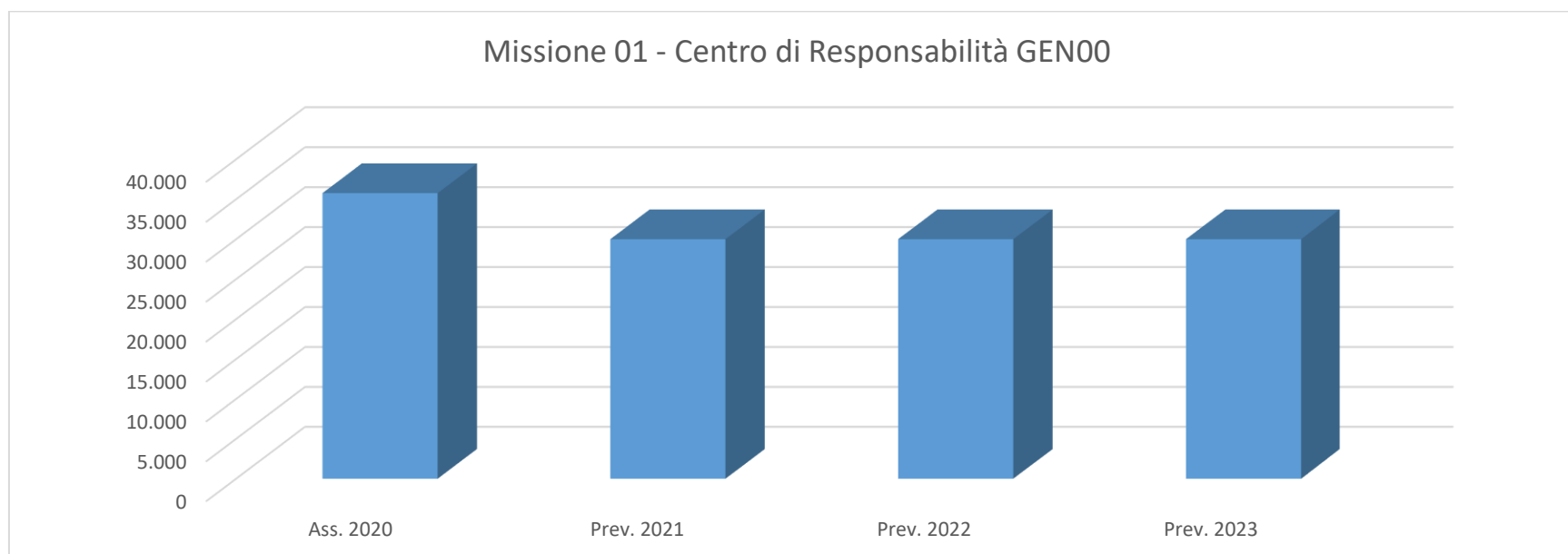
- Implementazione del supporto tecnico-metodologico per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo di gestione e la valutazione della performance, anche mediante strumenti informatici da mettere a disposizione del personale dirigenziale e della comunità dei controller al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attività di gestione del ciclo della performance medesima.

- Consolidamento del supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli organizzativi dell'Ente al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.

- Rilancio di indagini di qualità (*customer satisfaction*) relative all'azione amministrativa dell'Ente, anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzati a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale. Tale attività prevede una costante assistenza tecnico-metodologica, sia per la redazione dei questionari di qualità, che per l'analisi delle indagini di customer satisfaction.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
GEN0001 - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. ORGANIZZAZIONE. UFFICIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	35.760,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
TOTALE			35.760,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00



SEG00

Responsabile

SEG00 - SEGRETARIATO GENERALE

Dott. Andrea Anemone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ufficio Centrale 'Segretariato Generale', per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione dei suoi Uffici/Servizi, assicurerà, in linea di continuità con le iniziative assunte e con le azioni condotte nel triennio precedente, il necessario supporto alle strutture amministrative dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, conformemente al quadro normativo vigente e all'assetto organizzativo di riferimento.

In particolare, tenuto conto del ruolo, della mission e delle funzioni della Città metropolitana, come delineati dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 (c.d. Legge Delrio), il Segretariato Generale, su indicazione degli Organi di indirizzo politico e nell'intento di favorire iniziative connesse, tra l'altro, allo sviluppo strategico e alla promozione di servizi, continuerà a sostenere progetti finalizzati al miglioramento della governance multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i Dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

Le azioni finalizzate a garantire un contributo, da parte delle strutture del Segretariato Generale, in termini di promozione e di sviluppo saranno viepiù considerate alla luce delle specificità e delle esigenze determinatesi in conseguenza della diffusione della pandemia da Covid-19, che ha caratterizzato l'anno appena trascorso e che induce a rivedere i modelli organizzativi in uso, anche ai fini della semplificazione amministrativa di cui sopra.

Nel rispetto ed in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto, il Segretariato Generale fornirà il proprio contributo per la realizzazione, da parte dell'Ente, di politiche integrate a favore degli organismi del territorio. A tal uopo continueranno ad essere favoriti i contatti con i soggetti istituzionali che vi operano, con particolare riguardo ai Comuni dell'Area metropolitana, cui saranno assicurati collaborazione e supporto nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esclusivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati. Nella stessa logica proseguiranno le iniziative a sostegno degli enti locali interessati ad eventuali percorsi formativi, da organizzare d'intesa con le preposte strutture di questa Città metropolitana.

Gli Uffici/Servizi del Segretariato continueranno ad assicurare al Segretario Generale collaborazione e supporto per l'attuazione degli indirizzi e per la realizzazione delle finalità di cui sopra nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti stabiliti dalla Legge 190/2012 e dai relativi decreti delegati nonché delle attività in materia di controlli interni, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui il Segretario Generale è responsabile ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

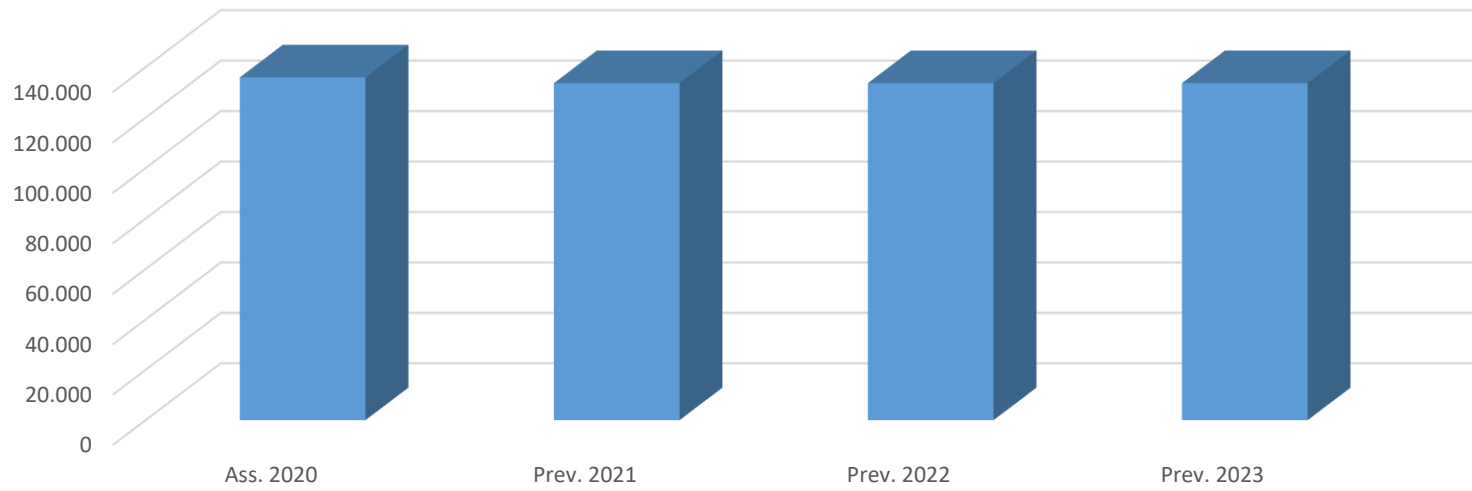
Il Segretariato Generale opererà in modo da continuare a favorire:

- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, anche tenuto conto della particolare congiuntura legata alla pandemia in corso e delle conseguenti necessità operative e gestionali;
- la revisione e l'integrazione degli atti regolamentari dell'Ente, con particolare riguardo a quelli relativi alle attività istituzionali, alle procedure di controllo nonché alla gestione delle azioni connesse al processo di revisione regolamentare precedentemente condotto;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso il coordinamento dei Dirigenti, che ratione materiae predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico nonché il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la collaborazione con gli organismi amministrativi dell'Area metropolitana, anche attraverso l'eventuale stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione, nonché la gestione dei rapporti della Città metropolitana con i soggetti istituzionali che operano nel territorio, con le associazioni e con i cittadini/utenti, anche al fine di rendere chiaramente percepibili alla collettività di riferimento l'attività che questo Ente intende realizzare e le iniziative che si propone di favorire.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
SEG0000 - SEGRETARIATO GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	102.951,20	101.676,00	0,00	101.676,00	0,00	101.676,00	0,00
SEG0001 - SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	33.000,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
TOTALE			135.951,20	133.676,00	0,00	133.676,00	0,00	133.676,00	0,00

Missione 01 - Centro di Responsabilità SEG00



POL00

Responsabile

POL00 - POLIZIA METROPOLITANA

Dott. Mario Sette

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si presenta quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale, "funzioni fondamentali" così come definite dalla L.56/2014; inoltre le sue mansioni attengono allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", da cui consegue che il Servizio di Polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'Ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di Regioni e Comuni. Infatti, tale Corpo di Polizia Locale, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, vengono svolti giornalmente servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (TARGHA 193). Il Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana, inoltre, in ossequio a quanto stabilito all'art. 11 c.1 dello Statuto della Città Metropolitana "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di protezione civile" si inserisce nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza urbana così come ridefinite nell'art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, favorendo appunto le suddette politiche anche mediante un'opera di supporto e di coordinamento con l'azione delle polizie locali dei Comuni di riferimento.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A fronte del necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le altre polizie locali, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

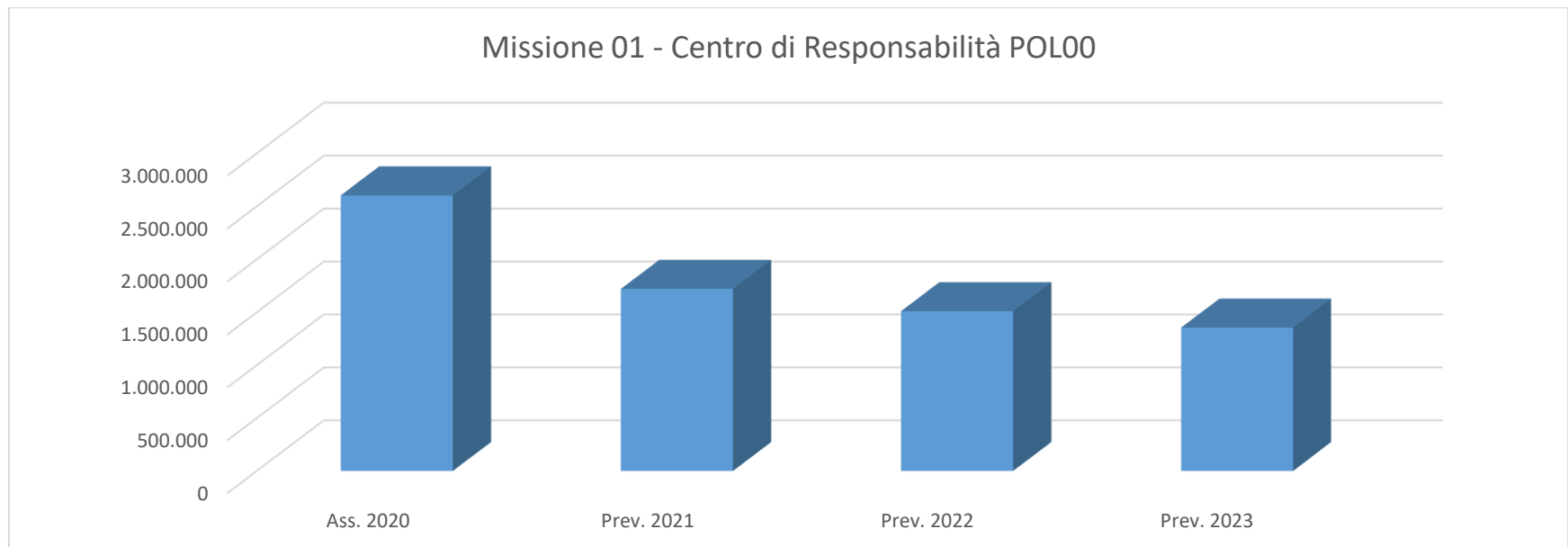
In tale ambito si prevedono, inoltre, controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche da parte dei conducenti di autoveicoli, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; sono inoltre previsti controlli, con idonea strumentazione, sulla mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più idonei alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale. Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale*" la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale mira, inoltre, ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si inserirà il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti, anche in collaborazione e di intesa con il Dipartimento IV "*Tutela e Valorizzazione Ambientale*". Proseguirà inoltre l'attività di contrasto ai fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle attività nell'ambito delle aree protette a gestione metropolitana, e l'attività di vigilanza ittico-venatoria, laddove proseguisse la delega delle funzioni per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca., secondo un'apposita Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 la Polizia Locale della Città metropolitana è chiamata a contribuire al controllo del territorio in collaborazione con le altre forze dell'ordine, secondo quanto disposto dagli Organi preposti alla gestione della sicurezza Urbana e Territoriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
POL0002 - AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE - SANZIONI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.603.492,82	1.720.855,01	158.404,86	1.510.505,01	0,00	1.355.330,64	0,00
TOTALE			2.603.492,82	1.720.855,01	158.404,86	1.510.505,01	0,00	1.355.330,64	0,00



AVV00
Responsabile

AVV00 - AVVOCATURA

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare, si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Dal marzo 2020, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, tutto il personale dell'Avvocatura ha dovuto adottare modalità di svolgimento delle attività legali, giudiziali ed amministrative anche in *smart working* e tali modalità sono tuttora in vigore, alternativamente alla presenza in ufficio.

Tale sistema di lavoro richiede tempi di risposta rapidi e formazione specifica per tutto il personale. Lo svolgimento delle conferenze cause su piattaforma telematica consente il monitoraggio e l'adempimento di tutte le scadenze d'udienza.

Il personale legale continua a svolgere udienze da remoto e trattazione scritta delle cause, nonché corsi di formazione ed aggiornamento professionale mediante la partecipazione a *webinair* e giornate di studio.

Svolge altresì, anche in *smart working* attività di consulenza legale, partecipando a conferenze e riunioni con Servizi dell'Amministrazione ed Organismi anche esterni.

Il personale amministrativo supporta tutte le attività legali attraverso la dematerializzazione dei fascicoli e la gestione dell'archivio e del protocollo anche da remoto.

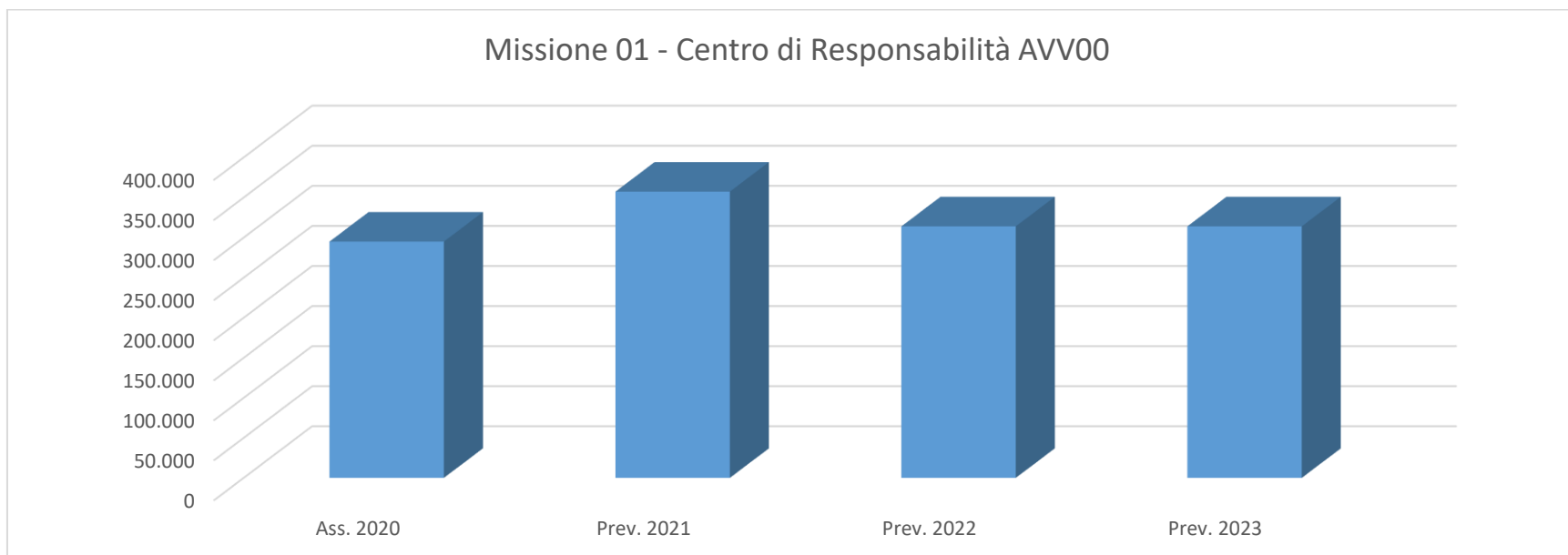
L'Avvocatura sta inoltre implementando le funzioni di utilizzo del sistema gestionale informatico, denominato Netlex Plus, che consente di effettuare il deposito telematico degli atti anche attraverso il cellulare, nonché di calendarizzare, attraverso un sistema integrato di agenda, adempimenti e scadenze giornaliere per ogni singolo legale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici, nel quadro dell'attuazione della riforma del Processo Telematico in materia Civile Amministrativa e Tributaria ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale (Ambiente, Lavoro, Appalti etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
AVV0000 - AVVOCATURA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	294.992,44	357.279,00	41.750,79	314.000,00	0,00	314.000,00	0,00
TOTALE			294.992,44	357.279,00	41.750,79	314.000,00	0,00	314.000,00	0,00



CEN01
Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE
Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenimento e/o incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie Locali e delle Città metropolitane, in particolare, e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare situazioni di lavoro che assicurino, nelle condizioni date, opportunità e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal consolidamento del processo di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli standard di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

Alla stregua dei presenti indirizzi strategici, occorre consolidare il processo di ridefinizione degli assetti contrattuali in conformità ai principi ispiratori del legislatore e alle direttrici definite dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto funzioni locali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono trovare ora la loro ulteriore implementazione, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini.

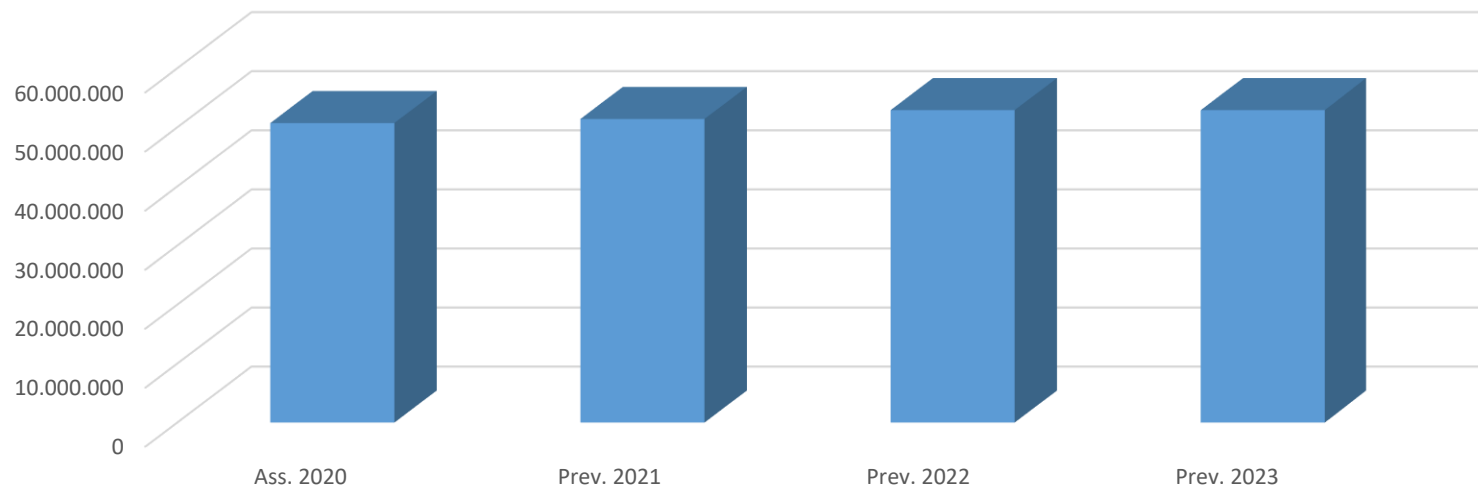
L'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo e della nuova cornice contrattuale di riferimento. Nello specifico, appaiono dotate di particolare rilievo la promozione e la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre il consolidamento dei livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso il consolidamento e l'implementazione delle policies organizzative in materia di lavoro agile e di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Infine, occorre dare attuazione alle previsioni del vigente piano dei fabbisogni del personale e procedere alla sua eventuale ulteriore implementazione per la copertura di posti di varie categorie e profili atti ad assicurare il necessario presidio al corretto ed efficace assolvimento delle attribuzioni istituzionali dell'Ente in particolare nei settori nevralgici della viabilità, edilizia scolastica e ambiente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	350.500,00	250.500,00	0,00	250.500,00	0,00	250.500,00	0,00
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	226.089,05	373.089,05	0,00	143.089,05	0,00	143.089,05	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50.155.249,24	50.799.383,86	3.069.559,65	52.523.622,71	0,00	52.523.623,71	0,00
TOTALE			50.731.838,29	51.422.972,91	3.069.559,65	52.917.211,76	0,00	52.917.212,76	0,00

Missione 01 - Centro di Responsabilità CEN01



CEN02
Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO
Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio. Nella nuova prospettiva della Città metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA., sia le attività di acquisto di beni e servizi, sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Comuni del territorio metropolitano, che potrà essere effettuata avvalendosi della struttura Dipartimentale, previa approvazione da parte dei competenti Organi di direzione politica dell'Ente

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico del Dipartimento II, è curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e garantire il contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità.

La Direzione Dipartimentale, attraverso il coordinamento dei propri Servizi, cura la valorizzazione, riqualificazione, la dismissione e la gestione dei beni immobili, coordinando e monitorando le attività dei singoli Servizi relative alla gestione degli immobili, al Piano di razionalizzazione dei fitti passivi, la manutenzione, di funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici. Assicura altresì la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-artistico e monumentale, anche curando la periodica pubblicazione di apposite procedure di gara per la gestione integrativa indiretta, con particolare riferimento ai compendi patrimoniali sedi istituzionali di Villa Altieri e Palazzo Valentini (quest'ultimo con specifico riferimento agli spazi concessi alla gestione delle Domus Romane), anche al fine di massimizzare le entrate dell'Ente derivanti da tali gestioni, che vengono vincolate agli interventi di conservazione, manutenzione e valorizzazione di detti complessi.

La Direzione dipartimentale cura direttamente, in conformità agli indirizzi ed alle linee programmatiche dell'Ente, la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente,

nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria, ed attivando conseguentemente per ogni progetto di valorizzazione/dismissione una specifica procedura di gara ad evidenza pubblica.

La Direzione dipartimentale fornisce inoltre il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico, con le modalità più idonee ed adeguate in base alle caratteristiche degli immobili da gestire, delle sottese strategie di sviluppo ed in coerenza con le direttive degli organi di direzione politica. Infine, cura il coordinamento e il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento è assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente.

Per sopperire alle aumentate esigenze delle scuole di ulteriori spazi per la didattica, il Dipartimento II recepisce le indicazioni del Dipartimento III in merito ai fabbisogni di nuovi spazi, da sopperire mediante locazioni o noleggi temporanei di aule prefabbricate. Il Servizio 1 di conseguenza sottoscrive, per conto e nell'interesse dell'Ente, contratti di locazione ad uso diverso dall'abitativo nel rispetto delle disposizioni vigenti, in considerazione del fatto che gli attuali riferimenti normativi prevedono una durata minima non inferiore a sei anni e di norma non superiore a nove anni; sottoscrive altresì contratti di noleggio di strutture prefabbricate, con durata analoga ai contratti di locazione. L'acquisizione di nuovi spazi a destinazione scolastica, determinatosi a seguito dell'emergenza Covid-2019, e del pronto rispetto delle prescrizioni vigenti in merito al distanziamento, avrà di norma durata fino a fine anno scolastico, salvo eventuali proroghe delle prescrizioni emanate in tal senso.

L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella gestione del proprio patrimonio immobiliare. In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti alle funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento, riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Inoltre, offre il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed

artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA.

Inoltre, per tramite dell'Ufficio Economato, provvede alla gestione del personale dei Servizi di anticamera e del Servizio Autoparco.

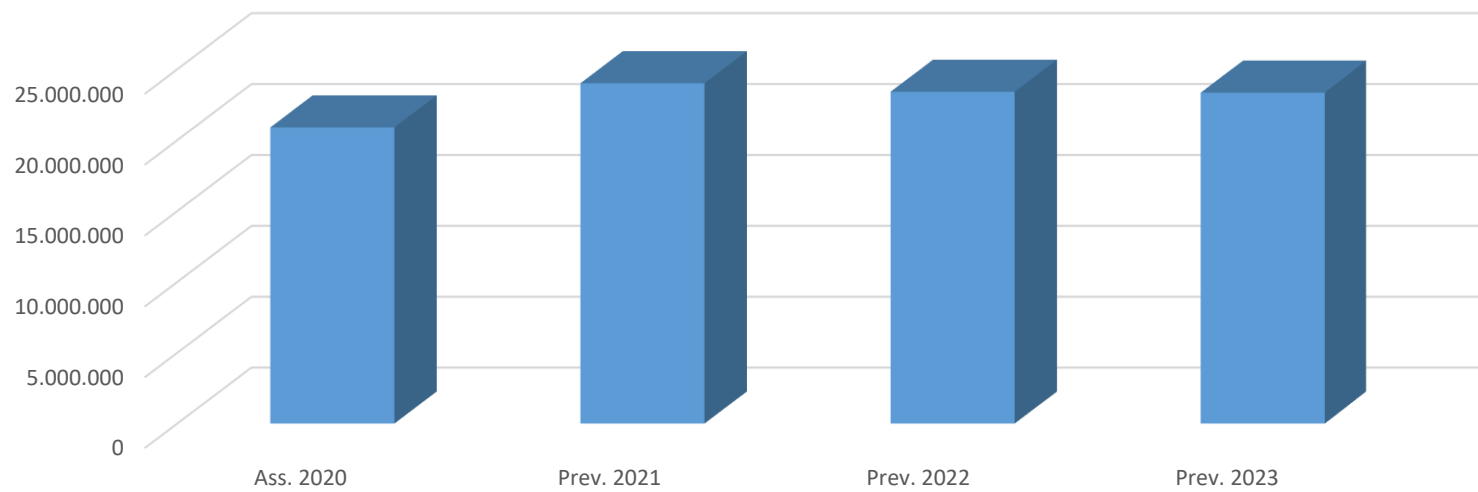
L'obiettivo strategico del **Servizio 4** del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione). Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nell'attività amministrativa. Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.561.304,18	12.084.041,64	3.711,52	12.318.664,64	0,00	12.308.664,64	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.730.821,89	4.985.577,92	0,00	4.559.601,29	0,00	4.509.184,33	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.322.244,35	4.822.959,40	0,00	4.466.106,26	0,00	4.466.106,26	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.286.063,55	2.123.522,30	245.971,37	2.069.617,27	0,00	2.069.617,27	0,00
TOTALE			20.900.433,97	24.016.101,26	249.682,89	23.413.989,46	0,00	23.353.572,50	0,00

Missione 01 - Centro di Responsabilità CEN02



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge 7 aprile 2014 n. 56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro funzioni di coordinamento e assistenza che si esplicano, tra l'altro, mediante lo svolgimento delle attività di Soggetto Aggregatore e di Stazione Unica Appaltante.

Gli indirizzi strategici per le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) possono rinvenirsi nella deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...".Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla nuova normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La funzione di Soggetto Aggregatore riconosciuta alla Città metropolitana di Roma Capitale con la Delibera del Consiglio dell'ANAC numero 31 del 17 gennaio 2018 pone l'Ente tra le dieci amministrazioni abilitate a svolgere attività equivalenti a quelle delle principali centrali di committenza nazionali (CONSIP) e regionali. L'iscrizione nell'elenco dei Soggetti Aggregatori è stata rinnovata con apposita istanza inviata all'ANAC nel mese di novembre 2020.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) saranno improntate a:

- garantire l'accountability, secondo il quadro normativo vigente: l'apertura dei dati in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di innovazione;
- incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- adattare in tempo reale tutte le procedure relative alle gare di appalto alle nuove disposizioni in materia, costituite dal D.Lgs n. 50/2016, e ss.mm.ii., dalle Linee guida ANAC e dagli altri provvedimenti attuativi del nuovo codice dei contratti pubblici, nonché al susseguirsi di continue innovazioni normative derivanti dalle esigenze di semplificazione e accelerazione degli appalti, nonché – da ultimo – dalla situazione derivante dalla condizione emergenziale

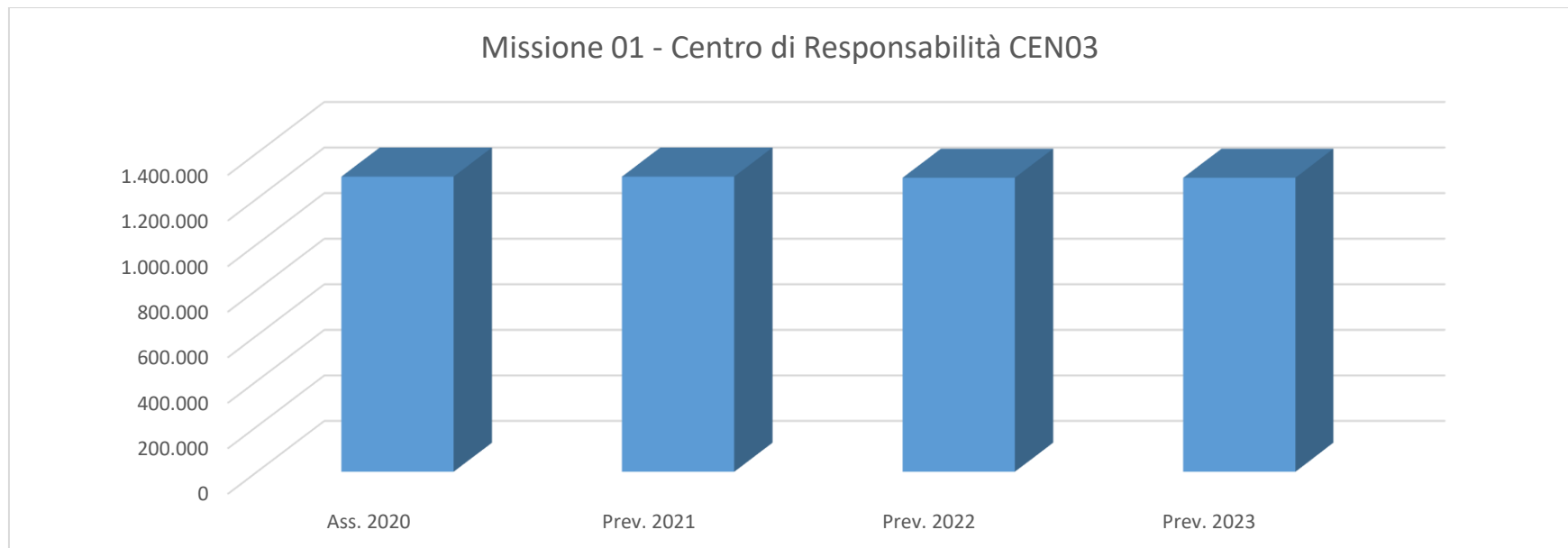
conseguente alla pandemia dal COVID-19;

- effettuare le procedure delle gare di appalto, mediante l'utilizzo dei mezzi elettronici, in ossequio a quanto disposto dall'art.40 del D.Lgs. 50/2016. A tal fine si è operato attraverso l'applicativo "Portale Gare Telematiche", oramai pienamente implementato ed efficientato, fruibile anche dai Dipartimenti dell'Ente, per affidamenti diretti in materia di lavori e di servizi di ingegneria e architettura, per il tramite degli appositi Albi realizzati nell'ambito del Portale medesimo;
- soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, aumentando la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, sul territorio metropolitano e regionale (dato che nella loro funzione di Soggetti Aggregatori le Città metropolitane operano anche a tale livello) favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche, definite dai D.P.C.M. previsti dall'art.9 del D.L. 2014.

Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare, nel 2021, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori, servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell'U.C. "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza". Tutto ciò curando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'Anci, l'Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'ANAC, CONSIP, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio ed altri soggetti aggregatori, ecc. In tale contesto si colloca anche il su citato consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto, ciò si è reso possibile mediante l'avvenuta acquisizione, in riuso, della piattaforma gestionale della Città Metropolitana di Napoli, ed il conseguente pieno avvio del Portale Telematico delle Gare della Città Metropolitana di Roma. Quanto sopra ha consentito la piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Gli ulteriori obiettivi di periodo si confermano pertanto nella centralizzazione, nel portale, di tutte le procedure di affidamento realizzate dall'Ente e dai comuni del territorio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0300 - APPALTI E CONTRATTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	805.098,03	811.612,55	6.514,52	811.612,55	0,00	811.612,55	0,00
CEN0301 - STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA P	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	490.734,60	484.290,00	0,00	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00
TOTALE			1.295.832,63	1.295.902,55	6.514,52	1.290.902,55	0,00	1.290.902,55	0,00



CEN04

Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Dott. Marco Iacobucci

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il contesto normativo e socio-economico che ha coinvolto le Città Metropolitane è caratterizzato, anche per l'anno 2021, da una situazione di particolare complessità connessa alla carenza di risorse finanziarie disponibili, sia per effetto della congiuntura economico finanziaria che per effetto della contrazione delle risorse riveniente dall'andamento delle vendite del mercato delle auto. In tale situazione vi rientra anche la Città metropolitana di Roma Capitale che ha risentito della riduzione delle entrate tributarie proprie dell'Ente che dell'effetto negativo delle manovre di finanza pubblica, particolarmente gravose per l'Ente stesso. che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023" ha dettato una serie di disposizioni applicabili agli enti locali, come di seguito indicato:

il comma 298 stabilisce che "Al fine di promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ulteriormente incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2021";

- il comma 783, in materia di contributi e fondi di parte corrente attribuiti alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard [...], tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento". Tale contributo sarà versato dal Ministero dell'Interno nell'entrata del Bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti stessi e, nel caso in cui ecceda la quota di spettanza, il Ministero dell'Interno provvederà al trasferimento della parte eccedente all'Ente interessato;
- il comma 786 integra l'art. 109 del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020, stabilendo che le disposizioni relative allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da destinare ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema, derivante dagli effetti diretti ed indiretti del virus Covid-19, "si applicano anche all'esercizio 2021, con riferimento al rendiconto 2020". Il comma 786 modifica, inoltre, il comma 2 dell'art. 109 richiamato, permettendo agli enti locali, negli esercizi finanziari 2020 e 2021, di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso;
- lo stesso comma 786, alla lettera c), prevede anche per l'esercizio finanziario 2021 la possibilità, per l'organo esecutivo, di adottare variazioni al bilancio di previsione in via di urgenza, opportunamente motivata, come disciplinato dal comma

2-bis dell'art. 109 del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020;

- il comma 811 stabilisce che “Il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è incrementato di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”;
- il comma 822 disciplina un ulteriore incremento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (c.d. Fondone), di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126. In particolare viene previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei Comuni e 50 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province. Tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato;
- i commi da 827 a 831 prevedono che gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 822, siano tenuti ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Tale certificazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante legale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria ed inviata attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2021. Nel caso in cui gli enti locali trasmettano la certificazione oltre il termine del 31 maggio 2022, saranno assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2023;
- il comma 850 stabilisce che “In considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a [...] 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane”. Il comma 853 prevede, in particolare, che “Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane di cui al comma 850 è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie..”

La situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, oramai da qualche anno, una condizione congiunturale di bilancio particolarmente delicata, derivante, principalmente, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, come sopra esposto, nonché dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della CMRC da parte delle Autonomie Speciali e dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L.

56/2014. Ad aggravare il quadro finanziario dell'Ente, c'è da evidenziare, che dal marzo 2020, la situazione economica è stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID 19 comportando, tra l'altro, il blocco totale dell'auto con immediata contrazione dell'entrate connesse all'IPT e RCAuto.

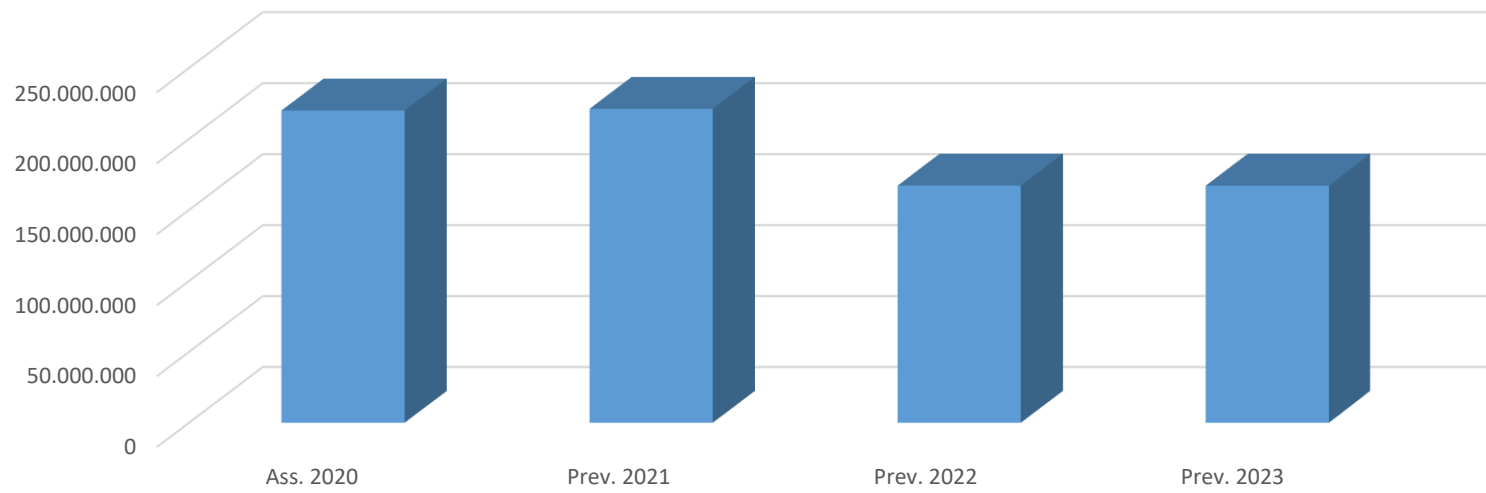
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	210.655.914,75	211.806.450,08	0,00	158.839.642,90	0,00	158.769.642,90	0,00
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8.336.087,18	8.469.358,75	0,00	7.546.512,27	0,00	7.561.458,75	0,00
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.010.100,00	947.130,00	0,00	772.100,00	0,00	772.100,00	0,00
TOTALE			220.002.101,93	221.222.938,83	0,00	167.158.255,17	0,00	167.103.201,65	0,00

Missione 01 - Centro di Responsabilità CEN04



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giampiero Orsini

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Fanno riferimento al presente programma le attività relative alle procedure espropriative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e procedimenti collegati condotte dall'Ufficio Espropri del Dipartimento VII Servizio 1. Le procedure espropriative sono finalizzate all'occupazione d'urgenza di immobili per la realizzazione di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse dei diversi settori dell'Amministrazione (Viabilità, Edilizia Scolastica, Trasporti, ecc.). Nelle procedure espropriative rientrano anche quelle relative alle richieste di asservimento di Consorzi e di società erogatrici di pubblici servizi (Enel, Acea, ecc.).

Fondamentale per l'espletamento del programma è la costituzione della Commissione Provinciale Espropri per la determinazione dell'indennità di esproprio cui può essere demandata la valutazione nel caso di rifiuto dell'indennità da parte dei proprietari dei beni sottoposti a procedure espropriative; in tal caso, l'indennità provvisoria viene depositata presso il M.E.F. e svincolata ad istanza di parte con invio della documentazione

Tra i servizi di gestione rientrano le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente ed il rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti. Tali attività comportano una gestione integrata di natura amministrativa, giuridica e contabile. Rilevante è anche l'attività di controllo delle posizioni debitorie e tributarie non in regola con i pagamenti ed il recupero dei canoni inevasi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

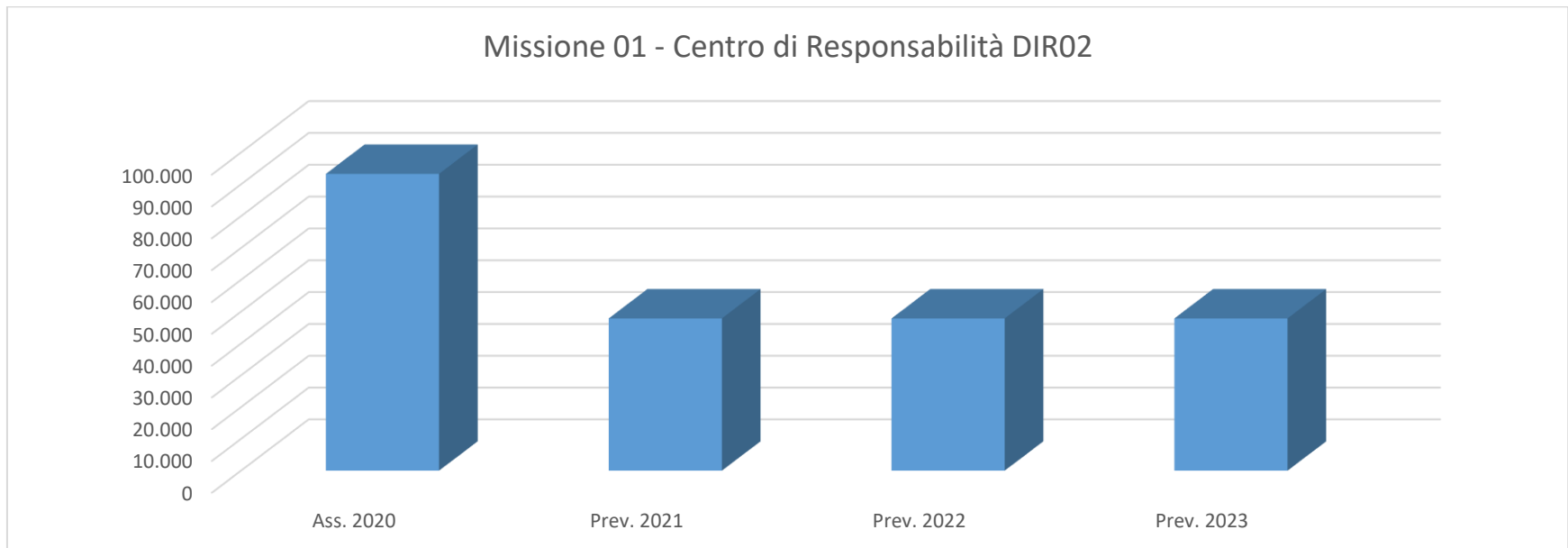
L'obiettivo generale è quello garantire la regolarità e la gestione imparziale e trasparente dei procedimenti.

Per le attività di esproprio volte all'acquisizione ed asservimento delle aree, funzionale alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa è fondamentale il ruolo della Commissione provinciale espropri per la conclusione di diversi procedimenti in cui risulta necessaria la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio

Per le attività di rilascio delle occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente e di rilascio delle concessioni e dei nulla osta l'obiettivo importante è il controllo delle posizioni debitorie e creditorie ed il recupero dei canoni inevasi per le occupazioni di suolo pubblico ed il rilascio di concessioni

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	93.283,26	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00
TOTALE			93.283,26	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, la L. 7 aprile 2014, n. 56, tra le funzioni fondamentali, attribuisce alla Città metropolitana l' "adozione e aggiornamento annuale del Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali in materia di loro competenza" (articolo 1, comma 44, lettera a); la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (articolo 1, comma 44, lettera e); promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (articolo 1, comma 44, lettera f).

L'art. 7, comma 1 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale definisce il Piano Strategico quale atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana che definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa. Il successivo comma 2 evidenzia che il piano: - assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale; - persegue le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi; - rispetta e asseconda le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale.

Come evidenziato dall'analisi delle condizioni esterne del presente Documento Unico di Programmazione, l'area metropolitana romana è un territorio vasto e composito con profonde differenze, non solo geo-morfologiche, che occorre riequilibrare e rendere capaci di generare opportunità con politiche ad ampio raggio, integrate ed efficaci, di respiro strategico.

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, improntato ad ascolto e sintesi delle proposte del territorio, delle parti sociali, delle realtà produttive, deve collegare in modo sistemico le politiche e le relazioni tra i livelli di governo regionale e nazionale e quello comunale, con forte capacità di rappresentanza di quest'ultimo; dovrà esprimere capacità di interpretazione e mediazione tra bisogni e istanze diversi, integrando indirizzo politico e visione partecipata. Deve essere costruito e valutato alla luce della realtà dei fatti, con la costante rilevazione dei dati e l'analisi dell'evolversi dei fenomeni e deve essere sostenuto da adeguata innovazione organizzativa.

A sintesi e valutazione del processo di pianificazione strategica, avviato già a far data dall'anno 2015, gli indirizzi sono stati aggiornati con Decreto Sindacale n. 99 del 1° settembre 2020, con il quale è stata approvata una scelta di governance

metropolitana improntata alla convergenza tra opportunità, obiettivi, strumenti, finanziamenti, ponendo al centro delle operazioni di pianificazione e programmazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e mobilitando due dimensioni del capitale metropolitano per l'implementazione dei progetti di pianificazione strategica: la dimensione naturale (dotazioni e stock) e quella relazionale (connessioni e flussi).

Sono individuate pertanto le seguenti modalità di processo:

- individuazione di sequenze di interventi a piccola scala, fattibili, innovativi e sostenibili, come attivatori di innovazione e trasformazione
- Trasversalità dei progetti, delle azioni e dei risultati;
- Interscalarità/Scalabilità dei progetti di sviluppo e innovazione
- Significatività ed efficacia (impatto in termini di innovazione e trend di sostenibilità);
- Ripetibilità (delle pratiche di successo);
- Implementabilità (in un meccanismo ricorsivo per cui anche gli output non previsti possano diventare opportunità).

Le azioni dovranno essere attinenti in particolare alle seguenti aree tematiche:

- economia circolare, soprattutto attraverso interventi finalizzati a promuovere circolarità nel settore del cibo per aprire la strada ad innovazioni capaci di ridurre gli scarti e migliorare l'eco-efficacia e l'efficienza dei servizi e processi nel food system;
- agricoltura sostenibile e protezione del territorio attraverso azioni orientate ad aumentare la qualità dei prodotti, la sicurezza alimentare e qualità dell'ambiente, ridurre l'impatto sul capitale naturale generando effetti positivi anche sulla redditività aziendale;
- rigenerazione urbana e capitale sociale con interventi che puntino a riavviare il metabolismo urbano, a ripensare nuovi modelli insediativi e di comunità urbana, soprattutto attraverso la riattivazione dei capitali urbani in dismissione e di capitali umani in crisi;
- innovazione;
- lotta al cambiamento climatico.

Il processo di pianificazione strategica deve valorizzare l'interlocuzione sul territorio con le istituzioni, le forze imprenditoriali, la società civile e i cittadini, nell'intento di creare e sperimentare relazioni innovative e collaborative. La partecipazione è uno degli elementi centrali attorno al quale sviluppare il processo di creazione del PSM. Nel più ampio contesto di revisione operato dalla L. n. 56/2014, le città metropolitane tendono a trasformarsi in enti la cui vocazione principale è quella del coordinamento, del confronto e della relazione con il territorio che rappresentano. In una naturale evoluzione dei processi di governance, i processi partecipativi consentono di riscrivere e migliorare le politiche pubbliche.

Nel più generale quadro della realizzazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione riveste un ruolo fondamentale l'attività di programmazione dei lavori, allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente per tale finalità. Il Servizio svolge un'attività di monitoraggio e raccolta dati in ordine ai procedimenti relativi alla realizzazione degli interventi tecnici finanziati sino all'anno 2008 dalla L. n. 396/90 – "Programma degli interventi per Roma Capitale della Repubblica", che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente attua eventuali azioni di rimodulazione delle risorse finanziarie destinate a interventi di propria competenza non avviati e che l'Organo di Governo non ritenga più opportuno realizzare. Tale attività prevede l'interlocuzione con gli Organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Finanze e del Comune di Roma Capitale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Con riferimento alla dimensione naturale (Metropoli capitale naturale): promuovere il capitale naturale e culturale per una metropoli più sostenibile ed ecologica. Garantire e valorizzare la biodiversità, i servizi ecosistemici e l'attività agricola sostenibile. Individuare e promuovere politiche di sviluppo volte a sostenere la diversificazione culturale locale come fonte di innovazione e serbatoio di possibili risposte. Una diversificazione culturale strettamente connessa con la visione ecologica e la definizione delle identità territoriali e paesaggistiche.

In particolare, attivare politiche per la gestione sostenibile delle risorse naturali (biodiversità, consumo di suolo) Agricoltura sostenibile, Food policy ed economia circolare; politiche per combattere e mitigare i cambiamenti climatici, promuovere la mobilità sostenibile, politiche di efficientamento energetico del proprio patrimonio.

Con riferimento alla dimensione relazionale (Metropoli capitale relazionale): riconoscere e valorizzare le costellazioni urbane. Promuovere nuove geografie di partnership, generare valore. Promuovere politiche urbane per incidere sulle forme di disuguaglianza sociale.

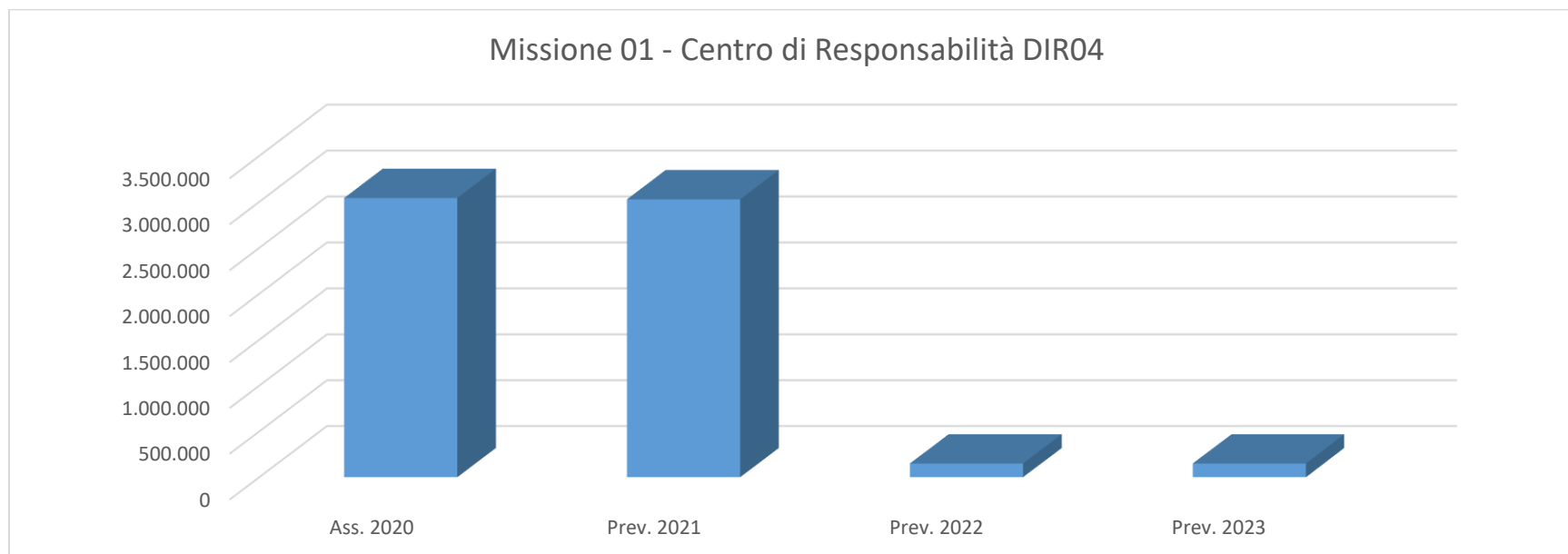
In particolare, attivare: politiche per valorizzare il patrimonio e la diversità culturale, rafforzare l'identità del territorio in una logica di costruzione di un patrimonio comune e di messa in rete delle eccellenze dei singoli territori; politiche per la trasformazione digitale del territorio metropolitano, in un'ottica trasversale di accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; politiche per il supporto alla governance metropolitana al fine di potenziare l'economia della conoscenza: comunicazione, formazione sulle dinamiche territoriali, attività di networking, accompagnamento nello sviluppo dei processi di innovazione a favore degli attori istituzionali del territorio e del capitale umano dell'Ente, in sinergia e collaborazione interistituzionale e interdipartimentale.

Al processo di programmazione triennale della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano in attuazione dell'indirizzo degli Organi di direzione politica, la Ragioneria Generale, la Direzione Generale, la Segreteria Generale, tutti i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche e il Dipartimento VI, ciascuno secondo le proprie competenze.

Le attività operative di predisposizione del Programma, sia interne sia di supporto esterno, sono avviate di concerto con la Ragioneria Generale e l'Organo di Governo, coordinate ed organizzate dal Servizio 2 del Dipartimento VI. Al fine di garantire una corretta programmazione dei lavori pubblici sono attivate procedure di condivisione delle decisioni e delle informazioni sia attraverso i canali informatici, sia con riunioni interdipartimentali sia con la condivisione con gli Organi di Governo dell'Ente.

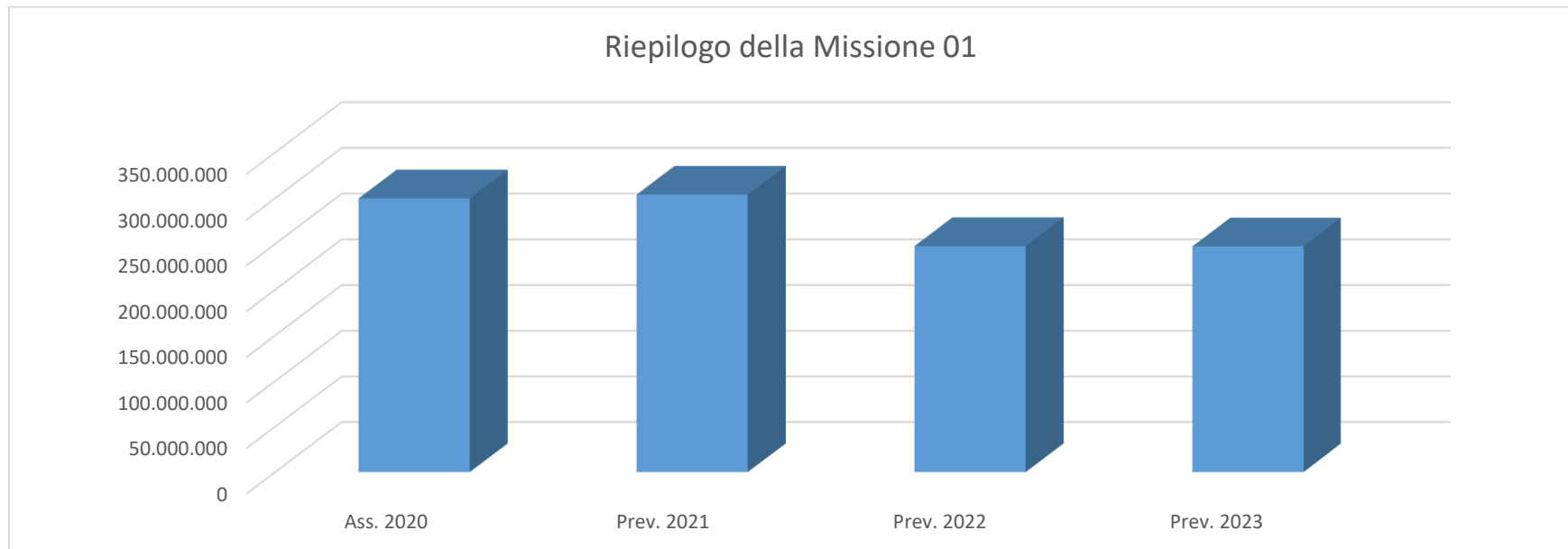
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.042.578,00	3.028.068,03	135.922,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE			3.042.578,00	3.028.068,03	135.922,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01

Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	299.732.564,54	303.847.972,10	3.661.834,71	247.538.718,46	0,00	247.268.074,61	0,00



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DIR01

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile

Dott. Paolo Berno

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento III svolge la funzione strategica di aggiornare periodicamente la ricognizione delle esigenze delle opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica e di pianificare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale. Il fine fondamentale è il mantenimento degli standard di qualità e il rispetto degli adempimenti normativi. La stessa programmazione deve tener conto, inoltre, delle esigenze di potenziamento, a servizio della didattica, e delle dismissioni di locali condotti in locazione, attraverso proposte di realizzazione di nuovi edifici. L'attività comprende il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni manutentivi, a cura dei tre Servizi territoriali Sud, Nord ed Est in cui è suddiviso il Dipartimento, con lo scopo di predisporre un elenco di interventi, con la relativa stima di spesa, da proporre per l'inserimento nel Programma Triennale delle opere pubbliche, di cui all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) in coerenza con le linee d'indirizzo politico e con le competenze dell'Amministrazione. In sede di assegnazione delle risorse finanziarie disponibili in Bilancio, sempre più limitate, viene svolta di conseguenza un'attività di definizione degli interventi ritenuti maggiormente urgenti tra quelli già selezionati come prioritari. Nella programmazione triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, sia con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riferimento agli interventi di adeguamento antincendio, al monitoraggio ambientale per l'eventuale presenza di amianto, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità sismica, che sono inserite nella programmazione biennale dei Servizi.

Il Dipartimento, nell'ottica del maggior reperimento di risorse, segue con attenzione le procedure di assegnazione contributi e finanziamenti da parte delle Istituzioni a ciò preposte (es. MIUR, MIT, Inail, Regione Lazio, ecc...), partecipando ogniqualvolta sia possibile, rispetto alle tempistiche date ed alle risorse umane disponibili.

Dopo l'approvazione del Bilancio, è avviata la fase di monitoraggio che consiste nella verifica dello stato di attuazione dei vari livelli progettuali, delle procedure di affidamento delle opere e della successiva fase di attuazione. Tramite lo strumento denominato "Bollettino lavori" è data evidenza dello stato di avanzamento dei cantieri in corso, il tutto al fine di un'efficace verifica degli investimenti pubblici, del monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere e dello stato di attuazione dei cantieri, in relazione alle esigenze rappresentate dalle Istituzioni Scolastiche.

Il Dipartimento III ha il compito istituzionale di dare attuazione e valorizzazione alle competenze e funzioni della CMRC in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed

in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici.

L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento III:

- Competenza in materia di programmazione delle OO.PP. nel settore dell'edilizia scolastica;
- competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini";
- competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici.

Gli Uffici e Servizi del Dipartimento svolgono la propria attività in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di gestire le ordinarie necessità gestionali (utenze, sicurezza, antincendio, ecc...), nonché risolvere le criticità e problematiche che le stesse presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvedono, mediante attivazione di gare di appalto e procedure ad evidenza pubblica, nonché mediante ricorso al MEPA, alla risoluzione di tutti i problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca, ove necessario, di altre sedi, in sinergia con il Dipartimento II che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento III prosegue, in linea di continuità, l'attività volta al monitoraggio ed alla programmazione delle necessità manutentive relative agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, provvedendo a fornire il proprio contributo, tenuto conto delle risorse di Bilancio disponibili, per la proposta di Piano Triennale delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitanamente unitamente agli altri documenti di Bilancio. Successivamente all'approvazione di quest'ultimo e del Piano Triennale delle OO.PP. svilupperà le progettazioni richieste dalla normativa dei lavori pubblici per l'inserimento dei singoli interventi nell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Fornirà, altresì, il proprio contributo per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

Obiettivi strategici sono l'ottimizzazione della programmazione ed il mantenimento dello standard qualitativo in ordine agli interventi sugli immobili scolastici, nonché – ove possibile - lo snellimento delle procedure amministrative necessarie.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà

a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne e degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Gli Uffici sono, altresì, chiamati ad attuare tutte le procedure necessarie per l'acquisizione di finanziamenti da Enti esterni (quali il MIUR, il MIT, ecc...) al fine di procedere alla progettazione e successiva realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento: a titolo esemplificativo, attualmente sono in corso procedure di finanziamento pubblico per interventi sugli edifici scolastici, in materia di bonifica da MCA, sicurezza antincendio, vulnerabilità sismica, opere e servizi legati all'emergenza da covid-19.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Il Dipartimento III pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle 167 Istituzioni scolastiche superiori del II ciclo e dai 121 Comuni del territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, relative al dimensionamento delle scuole del I ciclo, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadinanza), effettuate mediante taluni incontri, articolati secondo i diversi ambiti geografici in cui è suddiviso il territorio metropolitano, denominati "Conferenze Territoriali", che vengono convocate e presiedute dalla Città metropolitana, per la discussione, il confronto e la raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze, da esaminarsi nel corso delle successive riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, organismo consultivo istituito ai sensi delle Linee Guida regionali

per il dimensionamento della rete scolastica.

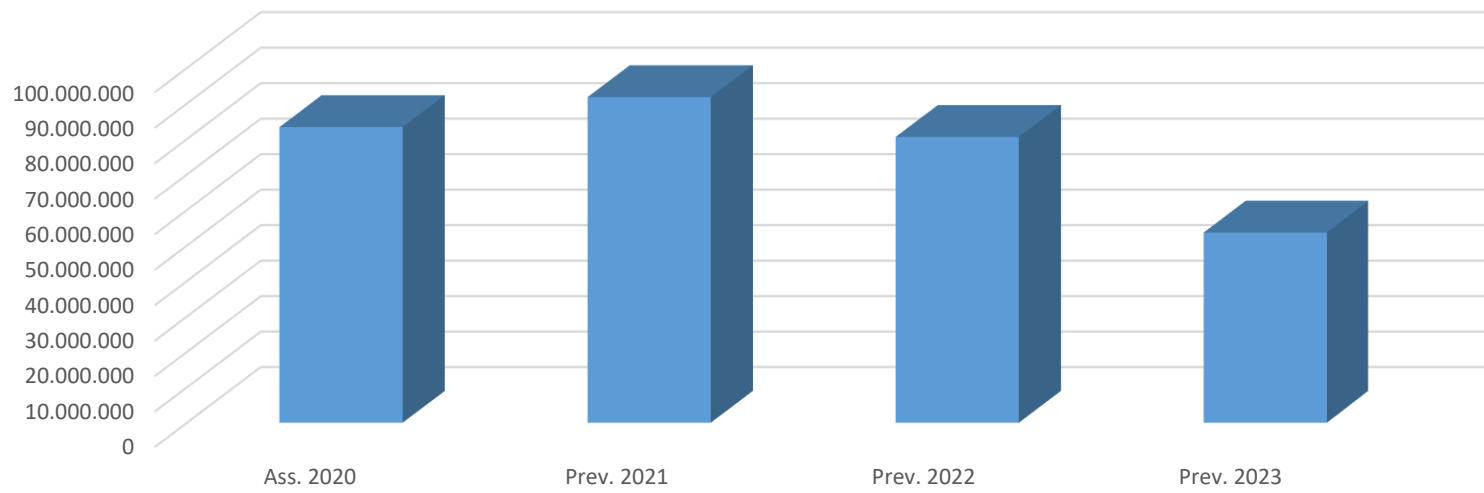
I dati raccolti debbono quindi essere elaborati e riassunti in quadri sinottici che costituiscono la base per giungere all'espressione del parere (non vincolante) del suddetto Osservatorio scolastico provinciale; l'insieme di detti pareri costituisce la proposta di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche di I e II ciclo ricadenti nel territorio della CMRM, formalizzata mediante Decreto del Sindaco metropolitano e successivamente inoltrata alla Regione Lazio ed all'USR per il seguito di competenza.

Contestualmente, l'Ufficio è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri da seguire nella procedura.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	83.333.598,38	91.756.715,13	18.708.490,14	80.556.536,93	0,00	53.633.236,93	0,00
TOTALE			83.333.598,38	91.756.715,13	18.708.490,14	80.556.536,93	0,00	53.633.236,93	0,00

Missione 04 - Centro di Responsabilità DIR01



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

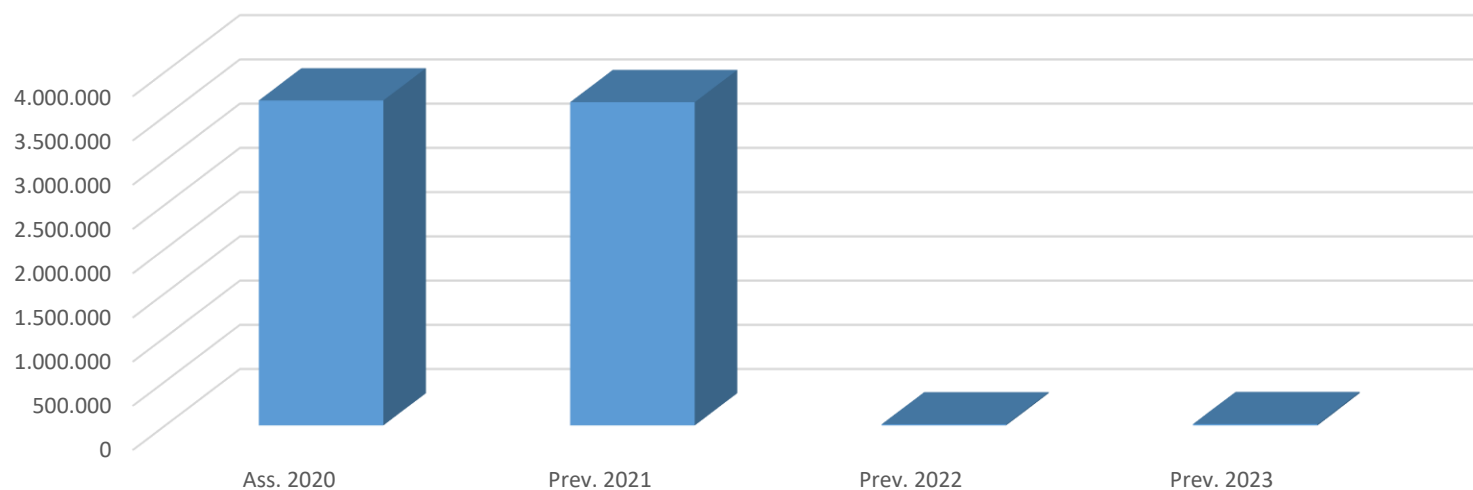
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle funzioni per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3.640.000,00	3.640.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	34.350,45	15.000,00	0,00	12.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE			3.674.350,45	3.655.000,00	800.000,00	12.000,00	0,00	15.000,00	0,00

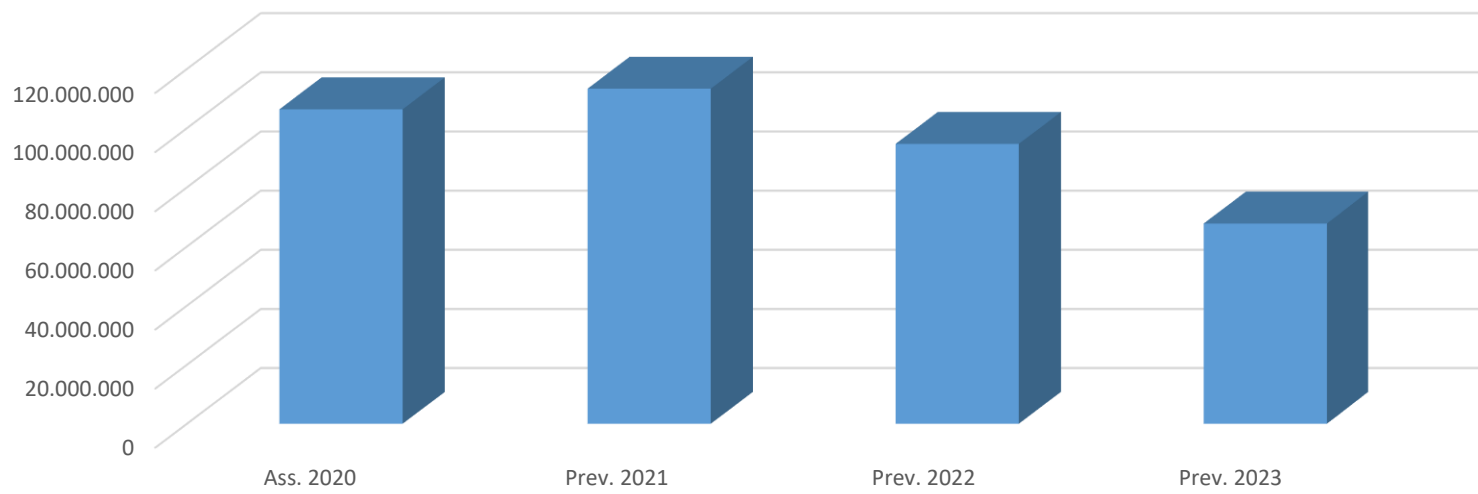
Missione 04 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	106.369.201,58	113.321.081,91	21.391.856,91	94.661.599,92	0,00	67.741.299,92	0,00

Riepilogo della Missione 04



MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

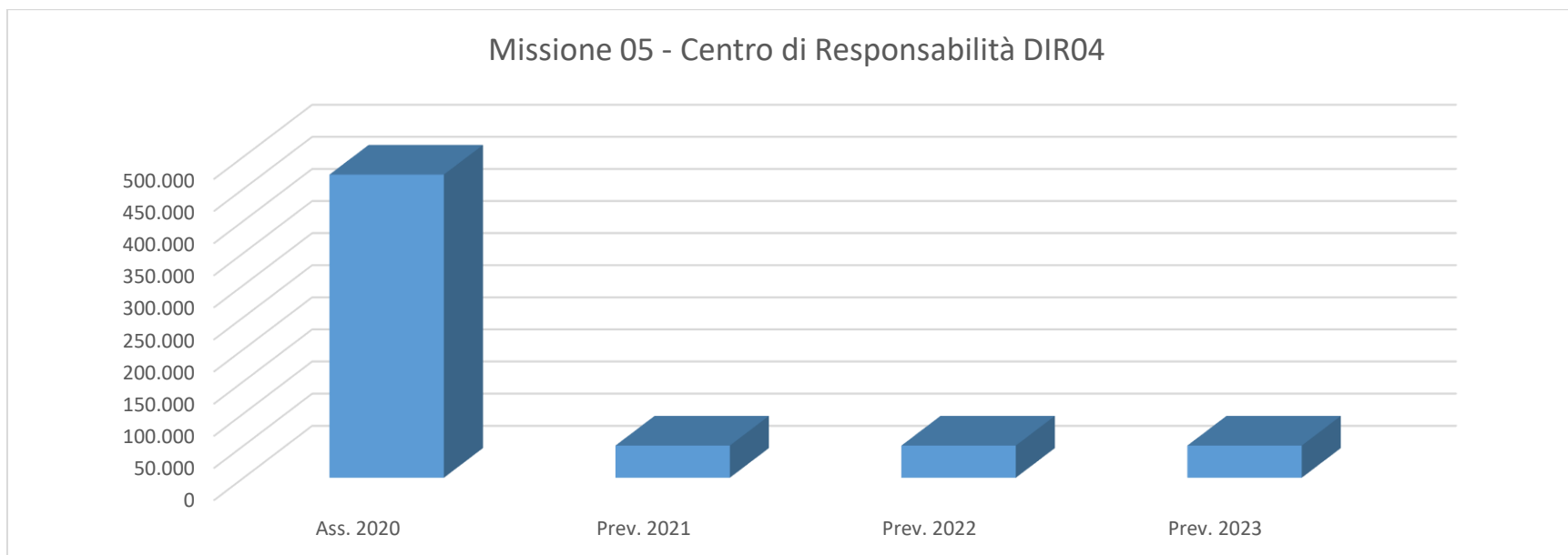
L'art. 7 comma 7 della Legge Regionale n° 17 del 31 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016), prevede che *“Fermo restando l'esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse”*. A tale enunciazione non è seguito un dettaglio normativo che descrivesse le modalità di gestione di tali compiti. Pertanto, nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continuano a gestire azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali promosse negli scorsi anni al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Con particolare riguardo ad esse, è stato deliberato dal Consiglio metropolitano il rinnovo per un triennio della Convenzione per l'assistenza tecnica al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, mentre vengono gestiti i progetti residui della ex Legge Regionale 42/97; in ragione di tali attività sarà verificata la possibilità di recuperare e riutilizzare residui di finanziamenti erogati e reimpiegarli coerentemente a favore dei comuni del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sostenere le attività che favoriscano il possibile sviluppo di reti di servizi culturali, a partire dalla progettualità definita con la deliberazione del Consiglio metropolitano n° 16 del 23 marzo 2016 con la definizione di un *“Sistema bibliotecario policentrico metropolitano”* e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di *“non conoscenza”*, emarginazione e devianza.

Obiettivi finanziari di parte corrente

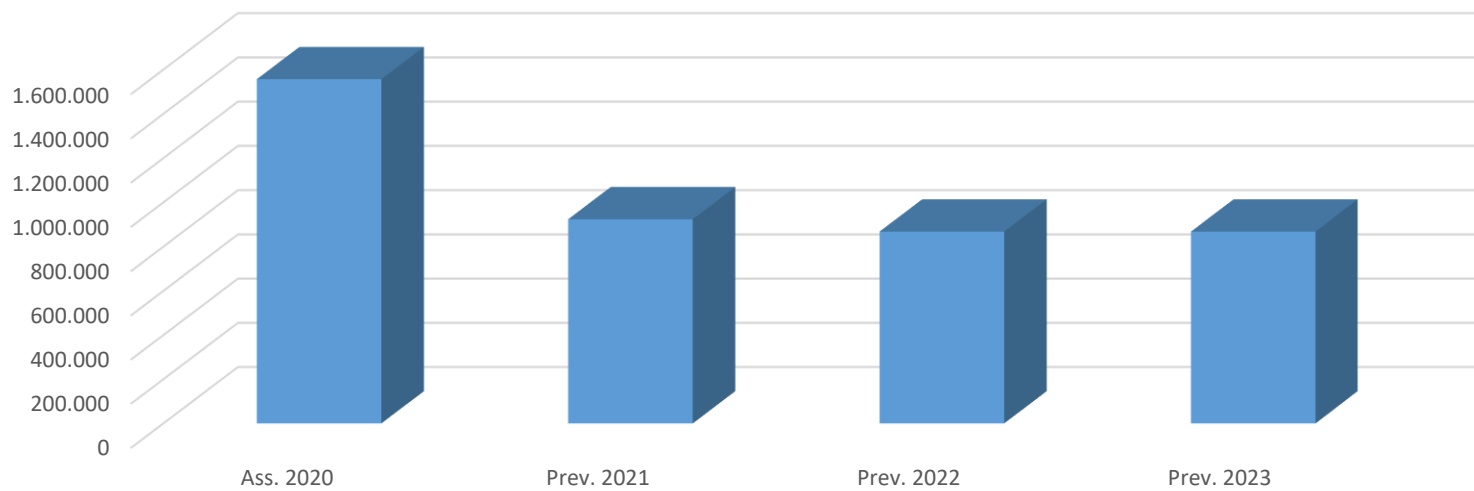
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	471.944,72	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
TOTALE			471.944,72	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 05

Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	1.556.784,46	923.921,03	23.751,12	868.162,03	0,00	868.162,03	0,00

Riepilogo della Missione 05



MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****DIR02****DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'****Responsabile****Ing. Giampiero Orsini****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Assume rilevanza nel triennio 2021-2023 la prosecuzione delle iniziative previste nell'ambito del Programma Sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che vede la partecipazione dell'Amministrazione per un complesso di azioni il cui finanziamento ammonta a tre milioni di euro.

Il progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) all'interno del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro del Ministero dell'Ambiente prevede la realizzazione di una serie di azioni per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con Roma Capitale e Roma Servizi per la mobilità. Lo sviluppo delle azioni del progetto mira ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità i cui benefici ambientali sono sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente. Il nuovo contesto scaturito con l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha prodotto una fase di arresto del progetto ed una necessità di rimodulazione delle azioni previste. Nel corso del triennio 2021-2023 si intende rimodulare e sviluppare le iniziative finalizzandole maggiormente alla gestione delle criticità emerse in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio Mobility manager che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Si prevede la ripresa delle iniziative a sostegno della mobilità sostenibile contenute nel progetto MODOCIMER sospese nel periodo di emergenza sanitaria Covid -19: la rimodulazione delle azioni previste nel progetto darà un maggiore impulso alla ciclabilità, alla pedonalità, ai buoni mobilità e alle navette.

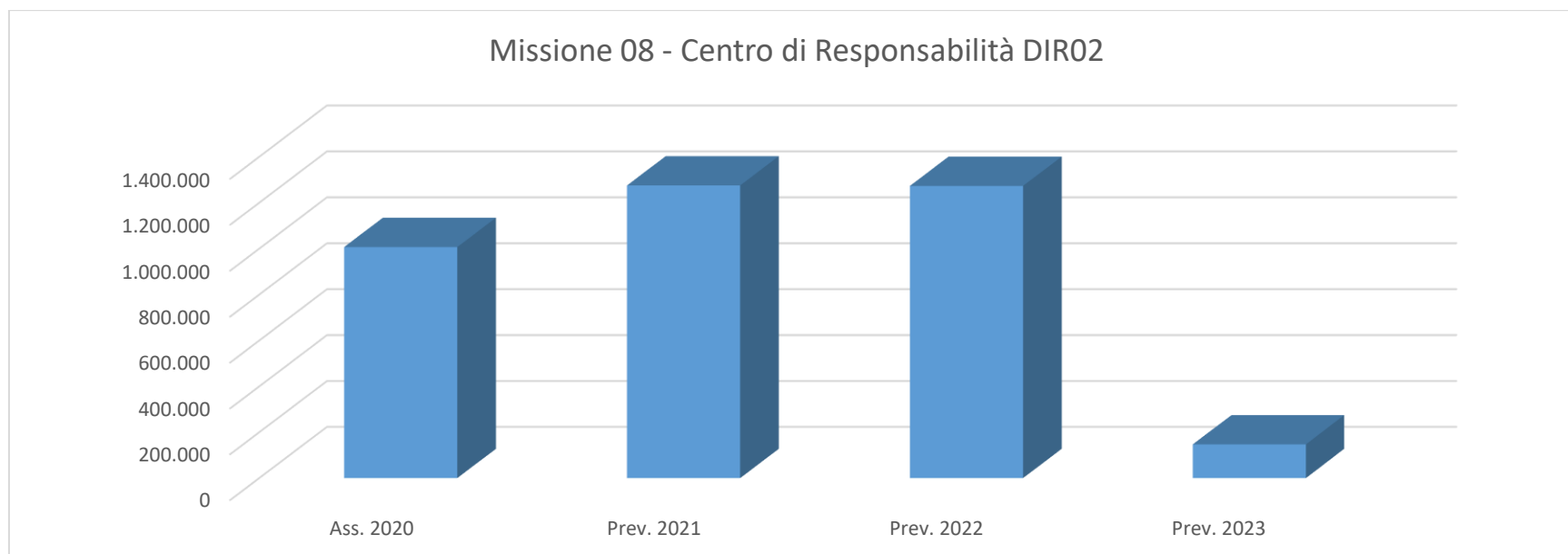
Sviluppo del ruolo del Mobility Manager d'area vasta;

Gestione delle attività del Mobility Manager aziendale con prosecuzione della Convenzione Metrebus in favore dei dipendenti e con valutazione di ulteriori azioni in favore degli stessi anche a seguito del nuovo contesto di gestione dell'emergenza sanitaria.

Partecipazione a progetti europei in materia di mobilità sostenibile e a bandi di finanziamento nazionale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	859.136,49	1.128.000,00	0,00	1.126.000,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	147.781,74	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
TOTALE			1.006.918,23	1.275.206,74	0,00	1.273.206,74	0,00	147.206,74	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge n. 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” contiene i principi in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Con la suddetta legge sono attribuite alla Città metropolitana le funzioni fondamentali delle Province e, tra queste, in particolare: la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza. Sono inoltre attribuite alla Città metropolitana specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell’art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare: la adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, la pianificazione territoriale generale, ivi comprese le reti di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della Città metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alla attività e all’esercizio delle funzioni dei Comuni; mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza delle pianificazione urbanistica comunale nell’ambito metropolitano.

L’esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell’assetto del territorio e dell’interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell’ambiente e della mobilità, nell’ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di sostenibilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi.

Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti ai singoli fattori sopra elencati.

La **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull’Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella L.R. 38/99 (Norme sul governo del territorio). La **Pianificazione della mobilità** è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la **Pianificazione territoriale di settore** dall’art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall’art. 23 L.R. 38/1999, dalla L.R. 17/2004. Nell’ambito del quadro di funzioni sopra definito, le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l’adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla stessa Legge 56/2014, vedranno impegnata l’Amministrazione anche nell’avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, con la redazione del Piano della mobilità sostenibile PUMS in sinergia con la Pianificazione strategica.

Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l’esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l’Ente sia nel monitoraggio, nell’aggiornamento e nell’attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni

assegnate (Piano territoriale Metropolitan, Piano della Mobilità Metropolitan, Piano strategico).

Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e il supporto ai Comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai Comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce, altresì, la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Inoltre, la realizzazione del nuovo Geoportale cartografico, consentirà la produzione, pubblicazione cartografica e gestione di servizi Webgis attraverso la suite open source G3W e riunirà in un unico portale dedicato, un archivio storico cartografico di primo livello, fruibile da tutti. Il nuovo Geoportale cartografico rappresenterà un valido strumento di comunicazione e di partecipazione con gli utenti esterni, consentendo l'accesso a contenitori dedicati non solo ai singoli tematismi ma anche a servizi WebGis pubblicati.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) è prevista la prosecuzione del processo per l'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017. A seguito della definizione ed approvazione, con il decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28/10/2019, delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**" sono stati individuati in forma partecipata obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative, come prima tappa del complesso processo di definizione del PUMS che dovrà, sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, approfondire gli obiettivi specifici del piano e la loro priorità, sviluppando le strategie individuate e l'analisi degli impatti che le relative politiche, azioni e progetti necessari al loro conseguimento, possono avere sul complesso sistema territoriale in relazione a più scenari, anche in termini di valutazione ambientale, nonché con l'implementazione del processo di partecipazione rivolto ai vari stakeholder e ai cittadini nel loro insieme. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell'area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell'intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel

TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell'attuale disdegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale, l'obiettivo strategico consiste nella costruzione di un modello integrato di definizione delle politiche e delle azioni, sia in campo territoriale che in campo ambientale, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana.

Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica**: verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **politiche di governo delle dinamiche del contesto periferico di Roma e della sua area metropolitana** (*Relazione sull'attività svolta dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie*, pubblicata il 14 Dicembre 2017), l'obiettivo del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al DPCM del 25/05/2016 è dunque quello di attivare un processo in grado di diminuire le problematiche di tipo sociale, economico e culturale che accomunano le diverse realtà che si sono costituite nel corso del tempo e investono oltre un terzo della popolazione metropolitana, limitando la qualità della vita degli abitanti e la competitività del sistema produttivo.

In tema di **pianificazione di settore**: redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare, per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano, è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che dialoga con gli altri strumenti di pianificazione in un'ottica di integrazione. e deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella Città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Strategica è l'elaborazione del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali.

Tale documento si muoverà in coerenza con il Piano di Bacino della Mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta.

Partendo dunque da quanto disposto dalle Linee guida ministeriali, la lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori, con l'approvazione delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**", è stata integrata e specificata, attraverso un processo partecipato, con obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative tenendo conto degli obiettivi della pianificazione in essere, territoriale e trasportistica, di interesse per il PUMS e della riflessione tecnico-politica della Città metropolitana di Roma Capitale, supportata scientificamente da Isfort, orientata a mettere progressivamente a fuoco quella visione strategica del territorio che le politiche dei trasporti e della mobilità dovranno sostenere attraverso il PUMS. Rispetto agli obiettivi generali sono state identificate cinque macro-dimensioni della sostenibilità: 1) **accessibilità** (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area e accedere agevolmente all'area dall'esterno; 2) **vivibilità** (sostenibilità sociale), avere un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3) **sostenibilità ambientale**, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente; 4) **sostenibilità economica** (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5) **sostenibilità diffusa**, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni,

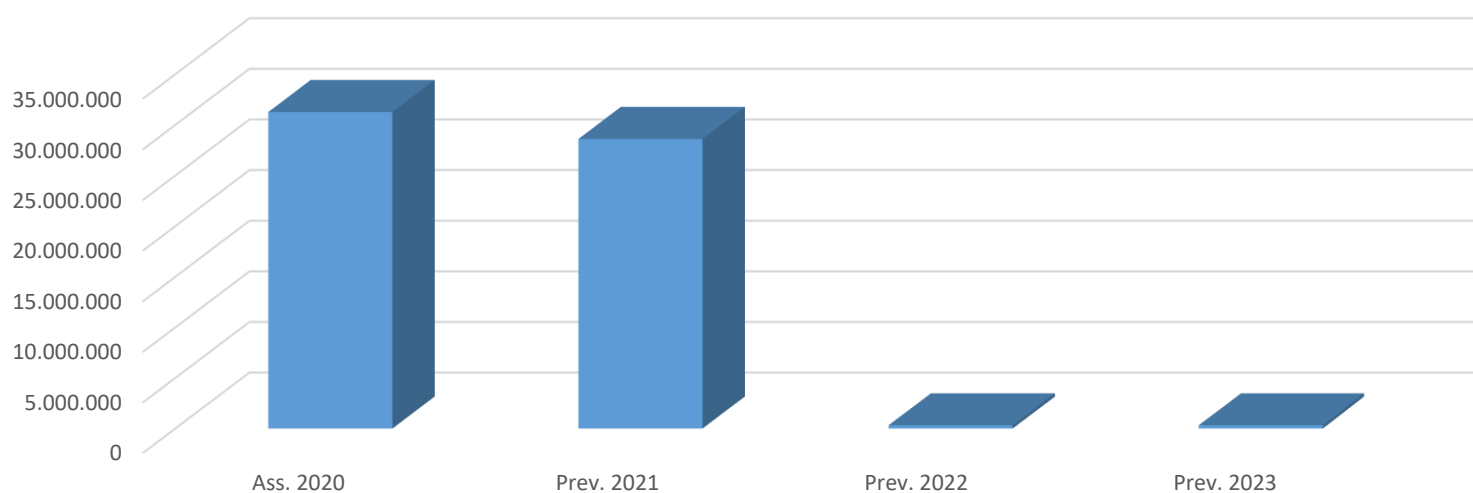
incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana.

Tra gli obiettivi strategici del Dipartimento VI è prevista l'attuazione del Programma sperimentale di cui all'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, che indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane" cosiddetto “**Decreto clima**”.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	31.211.511,91	28.573.628,13	0,00	302.100,00	0,00	302.100,00	0,00
DIR0401 - URBANISTICA E ATTUAZIONE DEL PTMG	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	62.000,00	42.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
TOTALE			31.273.511,91	28.615.628,13	0,00	324.100,00	0,00	324.100,00	0,00

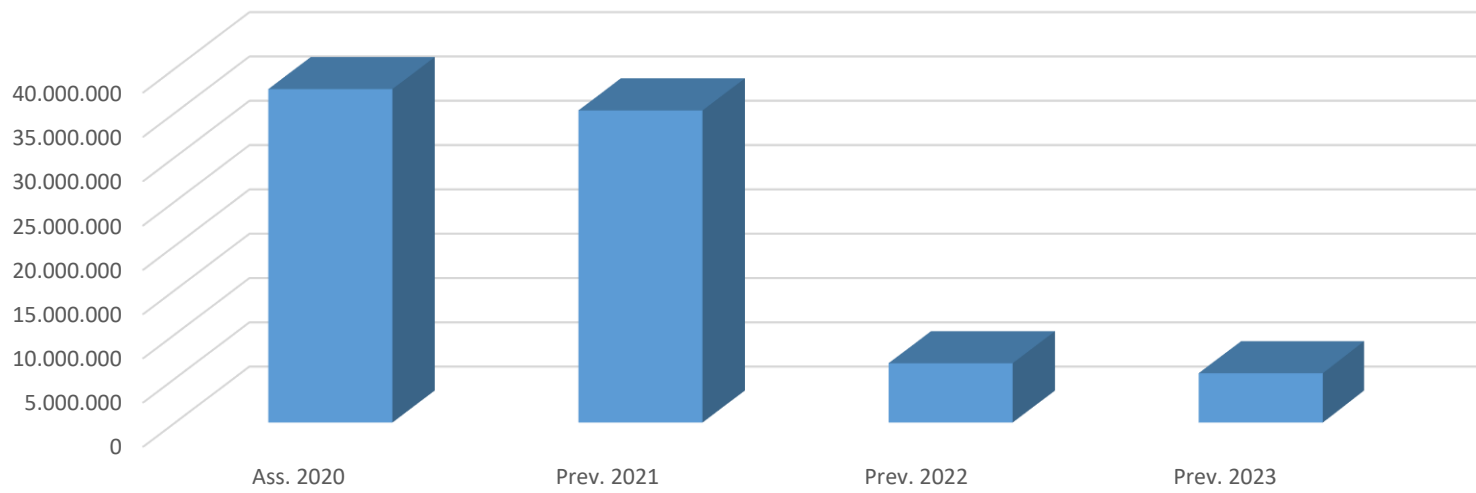
Missione 08 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 08

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	37.648.697,92	35.245.489,25	1.447.844,93	6.706.852,12	0,00	5.580.852,12	0,00

Riepilogo della Missione 08



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****DIR03****DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE****Responsabile****Dott.ssa Rosanna Capone****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione Ambientale" svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita nel territorio metropolitano. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (attingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.

Le suddette attività si esplicano sia con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi, e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, sia attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale, nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio naturale (suolo, acqua, aria, flora e fauna) e gestione delle 5 aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici: la promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti in plastica, ed alla diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti da avviare a riutilizzo, recupero e riciclo; la promozione di buone pratiche orientate al miglioramento della qualità ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di eliminare situazioni di degrado e prevenire situazioni di inquinamento; la promozione del corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi di risorsa pregiata e prevenendo il degrado delle acque superficiali e sotterranee; la protezione delle risorse idriche di buona qualità; la promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze climalteranti, la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e del risparmio energetico attraverso i controlli di efficienza energetica degli impianti termici civili nei comuni fino a 40.000 abitanti; attività di controllo dell'inquinamento delle matrici ambientali mediante il rilascio di pareri nelle materie di competenza nell'ambito di procedimenti unici quali la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA), i Piani Ambientali di Miglioramento Agricolo (PAMA), nonché nel rilascio delle AUA. Ancora, il Dipartimento IV svolge un'azione repressiva verso illeciti ambientali attraverso la gestione dei procedimenti sanzionatori nelle materie di competenza, con particolare riferimento alle sanzioni in materia di rifiuti e nelle altre materie ambientali delegate dalla Regione Lazio (emissioni

in Atmosfera; ricerca di acque sotterranee e attingimenti idrici; autorizzazioni ai fini idraulici) e, infine, persegue la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano con una attenta e partecipata gestione delle 5 Aree protette assegnate dalla Regione Lazio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento.

Individuazione e designazione del Green Manager e Adesione alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, con iniziative da attuare all'interno dell'Ente e di promozione presso i Comuni del territorio.

Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale: Urban Wins; Interreg Europe Support; Interreg Med Enerj.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero), ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni a sostegno ai Comuni per il passaggio a sistemi domiciliari di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il loro miglioramento: realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali piccoli impianti di compostaggio aerobico e Centri di Raccolta Comunale a servizio delle comunità locali; promozione dell'autocompostaggio; realizzazione di Centri di Riuso; campagne di comunicazione per la riduzione degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze alimentari; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata (Tariffa Puntuale); contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti (fototrappole, controlli sul territorio, rimozione rifiuti); riduzione dell'abbandono dei rifiuti da prodotto da fumo attraverso progetti di comunicazione e posizionamento di contenitori dedicati.

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (art.10, comma 5 della Legge N° 93 del 23/03/2001) intende rafforzare i rapporti con i consorzi di filiera obbligatori CONAI, l'ANCI, e le Associazioni di categoria della Filiera dei Rifiuti anche attraverso strumenti di carattere socio-economico riguardanti il territorio provinciale quali ad esempio Accordi e Contratti di programma, Protocolli d'intesa. Alla base delle scelte da intraprendere c'è il monitoraggio, la verifica e il supporto ai Comuni per l'invio dei dati sui rifiuti alla Camera di Commercio (MUD) e alla Regione Lazio (Applicativo O.R.SO.), delle attività di relative all'autocompostaggio, l'estrapolazione dati dai MUD impianti.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione

attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, della R.N. Monte Soratte), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, nonché dalla programmazione e attuazione delle azioni e interventi finalizzati alla manutenzione, fruizione pubblica e corretto uso del loro territorio.

In materia di tutela delle acque le competenze della Città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale, organi di controllo, ecc.). Inoltre, la Città metropolitana svolge importanti funzioni anche in materia di tutela del territorio dall'azione delle acque (esondazione), attraverso la disciplina delle opere idrauliche e di bonifica da realizzare nel demanio idrico e nelle relative pertinenze del reticolo idrografico secondario e ed in aree soggette a rischio idraulico individuato dalla Autorità di Bacino competente.

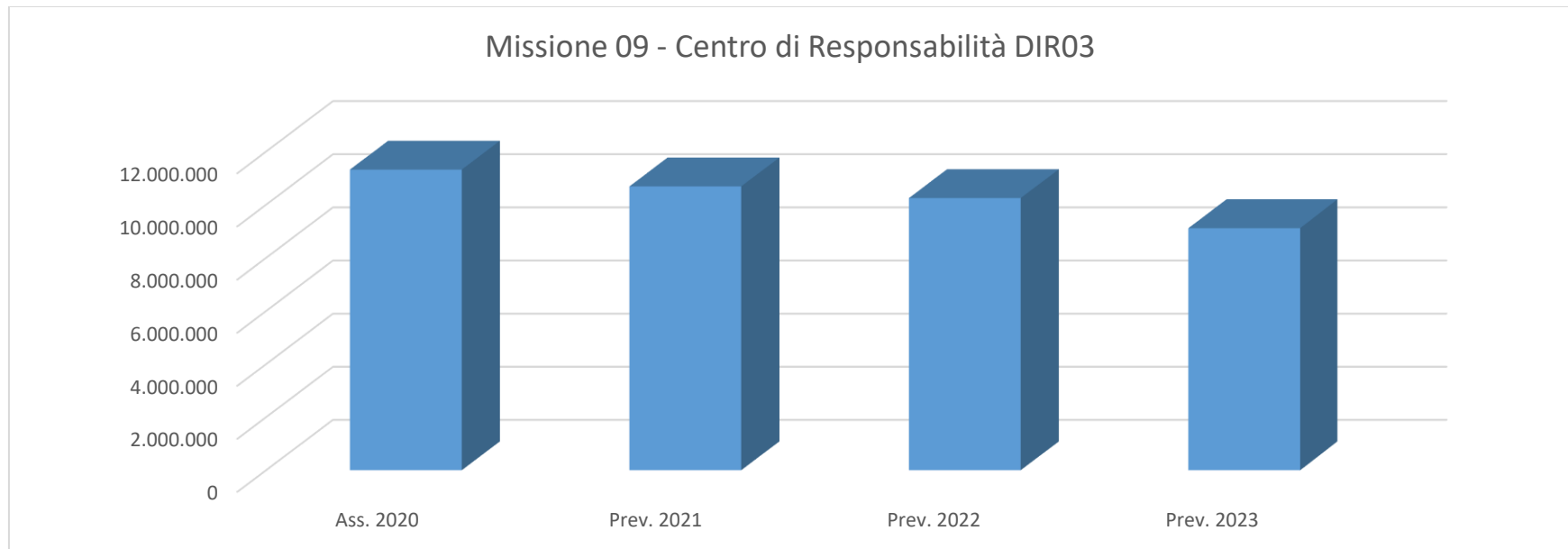
Relativamente alla tutela della qualità dell'aria ed alla valorizzazione delle risorse energetiche, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi sono attività volte alla riduzione della produzione di CO₂, all'incentivazione degli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Altra funzione fondamentale è la disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio.

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio dei pareri sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), per l'adozione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche ed opere di bonifica, al recupero di rifiuti, alla produzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali ed altri procedimenti unici da parte di altri enti (Comuni, Ministeri). Le azioni repressive vengono attuate mediante la gestione dei procedimenti relativi alle **sanzioni amministrative pecuniarie** applicate nel caso di violazioni delle normative in materia ambientale, che di **informative all'Autorità Giudiziaria** in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	4.054.973,90	3.436.706,63	0,00	3.245.138,92	0,00	3.210.138,92	0,00

- RIFIUTI -ENERGIA -		TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.608.743,77	600.012,19	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.097.746,54	5.989.034,42	0,00	5.989.034,42	0,00	4.892.134,42	0,00
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	559.805,43	663.552,16	100.000,00	415.441,06	0,00	415.441,06	0,00
TOTALE			11.321.269,64	10.689.305,40	100.000,00	10.249.614,40	0,00	9.117.714,40	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In merito al quadro normativo in tema di **difesa del suolo**, nella legge 56/2014, al comma 85 dell'art. 1 sono delineate le funzioni fondamentali attribuite alle province e al comma 89 del medesimo articolo, si specifica che *“lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”*. In tale contesto, per quanto attiene alle competenze in materia di difesa del suolo, assume rilevanza il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 62 recita:

1. I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali.

L'organizzazione regionale della difesa del suolo era già stata disciplinata dalla Regione Lazio con la legge 53 del 1998, che all'art. 9 esplicita le funzioni delle province nonché con la legge 14 del 1999 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo).

In tale contesto l'amministrazione è chiamata ad operare su due linee di azione: da un lato per la conoscenza delle pericolosità del territorio, di origine sia naturale che antropica, e dei conseguenti rischi specifici; dall'altro per regolare e governare le trasformazioni del territorio, in modo da garantire sia lo sviluppo sostenibile, sia la mitigazione del livello di rischio cui sono esposti i cittadini. Ciò si esplica sia a livello di pianificazione e programmazione, sia a livello di gestione degli interventi di trasformazione territoriale ad opera di soggetti pubblici e privati (per i quali è necessaria sia una specifica attività di autorizzazione e controllo, soprattutto in aree soggette a vincolo idrogeologico), sia nel sistema di realizzazione di opere pubbliche, per la cui progettazione ed esecuzione è presupposto fondamentale una adeguata ricostruzione del modello geologico del sottosuolo.

A livello normativo, il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Le D.G.R. n° 6215 del 30/07/1996 e n. 3888 del 29.7.1998 regolamentano le modalità di presentazione della documentazione relativa alle richieste di Nulla Osta, all'effettuazione di movimenti terra, e contemporaneamente attribuiscono maggiore rilievo alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti. I procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono invece disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e

regolamentati dalla L.R. (Lazio) 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005. Nell'ambito di tale quadro normativo (cui si aggiungono sul piano procedimentale i Regolamenti Provinciali D.C.P. n. 233 del 13/02/2008 e D.C.P. n. 234 del 13/02/2008), l'Ente è chiamato a svolgere, in attuazione della L.R. 53/1998 sulla Difesa del suolo, i seguenti aspetti:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere.

- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo.

L'Ente è chiamato inoltre a curare gli aspetti pianificatori dell'utilizzo delle risorse agroforestali, in particolare per la partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La conoscenza del territorio con particolare riferimento ai rischi antropici e naturali, anche alla luce del novellato legislativo introdotto dal Decreto Legislativo n. 224 del 2.1.18 "Codice della protezione civile" che ridefinisce una nuova fisionomia per la Protezione Civile in ambito metropolitano, diventa un elemento essenziale ed indefettibile, per programmare nel lungo termine attività di prevenzione dei rischi. A tal proposito l'Ente deve continuare a mantenere la rete di rapporti di collaborazione che negli anni, già come Provincia di Roma, ha costruito, anche per garantire un supporto tecnico scientifico specialistico ai vari Servizi/Dipartimenti tecnici della Città Metropolitana e agli Enti Locali. In tale ottica si collocano, in continuità con il passato, accordi di collaborazione scientifica, con durata pluriennale, con Università varie ed altri Enti di ricerca, che prevedono l'impegno di apposite risorse finanziarie, ai sensi della normativa vigente, per progetti specifici con sviluppo pluriennale inerenti la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici nel territorio metropolitano. In tema di difesa del suolo e protezione civile rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

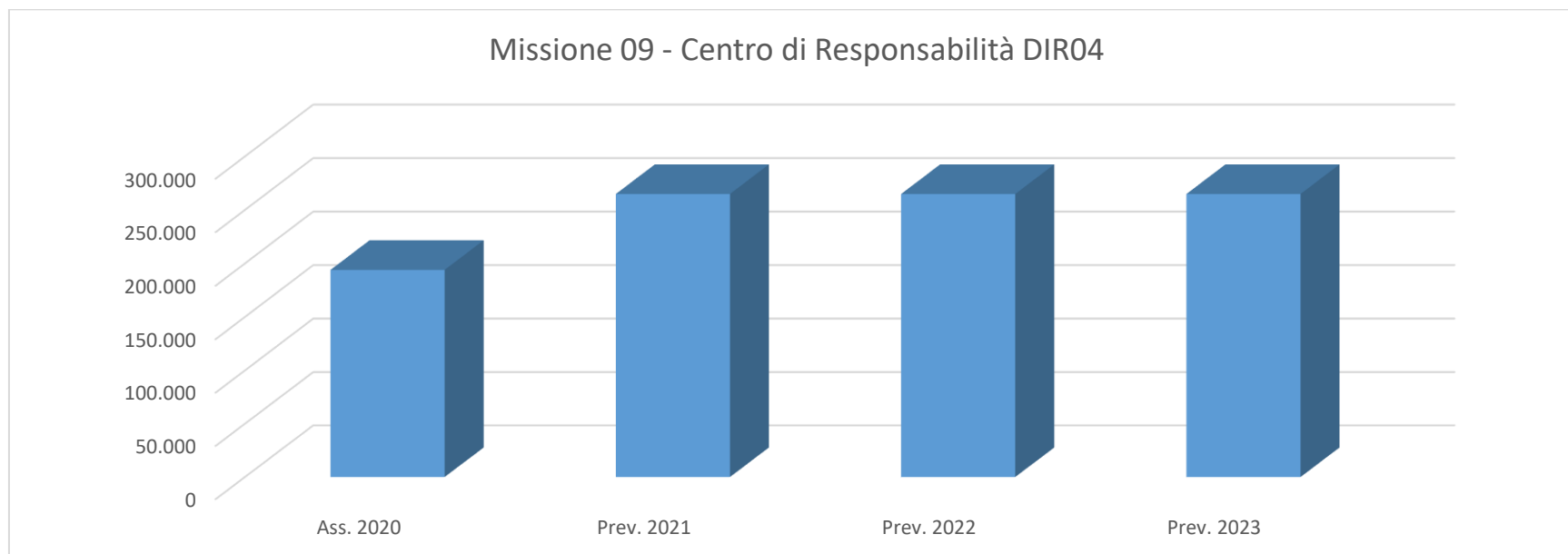
- mappatura delle criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castel Gandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali;
- mappatura dei rischi di natura antropica (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza
- svolgimento delle attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture;
- analisi di suscettibilità da frana del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con particolare attenzione ad analisi preliminari di esposizione di infrastrutture e strutture strategiche;
- attività di valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo;

- caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkhole (sprofondamenti superficiali repentini, non riconducibili alla sola gravità e/o dissoluzione carsica, con meccanismo di propagazione dal basso verso l'alto che li rende manifesti solo al momento del crollo) e da eventi franosi;
- risposta sismica locale e gli effetti di sito indotti dai terremoti;
- censimento delle cavità sotterranee, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana;
- censimento dei fenomeni di emissione dei gas del suolo;
- censimento delle aree di criticità idraulica;
- attività di monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale, tramite reti strumentali ad elevata tecnologia;
- studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture, alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti o alla valorizzazione del territorio.

Fondamentali risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio. La conoscenza del territorio è infatti un presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con l'ambiente naturale, come devono essere quelle forestali. La conoscenza della struttura e dello stato degli ecosistemi forestali assume il ruolo di presupposto fondamentale per poter valutare la compatibilità delle utilizzazioni proposte, nonché per definire indirizzi in ambito pianificatorio e intraprendere efficaci e mirate politiche di gestione. Il comparto del legno, pur attraversando un momento di flessione, è un'importante filiera comprendente attività svolgentisi in vasti territori rurali della Città Metropolitana di Roma Capitale, costituendo un'apprezzabile fonte di reddito e di occasione lavorativa per gli addetti del comparto. E' questo il caso, ad esempio, dei cedui castanili dei Colli Albani. Ancor più importante dell'interesse suscitato dai risvolti più propriamente socio-economici è la considerazione della assoluta necessità, ormai comprovata da numerose evidenze sperimentali, di monitorare periodicamente lo stato dei popolamenti forestali, anche al fine di quantificare i servizi ecosistemici che esplicano, ad iniziare dal ruolo importante nel ciclo del carbonio e dell'acqua, nella protezione del suolo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico. In particolare nei popolamenti oggetto di interventi (siano essi di utilizzazione, ma anche di miglioramento, o di ricostituzione) risulta fondamentale il mantenimento della funzionalità ecosistemica, adottando quindi le più opportune tecniche di selvicoltura, conseguendo in questa maniera obiettivi fondamentali tra i quali anche quelli delle attività di Protezione Civile, quali il contenimento dei fenomeni di dissesto dei versanti e dei rischi connessi alla vulnerabilità idrogeologica di talune porzioni del territorio, anche in zone prossime a viabilità ed a infrastrutture in genere, mitigando taluni aspetti di criticità ambientali, tra cui non solo la possibilità di frane ed esondazioni ma anche la suscettibilità agli incendi; e conservando inoltre le risorse boschive più propriamente dette, nonché i servizi ecosistemici e la biodiversità. In materia di Pianificazione forestale continueranno le attività relative ai procedimenti connessi all'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale mediante la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione Lazio e il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della DGR 126/2005.

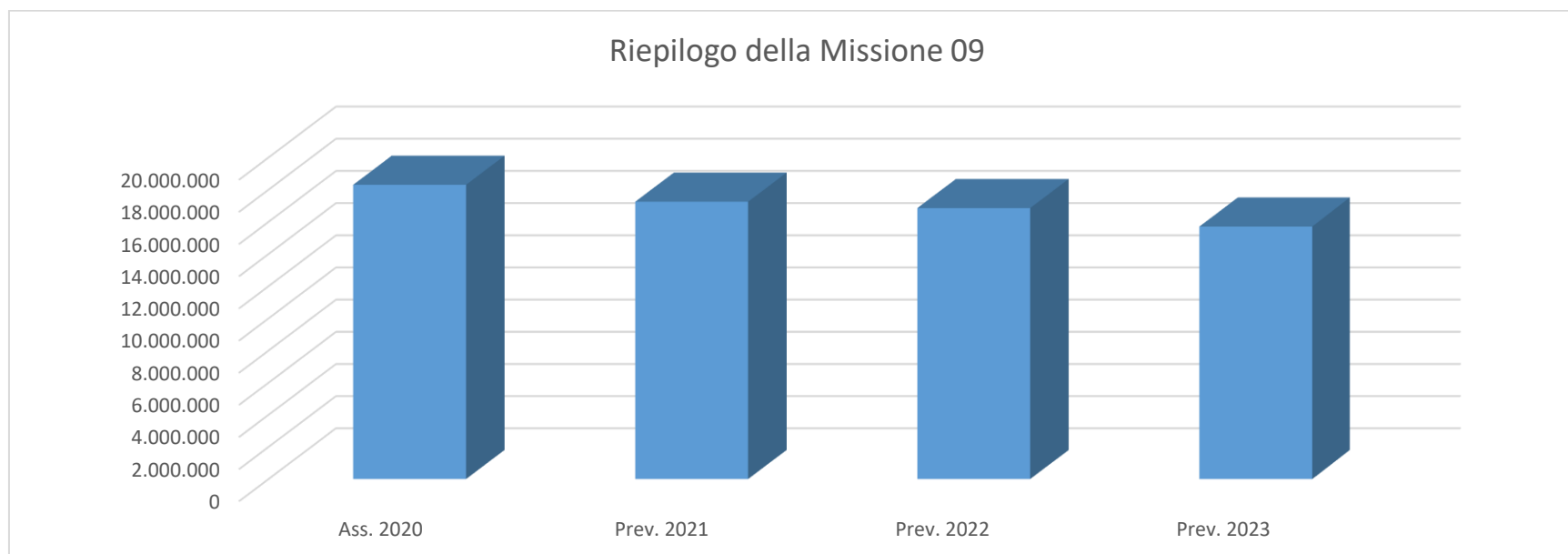
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0402 - GEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO - RISCHIO IDRAULICO E TERRITORIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	193.960,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00
TOTALE			193.960,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09

Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	18.301.756,15	17.251.553,81	1.354.211,53	16.856.473,40	0,00	15.709.573,40	0,00



MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA

DIR02

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'

Responsabile

Ing. Giampiero Orsini

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture per la mobilità ha come competenze fondamentali quelle attribuite dalla legge 56 del 2014 che all'art.1 comma 44 assegna alle Città metropolitane le funzioni fondamentali “di mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano”.

Il Dipartimento è chiamato a svolgere un ruolo di riferimento in coordinamento con altre funzioni dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. La prospettiva è quella di accrescere l'efficacia di una politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio dell'area vasta, riscattando i territori dalla marginalità e potenziandone lo sviluppo socio-economico.

Questo implica la programmazione e gestione della rete stradale di area vasta che si estende per circa 1.950 Km e delle infrastrutture per la mobilità e la necessità di individuare le criticità presenti sulle infrastrutture di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale sviluppando un sistema di gestione dei dati conoscitivi della rete e di supporto alle decisioni che consenta di definire i criteri per l'allocazione ottimale delle risorse e la definizione delle priorità. Obiettivo finale è quello di raggiungere una programmazione degli interventi che abbandoni l'ottica dell'emergenza e miri ad una valutazione e ad una programmazione preventiva più razionale e più efficiente.

Le politiche di spending review degli ultimi sette anni, il patto di stabilità e la limitazione ai trasferimenti statali e regionali hanno compresso la realizzazione di tale linea strategica con continui e sempre più pressanti tagli delle risorse finanziarie unitamente ad un processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato. Pertanto l'operato dell'Amministrazione si è dovuto focalizzare sulla manutenzione ordinaria delle strade e sulla realizzazione di parcheggi e nodi di scambio previsti in precedenti programmazioni.

Nuove risorse finanziarie sono state assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a partire dal 2018 con i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane con importi a valere sul Bilancio dello Stato 2018 e 2020 che finanziano la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo delle infrastrutture incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, le gallerie, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale,

della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati e gli interventi di realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli.

Prima il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.49 del 16 febbraio ha attribuito alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo di € 10.018.250,66 per il quinquennio 2019- 2023; poi il decreto 19 marzo 2020, n. 123 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito ulteriori risorse per il quinquennio 2020-2024 attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 2.021.046,55 per il 2020, di 3.705.252,02 nel 2021 e di € 9.263.130,04 dal 2022 al 2024.

Infine il decreto 29 maggio 2020 n.224 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria" ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 707.366,29 per l'annualità 2021 ed Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022 e per l'annualità 2023 oltre ad ulteriori 4 milioni per l'intervento di Grottaferrata per le annualità 2020-2023.

Pertanto nelle annualità 2021-2023 gli interventi di manutenzione straordinaria saranno finanziati quasi esclusivamente con i fondi ministeriali suddetti.

Ulteriori indirizzi strategici sono quelli in tema di mobilità sostenibile, in cui si inseriscono gli interventi di infrastrutture intermodali per il miglioramento della mobilità, l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico, la riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, l'individuazione di modalità alternative di mobilità sostenibile.

In tal ambito si inserisce anche la realizzazione delle ciclovie finanziate da risorse stanziare sul Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni; con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2020, è stato assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19 sulle annualità 2020-2021. Le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan», al fine di far fronte all'incremento elevato di tale mobilità e a seguito delle misure adottate per limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In relazione agli indirizzi strategici il Dipartimento VII è chiamato da un lato a realizzare e gestire le iniziative previste nei piani di mobilità e negli altri strumenti di programmazione generale e di settore sviluppati dal Dipartimento VI che ha competenza sulla pianificazione della mobilità. In particolare nuovi input verranno dal Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) di Città metropolitana in corso di elaborazione; tale piano di area vasta è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini, sugli aspetti trasportistici. Dall'altro il Dipartimento VII promuove la cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano tramite gli strumenti di programmazione negoziata, la stipula di accordi, convenzioni, protocolli di intesa ai fini

“dell’organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà”.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII nelle annualità 2021-2023 intende proseguire la propria attività attraverso interventi che consentono di realizzare i seguenti obiettivi:

-realizzare sistemi per analizzare e gestire le criticità della rete stradale e per programmare gli interventi sulla rete viaria in un’ottica preventiva e non emergenziale anche tramite dispositivi di rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility;

-migliorare la rete stradale esistente con investimenti volti alla manutenzione straordinaria ed ordinaria del patrimonio viario di Città metropolitana;

- incrementare la sicurezza stradale a favore degli utenti e ridurre i fattori di rischio di incidentalità;

-realizzare interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità con l’esecuzione di corridoi della mobilità, nodi di scambio, parcheggi e sottopassi;

-ridurre i costi di gestione e integrare gli interventi di manutenzione;

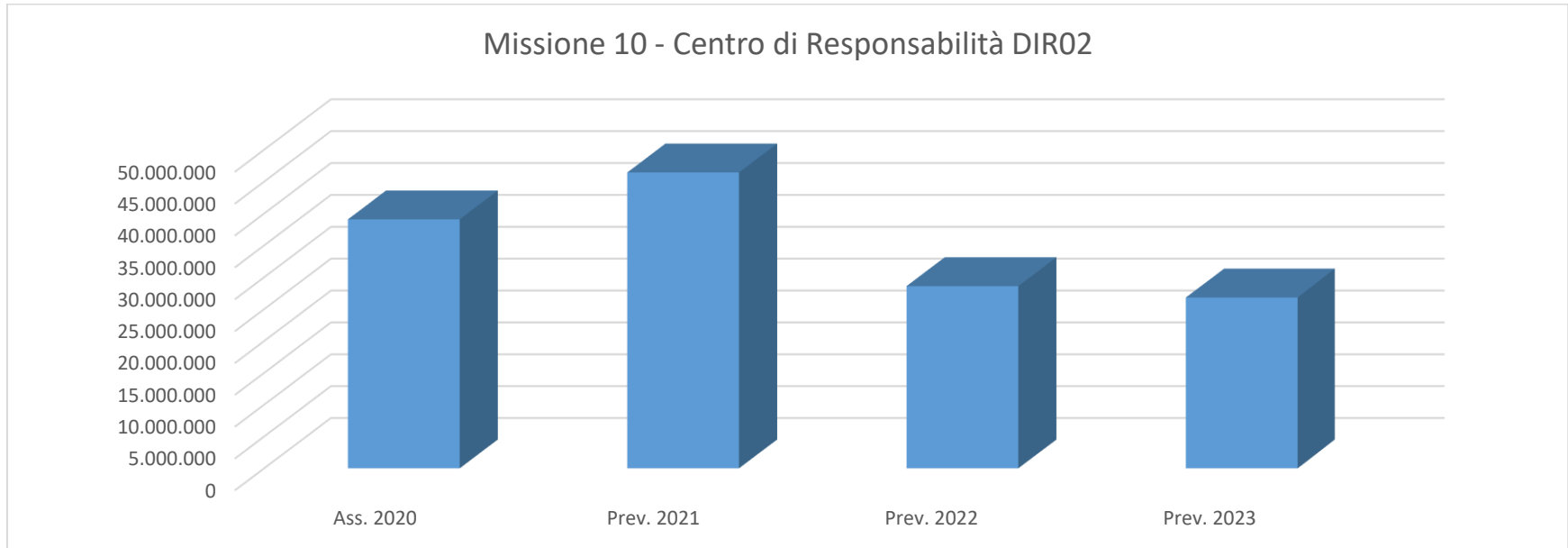
-definire un programma di piste ciclabili e realizzarle entro il 20 ottobre 2022 i sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.334;

-promuovere e gestire protocolli d’intesa accordi e tavoli di concertazione con enti, istituzioni, gestori del trasporto pubblico su gomma, del trasporto su ferro per il miglioramento del sistema di viabilità e mobilità intermodale

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	137.625,84	7.640.546,77	1.783.873,68	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	38.853.534,51	38.655.376,26	44.968.272,39	28.381.378,94	500.000,00	26.594.448,85	0,00
DIR0203 - VIABILITA' ZONA SUD	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	0,00	1.087,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0204 - AUTORIZZAZIONE E	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA	90.866,20	135.900,00	0,00	138.900,00	0,00	135.900,00	0,00

VIGILANZA SULLE IMPRESE DEL SETTORE MOBILIT		MOBILITA							
TOTALE			39.082.026,55	46.432.910,03	46.752.146,07	28.615.424,78	500.000,00	26.825.494,69	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

In tale ambito il Servizio 2 “Vigilanza e controllo su attività di Motorizzazione Civile e di trasporto” del Dipartimento V continuerà l’attività di coordinamento con le molteplici Amministrazioni e Enti deputati alla gestione congiunta di tematiche attinenti alla mobilità e ai trasporti. In particolare, coordinerà l’attività del “Tavolo tecnico-amministrativo metropolitano per la navigazione in sicurezza nelle acque interne”. L’impegno sarà finalizzato alla gestione della navigazione interna con esame delle criticità e correlata pianificazione della prevenzione e dei soccorsi nei bacini lacustri. Particolare attenzione sarà posta anche all’attività di regolamentazione delle materie di competenza del Servizio. Sarà curata la redazione dei nuovi Regolamenti settoriali con lo scopo e la finalità di aggiornare la disciplina regolamentare della CMRC in armonia con le innovazioni legislative nazionali, regionali e Comunitarie, approvate negli ultimi anni e attualmente vigenti.

Il Servizio si occuperà della redazione del “Piano per la sicurezza della navigazione della balneazione in acque interne” attraverso specifico affidamento per studio e redazione a supporto del PSM con analisi e caratterizzazione per la fattibilità delle azioni strategiche del Piano Strategico Metropolitano. Il documento sarà un documento di pianificazione all’interno del più generale coordinamento con il dipartimento VI della Città Metropolitana di Roma Capitale per il raggiungimento degli obiettivi in riferimento alle azioni del PSM e degli strumenti di governo del territorio metropolitano.

Nell’ambito del trasporto pubblico, assumeranno rilievo le funzioni amministrative relative all’istituzione e regolamentazione di servizi pubblici sia di trasporto di linea ex L.R. Lazio n. 30 del 1998 (linee di gran turismo e linee commerciali autorizzate) sia non di linea ex L.R. 58 del 1993 (attività di regolamentazione dell’offerta dei servizi di trasporto pubblico non di linea di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale).

Sarà curata, in sinergia con gli altri enti territorialmente competenti, la gestione dell’attività amministrativa inerente lo svolgimento delle sessioni d’esame d’idoneità d’iscrizione al ruolo conducenti dei veicoli da noleggio con conducente e taxi, saranno curate inoltre le sessioni d’esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto merci e viaggiatori.

In relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, l’Amministrazione, quale Ente di area vasta, dovrà monitorare l’attività delle imprese del settore (Autoscuole, Agenzie di Consulenza Automobilistica, Centri di Revisione, Scuole Nautiche) garantendo efficienza, trasparenza, semplificazione e tempestività nello svolgimento delle funzioni, oltre alla gestione delle relazioni istituzionali con i soggetti maggiormente coinvolti con la gestione del territorio metropolitano. La Città metropolitana di Roma è chiamata, infatti, ad esercitare un ruolo di grande rilievo nel settore della mobilità, mediante l’esercizio di funzioni di

natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito. Il servizio attuerà nuove modalità di relazione con l'utenza utilizzando i sistemi informatici e sviluppando nuove forme di front-office digitale, da affiancare al tradizionale Sportello Unico Mobilità e Trasporti.

Sul piano della regolamentazione e del controllo delle attività inerenti la mobilità privata e i trasporti si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti. Il servizio agirà attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini. Continuerà la collaborazione diretta in sinergia con le autorità di controllo sul territorio e con gli organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l'attività di controllo tesa al contrasto delle attività illecite a rilevanza penale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nel settore del trasporto pubblico l'attività riguarderà l'esercizio delle funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea; le funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di sicurezza della navigazione nelle acque interne e lo svolgimento di attività sportive e manifestazioni.

Nel settore del trasporto privato di persone e merci l'attività riguarderà l'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle: autoscuole, imprese di consulenza automobilistica, scuole nautiche e centri di istruzione automobilistica, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale.

Tutte le attività saranno svolte nell'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza con particolare attenzione all'utenza. Sarà cura del Servizio sviluppare nuove modalità di relazione con l'utenza utilizzando i sistemi informatici e sviluppando nuove forme di front-office digitale attraverso la presentazione delle istanze ed il rilascio delle licenze on-line, da affiancare al tradizionale Sportello Unico Mobilità e Trasporti.

Nel triennio 2021-2023 si continuerà a gestire, inoltre, il tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento relativo alla gestione della navigazione in acque interne (Lago di Bracciano, Martignano, Nemi e Albano) per un esame contestuale delle criticità, degli interessi e per la concertazione delle possibili soluzioni, con gli enti coinvolti (Prefettura - Regione Lazio - Protezione Civile – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni rivieraschi).

Si procederà nello studio e nell'approfondimento normativo teso alla redazione dei nuovi testi di regolamento nei settori di competenza del servizio e quindi alla redazione delle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio della CMRC per

l'approvazione dei nuovi regolamenti.

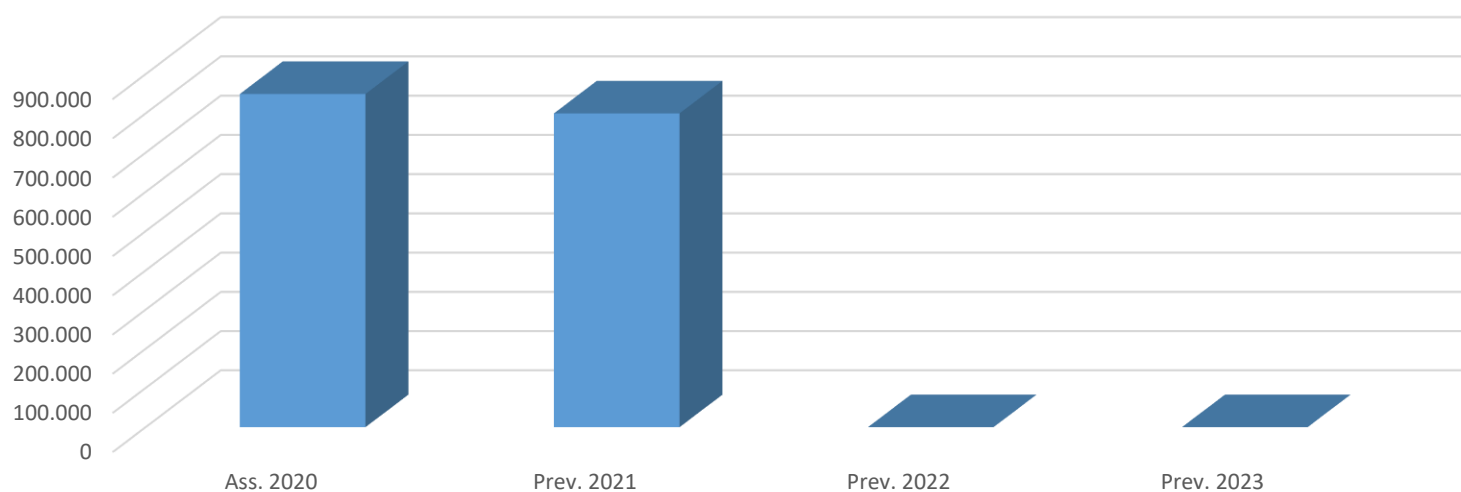
Saranno svolte le procedure d'esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto merci e viaggiatori e gli esami di abilitazione per l'iscrizione al ruolo conducenti. Si procederà all'elaborazione del bando per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica.

Particolare attenzione sarà posta a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	849.483,20	800.000,00	2.301.132,99	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			849.483,20	800.000,00	2.301.132,99	0,00	0,00	0,00	0,00

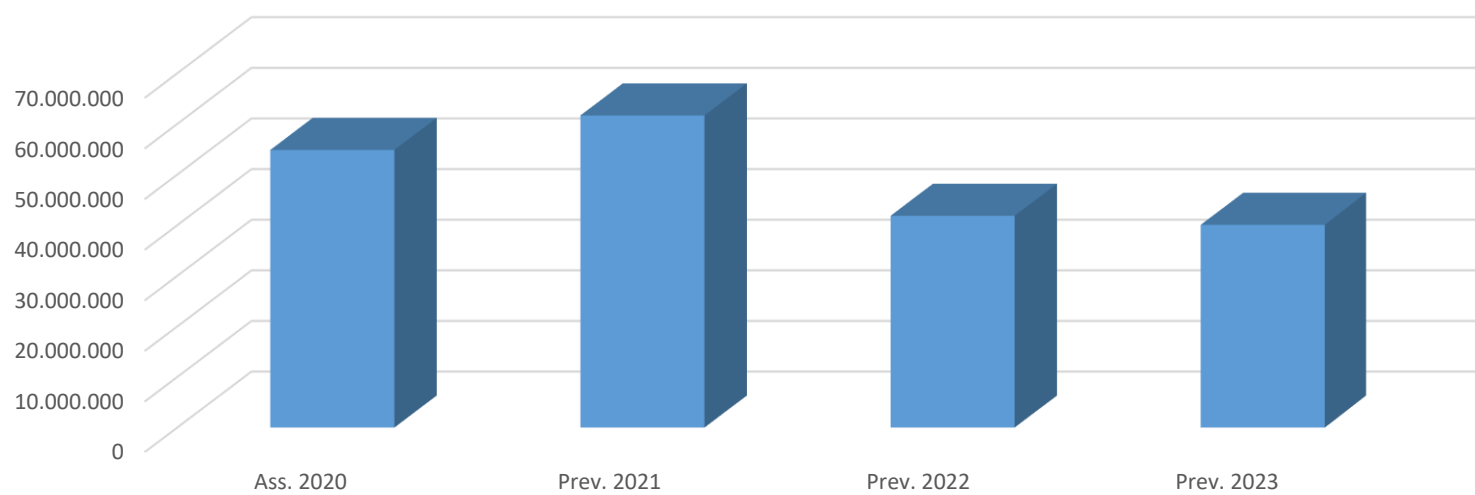
Missione 10 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	54.866.753,80	61.676.031,05	58.580.866,90	41.863.128,80	4.878.970,32	40.073.198,71	0,00

Riepilogo della Missione 10



MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di protezione civile, la Città Metropolitana, secondo quanto recita l'art. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 "Codice della protezione civile", deve svolgere azione di raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale adottando le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di propria competenza.

In particolare sono considerate attività di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione degli operatori impegnati in attività di soccorso alla popolazione in caso del verificarsi di eventi calamitosi.

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Nel nuovo quadro la Città Metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio. Nell'esercizio delle proprie funzioni si intende sostenere gli Enti Locali del territorio metropolitano affinché i sistemi di Protezione Civile siano sempre più organizzati ed efficaci. Da oltre venti anni l'Ente, dapprima come

Provincia di Roma e dal 2015 come CMRC, garantisce ai Comuni del proprio territorio la disponibilità di automezzi e attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito per attività di protezione civile, con un parco veicolare di oltre 130 automezzi fuoristrada e attrezzature specifiche (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc.) distribuiti tra i 121 comuni dell'area metropolitana. Le risorse strumentali vengono utilizzate dai Comuni tramite i Gruppi Comunali o le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile con cui gli Enti Locali hanno rapporti formali di collaborazione in base alle proprie organizzazioni interne. Le attività di supporto ed interazione con i Comuni si espletano periodicamente attraverso il rinnovo dei contratti di comodato d'uso di mezzi ed attrezzature, con razionalizzazione della distribuzione, di concerto con la Regione Lazio- Agenzia Regionale di Protezione Civile, la Prefettura e i Comuni. Le risorse strumentali sono un elemento fondamentale del sistema di gestione delle emergenze, anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e per la relativa attuazione.

Accanto agli indirizzi in tema di pianificazione urbanistica e di difesa del suolo, costituiscono specifici indirizzi strategici gli indirizzi in tema di mobilità sostenibile, in cui si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; l'attuazione di intese e collaborazioni e - qualora si rendano disponibili risorse – la predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi su ferro.

Questo comporta un costante flusso di raccolta e scambio di informazioni con gli altri Enti preposti ossia in primis, attività di coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile nazionale, le Prefetture ed i Comuni del territorio metropolitano.

Nell'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà verticale, introdotto nell'attuale sistema legislativo a partire dall'emanazione della Legge Bassanini.

In tale contesto, anche nelle more di una eventuale attribuzione di funzioni da parte della Regione ai sensi del nuovo testo normativo, l'Amministrazione è chiamata alla stesura dei **programmi di previsione e prevenzione**, con l'individuazione dei rischi cui è soggetto il territorio. Il quadro conoscitivo che ne emerge potrà indirizzare sia la pianificazione territoriale di area vasta, come sopra specificato, sia anche la pianificazione di emergenza. Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nel quadro delle competenze di protezione civile a livello metropolitano rivestono particolare rilevanza gli obiettivi di previsione dei rischi territoriali e di Difesa del suolo e ambientali in senso lato, sia altre iniziative connesse alle altre competenze fondamentali della Città Metropolitana con attinenza alla Protezione civile stessa. Nello specifico risultano prioritari i seguenti obiettivi che la Città Metropolitana può sviluppare autonomamente con le proprie risorse e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle

forme previste dalla normativa vigente:

- definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- monitoraggio di infrastrutture e edifici strategici e rilevanti;
- supporto al completamento della microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana;
- supporto alla pianificazione comunale di emergenza;
- revisione delle procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle aree e dei siti sensibili;
- supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia.

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città Metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

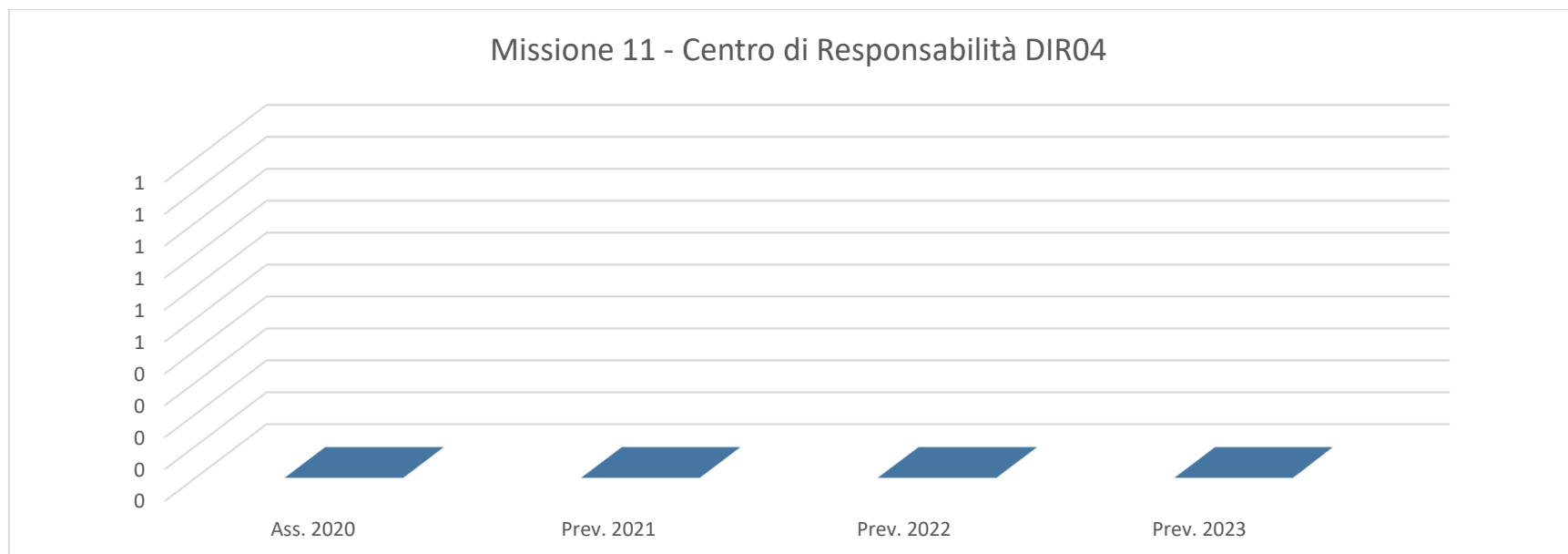
Inoltre è importante supportare la realizzazione di interventi di prevenzione strutturale dei rischi sul territorio metropolitano, anche tramite l'esecuzione di opere pubbliche da parte dei Comuni in cofinanziamento, con concessione di contributi da parte della Città Metropolitana a valere su apposite risorse di bilancio. Un tema di particolare rilievo, che vede per la Città Metropolitana lo spazio per un importante ruolo di coordinamento, è quello della sicurezza della balneazione e della navigazione nelle acque interne, per la quale si intende anche mettere a sistema il patrimonio conoscitivo disponibile, procedendo ad indagini specifiche per i settori che necessitano di approfondimenti, come nel caso dei fondali dei bacini lacustri.

Strategico risulta inoltre il supporto logistico e strumentale al sistema di protezione civile in ambito metropolitano, anche tramite la concessione di contributi ai Comuni per mantenere in efficienza e pronta disponibilità le risorse. Seppure l'investimento per l'acquisto del patrimonio strumentale di mezzi e attrezzature per la protezione civile risalgia a molti anni addietro, tali risorse sono tuttora proficuamente operative sia sul territorio metropolitano, sia al di fuori in ambito di emergenze di rilievo regionale o nazionale. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, è fondamentale il processo di

verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni e all'acquisizione di nuove risorse da allocare sul territorio in dotazione ai soggetti impegnati in primo piano a fronteggiare le emergenze, quali i gruppi comunali e le associazioni di volontariato, per un pronto e facile impiego ed intervento.

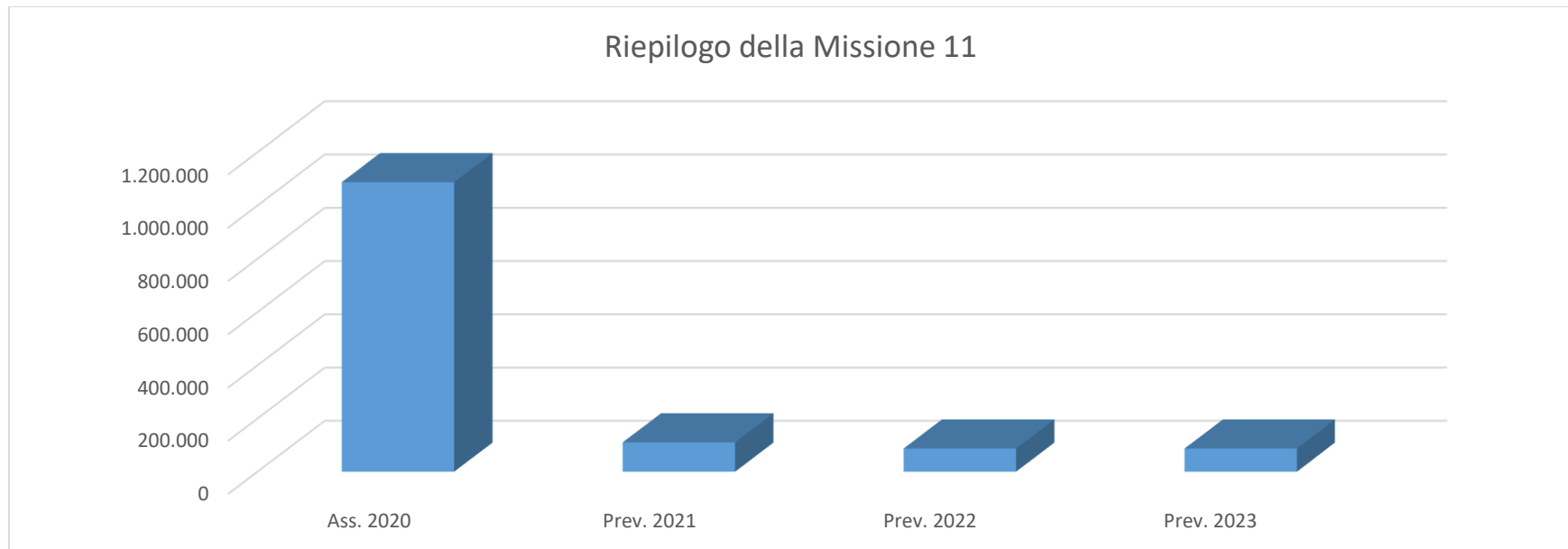
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 11

Miss.	Missione	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
11	SOCCORSO CIVILE	1.087.626,53	110.404,39	25.430,00	87.328,88	0,00	87.328,88	0,00



MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

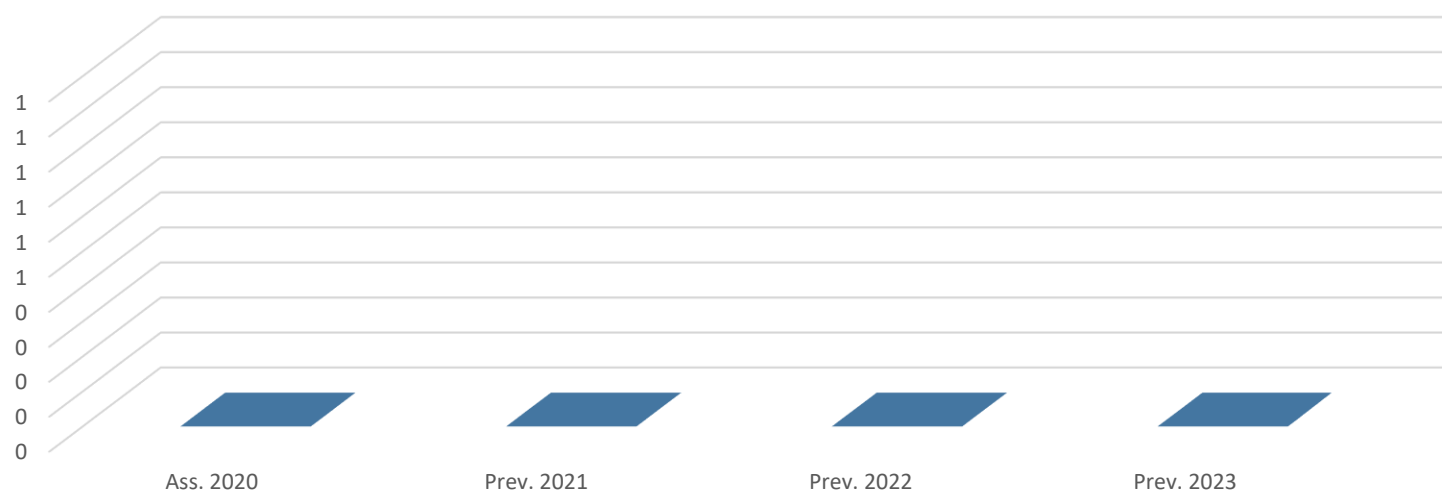
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brevotrofio provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brevotrofio Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in

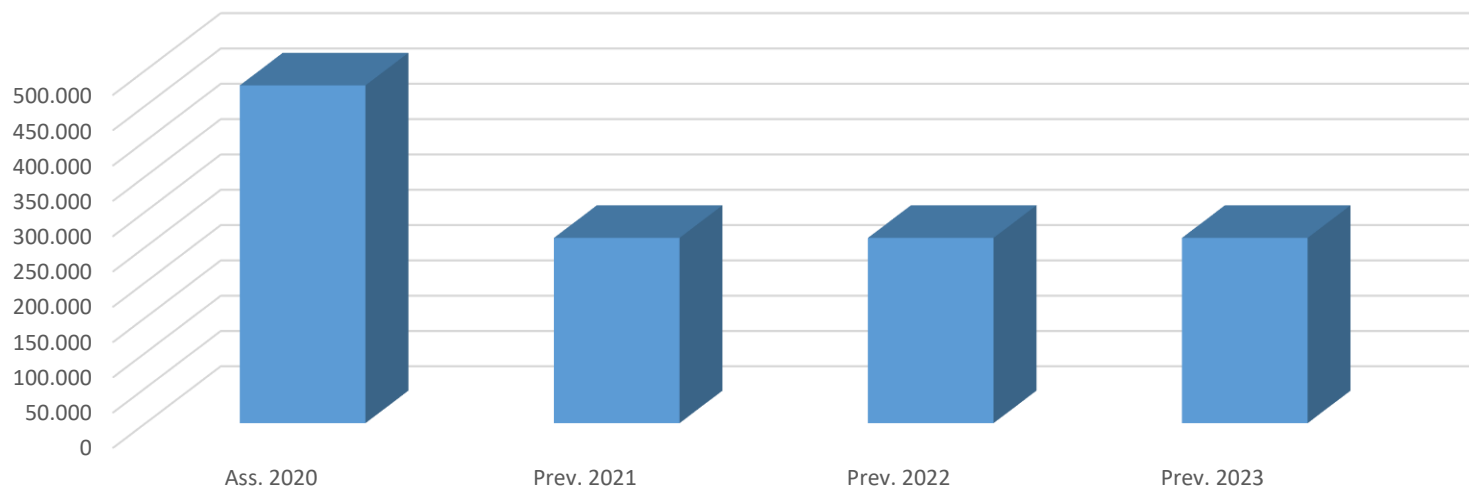
Missione 12 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	478.454,96	262.566,77	0,00	262.566,77	0,00	262.566,77	0,00

Riepilogo della Missione 12



MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. La pandemia di COVID 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano: le azioni della Città metropolitana dovranno necessariamente coordinarsi con il piano nazionale di aiuti, e con l'eventuale piano regionale, nell'ottica di ottimizzare le risorse rese disponibili mediante l'approvazione del piano straordinario europeo ed indirizzarle verso quei settori metropolitani che più richiedono attenzione, tenendo altresì presenti i 17 *goals* individuati nell'ambito dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.

Nell'attesa che il regolamento del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e l'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU approvati il 10 novembre 2020 siano formalmente adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio e nell'attesa che sia altresì approvato il Piano Nazionale di ripresa e resilienza definitivo, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione, anche sociale, e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità, in coerenza anche con la "*Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*" (Delibera Cipe n. 108/2017 - c.d. Agenda 2030) e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura e la tutela dei consumatori.

Con Decreto Sindaca Metropolitana n. 93 del 30.07.2020, sono state trasferite dal Dipartimento II alla Direzione del Dipartimento V le competenze relative alle attività connesse al fondo immobiliare "Provincia di Roma", con particolare riferimento alla fase di chiusura del medesimo fondo, stabilita con la deliberazione del Consiglio Metropolitano, n. 19 del

28/06/2019, nonché alla gestione del contenzioso in atto.

Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

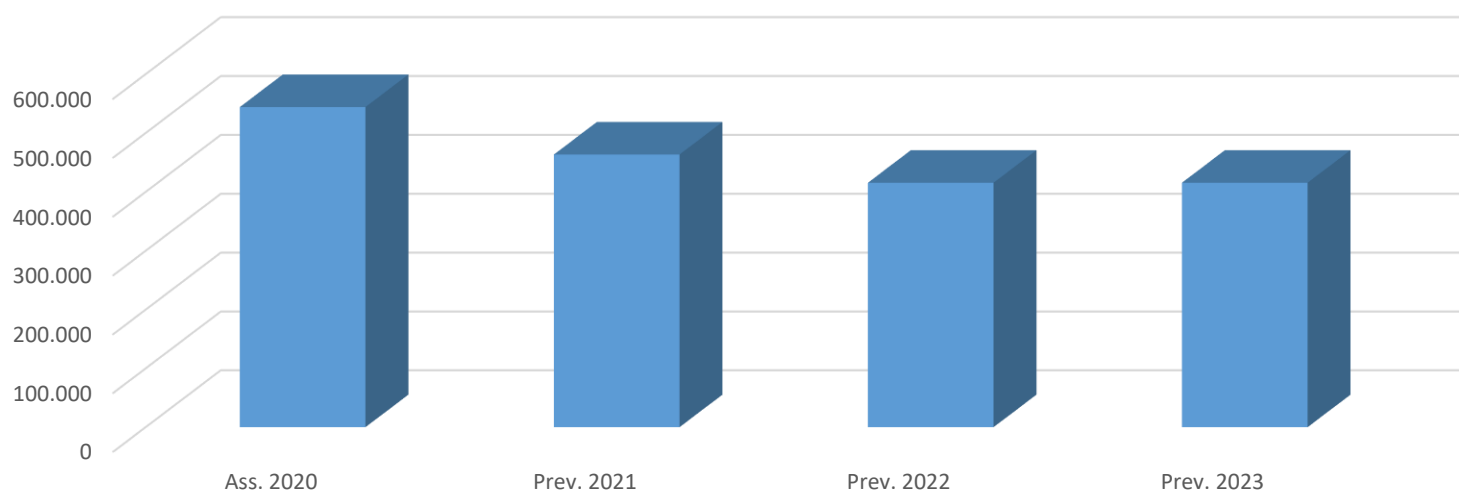
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Individuare e sviluppare iniziative di supporto alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l'innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana, al fine di renderla più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future, in coerenza con la programmazione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e la Next Generation EU, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le missioni individuate nell'ambito delle Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvate dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 settembre 2020.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	544.137,70	463.453,80	0,00	415.583,80	0,00	415.583,80	0,00
TOTALE			544.137,70	463.453,80	0,00	415.583,80	0,00	415.583,80	0,00

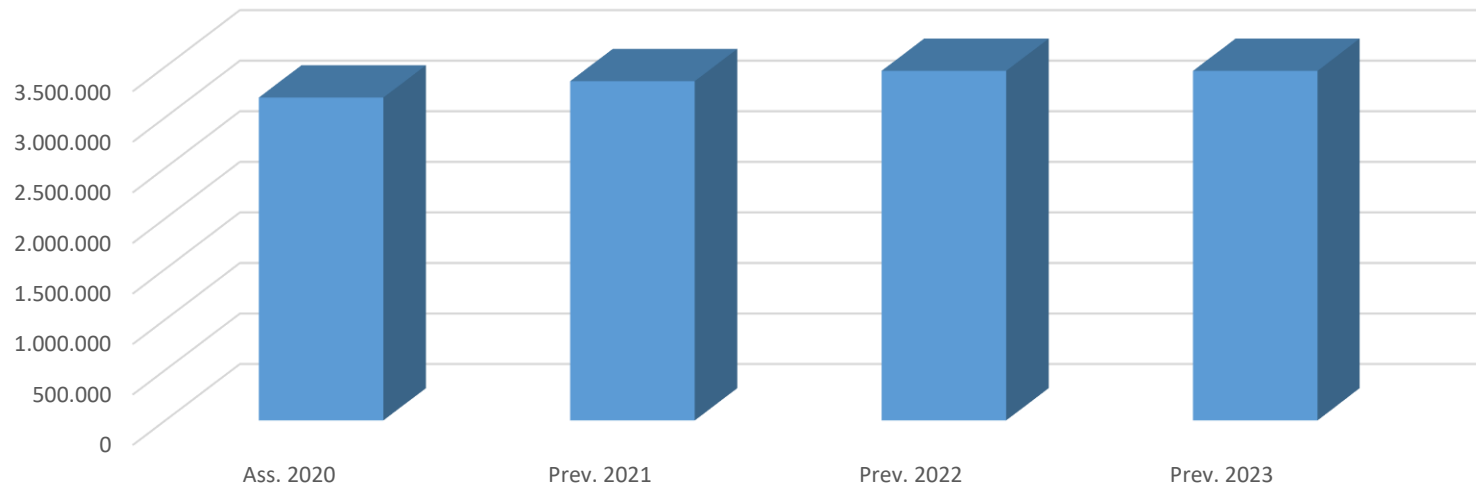
Missione 14 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 14

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	3.194.124,48	3.356.651,05	313.259,20	3.458.202,05	0,00	3.458.202,05	0,00

Riepilogo della Missione 14



MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Con decreto del sindaco metropolitano n. 34 del 12/04/19, i “Servizi per la Formazione professionale ed il lavoro” sono stati inseriti nel Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche e alla formazione”. Nel 2020 con Disposizione RU 1732/2020 di riorganizzazione del Dipartimento V, emanata a seguito del Decreto di riorganizzazione della macrostruttura di CMRC disposto dalla Sindaca Metropolitana n. 12 del 03.02.2020, veniva istituito il Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” in seno al Dipartimento V.

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 16 del 26.02.2019 è stato approvato lo schema di convenzione con la Regione Lazio finalizzato al riconoscimento della Città metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio in materia di attività di formazione professionale e obbligo formativo finanziate con FSE; convenzione (DD Reg. Lazio n. G01511 del 13/02/2019) poi sottoscritta il 05/03/19. Il processo di delega della formazione professionale alla Città metropolitana ha visto un fondamentale passaggio con la adozione del Decreto Sindacale n. 98-37 del 12/08/20, avente ad oggetto “Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale””.

La Direzione Regionale competente con prot. n. U.0871292 del 12-10-2020, ha trasmesso la convenzione firmata con annesso elenco delle risorse umane regionali, assegnate a CMRC a supporto della funzione delegata, della quale si deve definire l'integrazione di dettaglio.

Il percorso di un complessivo riordino del settore della formazione professionale in ambito metropolitano, pur in attesa della formalizzazione della delega a seguito della revisione di alcune parti di essa, ai sensi dell'articolo 12 della medesima convenzione, appare in via di definizione, così come sarà attivato ed aggiornato l'organigramma dell'Organismo intermedio, per il quale la CMRC ha predisposto nell'ambito della Direzione dipartimentale dell'U.C. “Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza”, una Unità di progetto per l'auditing di primo livello relativo ai FSE, al fine di garantire la terzietà dell'azione ispettiva rispetto all'organismo di gestione allocato nel Dipartimento V.

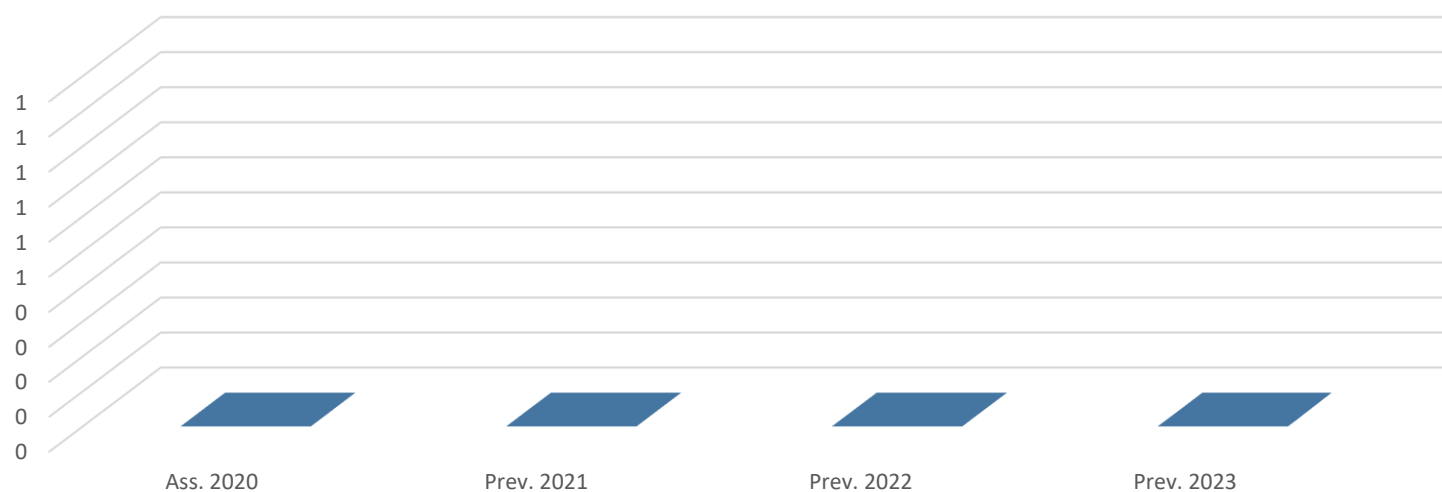
Con la delega pienamente conferita a CMRC attraverso la firma della convenzione prevista dalla DGR n. 543/2016, la definizione della programmazione non può che focalizzarsi sul perseguimento delle finalità già attuate nel corso degli ultimi quinquennio, relativamente ai settori dell'obbligo formativo, dei CFP pubblici metropolitani e della formazione in apprendistato, con il duplice obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati e, contestualmente, di promuovere sia azioni di supporto nei riguardi delle Amministrazioni locali che operano nel settore dell'obbligo formativo, sia progettazioni in grado di dare impulso a settori strategici quali quello dell'"alternanza scuola lavoro" e del "sistema duale", dell'apprendistato di I livello e della mobilità trans – nazionale, tramite progettazioni innovative in grado di drenare risorse (avuto riguardo in particolare al FSE) per il tramite del supporto tecnico della Soc. in house "Capitale Lavoro", in seno alla quale la Formazione professionale rappresenta ancora oggi l'asset di gran lunga prevalente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Premesso che ad oggi nel Servizio 3 – Dip. V - operano gli uffici di seguito elencati:

- Supporto e coordinamento del Servizio
- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;
- Formazione in Apprendistato;
 1. Completare il processo di definizione delle posizioni creditorie e supporto alle operazioni di recupero delle entrate e riscossione residui attivi nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione Lazio di competenza del Servizio alla funzione regolarmente svolta nel corso dell'intera programmazione e regolarmente chiusa e certificata, alle anticipazioni garantite nel corso dell'intera programmazione, alle spese per la gestione dell' Istruzione e formazione professionale assegnata a CMRC con Deliberazione della Giunta del 14 giugno 2002.
 2. Garantire la prosecuzione della gestione del sistema metropolitano dell'offerta formativa. L'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. L'obiettivo resta fissato nella "sostanziale continuità del servizio reso ai cittadini – utenti", attraverso la prosecuzione della gestione dell'attuale assetto organizzativo, caratterizzato dalla utilizzazione di sinergica di dipendenti regionali (n. 104 distaccati funzionalmente dalla RL alla CMRC), di Capitale Lavoro (n. 38 circa) e di CMRC (n. 12). Pertanto, proseguiranno le attività di programmazione e pubblicazione del Bando annuale, di verifica e finanziamento dei progetti formativi di tutti gli Enti a tal fine accreditati, di ordinaria gestione e di monitoraggio, in attuazione del ruolo di "Organismo intermedio" assegnato a CMRC, nonché tutte le attività riguardanti i corsi gestiti dai 6 CFP dell'area metropolitana.
 3. Prosecuzione e conclusione delle attività formative della Scuola delle Energie e di supporto alla Scuola del Cinema

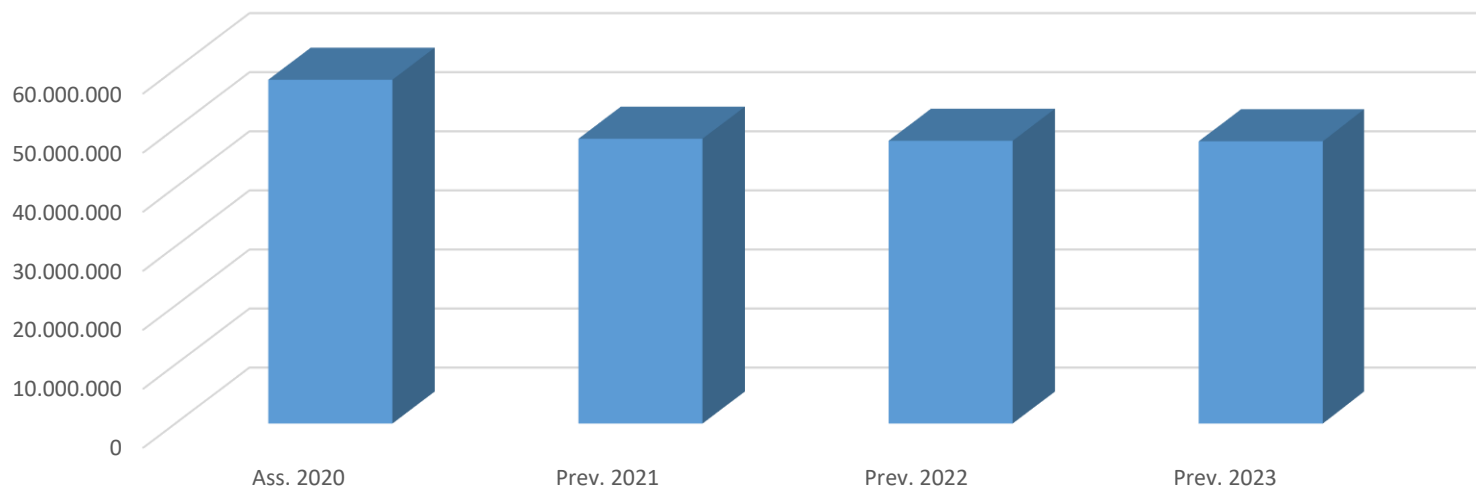
Missione 15 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	58.228.671,98	48.245.756,91	6.957.525,21	47.895.952,33	0,00	47.810.194,35	0,00

Riepilogo della Missione 15



MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni, a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate e a contribuire all'attuazione dei programmi varati per affrontare l'emergenza pandemica quali Next Generation EU, promuovendo programmi ed interventi a sostegno della digitalizzazione, della mobilità sostenibile, del green deal, dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione dell'Ente e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche e accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

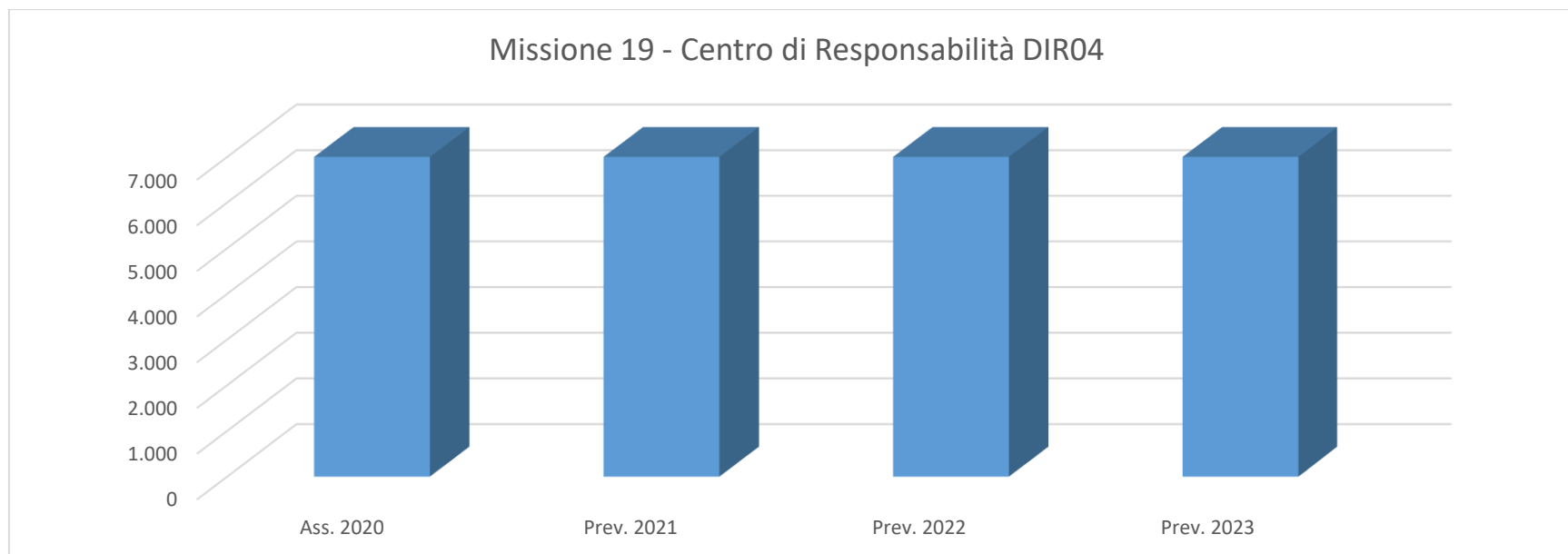
Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2014-2020, 2021-2027 e dei programmi proposti dall'Unione Europea per far fronte all'emergenza dovuta al Covid-19.

Potenziare le capacità della CMRC, degli enti locali e degli stakeholder del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione che si concluderà nel 2020 e del nuovo ciclo che inizierà a partire dal 2021 (programmazione 2021-2027)

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Obiettivi finanziari di parte corrente

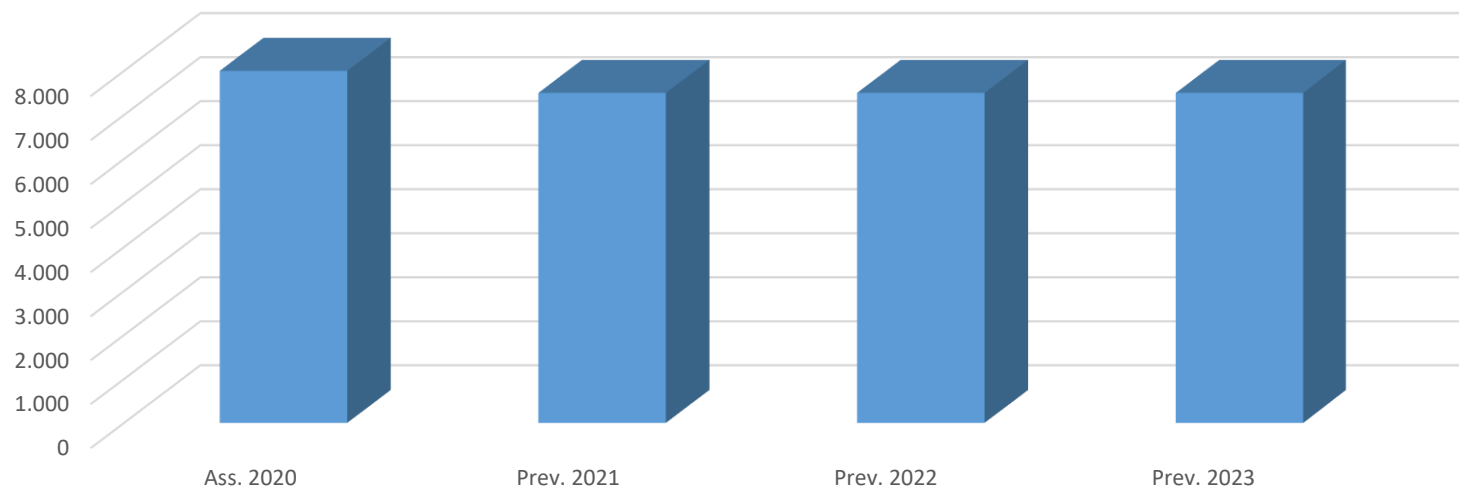
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
TOTALE			7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 19

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	8.000,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00

Riepilogo della Missione 19



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria.

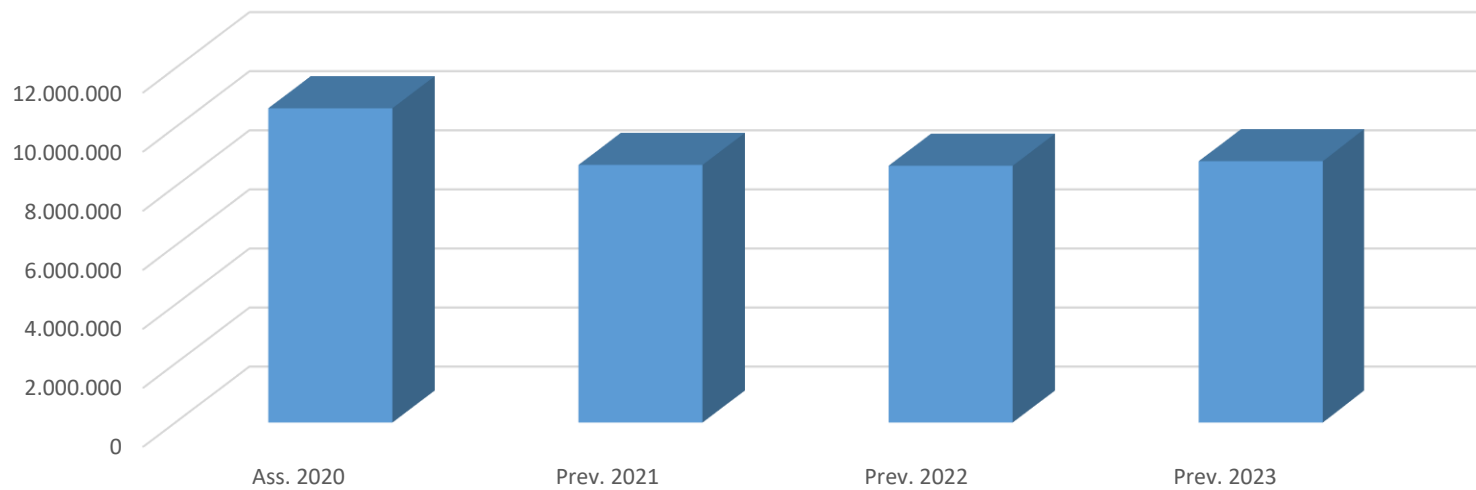
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	10.646.788,41	8.727.763,02	0,00	8.700.000,00	0,00	8.855.039,49	0,00
TOTALE			10.646.788,41	8.727.763,02	0,00	8.700.000,00	0,00	8.855.039,49	0,00

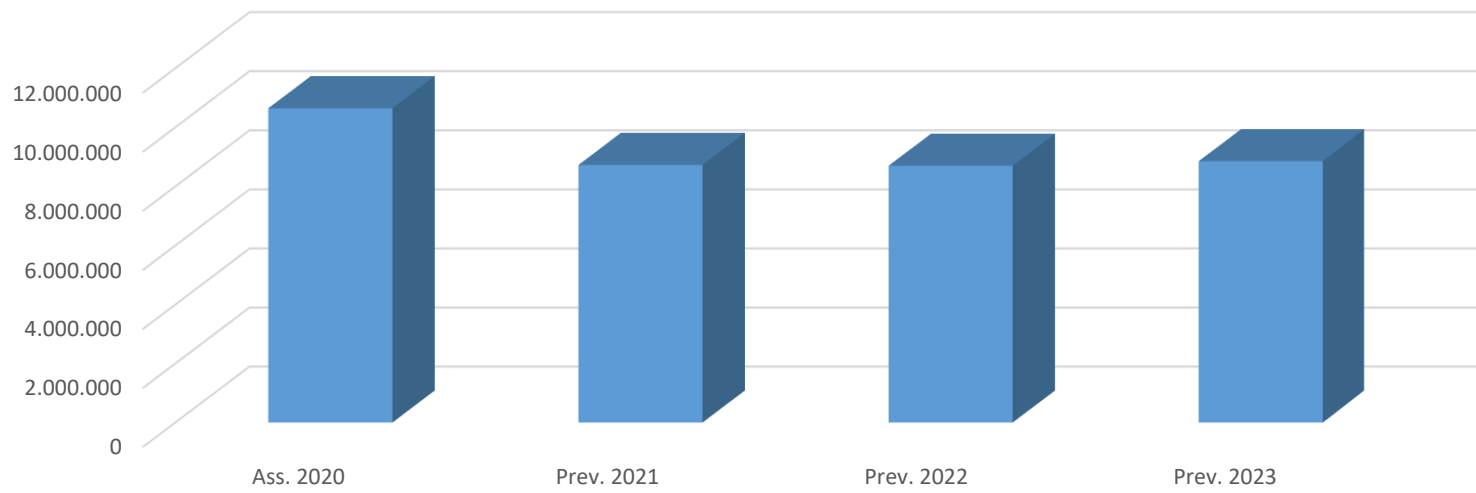
Missione 20 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	10.646.788,41	8.727.763,02	0,00	8.700.000,00	0,00	8.855.039,49	0,00

Riepilogo della Missione 20



MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Marco Iacobucci

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

Nel triennio 2021 - 2023 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da Cassa Depositi e Prestiti, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento della presente programmazione.

Nel periodo considerato verranno poste in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo le attività finalizzate a valutare la rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'estensione della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 109 milioni.

A seguito dell'espletamento di una procedura di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici) propedeutica all'eventuale individuazione di un qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città metropolitana di Roma Capitale, sono state avviate le procedure iniziali e vedrà il compimento dell'operazione nel periodo considerato nella presente programmazione.

L'operazione descritta sarà tuttavia subordinata al parere favorevole del MEF.

Con riferimento ai trasferimenti regionali, verrà proseguita l'analisi già avviata negli anni precedenti dei singoli crediti maturati verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti.

Con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 19/2019 avente ad oggetto "Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell'immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43" l'organo dell'Ente ha espresso la volontà di procedere all'acquisto della Sede unica in forma frazionata, e quindi in più annualità, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei singoli esercizi. La citata Deliberazione ha previsto la stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto frazionato, con più rogiti, del compendio immobiliare della nuova Sede unica dell'Ente – per un importo complessivo di Euro 45 milioni, da tirare ed erogare in due tranche, e più precisamente, per un importo di Euro 25 milioni nel 2019 e per un importo di Euro 20 milioni nel primo semestre del 2020.

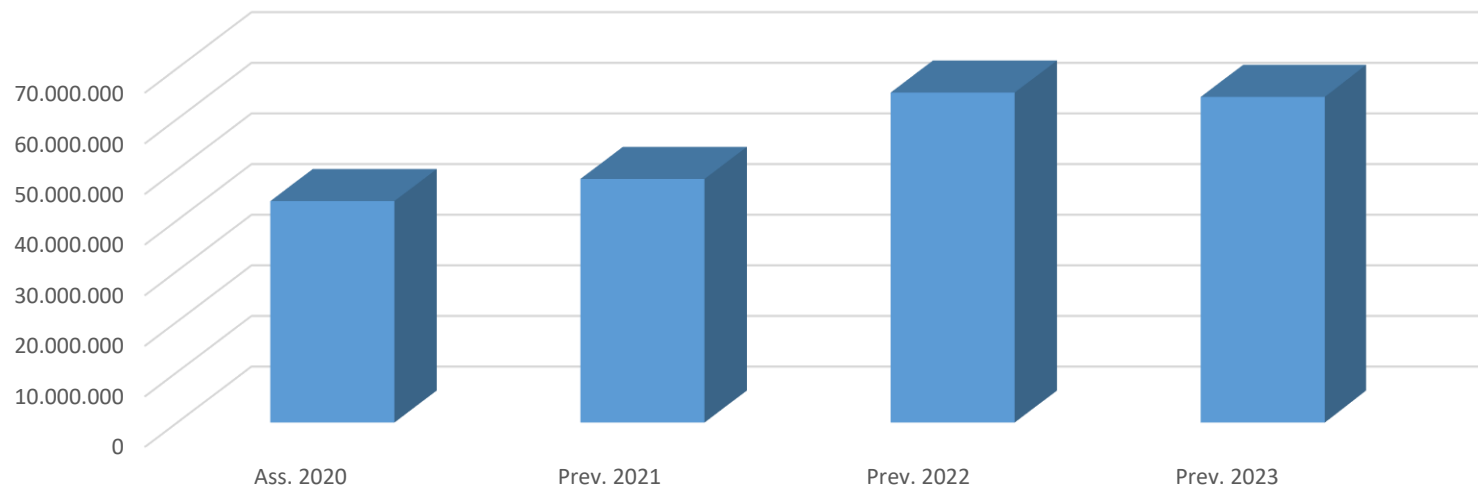
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196), così come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.
- Mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating.
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	43.771.350,40	48.150.000,00	0,00	65.200.000,00	0,00	64.350.000,00	0,00
TOTALE			43.771.350,40	48.150.000,00	0,00	65.200.000,00	0,00	64.350.000,00	0,00

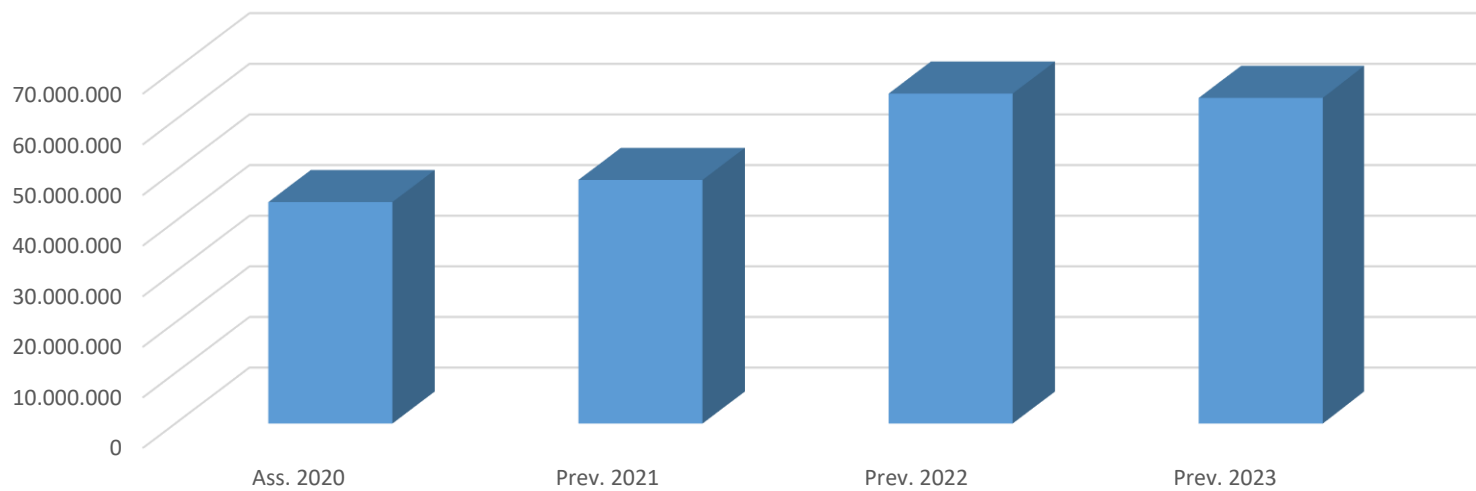
Missione 50 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
50	DEBITO PUBBLICO	43.771.350,40	48.150.000,00	0,00	65.200.000,00	0,00	64.350.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 50



MISSIONE 60**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

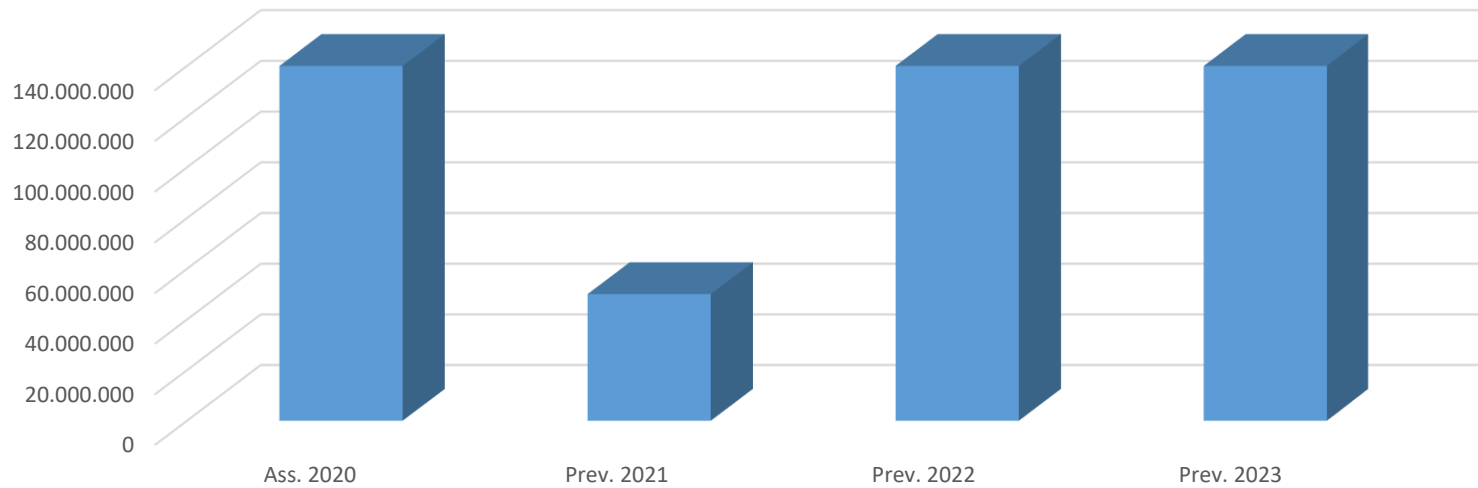
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	140.000.000,00	50.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00
TOTALE			140.000.000,00	50.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00

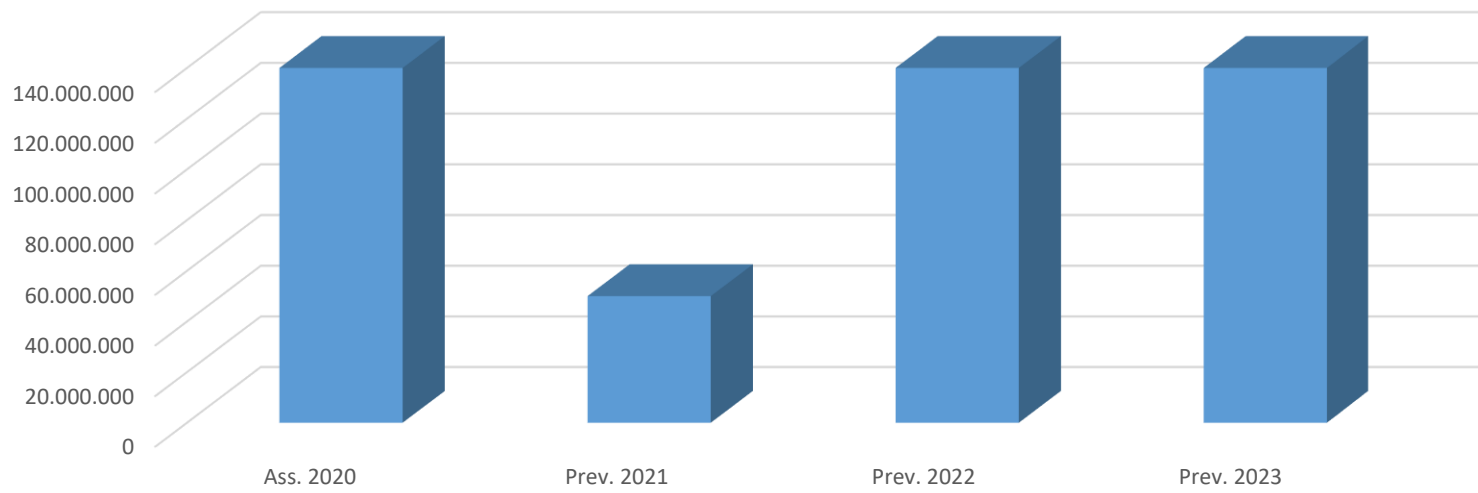
Missione 60 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 60

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	140.000.000,00	50.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 60



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023

Sezione Operativa (SeO)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

DIR02 DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Responsabile Ing. Giampiero Orsini

Fanno riferimento alla presente programma le attività relative al rilascio delle occupazioni di suolo pubblico sulla rete viaria della Città metropolitana di Roma Capitale temporaneo e permanente e al rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti di competenza del Servizio 1 del Dipartimento e le procedure espropriative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e procedimenti collegati condotte dall'Ufficio Espropri del Dipartimento VII Servizio 1. Le procedure espropriative sono finalizzate all'occupazione d'urgenza di immobili per la realizzazione di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse dei diversi settori dell'Amministrazione (Viabilità, Edilizia Scolastica, Trasporti, ecc). Nelle procedure espropriative rientrano anche quelle relative alle richieste di asservimento di Consorzi e di società erogatrici di pubblici servizi (Enel, Acea, ecc.).

Fondamentale il ruolo della Commissione provinciale espropri per la conclusione di diversi procedimenti in cui risulta necessaria la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Controllare in modo puntuale i processi e i procedimenti, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese

Consentire una gestione contabile volta al monitoraggio delle entrate derivanti dalle occupazioni suolo, così come previsto dal D.lgs. n. 507 del 1993;

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Acquisire e asservire le aree facenti parte di interventi dichiarati di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa, sia essa in corso di esecuzione che oltre i limiti di scadenza stabiliti dalla legge, previa liquidazione delle indennità spettanti ai soggetti titolari del diritto.

Consentire una migliore definizione dei procedimenti ed una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire la regolarità nello svolgimento dei procedimenti di esproprio volta all'acquisizione ed asservimento delle aree e quindi funzionale alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa.

Rilasciare i provvedimenti relativi alle attività inerenti alle occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente e al rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti di competenza del Servizio 1.

Contabilizzare e controllare i canoni versati dagli utenti, con richiesta di eventuali canoni pregressi e inevasi.

INVESTIMENTO

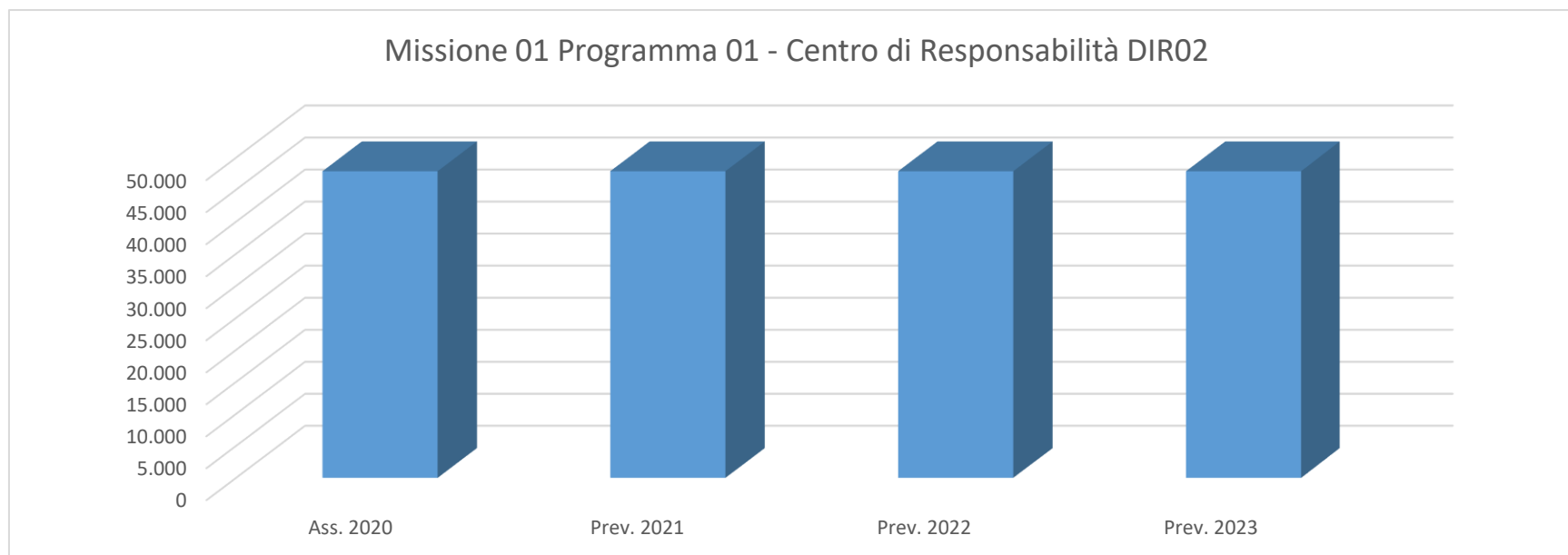
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



DIR04

Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Arch. Massimo Piacenza

Il processo di pianificazione strategica dell'Ente è stato avviato nell'ottobre 2015 con le "Linee guida per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitanamente della Città metropolitana di Roma Capitale", approvate dal Consiglio Metropolitanamente con deliberazione n. 29/2015 e aggiornate nel marzo 2016 con il "Documento di indirizzo del Piano Strategico", approvato dal Consiglio Metropolitanamente con deliberazione n. 48/2016.

Tale processo, che è stato ulteriormente definito con il "Documento preliminare" del Piano Strategico Metropolitanamente approvato con Decreto Sindacale del 1° settembre 2020 n. 99, si è caratterizzato per una sempre maggiore integrazione con i processi di pianificazione territoriale e di settore, determinati dal progressivo orientamento alla dimensione della sostenibilità economica, ambientale e sociale e alla conseguente attenzione alla "territorialità" degli interventi, alla sinergia delle politiche e alla ricerca della massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, da attuarsi con un impiego integrato e coordinato. In tale quadro il Dipartimento VI impronta la propria attività in chiave di integrazione e sinergia, individuando obiettivi focalizzati principalmente alla dimensione della *governance* metropolitana e, in particolare, all'attuazione di interventi di supporto al territorio metropolitanamente e agli enti locali.

Mission del Dipartimento è lo sviluppo di azioni di coinvolgimento, informazione e potenziamento delle competenze professionali sui temi della pianificazione strategica, sia in termini generali (teoria generale, normativa di riferimento), sia, soprattutto, nell'ottica di condividere l'impostazione metodologica e attuativa della Città metropolitana espressa negli atti di indirizzo sopracitati, orientata agli obiettivi di sostenibilità e in particolare agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 SDGs) e della SNSvS. Pertanto, si porrà particolare attenzione alla diffusione dei temi e dei contenuti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e alla correlata Strategia regionale, agli sviluppi dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e del PSM. Sarà posta particolare cura, a tal fine, all'attiva partecipazione del personale del servizio alle iniziative delle Istituzioni di livello sovraordinato, nazionali e internazionali, al coinvolgimento nelle stesse di altre strutture dell'Ente e degli enti locali, al costante aggiornamento, alla collaborazione alle attività di comunicazione istituzionale, alla collaborazione negli organismi interni di coordinamento (Cabina di regia) e all'attuazione dei relativi indirizzi.

Anche in virtù della natura dei progetti ad alto contenuto di innovazione dell'Ente, intende completare le attività realizzate con AgID, rendendo fruibile il sistema SPID agli attori istituzionali del territorio metropolitanamente, e supportare il Servizio 4 del Dipartimento II nella progettazione e nel coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete ai cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, compresa la collaborazione in ordine alla transizione degli applicativi dell'Ente all'utilizzo del sistema di identità unica digitale (SPID) e alle attività di sviluppo e di coordinamento legate al portale dei pagamenti del nostro ente (PagoPA).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ampio spettro di attività di cui si compone il Piano Strategico Metropolitan richiede la messa in campo di diverse "specialità" e approcci, che il Dipartimento attiva direttamente al proprio interno e promuove presso le altre strutture dell'Ente, con riferimento alle competenze attribuite e agli skills professionali presenti. Poiché il valore espresso dai processi di pianificazione strategica è fortemente correlato al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitan, si ritiene di dedicare specifiche azioni e risorse agli obiettivi sopra descritti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare la capacità di interlocuzione ed interazione sia delle strutture interne, sia degli enti locali e degli attori sociali ai processi di pianificazione strategica promossi dall'Ente, al fine di migliorare l'efficacia della partecipazione, ritenuta elemento fondante e imprescindibile nella costruzione del Piano Strategico Metropolitan.

OBIETTIVI OPERATIVI

Organizzazione di eventi di formazione sui temi della pianificazione strategica a favore degli enti locali del territorio

Organizzazione di modalità di diffusione e informazione delle attività promosse dall'ente e da altri organismi nazionali e sovranazionali in tema di pianificazione strategica e sviluppo sostenibile

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

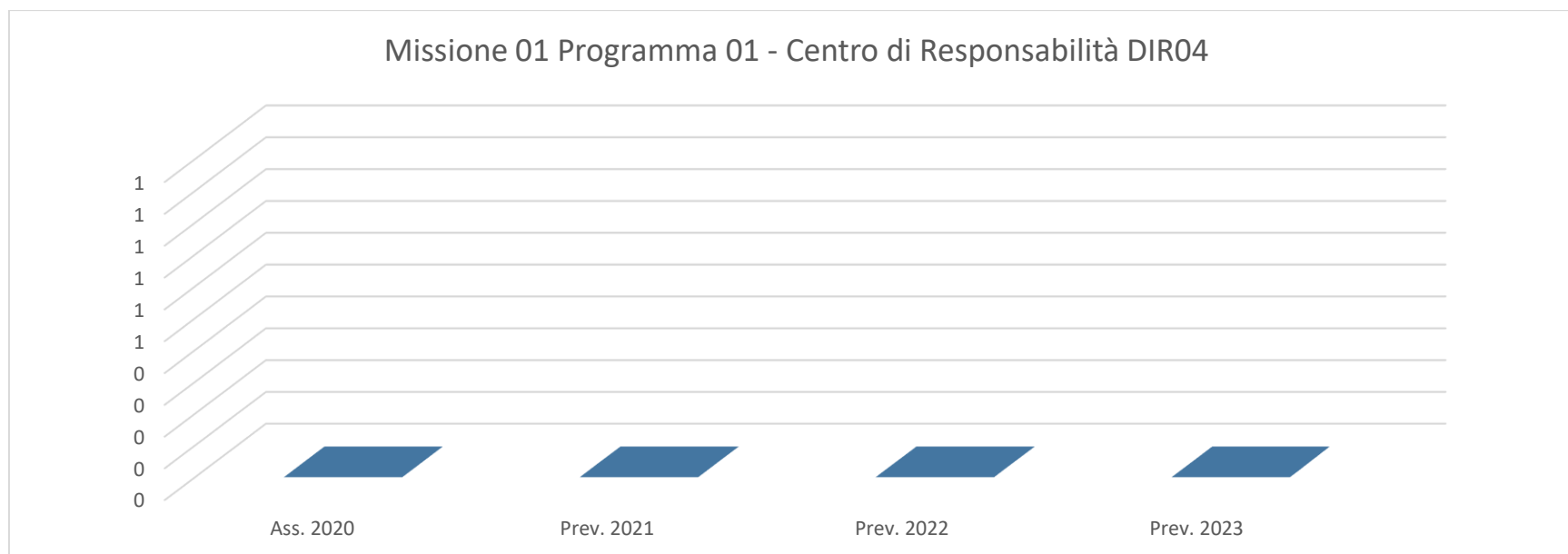
Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Attività di coordinamento generale in continuità con le annualità precedenti.

Obiettivi finanziari di parte corrente

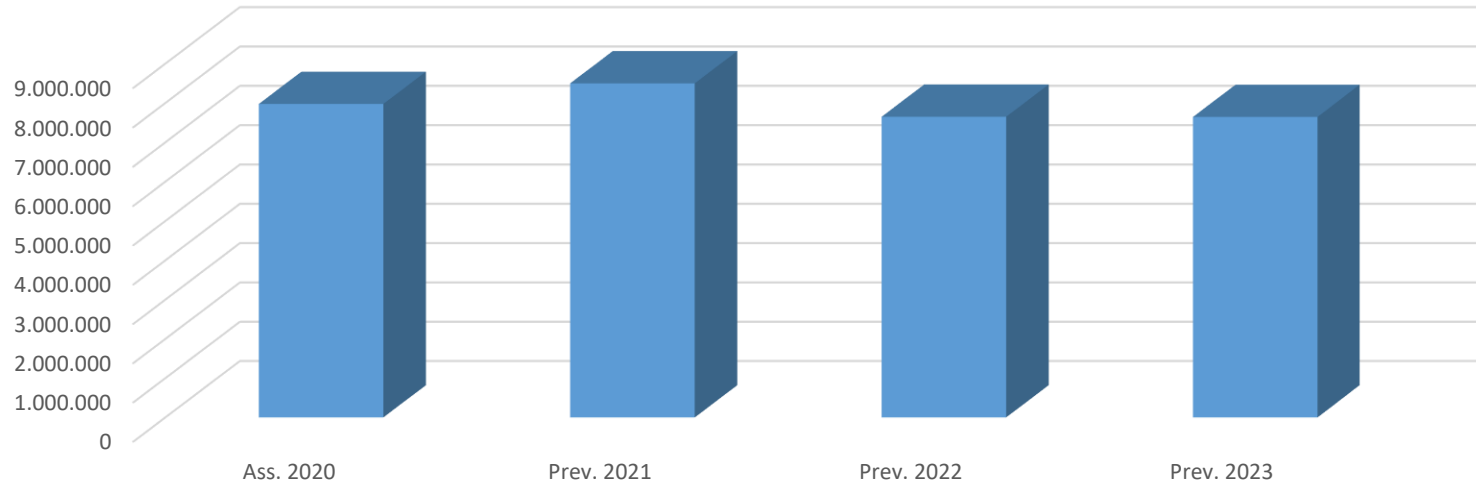
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	7.974.984,39	8.498.824,47	560.795,61	7.648.955,94	0,00	7.645.173,87	0,00

Riepilogo della Missione 01 - Programma 01



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 02****SEGRETERIA GENERALE****GEN00****GEN00 - DIREZIONE GENERALE****Responsabile**

Il programma si articolerà su diverse linee di attività che riguarderanno principalmente la funzione statistica, il controllo di gestione, la tutela dei dati personali, l'innovazione dei modelli organizzativi, la valutazione della performance ed il supporto alle attività della Direzione Generale. Nell'ambito del Servizio 1, in ossequio alla normativa vigente in materia, l'Ufficio metropolitano di statistica, istituito ai sensi del D.lsg. n. 322/89, costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale. L'Ufficio, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi Accordi o Convenzioni, alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'Ente.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione continuerà nella sua attività di gestione del Ciclo della performance garantendo il costante adeguamento delle procedure e degli strumenti informatici in dotazione all'Ente per l'espletamento di tutte le attività di controllo finalizzate a verificare la rispondenza degli obiettivi di PEG alle linee programmatiche e strategiche, per la verifica periodica del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché per la definizione, ove necessario, di eventuali proposte di azioni correttive. In tale ambito, l'Ufficio consoliderà ulteriormente il supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici, per semplificare e rendere più efficace e tempestiva l'attività di monitoraggio sulla gestione dell'ente da parte del personale dirigenziale e dei referenti del controllo di gestione e sull'attività di valutazione della performance.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione e l'Ufficio metropolitano di statistica opereranno, altresì, in sinergia ai fini del rilancio delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa, oltretutto strumento per una programmazione strategica e operativa attenta alle risultanze derivanti dall'utilizzo, si auspica il più ampio possibile, della *customer satisfaction* e delle indagini di qualità, con ciò recependo anche le indicazioni provenienti in al senso dal Nucleo di controllo strategico.

Il Servizio garantirà, altresì, il proprio supporto tecnico-operativo in materia di tutela dei dati personali a tutto il personale dipendente dedicato e al DPO dell'Ente e fornirà inoltre il supporto tecnico-amministrativo ai competenti organi politici al fine di innovare i modelli organizzativi dell'Ente.

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo di gestione, procederà a coordinare l'attività del personale dirigente al fine di individuare, nella fase di predisposizione del Peg annuale, obiettivi specifici di performance che siano rispondenti all'evoluzione dei dettami normativi in materia, nonché ai contenuti del piano triennale della prevenzione della corruzione.

Inoltre provvederà, in collaborazione con i competenti Uffici del Segretariato Generale, a coordinare l'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare sulla pagina web "Amministrazione Trasparente", di competenza della Direzione Generale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le modifiche apportate con il D. Lgs n. 74/2017 al D. Lgs n. 150/2009, relativamente al Titolo II – Misurazione, valutazione e trasparenza della performance - pongono un rinnovato accento sui processi di misurazione della performance organizzativa e sulla partecipazione dei cittadini/utenti alla valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa. Tale esigenza normativa si affianca ai nuovi obiettivi, in ambito nazionale ed internazionale, di digitalizzazione del nostro Paese che rendono, ormai, ineludibile il ricorso sempre più esteso a sistemi informatici, tanto più a seguito dell'emergenza mondiale causata dalla pandemia da Covid-19.

Allo stesso tempo un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica e dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile che rendono ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione. Inoltre, anche la programmazione dei singoli Dipartimenti e Servizi ha bisogno di informazioni che, non immediatamente disponibili dalle fonti ufficiali, devono essere reperite attraverso rilevazioni ed elaborazioni ad hoc. L'Ufficio metropolitano di statistica si pone in questo senso trasversalmente ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente, fornendo assistenza tecnico-metodologica finalizzata a questo scopo. L'Ufficio del controllo strategico e di gestione si pone quale elemento di raccordo tra le diverse strutture dell'Ente ai fini di una puntuale gestione del Ciclo della performance.

Pertanto, il Servizio 1 provvederà a supportare dal punto di vista metodologico tutte le strutture dell'Ente sia al fine di disporre di dati e informazioni utilizzabili per un'azione amministrativa sempre più partecipata e sensibile alle istanze degli stakeholders, anche recependo le indicazioni in tal senso pervenute dal Nucleo di Controllo Strategico, sia al fine di rendere sempre più evoluto il ciclo di gestione della performance, garantendo nel contempo supporto tecnico-metodologico per adeguare sempre più i modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Consolidamento del supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici, per lo svolgimento delle funzioni del controllo di gestione e della valutazione della performance;
- Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.
- Ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza;
- Consolidamento del supporto tecnico-metodologico per adeguare sempre più i modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano. Diffusione delle informazioni stesse attraverso lo sviluppo di nuovi canali, nonché di nuovi prodotti di reportistica. In tale ambito e per una maggiore trasparenza e crescita della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa dei territori, oltre all'aggiornamento dei dati contenuti nell'ormai consolidato Hub della Statistica Pubblica e all'utilizzo del data base FRAME SBS TERRITORIALE, si è direzionata l'implementazione di una forma di analisi visiva che sfrutta le potenzialità di Tableau Software. Tale tecnologia si fonda sull'idea che l'analisi dei dati e i successivi report non debbano essere attività isolate ma integrate in un unico processo che permette agli utenti di riconoscere rapidamente modelli nei propri dati e di cambiare all'istante il tipo di visualizzazione. Tableau riunisce anche l'esplorazione e la visualizzazione dei dati su mappa in un'applicazione immediata che tutti possono imparare a utilizzare in modo rapido, avendo la possibilità di creare analisi complete e interattive e tabelle dalle grandi potenzialità statistiche. Grazie alle attività di cui sopra, finalizzate all'esposizione e alla diffusione di dati statistici - opportunamente trattati - in formato open per garantire la massima circolazione, interscambiabilità e interoperabilità tra tutti gli operatori del territorio, inclusi altri attori istituzionali, gli utenti potranno rispondere alle proprie necessità informative in modo rapido e veloce. Nel caso specifico delle Istituzioni, i dati e le informazioni statistiche potranno risultare fondamentali per i propri documenti di programmazione (es. DUP) e potranno consentire l'elaborazione di politiche di sviluppo economico non solo per l'intero territorio metropolitano, ma anche per le piccole aree urbane o periferiche, rilevando le relazioni virtuose tra di esse e, ex post, misurando l'efficacia delle politiche ad hoc poste in essere dal nostro Ente.
2. Implementazione del supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici a disposizione delle varie strutture organizzative dell'ente per lo svolgimento delle funzioni del controllo di gestione e della valutazione della performance del personale;
3. Implementazione di un sistema informatico da mettere a disposizione del personale dipendente, referente del controllo di gestione, che consenta di porre domande specifiche su questioni relative al controllo di gestione e di fornire le adeguate risposte, al fine di rafforzare l'attività di controllo nella gestione dell'ente.

4. Adozione di adeguati strumenti amministrativi per fornire il necessario supporto consulenziale in materia di tutela dei dati personali a tutto il personale dipendente dedicato;
5. Rilancio delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", come richiesto dal Nucleo di Controllo Strategico nei documenti sopra citati, anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.
6. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'Ente, oltreché all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.
7. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
8. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale, con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.
9. Consolidamento del supporto tecnico-metodologico per adeguare sempre più i modelli organizzativi dell'Ente ai nuovi assetti funzionali derivanti dalla normativa vigente.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

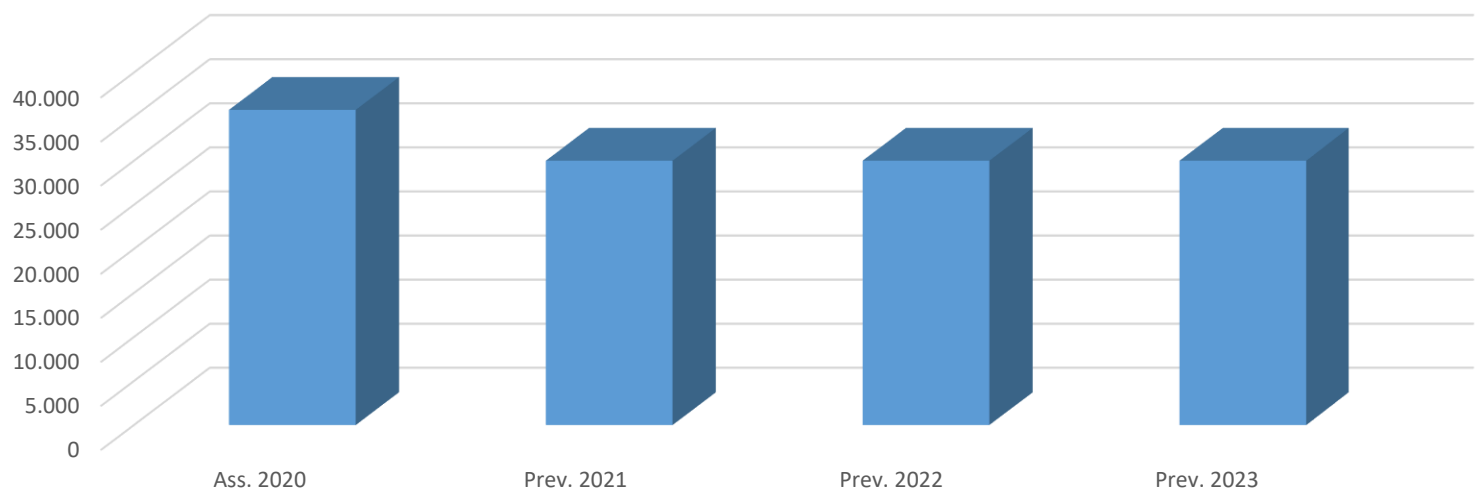
Nell'ambito del Servizio 1, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione opera in ossequio alla normativa vigente, alle delibere CIVIT, ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Regolamenti dell'Ente, mentre l'Ufficio di Statistica opera in coerenza con il Codice europeo della Statistica Ufficiale in armonia con gli obiettivi previsti dal Piano di Statistica Nazionale e dal Piano di Statistica Regionale. Il programma relativo al triennio 2020–2022 è in linea con quello definito nell'annualità 2019, di cui ne rappresenta il logico proseguimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
GEN0001 - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. ORGANIZZAZIONE. UFFICIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					35.760,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

Missione 01 Programma 02 - Centro di Responsabilità GEN00



SEG00

Responsabile

SEG00 - SEGRETARIATO GENERALE

Dott. Andrea Anemone

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, il Segretariato Generale continuerà a svolgere le attività di competenza fornendo risposte, in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, tanto agli utenti interni, cui viene garantita assistenza nelle forme e con le modalità previste dalla legge, quanto ai soggetti istituzionali interessati ad azioni di supporto da parte della Città metropolitana nonché ai cittadini che si rivolgono alle proprie strutture, come appresso meglio specificato.

Le attività di cui sopra e le iniziative alle stesse connesse vengono portate avanti tenendo conto, in particolare:

- del ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento e delle relative funzioni, secondo quanto previsto dalla disciplina normativa vigente;
- dei compiti attribuiti al Segretario Generale dall'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. nonché dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente;
- degli obblighi imposti dalla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti e dei dati connessi all'attività dell'Ente, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, come modificata e integrata dal Regolamento UE n. 679/2016 (RGPD);
- della disciplina sul sistema integrato dei controlli interni, con specifico riferimento al controllo di regolarità amministrativa, assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale.

Nello specifico il Segretario Generale, per il tramite delle sue strutture amministrative, garantirà il necessario supporto:

- agli Organi di Governo della Città metropolitana nonché, sulla base dei relativi indirizzi politici e previa intesa con gli organismi competenti, agli Enti che operano nel territorio e, in primis, ai Comuni dell'Area metropolitana, nel rispetto e in attuazione delle previsioni di cui alla Legge 56/2014;
- alle unità organizzative dell'Ente, fornendo loro collaborazione e assistenza-giuridico amministrativa, ai fini della realizzazione dei compiti istituzionali propri di ciascuna delle predette unità;
- ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione, anche alla luce della disciplina in materia di accesso civico (art. 5 del D. Lgs. 33/2013) e degli adempimenti ivi previsti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, nel quale è stato operato uno specifico richiamo al quadro normativo di riferimento, la realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie del Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni legislative che disciplinano le finalità e la mission della Città metropolitana e, nel contempo, con le disposizioni che regolano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale nell'ambito delle amministrazioni locali.

In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili, ma vieppiù necessarie a garantire la concreta attuazione sia delle norme di legge concernenti le funzioni degli enti di area vasta, connesse allo sviluppo del territorio e alla promozione dei servizi, sia di quelle che, per i fini che qui occupano, individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità degli atti, a tutela dell'integrità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

L'intento di favorire azioni connesse alla promozione e allo sviluppo è rafforzato dall'esigenza, espressa ed illustrata nella sezione strategica (SeS), di valutare il contesto determinatosi a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e di rivedere, per l'effetto, i modelli organizzativi di riferimento, anche ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa, che rappresenta una delle finalità proprie del Segretariato Generale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Segretariato Generale, in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali propri degli Uffici/Servizi in cui si articola, si pone come finalità principali da conseguire la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso la digitalizzazione e l'efficace impiego delle tecnologie informatiche.

Opera inoltre, sotto il profilo organizzativo, in modo da assicurare costantemente collaborazione, supporto e assistenza giuridico-amministrativa agli Organi della Città metropolitana e alle relative strutture nonché agli organismi territoriali e agli enti che con la stessa si interfacciano. Ciò anche al fine di garantire la più efficace gestione dei tempi procedurali e, per l'effetto, di favorire la razionalizzazione delle attività e la semplificazione delle procedure finalizzate alla tempestiva adozione degli atti finali.

Tali finalità sono alla base degli obiettivi operativi di cui al paragrafo che segue.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Segretariato Generale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, dei processi e delle procedure, anche attraverso la sperimentazione di

nuovi modelli organizzativi e funzionali;

- revisione dei Regolamenti della CMRC, con specifico riferimento a quelli relativi alle attività istituzionali, alle procedure di controllo e alla gestione delle azioni connesse al processo di revisione regolamentare precedentemente condotto, e conseguente aggiornamento della disciplina normativa interna (circolari, provvedimenti, modulistica etc..), in modo da garantirne il tempestivo e costante adeguamento all'evoluzione del quadro legislativo di riferimento;

- perfezionamento delle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni sul sito istituzionale della Città metropolitana, sia nella sezione dell'Albo Pretorio Web che nella sezione Amministrazione Trasparente, in modo da agevolare quanto più possibile la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza interna ed esterna;

- definizione di nuove modalità operative ed implementazione dei moduli in uso, utili alla riduzione dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo a quelli connessi al supporto agli organi istituzionali, alle strutture amministrative dell'Ente e agli organismi che operano nel territorio metropolitano, anche al fine di garantire una semplificazione dell'iter procedurale funzionale alla tempestiva adozione degli atti finali da parte dei soggetti competenti;

- monitoraggio delle procedure ai fini dell'individuazione di quelle per le quali si rende necessario potenziare l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente, tenendo conto, in linea di continuità rispetto al passato, degli esiti e delle risultanze delle verifiche precedentemente condotte. Ciò anche con l'obiettivo di perfezionare, attraverso la valutazione della rispondenza delle procedure medesime e delle relative fasi alla normativa vigente, strategie e misure preventive per la lotta all'illegalità ed alla corruzione;

- supporto ai Comuni dell'Area metropolitana, previa rivalutazione di efficaci modalità di collaborazione e di assistenza agli stessi, e gestione dei rapporti della CMRC con i soggetti che operano nel territorio, anche con l'intento di rendere chiaramente percepibili alla collettività di riferimento le iniziative che questo Ente assume, valorizzando in tal modo le funzioni e il lavoro di un'Amministrazione che fornisce sempre più risposte in termini di chiarezza e di trasparenza della propria azione;

- incentivazione di iniziative informative e formative, a favore delle strutture dell'Ente nonché degli organismi che operano nel territorio, con particolare riguardo a tematiche che concernono, trasversalmente, l'attività degli uffici e che coinvolgono, nello specifico, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

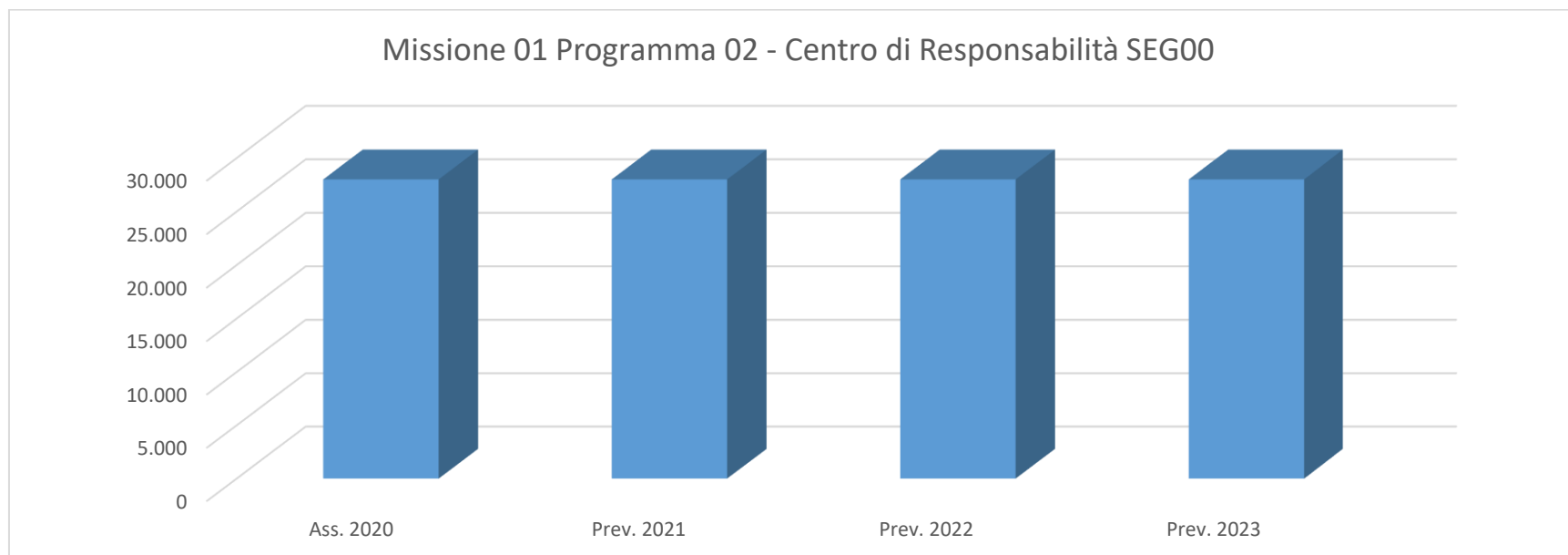
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE

SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
SEG0001 - SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					28.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi è la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c). All'Ufficio Centrale "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza" sono affidate le competenze concernenti lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie al mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore, in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel DL n. 66/2014, in appositi DPCM e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'ANAC (iscrizione rinnovata per il nostro Ente a novembre 2020 per il prossimo triennio, su indicazione della Sindaca metropolitana).

All'Ufficio del Soggetto Aggregatore, incardinato nella Direzione della Struttura, competono, pertanto, l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni avranno ad oggetto, le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. 24/12/2015 e ss.mm. ii. (Vigilanza armata, Facility management immobili, Pulizia immobili, Guardiania, Manutenzione immobili e impianti, Servizio di trasporto scolastico, Manutenzione strade – servizi e forniture) e saranno fruibili, oltre che dai Comuni metropolitani, e dalle loro società partecipate, anche dalle regioni, dagli enti regionali, dai consorzi e dalle associazioni presenti sul territorio della Regione Lazio. Competono all'Ufficio, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante. In aderenza con le recenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii. e seguendo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si opererà al fine di migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso un'omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data. Inoltre, sempre per il raggiungimento di tale fine di accountability, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare, nel 2021, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio incardinato nella struttura. Si opererà, altresì, per la promozione presso gli enti territoriali, tramite stipule di convenzioni, anche con la Prefettura di Roma, favorendo l'aggregazione delle procedure di gara nella Centrale di Committenza del nostro Ente, in attuazione del Codice dei Contratti. Verranno infine curati i rapporti con i Comuni convenzionati, per altre tematiche di interesse giuridico-amministrativo, relative alla SUA/SA, unitamente alle attività di stipula per il passaggio alla convenzione approvata con delibera nella deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64/2016. Tutto ciò coltivando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei

Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'Anci, l'Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'Anac, Consip, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc. In tale contesto si colloca il consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto - reso possibile dall'avvenuta acquisizione, in riuso, della piattaforma gestionale della Città Metropolitana di Napoli - ed il conseguente pieno avvio del Portale Telematico delle Gare dell'Ente. Questo ha consentito la piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Gli ulteriori obiettivi di periodo si confermano pertanto nella centralizzazione, nel portale, di tutte le procedure di affidamento realizzate nell'Ente e la messa a disposizione del Portale Gare Telematiche ai comuni del territorio.

All'Ufficio Contratti, incardinato nella Direzione della Struttura, sono affidate le competenze connesse alle attività di supporto al Segretario Generale nella fase della gestione degli adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, compresa la repertoriatura e la registrazione. L'Ufficio cura, inoltre, le attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari, i rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici. Rientrano tra le competenze dell'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

L' Unità di Progetto: auditing di primo livello relativo al FSE, è stata istituita con decreto della Sindaca metropolitana n. 12 del 03/02/2020. L'U.O, nelle more della sottoscrizione della convenzione con la Regione Lazio, opererà al fine di assicurare le attività quali lo studio della piattaforma SIGEM, l'analisi e la verifica della conformità ai regolamenti dell'Ente delle piste di controllo predisposte dalla Regione.

Al Servizio 1 dell'U.C. *Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza* sono affidate le competenze relative agli adempimenti inerenti all'espletamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori (nei settori della viabilità e della edilizia scolastica e patrimoniale), servizi e forniture dell'ente. Verranno, pertanto, garantiti i rapporti con i competenti Uffici e Servizi dell'Amministrazione, assicurando loro il necessario supporto e la consulenza giuridico-amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, compresa la gestione del rapporto contrattuale. In secondo luogo, il Servizio, nella sua veste di Stazione Unica Appaltante - S.U.A. ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., è preposto all'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi e forniture per conto degli Enti aderenti alla S.U.A. medesima in ambito metropolitano, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di affidamento e di consentire un'azione più efficace di controllo e prevenzione di infiltrazioni criminali. In tale ambito, ottempererà agli adempimenti analoghi a quelli posti in essere nelle gare bandite per conto dell'ente, coinvolgendo, ove possibile, le altre strutture dell'ente nella redazione dei capitolati tecnici che richiedano peculiari competenze. Compete al Servizio anche l'introito delle somme dovute dai Comuni aderenti, a fronte delle prestazioni ricevute dalla S.U.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. Accountability dell'Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico, sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei "Soggetti Aggregatori" per l'acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all'articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale, con particolare riferimento agli artt. 37 e 38 del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Tutto ciò si rende ancora più necessario stante il profluvio normativo dato dalle continue innovazioni normative derivanti dalle esigenze di semplificazione e accelerazione degli appalti, nonché – da ultimo – dalla situazione derivante dallo stato emergenziale conseguente alla pandemia dal COVID-19. In veste di "Soggetto Aggregatore" (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e Finanze, Agid, Anac, Consip, Conferenza unificata, Anci, Upi, altre città metropolitane, ecc. L'obiettivo che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall'assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell'iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, la rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l'utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento dell'informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche (e-procurement), l'attuazione sotto vari profili del Codice dei Contratti pubblici (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.). Tutto ciò avverrà, peraltro, tenendo in considerazione che il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici» (il cosiddetto: "decreto sbloccacantieri") ha previsto che fino al 31 dicembre 2020 non trova applicazione, a titolo sperimentale, tra le norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quella di cui all'articolo 37, comma 4, per i comuni non capoluogo di provincia, quanto all'obbligo di avvalersi delle modalità ivi indicate, ossia delle centrali uniche di committenza. Tale scadenza è stata prorogata al 31.12.2021 dall'art. 8 comma 7 dal D.L. 76/2020 (cosiddetto "semplificazioni") convertito con la legge 11 settembre 2020, n.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all'esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull'accountability dell'ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review. Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, la qualificazione del ns ente come centrale di committenza alla luce dei criteri che saranno indicati nell'emanando DM del Ministero Infrastrutture e Trasporti (che, in base all'art. 38 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà stabilire i criteri per l'ottenimento, da parte di ciascuna stazione appaltante, di un'apposita certificazione che le consenta di continuare ad operare in autonomia), oltre alla piena implementazione dell'e-procurement nonché allo studio dell'eventuale impatto sulla cittadinanza dell'attività svolta sotto il profilo del bes – benessere equo e sostenibile. Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell'avvio dell'e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Le finalità perseguite tramite il rafforzamento della SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse. Ulteriori obiettivi operativi, concernenti in particolare le procedure di gara da espletarsi per conto dei Comuni aderenti alla SUA, sono quelle di un controllo più stringente in merito all'adeguatezza degli importi a base d'asta e dei costi della manodopera indicati nella documentazione di gare degli appalti di servizi nonché di una verifica sistematica circa la congruità delle offerte presentate. Appare, infine, prioritaria la programmazione delle gare dei Comuni richiedenti. Si provvederà, altresì, ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

OBIETTIVI OPERATIVI

In veste di Soggetto Aggregatore (ufficio Soggetto Aggregatore):

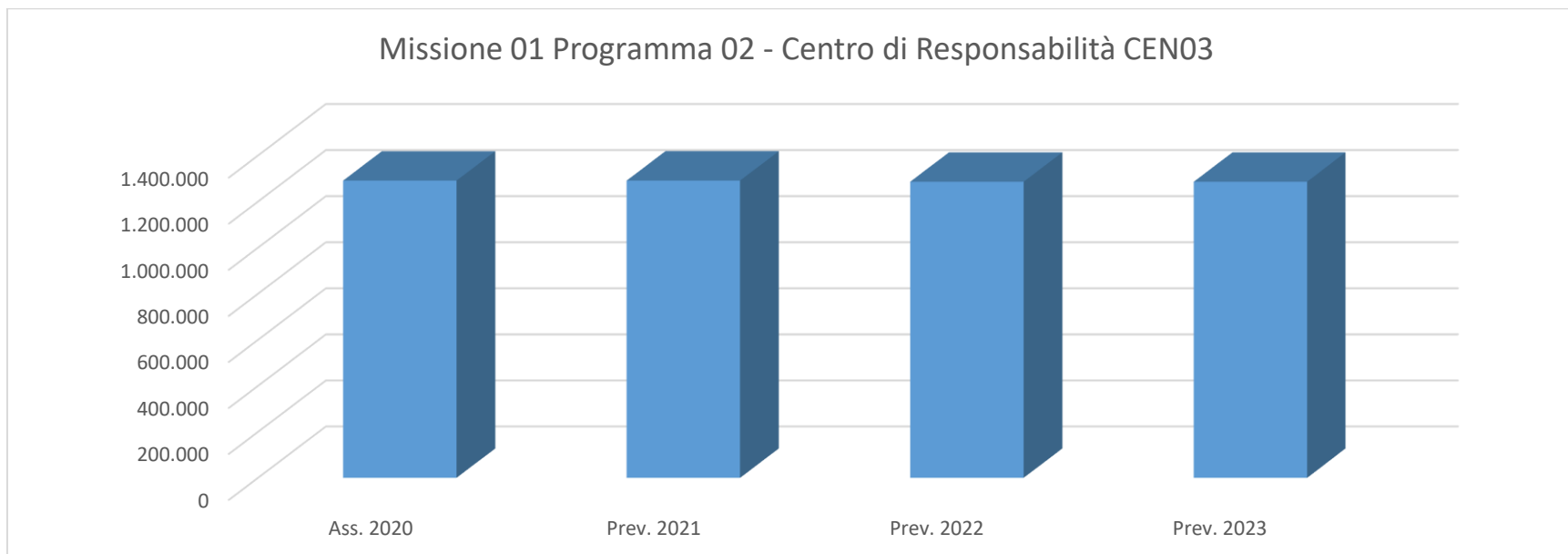
- assolvimento dei compiti precipui dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire all'avvio di un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare- con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc, nonché con le altre città metropolitane;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso raccolta del fabbisogno

delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci;

- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di “spesa comune”, di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento “aggregate” aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture;
- gestione integrale delle procedure di gara sul Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell’Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale “buyer” del territorio).

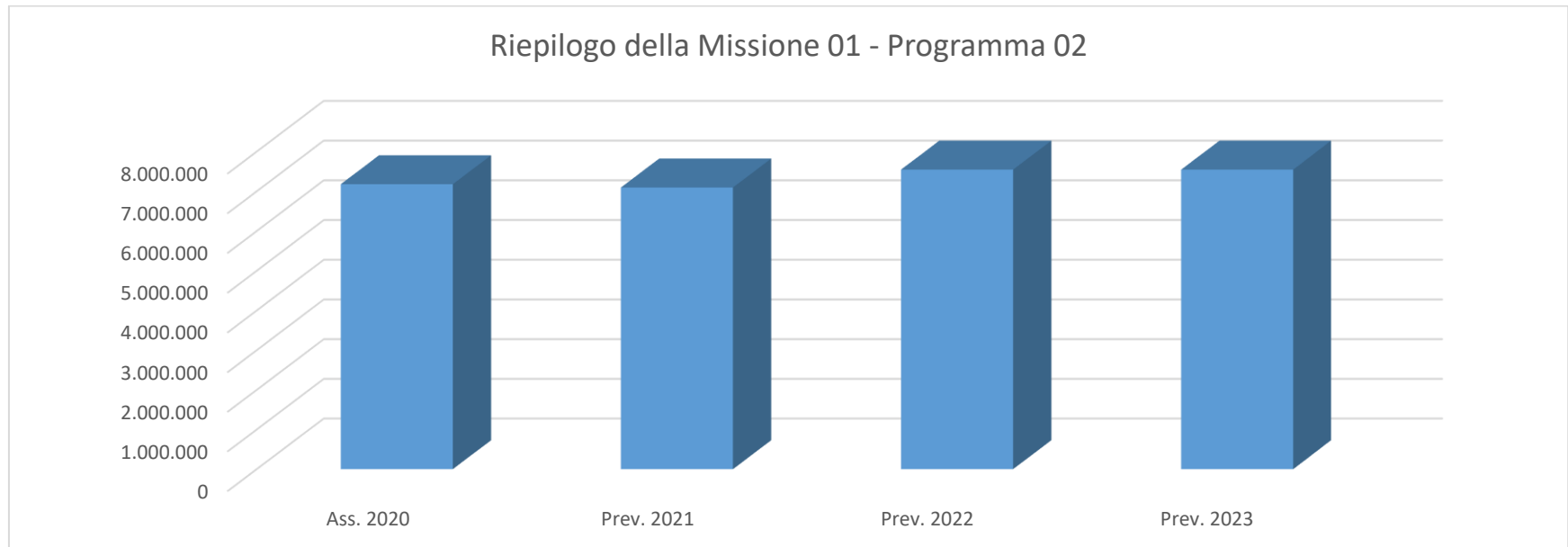
In un settore strategico nell’impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l’attività amministrativa, introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens. Ciò comporta anche l’adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all’omogeneizzazione delle procedure di gara dell’intero Ente, congiuntamente con l’estensione dell’assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante, onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara. Gli introiti provenienti dall’attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell’intero ente. Resta infine ferma l’esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l’espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell’ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all’Avvocatura e a tutti i servizi dell’Ente. L’evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell’attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell’impegno professionale profuso e consolidato con l’esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili consolidando il percorso di sperimentazione della programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell’U.C. “Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza”.

CEN0301 - STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA P	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					1.290.896,27	1.290.966,19	6.514,52	1.285.966,19	0,00	1.285.966,19	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 02

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	7.178.476,05	7.095.329,19	346.135,31	7.545.633,19	0,00	7.545.634,19	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 03****GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali - Economato” del Dipartimento II è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon andamento dell’azione amministrativa.

Il Servizio cura, in particolare, l’attività di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli Uffici dell’Ente, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d’appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, provvede allo svolgimento dei servizi di pulizia, vigilanza, smaltimento dei rifiuti normali, ingombranti e speciali, disinfezione e derattizzazione, traslochi, presso tutte le sedi dell’Ente ivi compresi i Centri di Formazione Professionale. Assicura inoltre il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti ingombranti prodotti dagli Istituti scolastici Secondari del territorio metropolitano.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici dell’Ufficio scolastico Regionale.

Inoltre, provvede alla Programmazione Biennale degli Acquisti di servizi e forniture in ottemperanza all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ed al Monitoraggio delle Auto di servizio riguardante l’Autoparco dell’Ente.

Cura la gestione dell’Ufficio Economato, l’organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione e gestisce il Servizio Autoparco, che assicura giornalmente gli spostamenti dei dirigenti e degli organi politici per motivi istituzionali nonché il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell’Ente e per il personale dell’USR, ospitato all’interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

Procede, infine, allo svolgimento di tutte le attività sottese all’attuazione delle misure straordinarie adottate per il contenimento del contagio da COVID-19, provvedendo all’acquisizione di tutti i beni e servizi ritenuti essenziali per assicurare la tutela della

salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di tutti coloro che a vario titolo vi accedono.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO

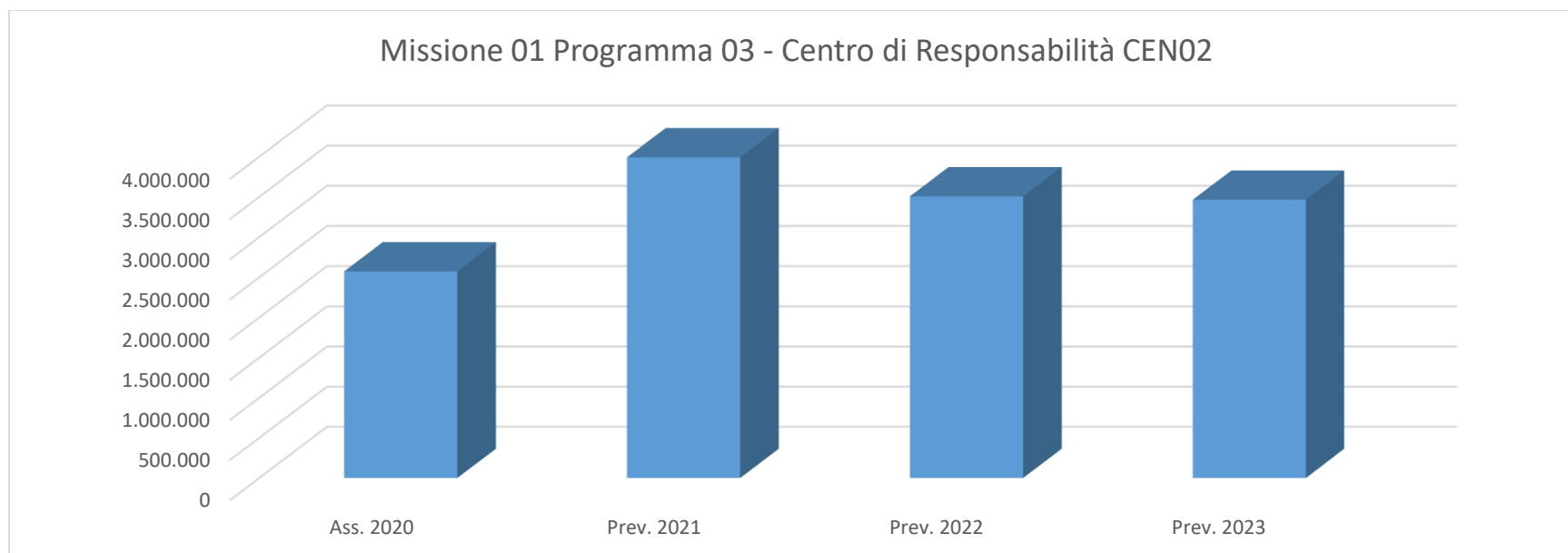
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					2.573.577,81	3.992.993,36	0,00	3.507.261,28	0,00	3.465.572,87	0,00



CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Marco Iacobucci

La Ragioneria Generale della Città metropolitana di Roma Capitale esercita funzioni di coordinamento e gestione dell'attività economico – finanziaria dell'Ente.

Tra le funzioni di competenza rientrano, tra le altre, tutte le attività propedeutiche alla programmazione del Bilancio di previsione finanziario, alla gestione delle fasi di entrata e di spesa, nonché alla redazione del Rendiconto di gestione.

La Ragioneria Generale supporta gli Organi dell'Ente, nell'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo, e l'Organo di Revisione, garantendo una costante collaborazione nelle attività di controllo economico-finanziario, nella elaborazione delle Relazioni al Bilancio di Previsione e al Rendiconto della Gestione e nelle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili.

La situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia, oramai da qualche anno, una condizione congiunturale di bilancio particolarmente delicata, derivante da molteplici fattori: manovre con rilevanti misure di finanza pubblica poste a carico dell'Ente; riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica nel settore delle automobili; concorrenza fiscale nel settore automobilistico operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali; effetti derivanti dai ritardi nel processo di riordino delle funzioni delle città metropolitane, conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Ad aggravare la condizione dell'Ente, già pesantemente indebolita, ha contribuito l'esplosione della pandemia da COVID – 19 e le conseguenze economico – finanziarie che ne sono derivate, anche in relazione alle perdite di entrate registrate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

Dal punto di vista dei **tagli** introdotti dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni ed applicabili nelle annualità 2021 e seguenti, è opportuno attuare un'attenta attività di programmazione delle risorse finanziarie, tenendo conto delle disposizioni di seguito indicate:

- la Legge di Stabilità 2015 ha previsto il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;
- l'art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 – c.d. "Decreto Enti Locali" – ha stabilito che, a decorrere dal 2017, l'incremento di 900 milioni a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sia ripartito, per 650 milioni di euro, a carico delle province e, per 250 milioni di euro, a carico delle città metropolitane.

Per quanto riguarda i **trasferimenti e i contributi** destinati alla Città metropolitana di Roma Capitale, si evidenzia quanto

segue:

- il c.d. “Decreto Enti Locali” conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l’attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016 a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica;
- la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto l’istituzione di un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047;
- con D.P.C.M. del 10 marzo 2017 è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;
- la Legge di Bilancio 2018 ha previsto:
 1. opportunità di finanziamento nell’ambito dei PUMS;
 2. finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane;
 3. l’istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali.

Al fine di favorire gli investimenti, inoltre, l’art. 1, comma 485, della Legge di Bilancio 2017, come modificato dalla Legge di Bilancio 2018, ha assegnato agli enti locali spazi finanziari nell’ambito dei patti nazionali.

Per finanziare interventi di edilizia scolastica rientranti nella programmazione triennale sono stati assegnati € 3.730.000,00 .

Per interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico sono stati assegnati € 990.000,00.

Il c.d. Decreto Fiscale ha istituito una apposita sezione del Fondo unico per l’edilizia scolastica per le esigenze urgenti e indifferibili di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici.

L’art. 1 della Legge di Bilancio 2020 ha dettato, inoltre, una serie di disposizioni applicabili agli enti locali in materia di:

- contributi alla progettazione negli enti locali;
- manutenzione della rete viaria;
- messa in sicurezza delle strade e manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole delle città metropolitane.

Con D.L. 162/2019, coordinato con la Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, c.d. “Milleproroghe”, è stato previsto dal

Governo un intervento a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e della Città metropolitana di Milano, al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie.

Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Sono stati assegnati € 3.705.252,02 nel 2021, € 9.263.130,04 dal 2022 al 2034, integrati per € 707.366,29 per il 2021, € 1.010.523,28 per il 2022 ed € 1.015.030,35 per il 2023.

Per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province e città metropolitane sono stati assegnati € 55.805.000,00 ed € 73.823.842,04.

Per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, sono stati assegnati € 26.930.000,00.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178, avente ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023”, con le modifiche introdotte dal Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, c.d. Decreto “Sostegni”, ha dettato, infine, una serie di disposizioni applicabili agli enti locali in materia di:

- istruzione e formazione tecnica superiore;
- contributi e fondi di parte corrente attribuiti alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario;
- vincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da destinare ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema, derivante dagli effetti diretti ed indiretti del virus Covid-19;
- variazioni al bilancio di previsione da adottare in via di urgenza;
- incremento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (c.d. Fondone).

Alla luce delle considerazioni sopra riportate risulta, quindi, necessario espletare un'attenta e complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici in coerenza con le disposizioni normative vigenti, attivando tutti gli strumenti finanziari disponibili per il perseguimento degli equilibri di bilancio e per la copertura delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente.

Per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di Provincia (€ 49.930.173,45) per 16 progetti della Città metropolitana di Roma Capitale. E' stata approvata la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, alla crisi economica, nonché alla perdita di gettito derivante dall'epidemia da COVID – 19, impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza nella gestione mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente

l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie, unitamente alla verifica del corretto utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Servizio dell'Ente per l'espletamento delle funzioni di propria competenza.

L'aggiornamento della scheda di monitoraggio del Progetto Bando delle Periferie e dei sub interventi allo stesso associati, risulta necessaria ai fini dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La corretta rendicontazione del finanziamento assegnato risulta attività propedeutica e fondamentale all'erogazione delle risorse concesse.

Analogamente, l'attività di monitoraggio sulla gestione degli ulteriori finanziamenti di scopo assegnati all'Ente risulta fondamentale al fine di conseguire il corretto utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal soggetto finanziatore.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio;
2. garantire lo stretto controllo della spesa, nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa;
3. incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi;
4. garantire la buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse;
5. garantire il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa;
6. perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito;
7. comunicazione dei dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

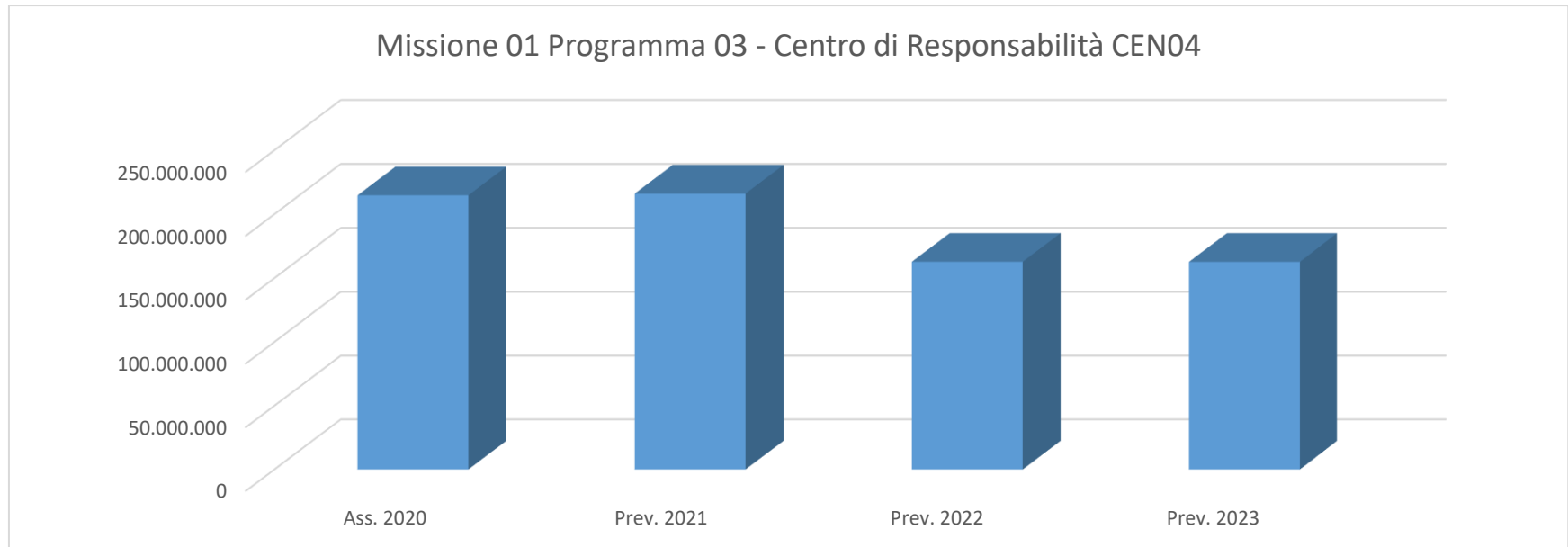
OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto delle tempistiche stabilite per la predisposizione dei documenti di Bilancio e del Rendiconto di Gestione, nonché per tutti gli adempimenti di competenza della Ragioneria Generale.

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio.

Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

GENERALE		GENERALI E DI GESTIONE		FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO							
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					214.747.705,98	216.060.542,88	0,00	162.747.805,70	0,00	162.687.805,70	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

Nell'ambito del programma il Dipartimento VI ha il compito di provvedere alla **programmazione delle opere pubbliche**, allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi, della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio, la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli Organi di Governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

L'attività è strettamente connessa alla programmazione finanziaria e riguarda l'inserimento di specifici interventi, che traducono le necessità rilevate secondo un ordine di priorità, in seno al Programma Triennale dei lavori pubblici ex art. 21 d.lgs. n. 50/2016, rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata.

La redazione del Programma Triennale, che costituisce momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni, nonché sintesi delle esigenze territoriali, comporta la verifica da parte del Servizio 2 dei presupposti previsti dal d.lgs. n. 50/2016 e dal D.M. n. 14/2018 in ordine alle richieste inoltrate dai Dipartimenti e dai Servizi tecnici competenti di inserimento degli interventi, ai fini dell'allocatione degli stessi nelle annualità del Programma.

Il Servizio 2 ha il compito di provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei lavori e dell'elenco annuale dei lavori, sulla base delle modifiche eventualmente richieste dai Dipartimenti e dai Servizi competenti nel corso dell'anno per motivazioni sopraggiunte.

Con il Programma Triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori l'Ente contribuisce a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, assicurando il necessario raccordo con la programmazione finanziaria.

Il Programma Triennale dei lavori limitatamente all'Elenco annuale riporta anche indicazioni sul rapporto con la pianificazione dell'attività della centrale unica di committenza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attività legata al Programma Triennale dei lavori pubblici è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è disciplinata dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016. La programmazione è un'attività fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La riduzione delle risorse disponibili dovuta ai vincoli di spesa imposti anche dall'obbligo del pareggio di bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle opere pubbliche

Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici dell'Amministrazione in un quadro d'intervento territoriale

L'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione

La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse

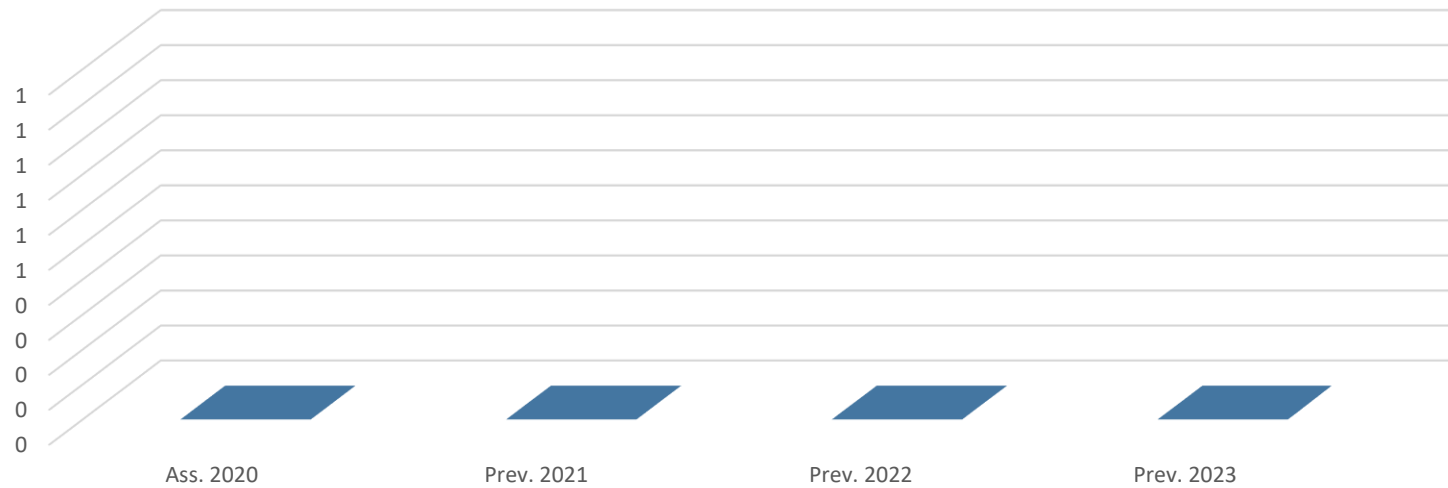
Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.

OBIETTIVI OPERATIVI

La redazione del Programma metropolitano delle Opere Pubbliche è attività obbligatoria a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio.

INVESTIMENTO

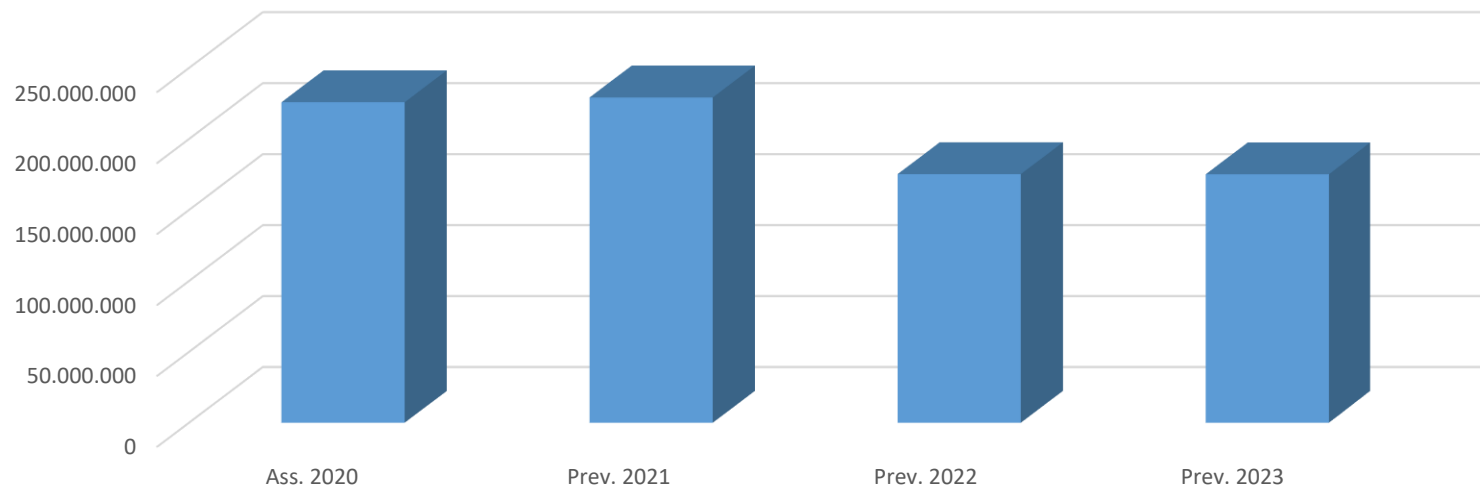
Missione 01 Programma 03 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 03

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	225.849.087,35	229.187.868,08	874.745,44	175.200.637,98	0,00	175.098.949,57	0,00

Riepilogo della Missione 01 - Programma 03



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 04****GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci**

Il gettito complessivo delle entrate proprie dell'ente in questi ultimi anni è stata influenzato sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale. Nel 2020 ad aggravare la situazione si aggiunta l'emergenza conseguente all'epidemia Covid-19 che ha provocato una rilevante diminuzione delle entrate proprie, tale situazione emergenziale stante la perduranza della stessa determinerà sue effetti anche nel corso 2021. La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito negli anni una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line;
- generale efficientamento del mercato con riduzione del premio medio rcauto;
- diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa obbligatoria contro danni da responsabilità civile.

Nel 2020 si è registrata - a causa della suddetti motivi- una cospicua riduzione del gettito dell'imposta RCAUTO rispetto al 2019. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2020 a causa della citata emergenza causata dall'epidemia di covid 19 ha registrato una corposa flessione del gettito rispetto all'anno 2019. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire un effetto negativo conseguente al dumping fiscale posto in essere dalle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno determina una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrate procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era teso ad incentivare "il ritorno" delle

sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nel triennio 2017-2020 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma. Nel 2020 è stata inviata alle società di noleggio che risultavano aver trasferito la sede legale nelle province autonome una richiesta di chiarimento ai sensi dell'art. 10 bis, comma 6, Legge. 27 luglio 2000, n. 212 (abuso di diritto) relativo all'anno di imposta 2015, nel 2021 sarà proseguita tale attività di verifica.

Per l'anno 2021 con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 173 del 30/12/2020 sono state confermate le aliquote dei tributi propri. Nel corso del triennio 2021/2023 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici). Proseguirà l'attività di verifica e recupero del tributo relativamente alle annualità precedenti. L'attività di recupero nei confronti dei Comuni che hanno omesso il riversamento della quota dell'addizionale TEFA proseguirà nel triennio oggetto del presente documento. In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitano n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) – Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. Con l'istituzione del Nodo dei pagamenti, la Città metropolitana si è posta come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti elettronici pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". Nel corso del triennio sarà proseguita detta attività di intermediazione nei confronti dei comuni aderenti al nodo metropolitano e di integrazione del sistema PagopA all'interno della Città metropolitana, in particolare mettendo in atto una cooperazione applicativa con il sistema di contabilità al fine di migliorare e velocizzare la regolarizzazione contabile dei provvisori di tesoreria. La razionalizzazione e miglioramento della capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. Al fine di dotare tutti i servizi dell'ente che gestiscano entrate di competenza di un unico gestionale delle entrate che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pay- Pago Pa (import/export di tracciati determinati) rappresenti il punto di snodo del ciclo integrato e digitale della gestione delle entrate dell'ente è stato sviluppato l'applicativo denominato MySir. Detto strumento permette al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei. Per tale sistema si è previsto un dispiegamento graduale all'intero ente in quanto determina una riorganizzazione dei processi di gestione delle entrate dei singoli servizi e uno sviluppo modulare delle successive implementazioni. Anche per l'annualità 2021 il dispiegamento del gestionale è affidato alla società in house Capitale Lavoro e ai sistemi informativi dell'ente e che permetterà in prospettiva una integrazione con applicativi informatici già esistenti e operativi all'interno dell'ente quali sistema di contabilità, sistema digitale di determinazione e sportelli che assicurano i servizi digitali agli utenti; l'obiettivo finale è dotare l'ente di un unico applicativo informatico che possa supportare gli uffici competenti a gestire l'intero ciclo dell'entrata dalla fase di accertamento alla fase di recupero coattivo, rendono le informazioni facilmente accessibili e condivise con la Ragioneria al fine di una migliore e più celere rendicontazione. Il gestionale denominato My Sir è integrato tramite cooperazione applicativa alla piattaforma Pago PA tramite MyPay e MyPivot

e in prospettiva sarà implementato con l'APP IO al fine di facilitare le operazioni di pagamento da parte del cittadino e dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 64bis e 65 del Cad e dall'Art. 24, D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 120/2020.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio. La continua implementazione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay e del sistema di rendicontazione MyPivot conformi al sistema dei pagamenti pubblico PagoPA consentirà all'ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi. L'armonizzazione dei sistemi contabili (D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.) chiama gli enti locali ad un corretto e puntuale presidio dei processi gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza. La sempre maggiore riduzione di risorse finanziarie coniugata alla necessità di rispettare stringenti vincoli bilancio richiedono agli uffici dell'ente che hanno responsabilità sulle entrate di attivare da un lato un attento monitoraggio degli scostamenti tra quanto preventivato e quanto effettivamente accertabile nell'esercizio, unitamente all'attivazione di misure idonee ad ampliare la base di riscossione. Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario riorganizzare i processi in un'ottica di trasformazione digitale degli stessi. Occorre tenere conto che il sistema di finanziamento delle autonomie locali ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dallo Stato, sostituiti da entrate proprie, che ormai rappresentano il perimetro delle risorse effettivamente disponibili per gli enti locali. La costituzione di un ciclo delle entrate uniforme, condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che a regime permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti massimizzando le attività recupero pre-coattivo. In particolare, l'assetto della riscossione delle entrate locali deve essere oggetto di una generale riorganizzazione, in quanto la capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari; la capacità di evidenziare le entrate nella loro interezza assume un nuovo ruolo per gli equilibri di bilancio che è necessario tenere sotto osservazione per non compromettere la capacità di spesa delle amministrazioni limitate altrimenti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Predisposizione di report mensili connessi al monitoraggio degli accertamenti delle entrate proprie finalizzati ad individuare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di conseguenza criticità per il mantenimento degli equilibri di bilancio. Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione. Migliorare ed efficientare l'attività di riscossione e riconciliazione delle entrate dell'ente tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA, consolidando l'attività di intermediario tecnologico svolta nei confronti dei

comuni dell'area metropolitana. Dispiegamento del gestionale unico delle entrate denominato My Sir di rendicontazione e riconciliazione dei pagamenti che possa essere utilizzato dai singoli uffici e che si interfacci tramite colloquio informatico:

- alla piattaforma di rendicontazione MyPivot –Pago Pa relativa agli incassi dell'ente;
- al sistema di contabilità tramite preventiva integrazione dello stesso con il sistema di rendicontazione Pago Pa denominato My Pivot;
- al sistema digitale delle determinazioni;
- sportelli digitali per i cittadini in uso presso l'ente.

Il dispiegamento di un ciclo delle entrate uniforme condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che permettano un miglioramento e una accelerazione delle attività recupero pre-coattivo e coattivo.

Nell'arco del triennio il servizio per quanto di sua competenza collaborerà a tutte le attività necessarie a dare attuazione a quanto previsto dai seguenti articoli del Regolamento di Contabilità approvato con D.C.M. N. 40 del 05/10/2020

Art. 26 co. 4 - Principi e disposizioni generali della gestione: (...) in materia di gestione il servizio finanziario emette una circolare con funzione di manuale delle procedure, finalizzato a fornire la corretta interpretazione applicativa delle disposizioni di legge e del presente regolamento, nonché istruzioni operative su contenuti, modalità informative/informatiche e tempi di elaborazione e lavorazione dei provvedimenti

Art. 28 co. 3 - Accertamento delle entrate: Il Responsabile del servizio finanziario con apposita circolare predispone un manuale delle procedure in cui indicate le modalità operative di gestione per ogni tipologia di entrata, ed in particolare i presupposti fondativi degli accertamenti, i fattori che ne determinano l'esigibilità e la relativa scadenza

Art. 29 co. 6 – Riscossione: Il responsabile del servizio finanziario fa pervenire ai responsabili dei procedimenti delle entrate dell'ente, tramite modalità informatiche, i sospesi comunicati dal tesoriere ai fini della relativa regolarizzazione mediante emissione di ordinativi di incasso

Art. 30 co. 15 - Regole generali del processo unitario di riscossione volontaria e coattiva: Le modalità operative che riguardano la riscossione volontaria e coattiva compresa la definizione dei versamenti della dilazione e le modalità per la richiesta di rimborsi sono oggetto di specifica circolare con funzione di manuale delle procedure emanata dal servizio finanziario.

OBIETTIVI OPERATIVI

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri per una migliore conoscenza della base imponibile. Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei

tributi propri e delle entrate extratributarie. Consolidare con il supporto dei Sistemi Informativi e la società in house Capitale Lavoro l'attività di intermediazione tecnologica riguardante Pago Pa svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale per i comuni dell'area metropolitana. Dispiegamento ed evoluzione modulare tramite i sistemi informativi e la società in house Capitale Lavoro Spa di un Sistema Integrato per la rendicontazione dei pagamenti e gestione delle entrate denominato My Sir che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pivot- Pago Pa (import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei. A regime permetterà di ottimizzare l'intero ciclo della gestione delle entrate dalla fase di accertamento (nascita dell'obbligazione giuridica attiva) alla fase di riscossione coattiva. La riorganizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate prevede schematicamente le seguenti fasi:

- l'analisi e il coordinamento della gestione ordinaria delle diverse entrate attraverso il censimento delle stesse sia sul piano dei presupposti giuridici che su quello dei processi operativi in essere (singoli procedimenti amministrativi) oltre che della persistenza dei crediti vantati. In questa fase rientra a pieno titolo porre in essere i corretti procedimenti contabili nel rispetto del Tuel così come modificato a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei principi contabili applicati (D.lgs. 118/2011 s.m.i.) anche allo scopo di fornire una corretta e attendibile rappresentazione delle risorse utilizzabili. Un tale processo costituisce un presupposto centrale nella costruzione del corretto ciclo di programmazione dell'Ente nonché un punto di riferimento importante in fase di rendicontazione;

- ricognizione e rimodulazione delle attività e dei processi di riscossione bonaria e coattiva operanti per le diverse tipologie di entrata. Detta attività costituisce il presupposto indispensabile per la predisposizione di processi unitari di riscossione il più possibile standardizzati e indipendenti dalla natura delle singole entrate. In questa fase assume un ruolo centrale il c.d. credit management, ossia l'analisi quali – quantitativa dei crediti e del loro grado di esigibilità. Tale approccio si inserisce in un'ottica di recupero di semplificazione delle procedure di equiparazione degli strumenti, nonché di trasparenza e di rafforzamento del rapporto con i contribuenti e di conseguente stimolo alla compliance fiscale;

- consolidamento dei flussi procedurali alle modalità di pagamento elettronico previste dal Sistema PagoPA di AgID in applicazione a quanto statuito dal CAD, in particolare tramite l'utilizzo dell'avvisatura digitale.

Nel 2021 saranno oggetto di sviluppo e consolidamento in ordine all'integrazione con il gestionale MySir le seguenti entrate:

- sanzioni Ambientali;
- passi Carrabili- occupazione suolo pubblico;
- concessioni riguardanti le palestre ubicate nelle scuole di competenza della Città metropolitana;
- concessioni posti di ristoro presso gli istituti secondari di secondo grado;
- concessioni aule scolastiche presso gli istituti secondari di secondo grado;
- canoni di locazione;
- tributi Tefa e Ipt.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

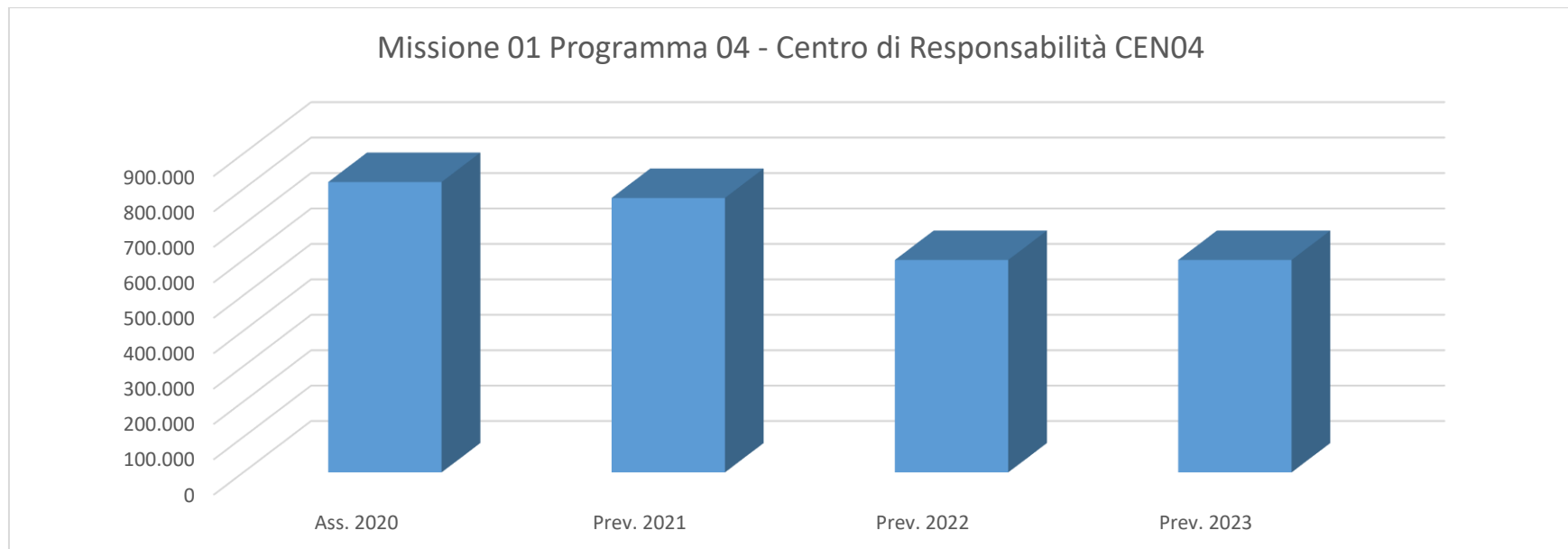
Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività programmate per il triennio 2021/2023 si muoveranno lungo due direttrici; la prima volta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti, la seconda finalizzata a introdurre logiche gestionali condivise sulle entrate e tali da coinvolgere diverse strutture in attività di efficientamento e recupero delle entrate stesse tramite una trasformazione dei processi in chiave digitale. L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011. Si aggiunga a tale situazione le conseguenze subito a seguito l'emergenza dovuta all'epidemia Covid 19 che si protrarranno per almeno il primo semestre del 2021.

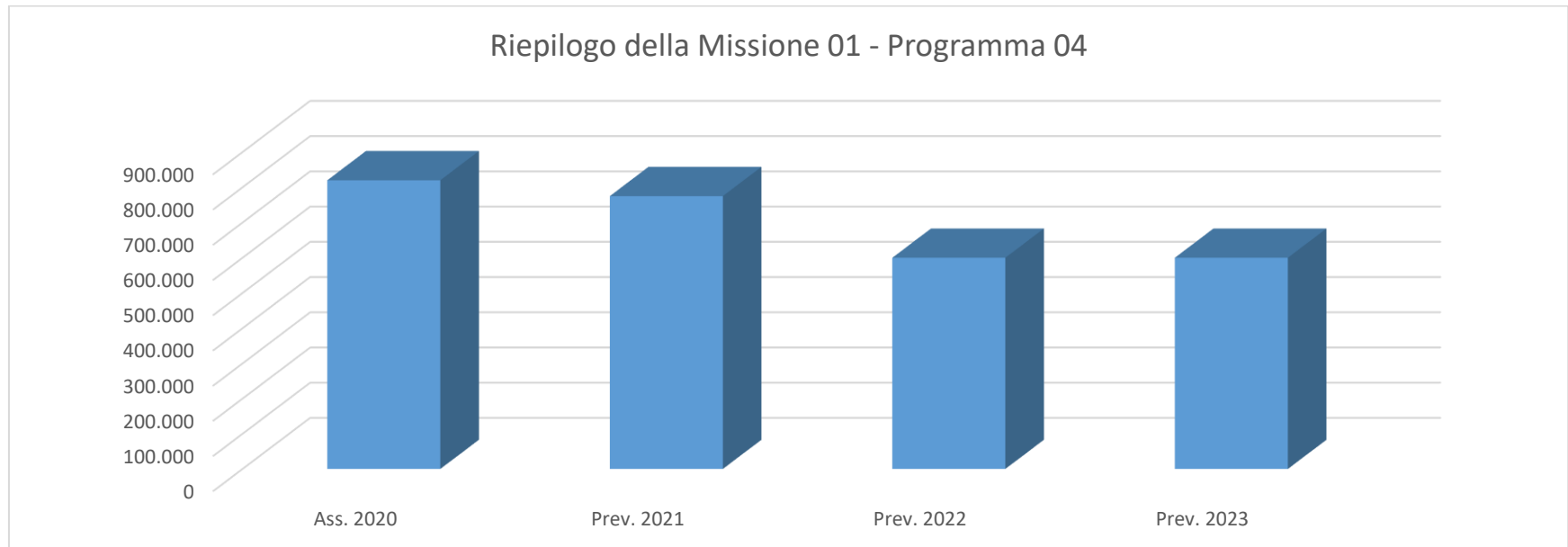
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					820.000,00	775.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 04

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	820.000,00	775.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 05****GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

La missione del Dipartimento II è curare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile dell'Ente al fine di garantirne il migliore utilizzo anche mediante il contenimento delle spese, la massimizzazione delle entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevato livello. Per gli immobili di rilievo storico-artistico e monumentale (Palazzo Valentini e Villa Altieri) promuove forme di gestione integrata finalizzate alla loro valorizzazione, coniugando la gestione patrimoniale e culturale con l'esigenza di massimizzare le entrate ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario, mediante iniziative finalizzate alla massima diffusione e conoscenza dei siti, compatibilmente con le esigenze di tutela dei beni, provvedendo alla individuazione delle forme di gestione indiretta più opportune, mediante apposite procedure di gara ad evidenza pubblica. La Direzione del Dipartimento cura la gestione degli immobili sedi istituzionali e di uffici dell'Ente e coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici. L'attività della Direzione dipartimentale è finalizzata al contenimento delle spese (anche per locazioni passive), alla massimizzazione delle entrate, alla ottimizzazione degli investimenti, secondo principi di prudenza, cautela, ragionevolezza e proporzionalità.

La Direzione dipartimentale in conformità agli indirizzi ed alle linee programmatiche dell'Ente, curerà la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente (sia disponibile che indisponibile), nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria. Per la parte del patrimonio disponibile, sulla base degli indirizzi impartiti si occuperà della valorizzazione e dismissione di alcuni immobili, ed in particolare delle unità residenziali del complesso immobiliare di Via Trionfale/Via Chiarugi. Per quanto riguarda il patrimonio indisponibile gestirà le procedure per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi scolastici mediante interventi in P.P.P. (Partenariato pubblico Privato) con utilizzo esclusivamente di capitale privato e mediante il ricorso a concessioni a scomputo, con interventi a carico di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli Organi di Governo dell'Ente.

La Direzione dipartimentale fornisce supporto di natura tecnico- specialistica ai datori di lavoro dell'Ente, ai Dirigenti/Direttori individuati come "Coordinatori degli immobili" nell'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008; in particolare coordina e supporta, attraverso l'ufficio sicurezza, con il coinvolgimento degli RRLLS e dei Medici competenti, le attività dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di aggiornamento ed implementazione dei documenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per la valutazione dei rischi sia per la gestione delle emergenze (DVR E PdE). Nell'attuale congiuntura di emergenza sanitaria per la pandemia da Sars Covid-19, l'ufficio supporterà i datori di lavoro, di concerto con gli RSPP, nella formulazione ed attuazione di procedure e misure anti-contagio, nella puntuale e continua informazione dei lavoratori sulle stesse, nonché nell'addestramento specifico delle Squadre di Emergenza a completamento della formazione effettuata dal competente Servizio del Dipartimento I.

Il Servizio 1 "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II, svolgerà tutte le occorrenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta. Nell'ambito della suddetta attività si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento: Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto; Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P.; Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente: per gli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per le sedi da dismettere e rilasciare, sia per i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare dell'Agenzia del Demanio); per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente; Gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti; Gestione dei contratti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri; Gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al nuovo Regolamento; Per quanto concerne gli immobili ad uso scolastico, il Servizio 1 recepisce le indicazioni del Dipartimento III in merito alle aumentate esigenze di nuovi spazi da destinare alla didattica manifestate dagli Istituti scolastici, ed operando in supporto e coordinamento con le Direzioni del Dipartimento III e del Dipartimento II, sottoscrive, per conto e nell'interesse dell'Ente, contratti di locazione ad uso diverso dall'abitativo nel rispetto delle disposizioni vigenti, in considerazione del fatto che gli attuali riferimenti normativi prevedono una durata minima non inferiore a sei anni e di norma non superiore a nove anni; sottoscrive altresì contratti di noleggio di strutture prefabbricate, con durata analoga ai contratti di locazione. A seguito dell'emergenza Covid-2019, e della conseguente esigenza di reperire in tempi brevi ulteriori spazi da parte degli istituti scolastici al fine di rispettare le prescrizioni vigenti in merito al distanziamento, il Servizio provvede a porre in essere tutti gli atti necessari all'ampliamento degli spazi, ivi inclusa la

realizzazione di nuove aule con moduli prefabbricati, con durata, di norma, fino al termine dell'anno scolastico in corso, salvo eventuali proroghe delle prescrizioni sopra richiamate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il **Servizio 2 “Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro”** del Dipartimento II, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell'Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi.

Svolgerà:

-attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della nuova sede, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione;

-attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell'ITIS “Galileo Galilei”;

- attività di controllo e coordinamento dei servizi di propria competenza relative alla nuova sede Unica;

- attività di coordinamento gestione e controllo dell'Ufficio Messaggi Notificatori e compreso servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni;

-attività di gestione dell'Archivio dell'Ente;

- attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le linee strategiche di azione del Dipartimento e dei relativi Servizi sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell'ottica di un efficiente e razionale uso delle risorse strumentali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell'Amministrazione;

Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;

Aumento delle entrate con la massima diffusione dello sport mediante le concessioni delle palestre scolastiche alle associazioni sportive vincitrici della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del nuovo "*Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana*", approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016;

Coordinamento delle attività per la gestione degli immobili sedi istituzionali dell'Ente, in particolare per la nuova sede di Viale Ribotta, coordinamento delle attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale;

Coordinamento delle attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici;

Predisposizione del PAV e coordinamento delle attività per la sua attuazione;

Coordinamento e attività idonee a fornire supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione interventi – Approvazione – scelta della Procedura di affidamento – esecuzione degli stessi con: gare d'appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

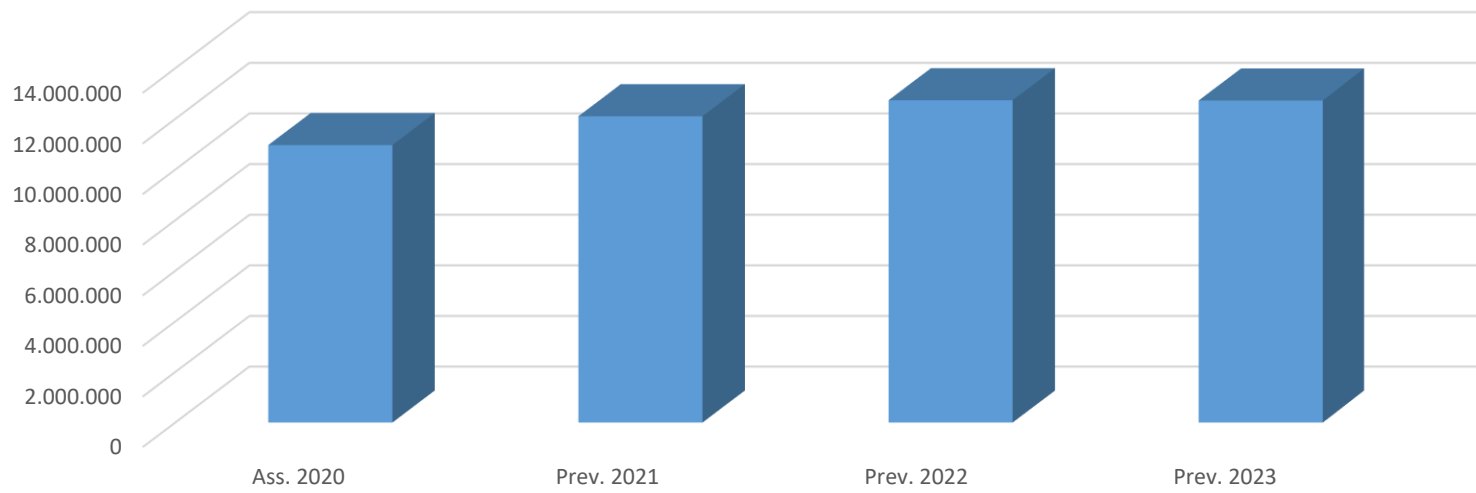
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					10.968.157,07	12.107.435,00	246.416,89	12.738.777,97	0,00	12.728.777,97	0,00

Missione 01 Programma 05 - Centro di Responsabilità CEN02



CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Marco Iacobucci

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto.

Viene effettuato il monitoraggio sullo stato dei 251 impianti, sulla produzione di energia e, in base a quest'ultimo valore, viene effettuato un calcolo ed un controllo sugli incentivi.

Attraverso questo tipo di controllo vengono elaborati report annuali riferiti a ciascun anno solare nei quali si possono desumere i benefici ambientali indotti dal funzionamento degli impianti fotovoltaici, cumulati e di periodo, e contenenti i dati aggregati di produzione di energia elettrica, le quote di essa autoconsumata o ceduta in rete, i benefici ambientali in termini di TEP di energia primaria fossile non utilizzata e tonnellate di CO2 evitate, nonché il beneficio economico netto dell'Ente derivante dal saldo di tutti i flussi differenziali ascrivibili al funzionamento degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Concessione.

In merito all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 si fa riferimento all'attuazione del "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 - Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7-bis Decreto Legislativo. n. 163/2006". A seguito dell'approvazione del Regolamento con Decreto n. 51 del 28.05.2019 e ss.mm. e ii. si pongono in essere le nuove procedure per la liquidazione dei compensi incentivanti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio permette all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro che hanno partecipato alla programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti, progettazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, realizzazione ed esecuzione e collaudo ovvero di verifica di conformità del singolo lavoro/opera, servizio e fornitura.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

Supporto ai Dipartimenti interessati in merito alla liquidazione dei diritti patrimoniali dei lavoratori attraverso la disciplina della ripartizione delle risorse già accantonate tra gli aventi diritto, per attività da loro espletate fino al 18 agosto 2014, tra il 19 agosto 2014 e il 18 aprile 2016 e successivamente al 18 aprile;

Supporto all'Avvocatura e ai Dipartimenti interessati per le problematiche connesse in sede contenziosa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa relativa agli incentivi al fine di coadiuvare l'Amministrazione nei possibili aggiornamenti futuri.

INVESTIMENTO

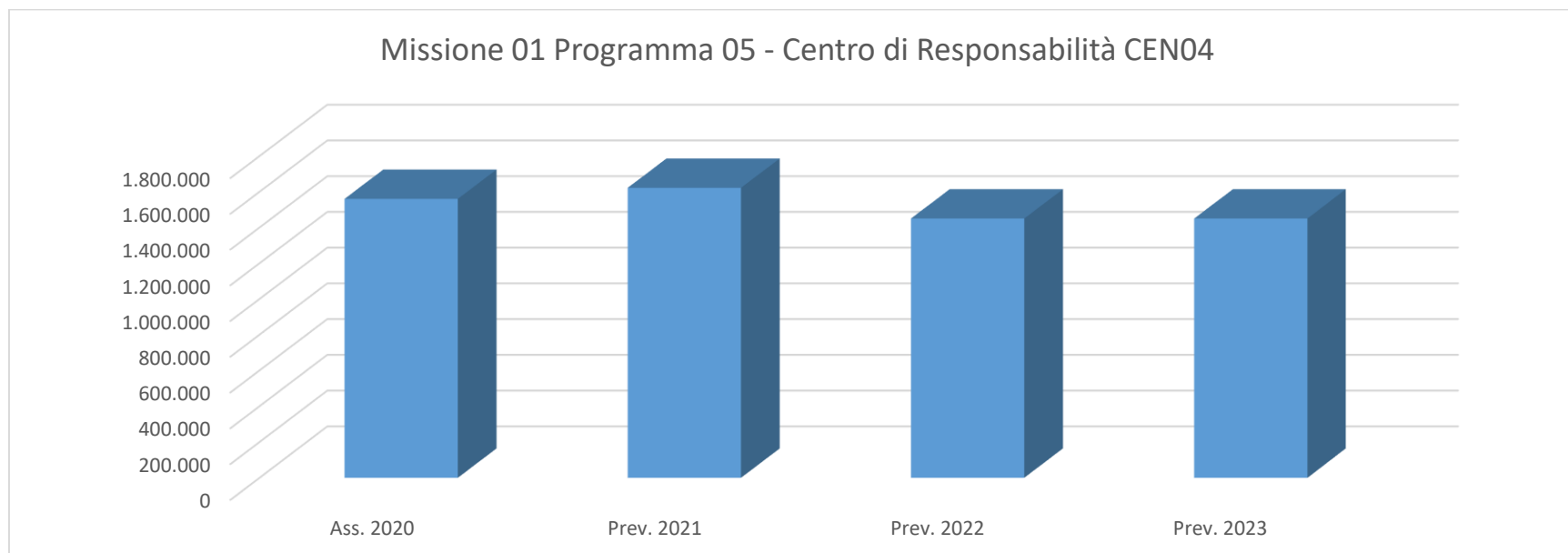
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

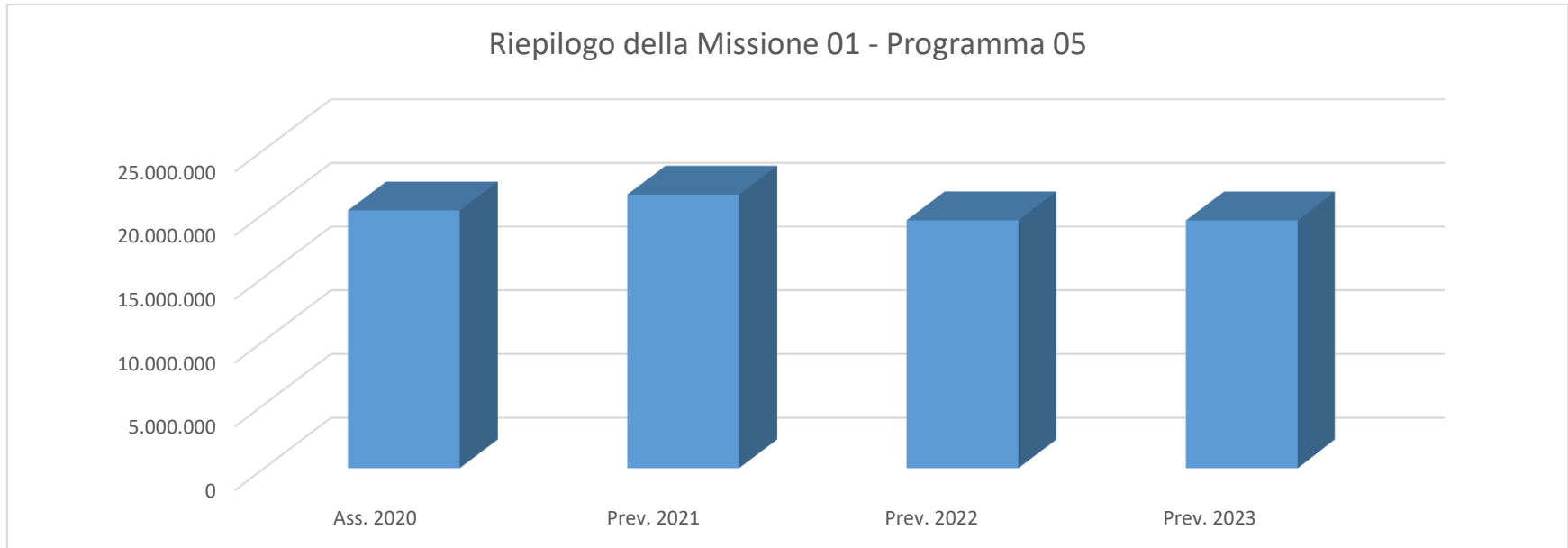
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					1.560.060,00	1.622.060,00	0,00	1.450.060,00	0,00	1.450.060,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 05

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	20.223.801,51	21.470.885,03	476.774,98	19.455.619,97	0,00	19.445.619,97	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 06****UFFICIO TECNICO****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

Coordinamento delle attività relative al monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con riferimento al Programma di interventi per Roma Capitale (ex L. n. 396/90). Tale norma ha previsto trasferimenti finanziari all'Ente sino all'anno 2008 per la realizzazione di interventi di interesse nazionale funzionali al ruolo di Roma quale Capitale d'Italia.

Attualmente è in corso un processo per la rimodulazione di risorse già trasferite, ma non più utilizzabili, secondo gli indirizzi originari degli organismi preposti, che ha richiesto l'interlocuzione con gli Organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Finanze e del Comune di Roma Capitale.

Le attività del Servizio comprendono anche il supporto ad altri Servizi dell'Ente, per il contributo all'istruttoria dei procedimenti relativi alla liquidazione degli incentivi e all'affidamento degli incarichi di collaudo, secondo quanto previsto nel "*Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 – Regime degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-bis D.Lgs. n. 163/2006*" approvato con D.S.M. n. 51 del 28 maggio 2019 e ss.mm.ii.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio costituisce strumento complementare all'attività di programmazione. Supporta, ove richiesto, il Referente dell'Ente della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche per l'attività di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione delle opere.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Verificare l'efficacia della programmazione
- Determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione)

OBIETTIVI OPERATIVI

L'attività di monitoraggio della realizzazione delle Opere Pubbliche è obbligo di legge a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio. L'attività è svolta a supporto dei i Servizi competenti per la realizzazione delle Opere Pubbliche, la Ragioneria Generale e la Segreteria Generale.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

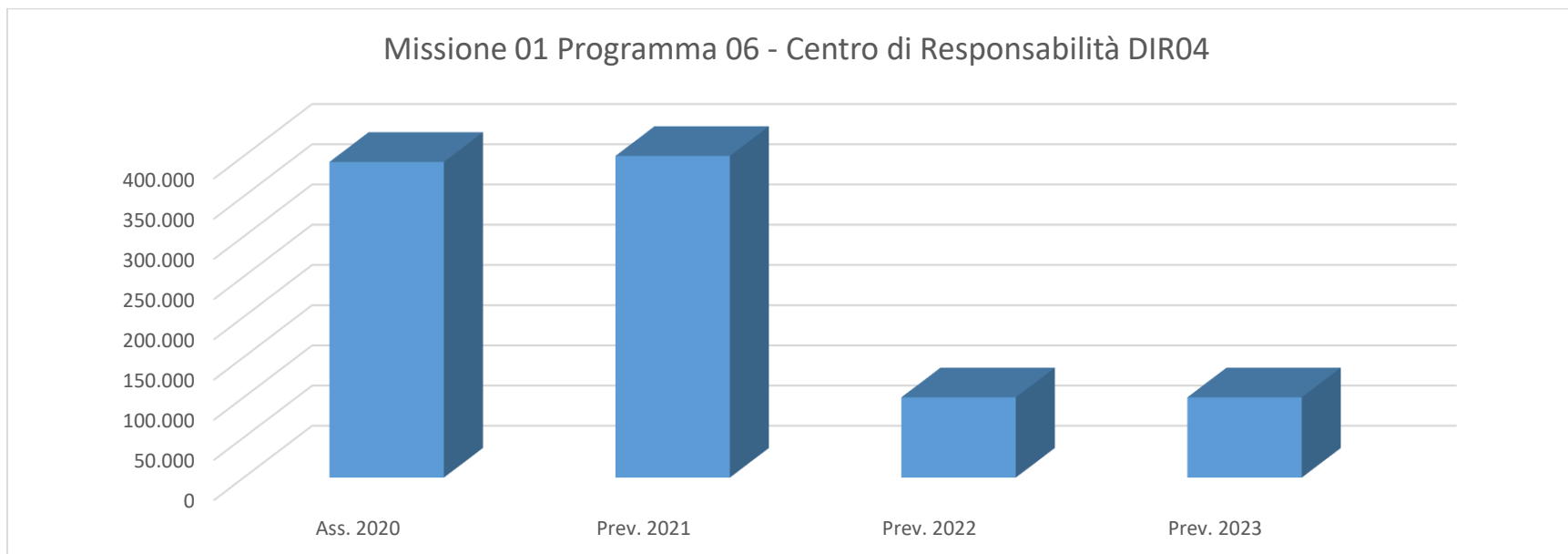
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

Obiettivi finanziari di parte corrente

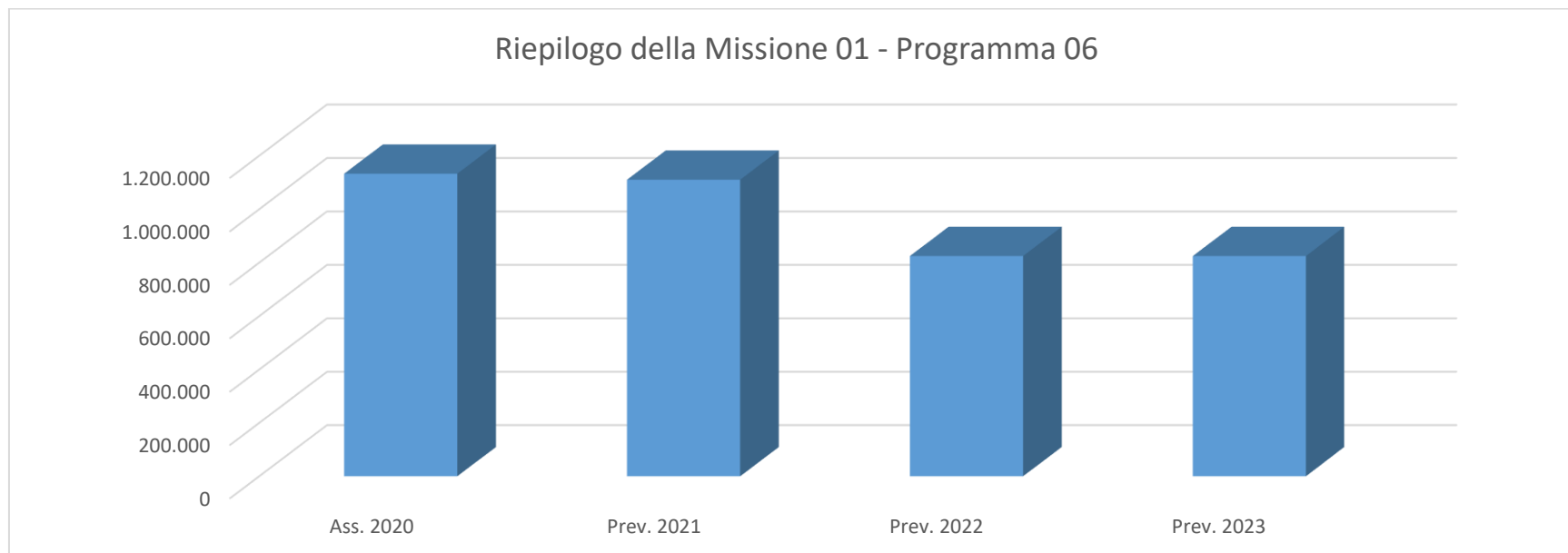
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
----------------------------------	--------------	-----------------	--------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					392.578,00	400.000,00	135.922,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 06

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	1.132.683,28	1.110.215,28	139.098,52	824.737,78	0,00	824.737,78	0,00



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 08****STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI****CEN02****CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO****Responsabile****Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri**

Il **Servizio 4 “Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne”** del Dipartimento Il garantirà, nel triennio 2021-2023, l’attività in ambito di innovazione con interventi per la gestione e lo sviluppo della rete WiFimetropolitano (Piano Innovazione) mediante la realizzazione di eventuali ulteriori aree pubbliche con accesso Wi-Fi gratuito ad internet nell’area di pertinenza metropolitana. Il Servizio provvederà alla manutenzione della rete al fine di garantire il regolare funzionamento della stessa con particolare riguardo a zone del territorio metropolitano rispetto alle quali sono state rilevate esigenze di soggetti interessati.

Nell’ambito del Piano Innovazione viene garantita la partecipazione dell’Ente, quale promotore, al progetto Free ItaliaWiFi per la federazione delle reti wifi pubbliche sul territorio nazionale.

Nell’ambito dell’e-government, a favore del territorio di competenza dell’Ente, verrà gestito il progetto Smart Metro, al quale hanno aderito oltre 70 amministrazioni comunali, per l’utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise al fine di promuovere processi di dematerializzazione, semplificazione e sviluppo informatico presso gli stessi Enti aderenti anche al fine di soddisfare nuove esigenze soprattutto in merito ad adeguamenti normativi.

Il Servizio opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l’obiettivo di facilitare l’erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56 del 07/04/2014 all’ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l’affidamento a Capitale Lavoro S.p.A., società in house, con fondi propri per assicurare l’operatività e la continuità del progetto di assistenza agli Enti locali del territorio di pertinenza.

E’ previsto il proseguimento dell’attività di gestione dell’area informatica “Open Data” finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell’Ente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia di “Amministrazione Trasparente”.

Anche relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permuta e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati, saranno dedicate le idonee risorse al fine di gestire efficientemente i servizi sopra indicati.

Analogamente, sarà fornita idonea assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware, con eventuali acquisizioni per

sostituzioni delle stesse, nonché assistenza sugli applicativi software dell'Amministrazione.

E' prevista la gestione dei server e delle applicazioni installati all'interno del "Cloud Computing" al fine di garantire il Disaster Recovery per i principali servizi erogati nel Data Center dell'Amministrazione. Inoltre, verrà assicurata la gestione sistemistica di tutte le applicazioni residenti e sviluppate all'interno della "server farm".

E' prevista la gestione della corrispondenza dell'Amministrazione sia in entrata che in uscita e la protocollazione dei plichi di gara per conto dell'Ufficio Gare e contratti nonché la gestione della protocollazione informatica dell'Amministrazione per i flussi documentali sia in entrata che in uscita (PEC, PEO, tracciabilità interna).

E' previsto il mantenimento degli interventi di adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi informatici finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19, in particolare per garantire ai dipendenti dell'Amministrazione la possibilità di lavorare in modalità "smart working" nel periodo di emergenza.

Allo stesso modo sarà garantita la manutenzione dei sistemi di accesso alle strutture dell'Ente nel rispetto delle disposizioni normative connesse ad affrontare l'emergenza COVID-19.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città metropolitana di Roma Capitale, assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali, ha promosso il progetto "Piano Innovazione" nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze espresse dai comuni del territorio metropolitano, in ambito di innovazione tecnologica, digitalizzazione e riuso dei sistemi informatici, viene assicurata continuità al progetto "Smart Metro".

Le scelte operate in materia di protezione dati e progettazione della infrastruttura con finalità di disaster recovery sono state guidate dalle opportunità attualmente offerte in campo tecnologico dal cloud computing e in funzione della necessità di dare attuazione alle disposizioni normative.

Le scelte sui servizi fonia, da realizzarsi attraverso nuove tecnologie, si motivano in un'ottica di risparmio e di miglioramento della rete dati e fonia interna.

Per quanto attiene l'assistenza Hw e Sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connesse a

interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

L'Ente è chiamato a elaborare e realizzare progetti di e-government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa. L'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

L'Amministrazione svolgerà le previste attività in materia di protezione dati e disaster recovery al fine di garantire la continuità dei servizi con regolarità di funzionamento degli stessi.

Inoltre la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

OBIETTIVI OPERATIVI

Implementazione, manutenzione e gestione delle strutture informatiche e telefoniche dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione e implementazione dei progetti di e-government coerentemente alla L. n. 56 del 2014.

Gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

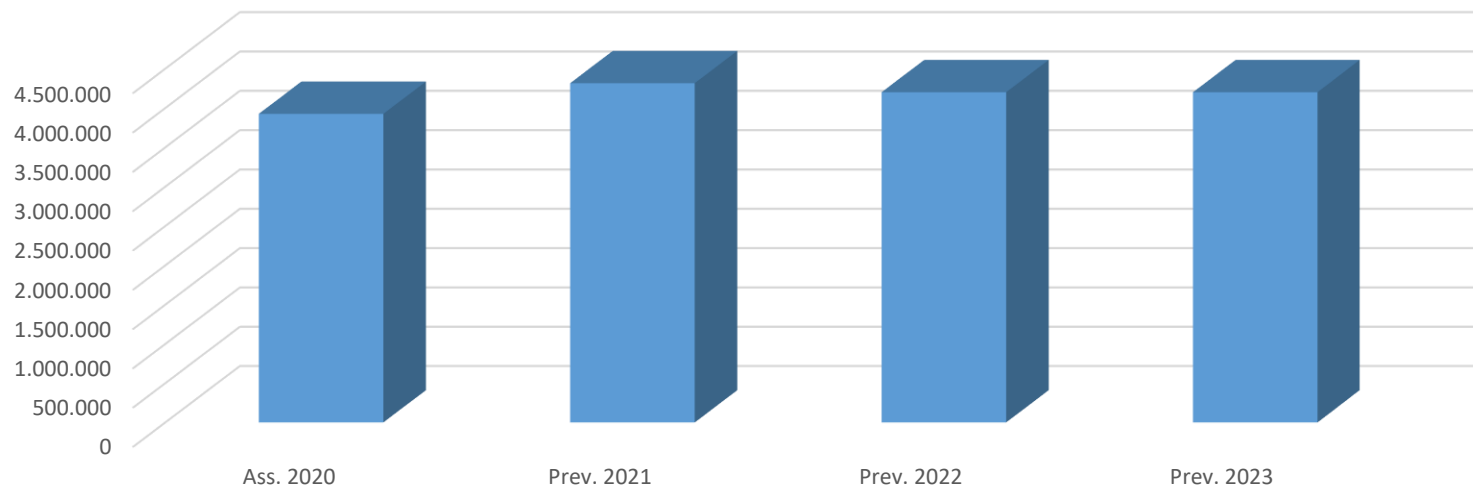
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					3.925.244,35	4.315.519,40	0,00	4.200.386,26	0,00	4.200.386,26	0,00

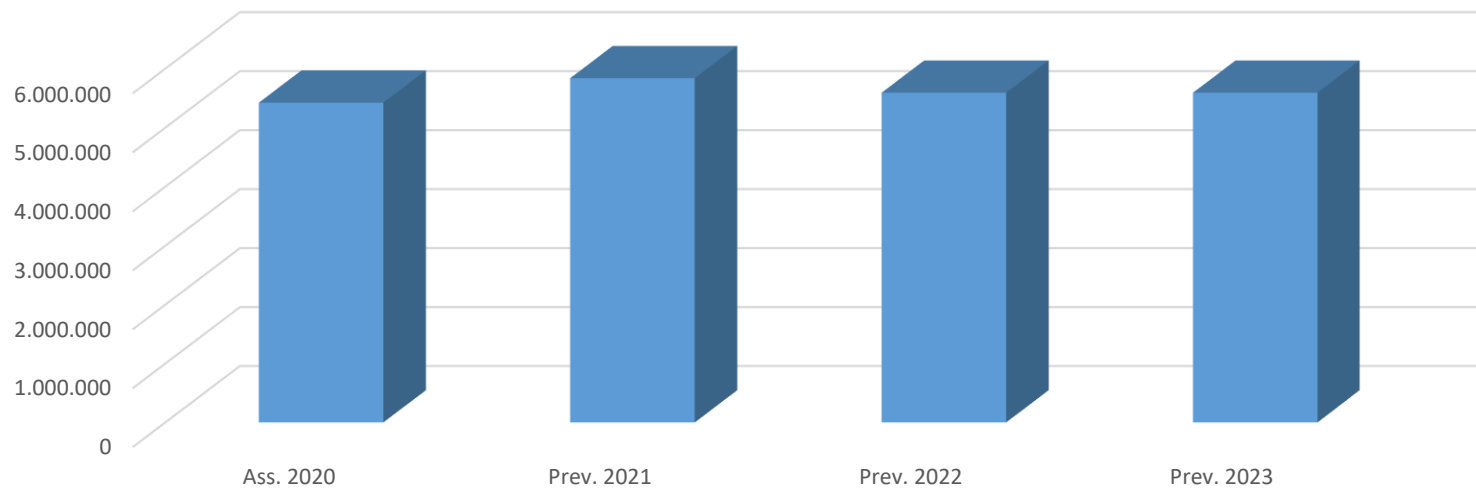
Missione 01 Programma 08 - Centro di Responsabilità CEN02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 08

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.422.726,05	5.837.882,40	236.156,43	5.591.663,26	0,00	5.591.663,26	0,00

Riepilogo della Missione 01 - Programma 08



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 10****RISORSE UMANE****CEN01****CEN01 - RISORSE UMANE****Responsabile****Dott. Valerio De Nardo**

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale asset dell'organizzazione per la piena attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano.

L'attuazione di tale policy risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici, economici e di contesto adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa agli obiettivi posti dalle ultime manovre di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche risultano ancora particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Tale condizione risulta viepiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), scongiurando così perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio sempre più efficace ed efficiente a favore dell'utenza interna allo scopo di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e budgeting interne all'Ente e di favorire l'indirizzo e il coordinamento complessivo delle attività nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del

principio della competenza finanziaria potenziata.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo all'interno dell'Ente, in particolare mediante l'adozione di policies organizzative fondate sui principi della flessibilità, dell'autonomia, della responsabilità, dell'orientamento ai risultati e della salvaguardia delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e il mantenimento dei servizi interni (tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, offerta telematica per i servizi del personale).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare le risorse umane e ad acquisire possibili ulteriori competenze, favorire l'adozione di pratiche concertative e iniziative che favoriscano il senso di appartenenza all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" ove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti e le informazioni di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

Si intende consolidare una politica di sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali sia in termini di qualità erogata che di qualità percepita. In tale prospettiva, anche attraverso una mirata attività di formazione interna, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non e il supporto alla Ragioneria Generale e al Collegio dei Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito di realizzare importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro consolidamento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS attraverso la prassi della partecipazione e del confronto per lo sviluppo delle risorse interne con le quali l'Ente intende dare

risposta - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata. Scopo dell' Amministrazione è il proseguire la propria politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Si individuano le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Contrattazione collettiva integrativa: monitoraggio e verifica impianto e contenuti del CCI 2019-2021, sottoscrizione accordi annuali di ripartizione delle risorse annuali disponibili dei fondi delle risorse decentrate in attuazione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro e di quella collettiva integrativa. **Dotazione organica:** gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ulteriore manutenzione, ottimizzazione e razionalizzazione, dare risposte efficaci e tempestive alle esigenze organizzative relativamente ai settori nevralgici dell'Amministrazione e ai fini ultimi del mantenimento e/o miglioramento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata. **Benessere organizzativo:** si intende dare continuità alle iniziative di promozione di servizi di ausilio alle famiglie rivolti sia ai/lavoratori/lavoratrici che alle loro famiglie, ove possibile e nei limiti delle risorse economico-finanziarie all'uso disponibili, assunzione di specifiche iniziative di welfare integrativo. **Lavoro agile:** eventuale implementazione della policy interna in materia di lavoro agile, tenuto conto dell'emergenza sanitaria ancora in atto e delle previsioni normative in materia di P.O.L.A. **Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali:** si intende porre in essere tutte le iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, partendo dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità. Attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale. Implementazione della leva informatica nella gestione delle presenze e assenze dei dipendenti, con la finalità della massima semplificazione delle procedure e, in tale prospettiva, implementare l'utilizzo degli strumenti che consentono di accedere da remoto al sistema di rilevazione delle presenze per effettuare richiesta di ferie, permessi, consultazione propria posizione, convalida relative richieste di assenza da parte dei responsabili, ecc.; per agevolare la prestazione lavorativa resa in modalità agile, si intende valutare eventuali implementazioni della procedura informatica per la gestione centralizzata delle richieste di visita fiscale per tutto il personale dipendente, avviata nell'anno 2020, assicurando maggiore efficienza nella gestione delle richieste stesse. In termini di semplificazione e garanzia di uniformità nell'applicazione della disciplina legislativa e contrattuale si implementerà l'attività di supporto alle altre strutture dell'Ente attraverso l'aggiornamento costante di circolari, della modulistica e della documentazione resa disponibile attraverso il portale web del Dip. I e mediante il costante riscontro ai quesiti formulati, anche mediante la pubblicazione di nuove faq sul suddetto portale. Attuazione del piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2020-2022, mediante: attivazione delle procedure di mobilità, utilizzo di graduatorie in corso di validità di altre Amministrazioni, avvio delle procedure concorsuali pubbliche e di ogni altra forma di reclutamento del personale prevista dalla legge. In tale ottica risulterà l'adozione dell'atto regolamentare in materia di acquisizione e sviluppo delle risorse umane, la cui proposta è già stata predisposta e risulta all'esame dei competenti Uffici. **Formazione e aggiornamento del personale dipendente,** si provvederà ad adottare modalità di erogazione adeguate, con l'obiettivo del

miglioramento degli standard prestazionali in termini di qualità, puntualità ed efficacia degli interventi, garantendo un elevato standard della formazione offerta, senza distogliere l'attenzione dal budget, si continuerà ad usufruire delle opportunità formative gratuite offerte da altri Enti. La progettazione delle attività formative sarà orientata alla collaborazione con altre P.A. Grande attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di misure per la prevenzione della corruzione nelle P.A. e di politiche europee e gestione dei fondi comunitari, oltre che in materia di appalti, contratti, privacy e sulle pari opportunità. Supporto tecnico-operativo per la formazione e l'aggiornamento del proprio personale dipendente agli EE.LL del territorio metropolitano. **Trattamento economico del personale:** l'attività programmatica del Servizio sarà incentrata su un processo di miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti della C.M. attraverso nuove metodologie organizzative, che saranno assunte per effetto dell'emergenza epidemiologica anche in considerazione del DL n.34/2020 convertito in L.77/2020 che ha annoverato i servizi stipendiali tra i servizi pubblici essenziali. Razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure interne riguardanti adempimenti connessi alla gestione delle risorse e all'erogazione di tutto il trattamento fisso e accessorio dei dipendenti. Attività di supporto economico-finanziario necessario a consentire il proficuo confronto istituzionale tra la parte datoriale e quella sindacale finora svolto con il precipuo obiettivo di valorizzazione delle professionalità interne all'ente in un'ottica di miglioramento dei servizi offerti. Rafforzamento dello scambio informativo tra la comunità di referenti del personale addetti alle questioni attinenti l'applicazione degli istituti contrattuali aventi carattere economico. Aggiornamento degli istituti contrattuali di carattere economico introdotti dalla contrattazione per i Dirigenti e il Segretario Generale che entreranno a regime nei primi mesi del 2021. Consolidamento di una corretta e tempestiva attività di gestione stipendiale/previdenziale e di service-desk per i dipendenti della C.M.. Particolare impegno sarà profuso sulle possibili riforme, derivanti dalla Legge di Bilancio e altri interventi normativi in materia; verrà assicurata la completezza delle informazioni economiche fornite ai dipendenti attraverso la pubblicazione on-line delle buste paga e delle CUP - accessibili anche da rete esterna- rafforzando sempre più il grado di trasparenza sulla spesa dell'Ente. La centralità delle funzioni espletate richiederà l'adeguamento delle potenzialità e delle funzionalità del software stipendiale, calibrandolo sui possibili nuovi adempimenti fiscali relativi a: 770 semplificato, C.U., autoliquidazione premio INAIL, conto annuale, contabilità finanziaria ed economica, bilancio previsionale e monitoraggio della spesa del personale suddivisa in centri di costo questi ultimi connessi con il nuovo applicativo software del Servizio. Potenziamento attività di consueing e di supporto in ambito fiscale e previdenziale ai dipendenti.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

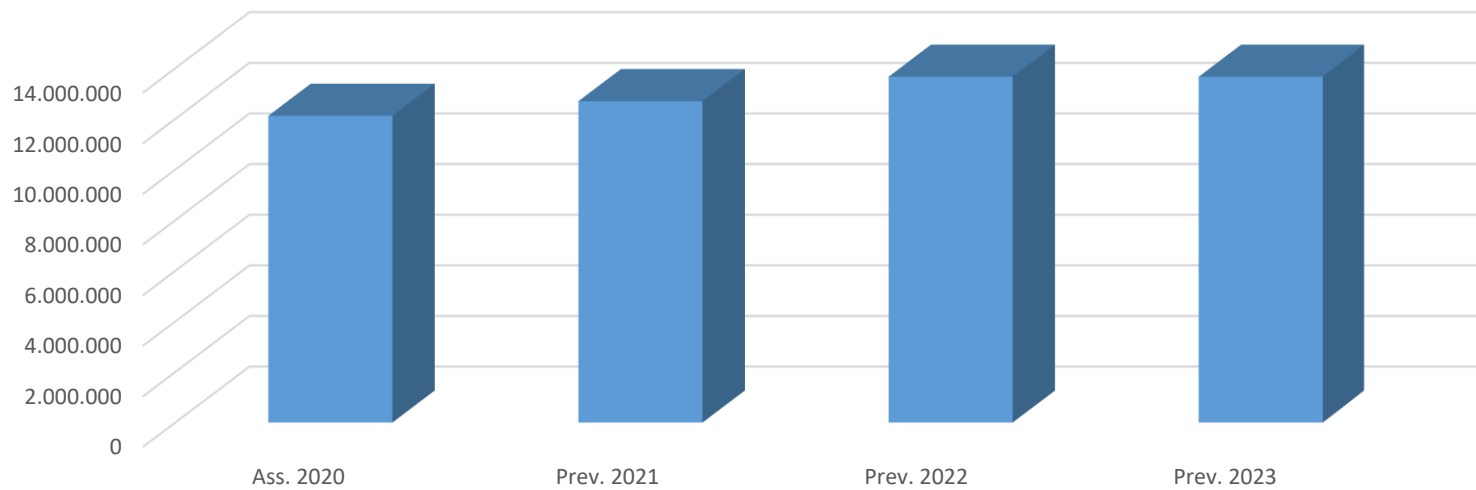
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					12.123.378,67	12.701.615,07	383.049,49	13.666.469,76	0,00	13.666.469,76	0,00

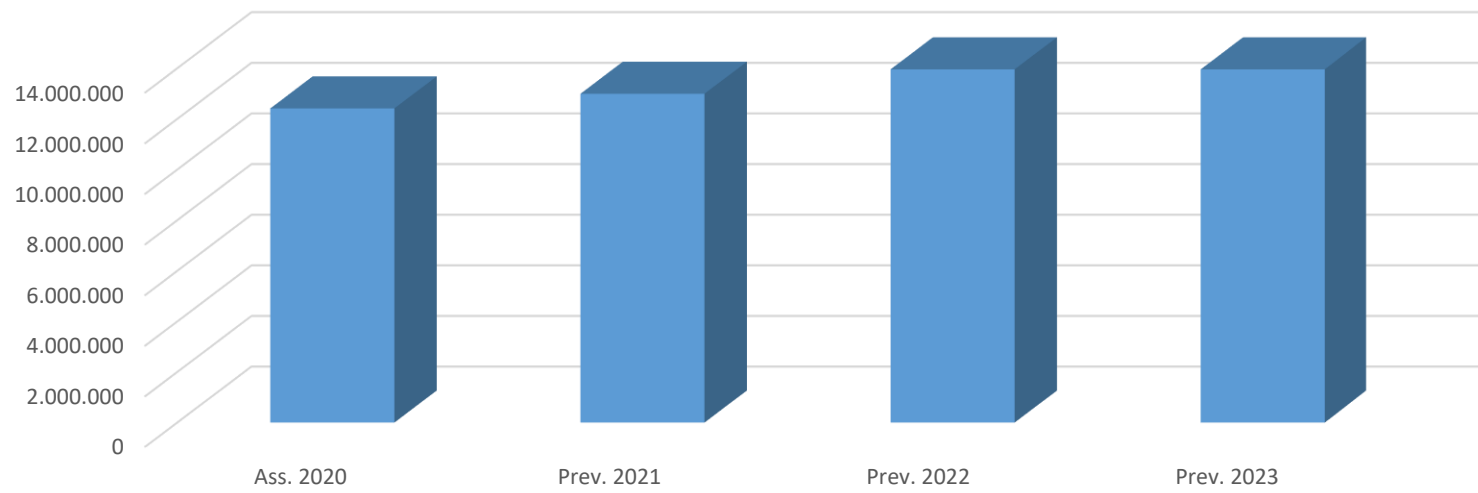
Missione 01 Programma 10 - Centro di Responsabilità CEN01



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 10

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	12.415.125,41	12.993.361,81	383.049,49	13.958.216,50	0,00	13.958.216,50	0,00

Riepilogo della Missione 01 - Programma 10



MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 11****ALTRI SERVIZI GENERALI****POL00****POL00 - POLIZIA METROPOLITANA****Responsabile****Dott. Mario Sette**

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale

Il personale della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa. In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale”*, che recepisce il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” e il Direttore dell'U.E. “Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale”, finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche si segnala che in data 09/01/2017 è stato sottoscritto il *“Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica”*, attività che coinvolgerà questo Corpo di Polizia Locale soprattutto in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali attribuite a questa Amministrazione. Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del “Codice della Strada” (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di “posti di controllo” per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.). Nell'anno 2021 si prevede di incrementare ulteriormente i servizi finalizzati alla verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli

circolanti su strada (TARGHA 193).

In campo ambientale proseguirà l'impegno della Polizia Metropolitana di Roma nell'attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma, nonché nelle attività di accertamento della gestione dei rifiuti presso le Aziende, assicurando contestualmente, al fine di rendere le verifiche più esaustive e puntuali, dei specifici controlli nella fase del trasporto dei rifiuti mediante attività di polizia stradale, con particolare riferimento al controllo dei mezzi pesanti, anche in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e come merci pericolose. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura continuerà, laddove il livello idrografico ne consenta la navigazione, l'attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne del bacino lacuale di Bracciano; in particolare, il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla protezione civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri. Inoltre, potranno proseguire le funzioni di polizia amministrativa anche in materie delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, per la quale è già stata stilata specifica Convenzione, laddove la stessa fosse rinnovata. Considerato lo stato di emergenza epidemiologica nazionale legata alla pandemia da Covid-19, come già accaduto nel corso del 2020, anche nel 2021 proseguiranno le attività legate al controllo del territorio e alle misure di contenimento del coronavirus in collaborazione con le altre forze dell'ordine, secondo quanto disposto dagli Organi preposti alla gestione della sicurezza Urbana e Territoriale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo, ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, scout, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti, nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono o trasportano rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città Metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di specifica competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città metropolitana come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"*, con il subentro dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Provincia di Roma (articolo 1 comma 16) nell'art. 1 comma 44, 45 e 46. Si intende pertanto concentrare l'attenzione sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa.

In particolare seguirà l'attività di vigilanza finalizzata al contrasto dei fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle aree protette a gestione metropolitana, e laddove dovesse essere rinnovata apposita Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio, proseguirà lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, in ragione della consolidata professionalità della Polizia metropolitana. È stato approvato, inoltre, uno Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la gestione del cinghiale (*Sus Scrofa L.*) nel territorio di Roma Capitale, che vede la partecipazione della Polizia metropolitana al tavolo tecnico istituito presso la Prefettura, insieme alle autorità competenti in materia di tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità, chiamate a mettere a fattore comune, in ragione delle propria competenza in materia di gestione della fauna selvatica, le proprie risorse umane e strumentali al fine di mitigare il livello di rischio connesso al fenomeno ormai largamente diffuso della presenza di tale fauna selvatica in ambiti largamente urbanizzati.

Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo. In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana proseguirà le attività di controllo presso gli impianti che producono, gestiscono o trasportano rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; inoltre programmerà un efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica. Le attività di controllo presso gli stabilimenti e le Aziende presenti sul territorio metropolitano, individuate anche d'intesa con il competente Dipartimento IV, saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive, oltre che ad una verifica della corretta applicazione della normativa di settore in materia di scarichi di acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Inoltre, l'espletamento dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali sul territorio di competenza, dall'altro costituirà un valido deterrente per comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 la Polizia Locale della Città metropolitana è chiamata a contribuire relativamente a due ambiti specifici d'intervento. Il primo, relativo al controllo del territorio in collaborazione con le altre forze dell'ordine, secondo quanto disposto dagli Organi preposti alla gestione della sicurezza Urbana e Territoriale; il secondo finalizzato alla tutela della sicurezza dei suoi Operatori e delle Sedi di lavoro, in linea con le direttive nazionali e con le indicazioni e prescrizioni dell'Ente finalizzate al contenimento della pandemia sui luoghi di lavoro e negli Uffici adibiti al pubblico servizio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'anno 2021 si prevede di accrescere il numero complessivo dei servizi ambientali sul territorio metropolitano, con specifico riferimento al controllo delle Aziende che effettuano gestione dei rifiuti, effettuando contestualmente il controllo nella fase del trasporto dei rifiuti, anche unitamente a personale specializzato in controlli in materia di Codice della Strada, al fine di rendere l'accertamento più approfondito e produttivo.

Inoltre, il personale operante svolgerà, presso le ditte oggetto di controllo, accertamenti in materia di tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento, effettuando tutte le ispezioni necessarie per verificare una corretta gestione di scarichi di acque reflue industriali, oltre che il regime autorizzatorio in materia di emissioni in atmosfera realizzate dall'Azienda nell'ambito del ciclo produttivo.

Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni, nonché alla verifica, presso le Ditte oggetto di controllo, del possesso dei necessari titoli abilitativi in materia ambientale, in particolare delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera o delle autorizzazioni allo scarico dei reflui prodotti nell'ambito del ciclo produttivo. Tali controlli saranno svolti anche in collaborazione con altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, in primis il Dipartimento IV dell'Amministrazione. In tale ambito proseguirà l'attività conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'A.S.A. SpA, finalizzata al contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli mediante l'apposizione di fototrappole e la relativa verbalizzazione degli illeciti ambientali rilevati. Nel corso dell'anno si prevede, inoltre, di incrementare il numero complessivo dei servizi di polizia stradale, svolti sul territorio di competenza, finalizzati alla verifica della validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) ed il rispetto delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento all'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (con l'ausilio della strumentazione in dotazione -TARGHA 193).

Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, con controlli anche sugli aspetti propriamente legati alla sicurezza ambientale, in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e di merci pericolose. Si effettueranno contestualmente servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità e di verifica di rispetto della normativa sull'assicurazione obbligatoria e sulla revisione periodica dei veicoli, mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telegliometro, autovelox, TARGHA193), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con Decreto prefettizio.

INVESTIMENTO

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada è in continua evoluzione al fine di essere rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita sia per quanto riguarda gli adempimenti normativi, come già avvenuto per le notifiche via PEC, che per quanto riguarda il miglioramento del servizio al cittadino con accesso, ad es., al fascicolo digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy. Proseguirà l'attività finalizzata alla messa a regime dei pagamenti relativi al Codice della Strada con il sistema Pago PA, sulla base delle indicazioni di AGID e in collaborazione con i competenti Servizi dell'Ente. Nel corso del 2021 si prevede altresì di acquistare attrezzature per la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in quanto alcune di quelle in uso sono ormai obsolete o richiedono costi per la manutenzione o la riparazione eccessivi rispetto al valore che hanno.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, anche in modalità telematica in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali, misuratori di velocità, etilometri, telelaser, pannelli dissuasori di velocità, scout. Considerata la situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 sarà necessaria un'ulteriore implementazione delle attività inerenti la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle misure di prevenzione, protezione, tracciamento e monitoraggio dei contagi, compresa la distribuzione di adeguati dispositivi di protezione individuale e la formazione specifica di settore.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

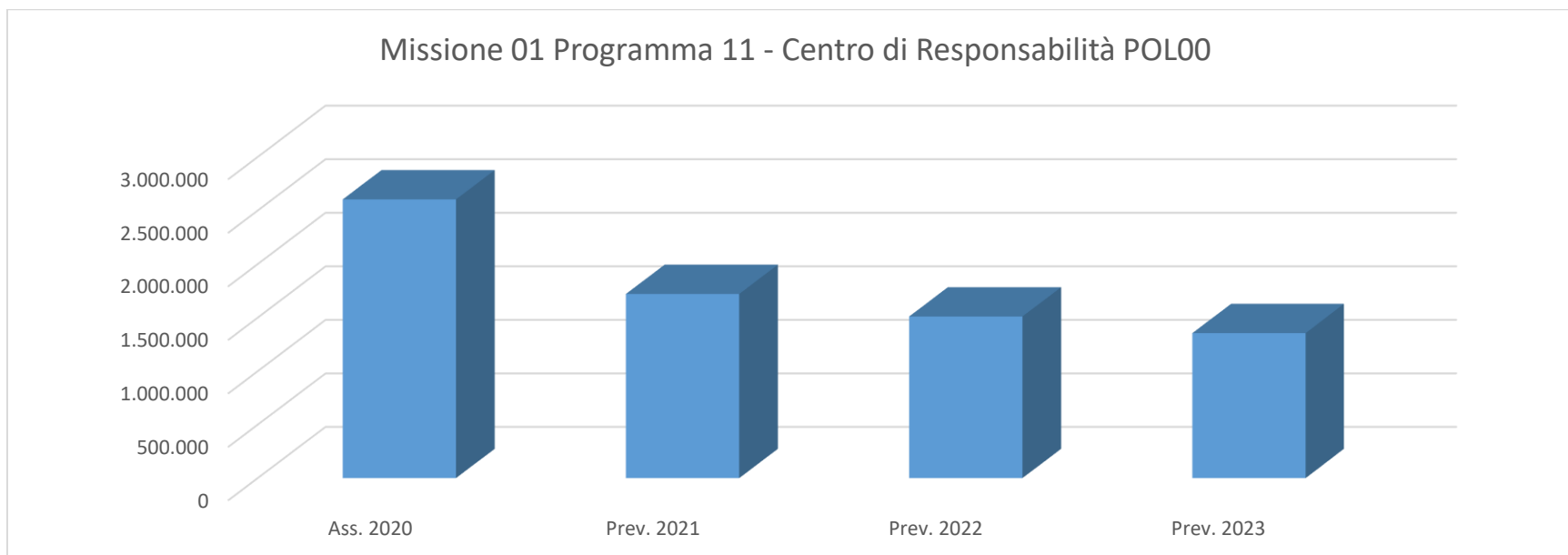
Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione. Inoltre, si è provveduto ad aggiornare la programmazione rispetto a tematiche quali la tutela della sicurezza sul lavoro e le necessità operative scaturite dalla situazione di emergenza epidemiologica nazionale da Covid-19.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
POL0002 - AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE - SANZIONI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					2.603.492,82	1.720.855,01	158.404,86	1.510.505,01	0,00	1.355.330,64	0,00



AVV00
Responsabile

AVV00 - AVVOCATURA

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata, previa convezione di costituzione di strutture

comuni e nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e consulenza legale ai Comuni che aderiranno alla Stazione Unica Appaltante. L'attività sarà svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza.

In sede consultiva, l'Avvocatura, oltre alla consueta attività di consulenza connessa alla gestione delle liti ed a quella espletata con riguardo alle transazioni ed alle composizioni bonarie, fornirà il proprio parere su questioni di grande rilievo: saranno affrontati (e risolti, ove possibile, con la successiva stipula di accordi) come già accaduto negli anni precedenti, molteplici problemi insorti tra l'Amministrazione e soggetti esterni ad essa.

Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura, in virtù delle modifiche introdotte dalla normativa dettata in materia del c.d. Processo Telematico nel settore civile, amministrativo e tributario, nonché dalle necessità di svolgimento degli adempimenti legali e processuali in modalità "remota", derivanti dallo stato emergenziale decretato dal Governo a causa della pandemia Coronavirus.

Il quadro normativo sopra richiamato ha comportato e comporterà dunque la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie, sia in sede di svolgimento delle udienze anche da remoto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adozione delle modalità operative più efficaci in relazione agli obiettivi assegnati

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali nonché allo stato di emergenza

OBIETTIVI OPERATIVI

Difesa giudiziale dell'Ente e consulenza legale ad organi ed uffici.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Avvocatura non eroga servizi di consumo

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

L'Avvocatura è un ufficio extradipartimentale autonomo, i cui obiettivi non sono riconducibili ad alcun settore relativo al Piano

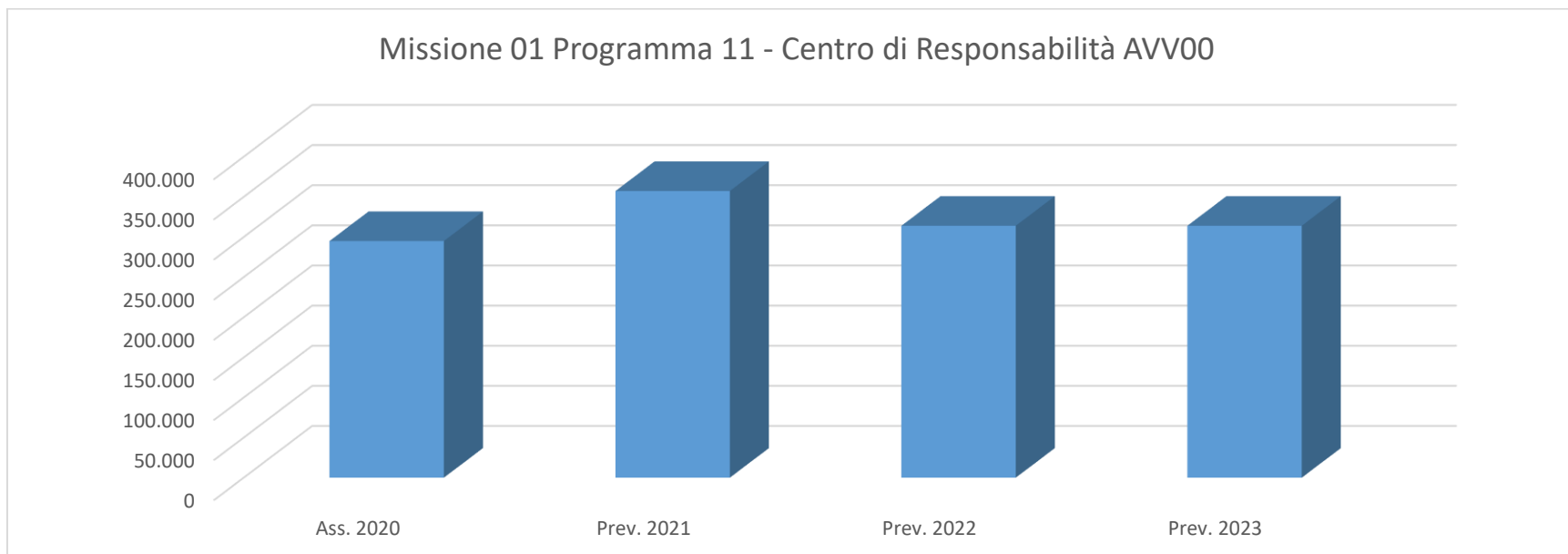
Regionale

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

L'Avvocatura si è adeguata, sia per quanto riguarda l'organizzazione del personale sia per quanto riguarda le dotazioni informatiche e gestionali, alla sopravvenuta emergenza sanitaria e al continuo mutamento del quadro normativo di riferimento del contenzioso in generale.

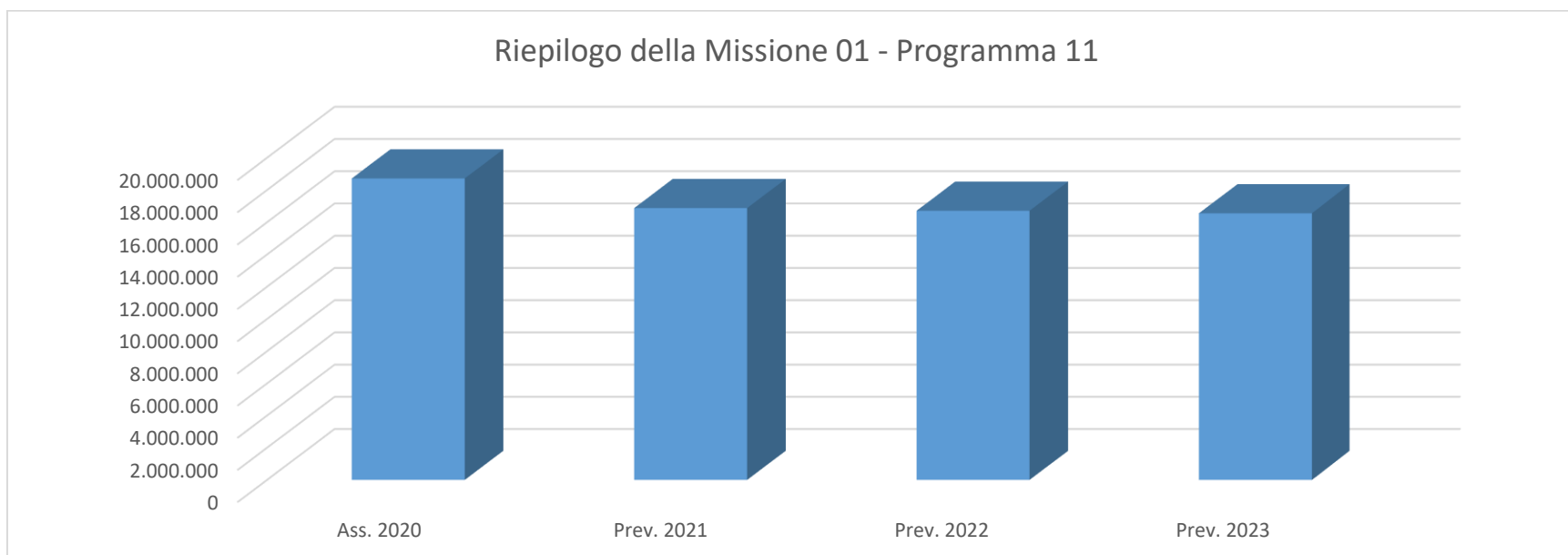
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
AVV0000 - AVVOCATURA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					294.992,44	357.279,00	41.750,79	314.000,00	0,00	314.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01 - Programma 11

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	18.715.680,50	16.878.605,84	645.078,93	16.713.253,84	0,00	16.558.079,47	0,00



MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO****PROGRAMMA 02****ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA****DIR01****DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE****Responsabile****Dott. Paolo Berno**

Il Dipartimento III, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali, si occupa del monitoraggio delle esigenze dell'edilizia scolastica e della programmazione delle OO.PP. sul patrimonio a destinazione scolastica, nonché della concreta attuazione degli interventi programmati ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Metropolitan, unitamente al Bilancio. Eseguita la verifica delle esigenze manutentive degli immobili scolastici, contribuisce alla redazione del Programma Triennale delle OO.PP. e del conseguente Elenco Annuale, che tengono conto delle concrete disponibilità finanziarie di Bilancio.

I Servizi del Dipartimento curano, quindi, la manutenzione degli edifici scolastici sia sotto l'aspetto edilizio e strutturale che sotto quello impiantistico, nonché dal punto di vista gestionale curano la manutenzione delle aree verdi, degli spazi pertinenziali e delle palestre scolastiche di pertinenza. Gestiscono, ciascuno per il settore territoriale di rispettiva competenza, sia i rapporti con le ditte aggiudicatrici degli appalti, sia i rapporti con le Istituzioni Scolastiche, al fine di verificare le esigenze manutentive delle stesse e pianificare gli interventi, in base alle disponibilità di Bilancio. Il Dipartimento cura, in generale, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

I Servizi del Dipartimento assicurano lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); sono eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione è riservata, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Il Dipartimento è impegnato, altresì, per garantire la partecipazione dell'Ente a Bandi Pubblici per la concessione di contributi o altri finanziamenti per interventi inerenti la ristrutturazione e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici, quali ad esempio gli interventi in materia di bonifica da MCA, sicurezza antincendio, vulnerabilità sismica, opere e servizi legati all'emergenza da covid-19.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche ed operative sono dettate dall'esigenza di rispondere alle necessità di intervento segnalate dalle Istituzioni Scolastiche o evidenziate dai tecnici responsabili della manutenzione dei diversi plessi scolastici: trattasi di interventi di manutenzione ordinaria, inseriti nella programmazione delle opere pubbliche, e di interventi di manutenzione straordinaria, necessitati a seguito di eventi atmosferici o calamitosi di natura eccezionale ed imprevedibile.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La finalità dell'attività espletata dai servizi del Dipartimento è garantire le migliori condizioni possibili in ordine alla sicurezza degli immobili scolastici, nonché aumentare i livelli di funzionalità e fruibilità degli stessi e degli spazi comunque messi a disposizione dell'utenza scolastica. Le finalità, condivise tra le strutture tecniche ed amministrative, vengono attuate mediante le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, come previsto nella programmazione delle opere pubbliche, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI OPERATIVI

I Servizi del Dipartimento, in linea di continuità con le annualità precedenti, continueranno ad operare – sia pure in situazione di grave carenza di organico - affinché gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, laddove finanziati, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili). Le procedure di scelta del contraente e di esecuzione delle opere pubbliche saranno svolte nel rispetto dei principi della normativa vigente in materia di LL.PP., di anticorruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché della normativa in materia di privacy.

Gli obiettivi operativi si pongono all'interno dell'iter per l'attuazione delle OO.PP. in materia di edilizia scolastica:

1. i Servizi del Dipartimento, coordinati dalla direzione dipartimentale, provvedono, pertanto, a fornire il proprio contributo alla programmazione delle OO.PP. dell'Ente, previa analisi e verifica del fabbisogno dell'edilizia scolastica di ciascun ambito territoriale;
2. si provvede, quindi, alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi da inserire nell'Elenco Annuale di ciascuna annualità del Programma Triennale;
3. a seguito dell'approvazione degli atti di programmazione e finanziamento dell'Ente, si avviano le attività di sviluppo delle

progettazioni e le conseguenti procedure di gara e/o di affidamento per la realizzazione degli interventi programmati;

4. contemporaneamente il Dipartimento esegue il monitoraggio delle opere in corso di realizzazione, mediante il "Bollettino lavori", con cui è data periodica evidenza dello stato di avanzamento dei cantieri in corso, il tutto al fine di un'efficace verifica degli investimenti pubblici, del monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere e dello stato di attuazione dei cantieri;

5. i Servizi, quindi, gestiscono la fase di esecuzione degli appalti, nonché curano la direzione lavori ed il collaudo o CRE finale delle opere realizzate;

6. i Servizi sono, altresì, impegnati ad assicurare la più ampia partecipazione dell'Ente alle procedure di finanziamento esterne in favore dell'edilizia scolastica di competenza metropolitana, mediante la partecipazione a Bandi ed avvisi pubblici di finanziamento o cofinanziamento in materia di adeguamento alla normativa antincendio degli immobili scolastici, alla normativa sulla sicurezza, alla normativa antisismica, e da ultimo all'adeguamento o adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

INVESTIMENTO

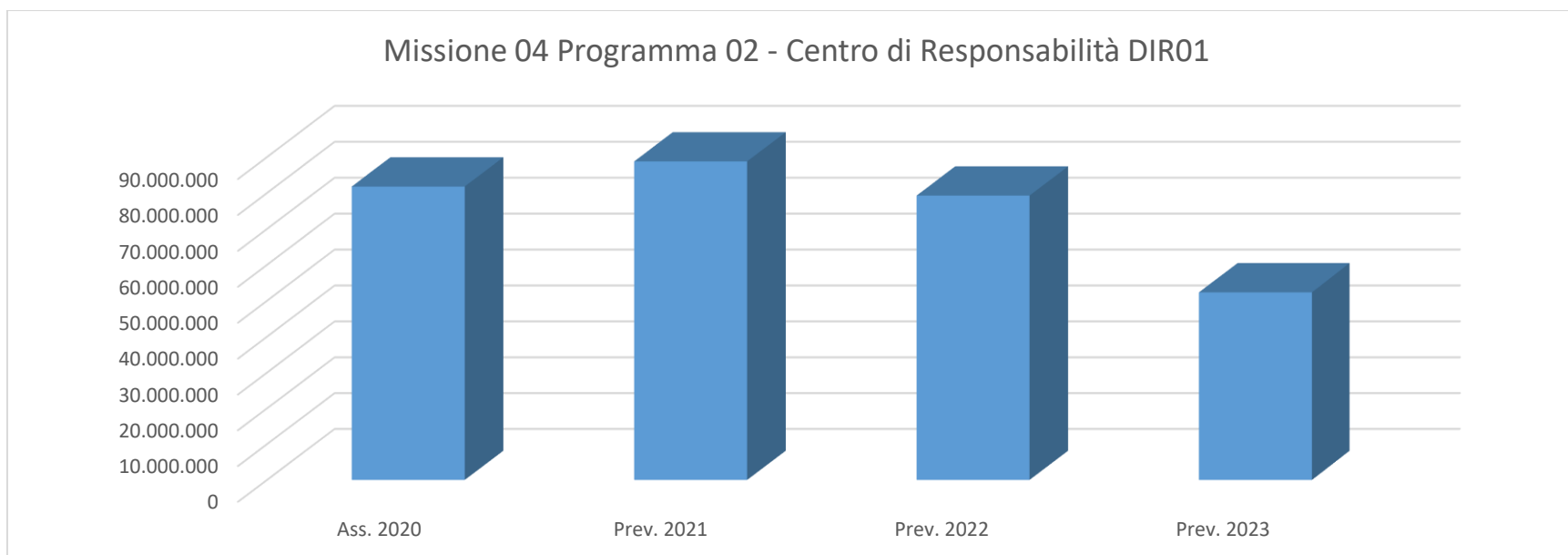
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

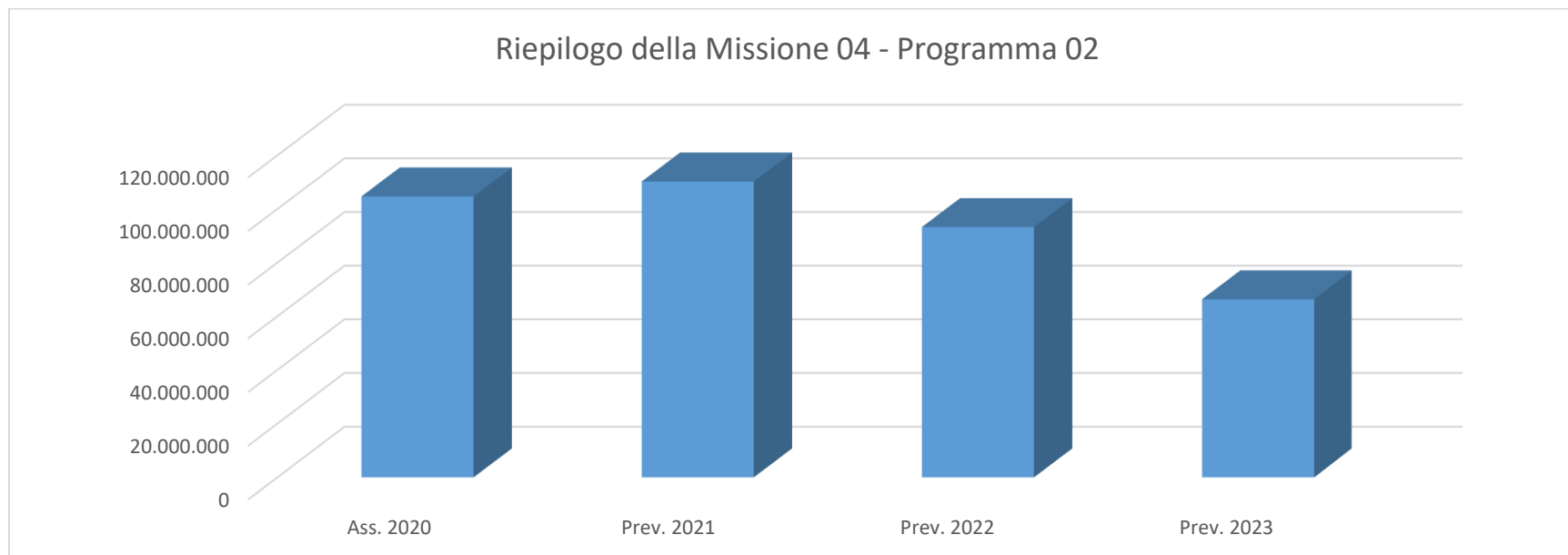
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					81.790.558,38	88.781.675,13	18.708.490,14	79.263.496,93	0,00	52.340.196,93	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	104.691.811,13	110.231.041,91	21.391.856,91	93.256.559,92	0,00	66.333.259,92	0,00



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge n. 17 del 31/12/2016, all'interno dell'art.77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato e si continua a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a: assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale; assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore; trasporto scolastico studenti disabili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

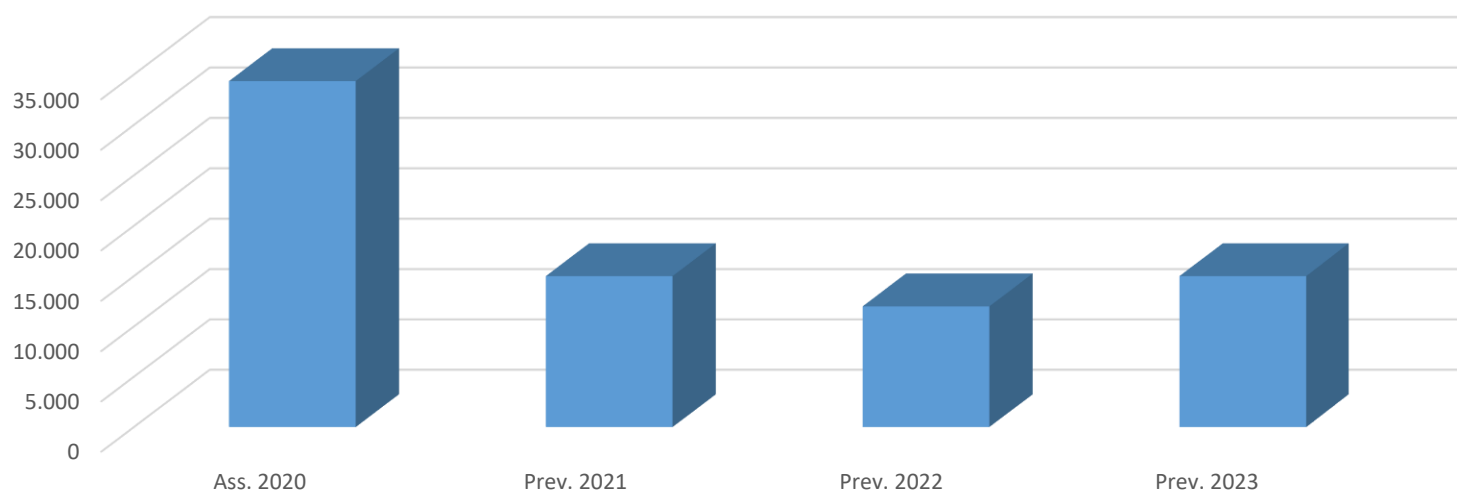
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					34.350,45	15.000,00	0,00	12.000,00	0,00	15.000,00	0,00

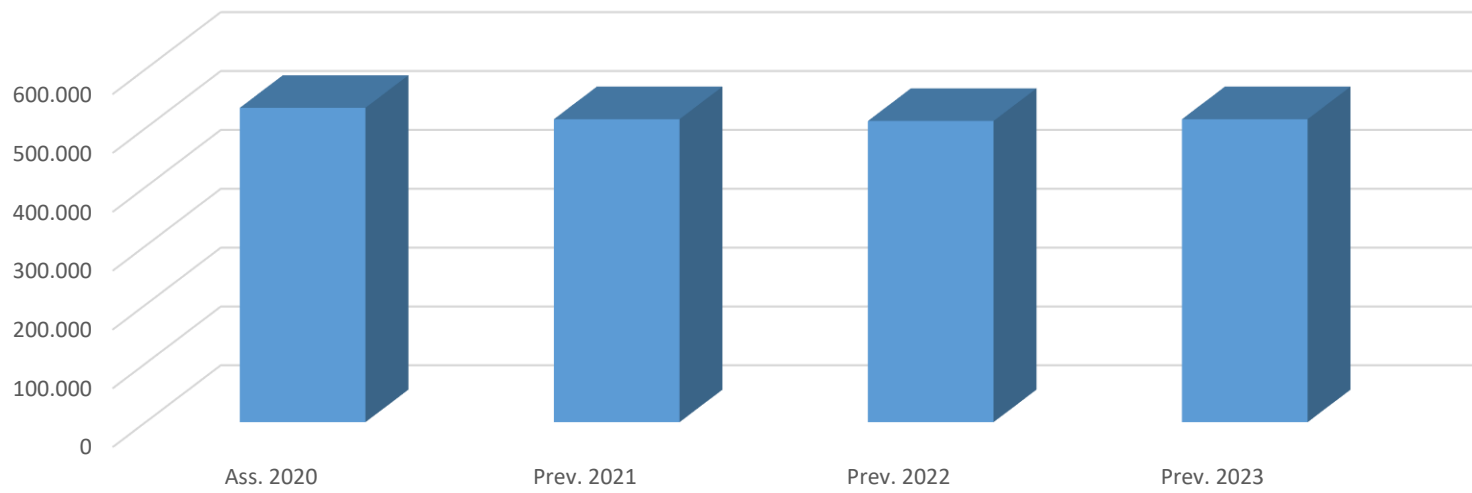
Missione 04 Programma 06 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 06

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	534.350,45	515.000,00	0,00	512.000,00	0,00	515.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 04 - Programma 06



MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO****PROGRAMMA 07****DIRITTO ALLO STUDIO****DIR01****DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE****Responsabile****Dott. Paolo Berno**

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, ricerca di sedi più adeguate alle esigenze scolastiche, riduzione ove possibile delle sedi in fitto passivo.

La CMRC pone in essere le attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, al fine di realizzare un quadro di relazioni stabili e favorire la realizzazione di un governo integrato del sistema istruzione, per garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Il Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione della rete scolastica, nonché il miglioramento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi e qualitativi; inoltre, ove sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, si può prevedere un aumento dei punti di erogazione della didattica, potenziando in questo modo il servizio scolastico.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente, il Dipartimento provvede alla rilevazione dei fabbisogni e, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Bilancio, alla conseguente attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, salvo anche procedere al recupero e riutilizzo, ove possibile, dei materiali in buone condizioni, coniugando il tema della sicurezza con quello della sostenibilità ambientale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche, raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli Istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa. Supporto alla corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica, approvato dalla Regione Lazio. Corretta gestione del Fondo minuto mantenimento.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Dipartimento acquisisce le istanze di dimensionamento che pervengono dalle 167 Istituzioni scolastiche del II ciclo e quelle che vengono trasmesse dai Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, inerenti al dimensionamento delle scuole di I ciclo; confronta ed elabora i dati d'ufficio disponibili e quelli forniti dall' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, organizza e presiede le Conferenze Territoriali con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, Parti sociali, comuni, cittadini ed eventuali ulteriori stakeholders coinvolti) finalizzate alla discussione, al confronto ed alla raccolta di tutte quelle informazioni aggiuntive che possano ritenersi necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica.

Le attività dell'Ufficio, oltre all'acquisizione ed elaborazione delle istanze di dimensionamento, sono volte alla calendarizzazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, organismo consultivo istituito dalle Linee Guida regionali e presieduto dall'Ente, nel caso specifico, su delega del competente Consigliere metropolitano, dal Direttore del Dipartimento III, provvedendo al riesame dei dati e delle informazioni e quindi all'elaborazione di quadri sinottici e altro materiale istruttorio necessario in questa fase, che si conclude con un quadro complessivo di pareri (non vincolanti) sulle istanze di dimensionamento per il I e II ciclo di studi, facente parte quale allegato, del Decreto del Sindaco Metropolitano, predisposto dall'Ufficio, con il quale l'Ente emana la proposta di dimensionamento della istituzioni scolastiche di I e II ciclo ricadenti nel territorio metropolitano per l'anno scolastico di riferimento; detto Decreto è poi inoltrato alla Regione Lazio e all'USR Lazio per il seguito di competenza.

Il Dipartimento garantisce, altresì, la gestione del Fondo di minuto mantenimento in favore delle Istituzioni Scolastiche, in relazione ai fondi disponibili in Bilancio e cura la partecipazione ad eventuali Bandi o avvisi pubblici per il finanziamento in favore della CMRC nelle materie di competenza.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

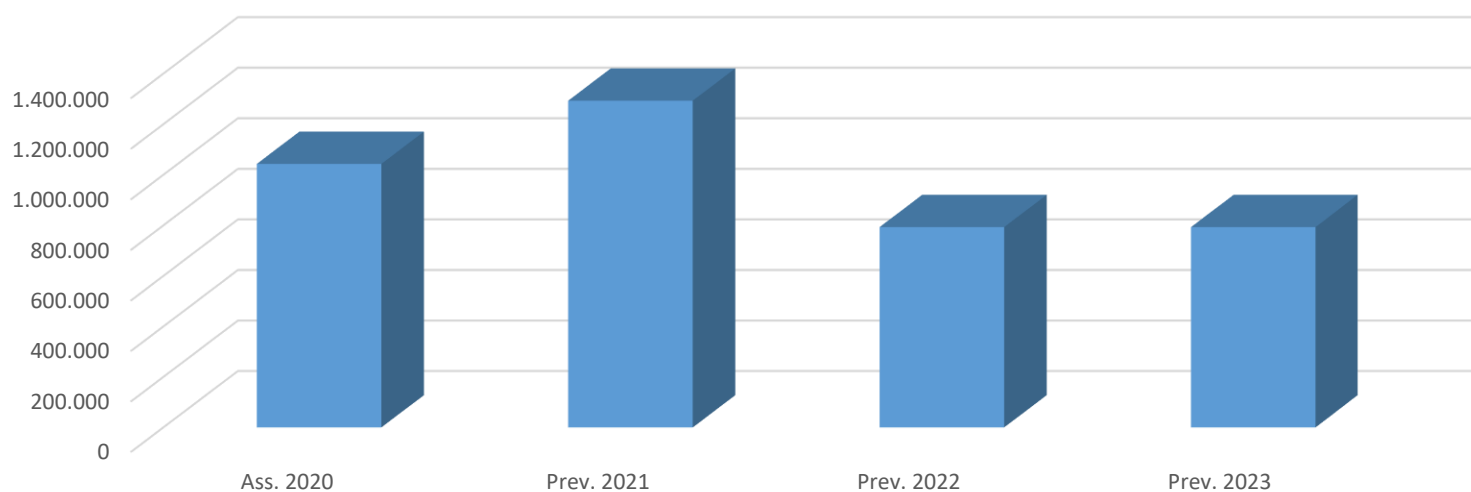
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					1.043.040,00	1.293.040,00	0,00	793.040,00	0,00	793.040,00	0,00

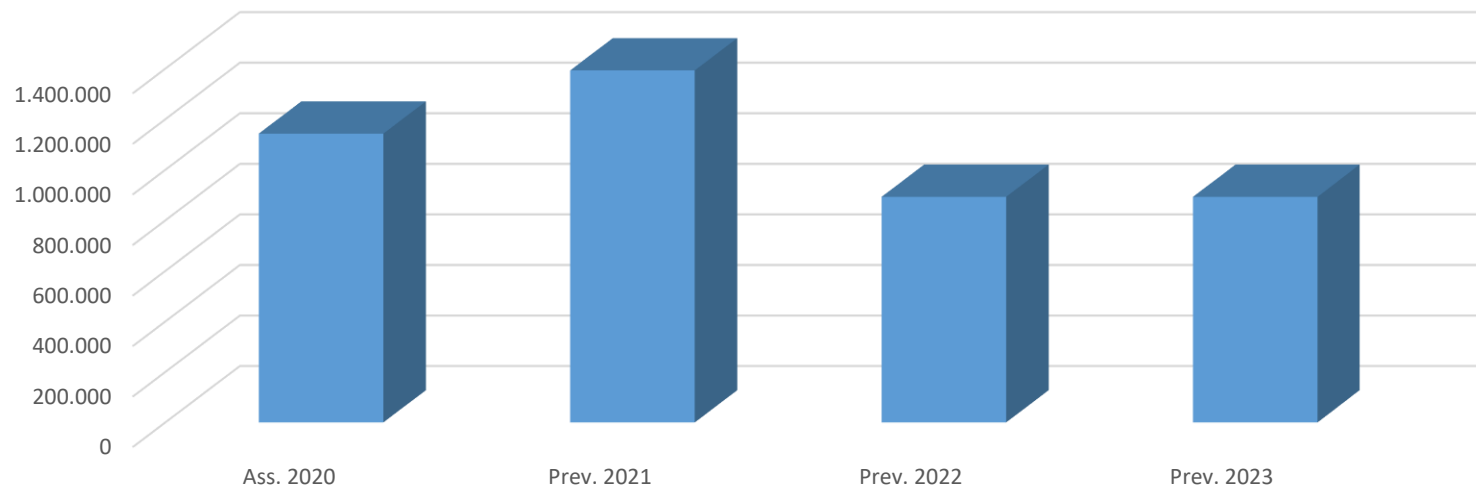
Missione 04 Programma 07 - Centro di Responsabilità DIR01



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04 - Programma 07

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1.143.040,00	1.393.040,00	0,00	893.040,00	0,00	893.040,00	0,00

Riepilogo della Missione 04 - Programma 07



MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI****PROGRAMMA 02****ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Ciò avverrà nello specifico con la gestione della Convenzione triennale per l'assistenza tecnica al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani per gli anni 2021/2023, con la gestione dei progetti residui della ex Legge Regionale 42/97, mediante la verifica della possibilità di recuperare e riutilizzare residui di finanziamenti erogati ai sensi della L.R. 42/97 reimpiegandoli coerentemente a favore dei comuni del territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi residuali che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

Pertanto, almeno fino alla definizione del nuovo quadro ordinamentale occorre mantenere l'assistenza tecnico-amministrativa per lo sviluppo e il funzionamento di musei, biblioteche ed archivi di Ente Locale e di interesse locale, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti ancora in essere.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti in corso.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare subordinate per la loro realizzazione alla possibilità di disporre di risorse finanziarie sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

INVESTIMENTO

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del precedente "Bando Restauri".

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

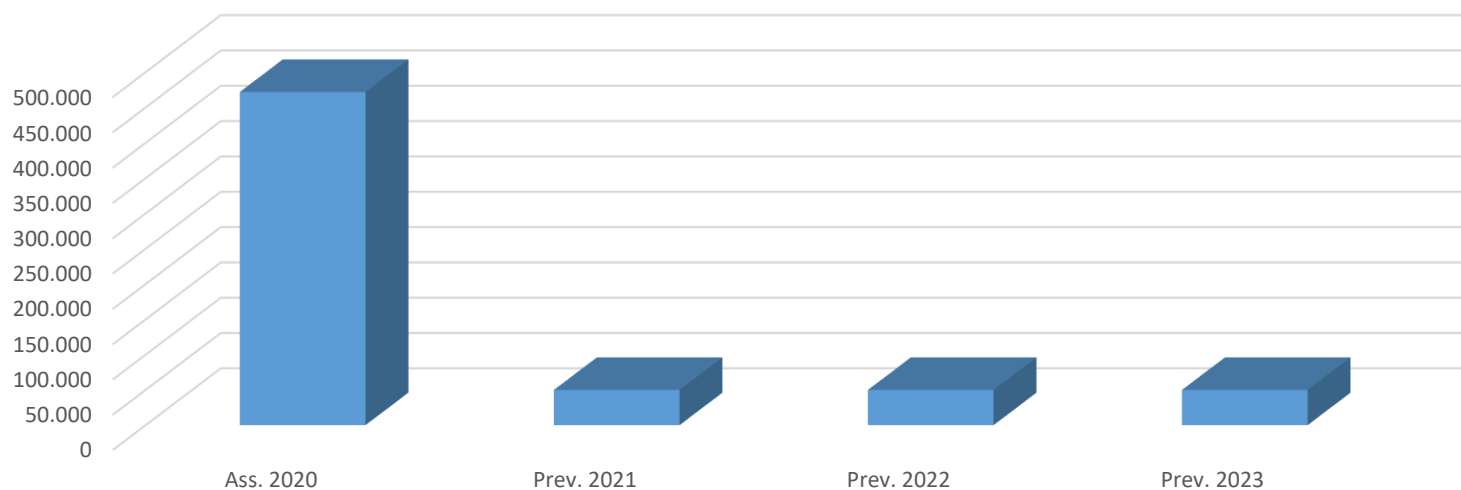
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					471.944,72	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

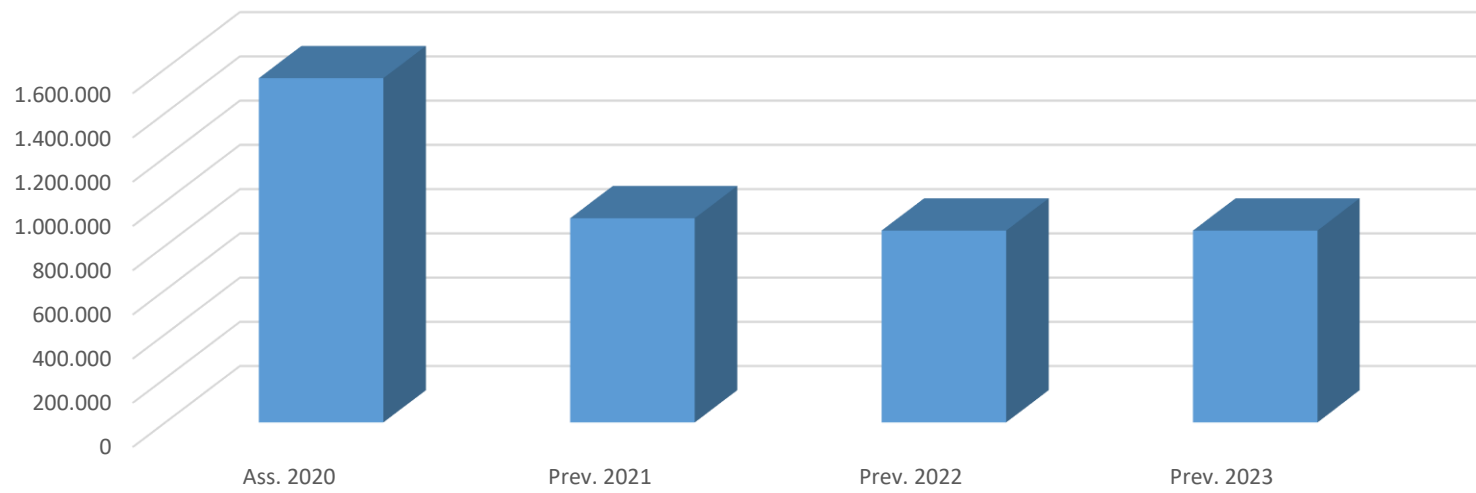
Missione 05 Programma 02 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 05 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	02	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.556.784,46	923.921,03	23.751,12	868.162,03	0,00	868.162,03	0,00

Riepilogo della Missione 05 - Programma 02



MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****PROGRAMMA 01****URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO****DIR02****DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'****Responsabile****Ing. Giampiero Orsini**

Azioni a supporto della mobilità sostenibile sono previste nel progetto condiviso con Roma Capitale e con Roma Servizi per la Mobilità denominato MODOCIMER (Mobilità Dolce per la Città metropolitana) che la Città metropolitana ha presentato al bando del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente. Il progetto approvato a marzo 2018 prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro, di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città metropolitana, rappresentati dalla realizzazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia che si articolano in azioni progettuali che riguardano nello specifico la Ciclabilità e Pedonalità: messa in sicurezza dei percorsi casa – scuola e progetti di pooling; le navette aziendali condivise tra più aziende, lo smart-working, coworking e telelavoro, i Mobility pass e buoni mobilità, la formazione in materia di Mobility management e la sicurezza stradale. Nel corso del triennio 2021-2023 si intende rimodulare e sviluppare le iniziative previste nel progetto finalizzandole maggiormente alla gestione delle criticità evidenziate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID -19.

Un'opportunità di studio e sviluppo della mobilità sostenibile sull'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale, dell'Ufficio GIS e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica si è svolto in due fasi: la prima fase di scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto e il coinvolgimento degli stakeholder locali (Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU); la seconda che si concluderà a marzo 2021 rivolta al monitoraggio del Piano d'Azione locale sviluppato con la Regione Lazio e relativo al sistema di bigliettazione elettronica. La gestione del progetto ha favorito il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

Proseguiranno le azioni del proprio Mobility manager, supportato da un gruppo di lavoro, con il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (con agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di Città metropolitana di partecipare al progetto MODOCIMER nasce dall'esigenza di sperimentare sul territorio di area vasta ed insieme a Roma Capitale forme alternative di mobilità quali ciclabilità, pedonalità, smart-working, di potenziare la figura del Mobility manager scolastico anche con attività di formazione e con sistemi di facilities per le scuole.

Il progetto MODOCIMER mira a sperimentare forme alternative di mobilità volte a favorire un più efficace sistema di spostamento mediante interconnessioni tra diverse modalità.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del Mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo generale del progetto europeo SMART MR è di sostenere le autorità locali e regionali per migliorare le politiche della mobilità e dei trasporti fornendo ispirazioni concrete per l'attuazione di misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

In generale la partecipazione ai progetti di finanziamento europeo e di finanziamento nazionale costituisce un'opportunità per Città metropolitana di condivisione e cooperazione con altri Enti al fine di ottimizzare ed aggiornare le azioni di mobilità sostenibile e di giocare un ruolo di riferimento sull'area vasta.

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili. Il Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro infatti è finalizzato a promuovere azioni da adottare in sede locale che abbiano come finalità la riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, la sostituzione con mobilità ciclistica o pedonale, la promozione del trasporto pubblico locale e l'uso condiviso e multiplo dell'automobile, con riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro.

La gestione degli interventi del progetto MODOCIMER del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro in collaborazione con Roma Servizi per la mobilità è volta ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e a sperimentare sistemi alternativi di mobilità. La produzione di benefici ambientali sarà sottoposta al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente.

Inoltre la collaborazione tra Roma Capitale e Città metropolitana consente ai due enti di collaborare su diversi temi di interesse

comune e di poter sfruttare le comuni esperienze e professionalità in un'ottica sinergica di mobilità sostenibile e la rete dei Mobility manager;

Per le attività di Mobility management le risultanze del piano di spostamento casa-lavoro ed il nuovo contesto determinato dall'emergenza sanitaria da Covid -19 potranno consentire di individuare delle azioni in favore dei dipendenti della Città metropolitana metropolitana. Inoltre, in connessione con gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER e in attuazione della normativa per l'elaborazione dei PUMS si prevede lo sviluppo di azioni del Mobility manager d'area vasta.

OBIETTIVI OPERATIVI

Rimodulare e sviluppare gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER con la realizzazione di progetti volti a favorire, soprattutto dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, la mobilità ciclabile e pedonale, i buoni mobilità, il sostegno alla realizzazione di navette, lo sviluppo di iniziative in favore dello smart working.

Individuare un'applicazione digitale per incentivare tramite buoni mobilità l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici e trasporto pubblico.

Sostegno alla diffusione della nomina dei Mobility manager aziendali e scolastici, realizzando specifiche azioni di comunicazione e di formazione in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Sviluppare il ruolo del Mobility manager d'area di Città metropolitana

Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto SMART MR che si conclude a marzo 2021 riferiti in particolare all'Action Plan relativo al sistema di bigliettazione elettronica sviluppato dalla Regione Lazio.

Proseguire le azioni del Mobility manager aziendale con individuazione di azioni ulteriori in favore dei dipendenti anche a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid -19 . Gestione della Convenzione firmata a febbraio 2019 tra Città metropolitana di Roma Capitale ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus (con la sola agevolazione della rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio) con rinnovo fino a novembre 2022, riavvio in sicurezza delle navette per lo spostamento tra la sede unica ed Eur Palasport, altre azioni da individuare.

INVESTIMENTO

Per le azioni del progetto MODOCIMER è stato previsto il finanziamento di 3 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente delle azioni individuate nel progetto e nel Programma Operativo di Dettaglio.

Partecipazione a progetti europei e nazionali finalizzati a finanziare interventi ed azioni di mobilità sostenibile.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Facilities per le scuole.

Buoni mobilità per utilizzo di trasporto pubblico, biciclette e monopattini elettrici.

Formazione ai mobility scolastici ed aziendali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti.

Il progetto propone lo sviluppo dei sistemi di mobilità alternativa quali carpooling, car sharing, ciclabilità e mobilità elettrica nonché di servizi della mobilità sostenibile associati e figura centrale del processo di cambiamento è il Mobility manager di azienda che ha il ruolo di individuare esigenze e soluzioni per migliorare gli spostamenti sistematici dei dipendenti.

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile.

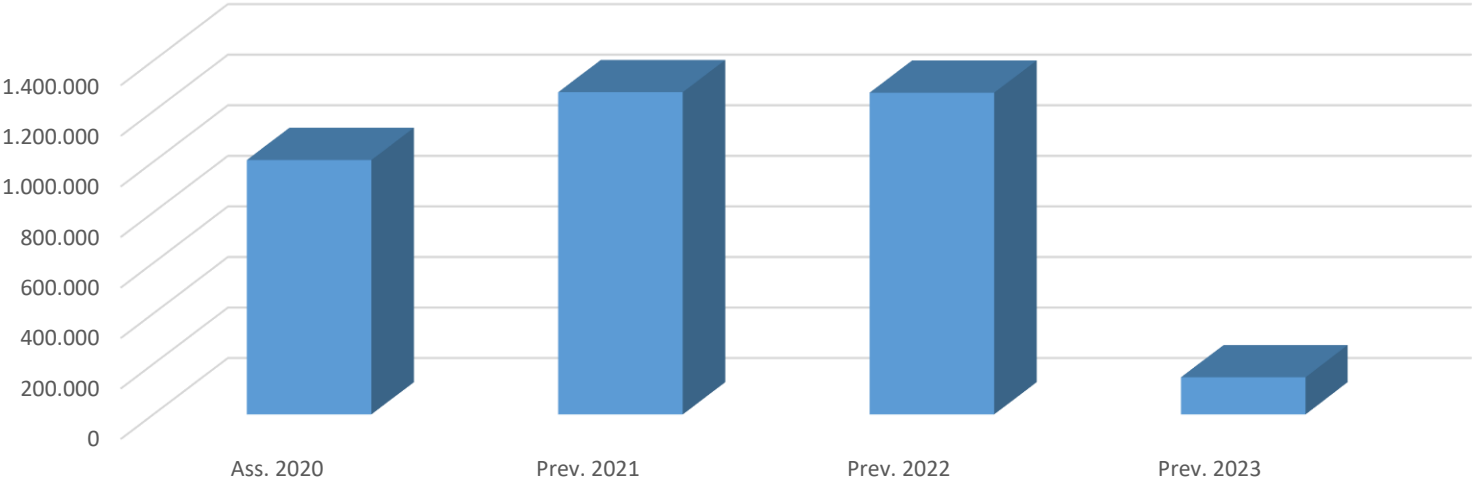
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					1.006.918,23	1.275.206,74	0,00	1.273.206,74	0,00	147.206,74	0,00

Missione 08 Programma 01 - Centro di Responsabilità DIR02



DIR04

Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Arch. Massimo Piacenza

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione strategica.

Il nuovo strumento di **Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana** comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio. A tal fine verrà sviluppato un percorso di studio relativo alle dinamiche di sviluppo territoriale della Città metropolitana ai fini della definizione degli obiettivi e degli indirizzi di una corretta pianificazione integrata e articolata attraverso specifici strumenti (PSM, Piano Territoriale, PUMS ecc.).

Nell'ambito delle azioni attinenti all'area tematica: rigenerazione urbana e capitale sociale è stata avviata un'attività di interlocuzione con il Comune di Ciampino tramite la costituzione di un tavolo di sperimentazione e co-progettazione finalizzato a ripensare nuovi modelli insediativi, soprattutto attraverso la riattivazione dei capitali urbani in dismissione e di capitali umani in crisi, e all'interno del quale inquadrare e discutere i contenuti del PSM in linea con le strategie degli asset comunali. Nell'ambito di questa attività è stata proposta la candidatura al **Programma europeo "INTELLIGENT CITIES CHALLENGE"** sui temi della mobilità sostenibile con il progetto denominato **"Biovie: a model of sustainable mobility through the vital places of the Castelli Romani"** che nel corso del 2020 ha ottenuto l'ammissione al programma europeo.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell'ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del d.l gs. 152/2006 e s.m.i.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante il completamento della redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R. Lazio n. 17 del 2004.

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 131 del 2003) concernente lo **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e n. 243 del 19/5/2017, la Città metropolitana ha effettuato le osservazioni richieste e ha partecipato alla prima fase di consultazione finalizzata alla redazione dello schema di RET.

È in corso una fase di verifica sullo stato di attuazione di quanto previsto nella DGR 243/2017 ed è stato avviato un tavolo

tecnico congiunto con la Regione Lazio.

In tema di gestione del territorio è centrale la gestione del progetto “*LA CITTA’ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*” all’interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). Il Progetto si compone di 16 interventi, iniziali (rimodulati per un totale di 23).

La **pianificazione della mobilità**, sarà orientata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, secondo quanto previsto dall’art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017 “*Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’art. 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257*” che affida alle Città metropolitane, in coerenza con quanto definito nell’allegato al Documento di economia e finanza 2017, la definizione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), avvalendosi delle linee guida definite nel sopracitato decreto. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell’area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell’intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell’attuale disegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana. Nel 2020 sono state avviate le procedure di gara per l’affidamento del Servizio di Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale, del Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, del Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan), del Piano metropolitano della logistica sostenibile, del Piano della mobilità delle persone con disabilità e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione ambientale strategica che hanno subito un forte rallentamento a causa della pendenza di ricorsi giurisdizionali.

A seguito della pubblicazione del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 12 agosto 2020 n. 344 – **Risorse destinate a ciclovie urbane**, nel corso del 2020 è stato dato avvio ad una fase di analisi e studio della documentazione e della rilevazione dei progetti di ciclovie e/o ciclabili già in possesso dei Comuni, finanziati o in attesa di finanziamento, che rivestano carattere strategico per i territori attraversati.

Nell’ambito delle azioni finalizzate al contrasto dell’inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, con particolare riguardo alle aree urbane e periurbane, le Città metropolitane sono chiamate ad attuare il programma di forestazione, d’intesa con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha l’obiettivo di mettere in atto azioni concrete, predisponendo almeno un progetto, corredato dal relativo programma operativo di dettaglio comprensivo dei costi, in coerenza con i requisiti previsti dal testo convertito in legge del **Decreto Clima** (L.141/2019).

Si prevede la prosecuzione delle attività del **Sistema Informativo Geografico** a servizio dell’Ente, dei Comuni e degli altri

soggetti interessati alla gestione di dati territoriali. Sarà avviata la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ai fini della realizzazione del “Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture” SINFI e proseguirà l’attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni. Inoltre si procederà allo sviluppo e alla gestione di un portale per il Dipartimento Tutela e valorizzazione ambientale, per l’individuazione delle aree idonee alle costituzione di discariche. Inoltre, la realizzazione del nuovo Geoportale cartografico, consentirà la produzione, pubblicazione cartografica e gestione di servizi Webgis.

Nell’ambito del programma è previsto il mantenimento del **sistema di gestione per la qualità** per i processi di pianificazione territoriale e della mobilità con la nuova certificazione ottenuta ai sensi della norma ISO 9001: 2015. Per la nuova norma è centrale l’analisi dei rischi per tutti i processi aziendali. La corretta gestione del rischio si basa sulla prevenzione delle difformità per offrire all’utente un servizio conforme.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio metropolitano e nel contempo, sull’azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale e della Pianificazione strategica.

L’approvazione del PTPG ha dotato l’Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l’obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l’individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 1 del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale”, all’attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell’area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l’occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell’ambito della pianificazione territoriale sono stati avviati i primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l’aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitano. Queste prime riflessioni sono scaturite nell’ambito delle attività svolta durante le prime fasi di redazione del PUMS, la costruzione del quadro conoscitivo e la definizione degli obiettivi e strategie, infatti anche a seguito dei risultati delle analisi condotte in collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) dell’Università “La Sapienza” è stato particolarmente importante cogliere il ruolo rilevante delle prestazioni del sistema di mobilità nel governare lo sviluppo insediativo e che pertanto, le indicazioni relative alle politiche e alle strategie per la mobilità debbano essere interpretate come fattore attivo e

positivo per il governo anche delle trasformazioni urbane e territoriali. Il PUMS dovrà pertanto porsi come indirizzo a due diversi livelli, metropolitano e comunale: individuando una strategia per l'assetto insediativo e l'organizzazione territoriale che dia attuazione ed efficacia agli obiettivi del PUMS e che costituisca in una prima fase aggiornamento del PTPG, da rendere cogente attraverso la sua approvazione secondo la normativa urbanistica regionale, e successivamente riferimento per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano, e definendo, a partire dalle direttive del PTPG, già operante e cogente, i requisiti di sostenibilità da rispettare nelle nuove trasformazioni che costituiscano linee di indirizzo per i nuovi PUCG.

Sulla base dello **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, la Città metropolitana nel continuare ad esercitare la competenza di verifica dei REC di cui all'art. 71 della L.R. n. 38/99, coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sviluppare, all'interno di un quadro organico complessivo, supporti metodologici e scientifici multidisciplinari per l'elaborazione di quadri conoscitivi e visioni progettuali sui temi attinenti le diverse articolazioni della pianificazione strategica e territoriale, da affrontare secondo un approccio interdisciplinare e integrato, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Nazionale dello Sviluppo Sostenibile 2030.

Sviluppare una valutazione degli effetti e delle implicazioni dello sviluppo insediativo e dell'organizzazione territoriale in termini di sostenibilità ambientale anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto nell'ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di sostenibilità, elaborando indicazioni e criteri progettuali, in primo luogo per i Comuni ma anche per gli altri soggetti interessati.

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti agli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana.

Garantire l'esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, è stato assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione

amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica prevista nel territorio Metropolitano.

Redigere ed adottare il Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale, secondo le finalità indicate nella lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori contenuta nelle linee guida ministeriali che è stata integrata e specificata dagli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo della Città metropolitana di Roma Capitale, identificando quattro macro-dimensioni della sostenibilità: 1. accessibilità (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area accedendo agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi dell'area, accedere agevolmente all'area dall'esterno e viceversa; 2. vivibilità (sostenibilità sociale), ovvero vivere in un'area piacevole, sicura e salubre, garantire un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3 . sostenibilità ambientale, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente, promuovere un sistema di mobilità che generi bassi livelli di emissione di gas climalteranti, di consumo di territorio e di produzione di rifiuti 4 . sostenibilità economica (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5. sostenibilità diffusa, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni, incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana.

Redigere unitamente al PUMS, il Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, il Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan), il Piano metropolitano della logistica sostenibile, il Piano della mobilità delle persone con disabilità e completare tutte le attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione ambientale strategica.

Proseguire l'attività relativa al cosiddetto "Bando periferie". La città metropolitana di Roma Capitale ha partecipato al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia" di cui al DPCM del 25/05/2016 con un Progetto dal titolo "La città metropolitana per la periferia capitale". Il Progetto mira a ridurre la distanza tra il dualismo Roma - Area metropolitana con un'azione proattiva finalizzata nel tempo all'estensione del concetto delle politiche dedicate a Roma Capitale fino all'intera area metropolitana. L'obiettivo del progetto è dunque quello di attivare un processo in grado di diminuire le problematiche di tipo sociale, economico e culturale che accomunano le diverse realtà che si sono costituite nel corso del tempo e investono oltre un terzo della popolazione metropolitana, limitando la qualità della vita degli abitanti e la competitività del sistema produttivo. Il Progetto si sviluppa in 16 interventi iniziali (rimodulati per un totale di 23). localizzati in due macro ambiti territoriali: - Quadrante Nord-Ovest e litoraneo Sud: Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII, i comuni di Fiumicino, di Pomezia e Anguillara Sabazia; - Quadrante Nord-Est: Tivoli, Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Monterotondo.

L'obiettivo del Sistema Informativo Territoriale è implementare ed aggiornare un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici per mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi webgis. E' inoltre possibile, in tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico,

etc.), ma anche predisporre interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito delle attività di supporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Costruzione di un modello integrato di definizione delle politiche e azioni, sia in campo territoriale che in campo ambientale, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano.

Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitano e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG.

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell'ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Redazione ed adozione nel triennio 2021-2023 del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, del Piano di bacino delle reti di servizio di trasporto pubblico su gomma, del Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan), del Piano metropolitano della logistica sostenibile, del Piano della mobilità delle persone con disabilità e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione ambientale strategica mediante l'affidamento del servizio di pianificazione all'esterno, per poi procedere con le azioni propedeutiche di avvio della fase di attuazione degli interventi pianificati.

Definizione dei contenuti tematici per l'individuazione di ambiti potenziali di riforestazione urbana e periurbana del territorio metropolitano. Attuazione del Programma sperimentale di cui all'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane". La CMRC risulta assegnataria della quota parte prevista al comma dall'art. 4 che autorizza, nelle città

metropolitane, una spesa di euro 15 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (somme provenienti da quota parte dei proventi aste quote emissione CO2 di cui art. 19 D.Lgs. n., 30/2013), per il finanziamento del suddetto programma sperimentale c.d. "Decreto Clima".

Per il progetto *“LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie l’obiettivo della Direzione è di svolgere il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario degli interventi dei Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Anguillara Sabazia e Tivoli partecipanti al bando oltre a Roma Capitale e dei Dipartimenti dell’Ente coinvolti nel Progetto (Il -Patrimonio, VII-Viabilità ed VIII-Edilizia scolastica) in sinergia con il Servizio 1 Urbanistica ed attuazione del PTMG del Dipartimento VI – Ufficio GIS per il supporto tecnico-amministrativo ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con la Ragioneria Generale per la gestione finanziaria e la rendicontazione degli interventi, con l’Ufficio Europa per il supporto alla comunicazione e ai rapporti con i comuni con l’ufficio Programma delle Opere, e con l’Ufficio Gare per il supporto amministrativo ai comuni per le procedure di gare anche tramite la stazione unica appaltante.

Nel corso del 2020 e precisamente in data 30 aprile 2020 il Consiglio metropolitano ha approvato la Deliberazione n.18 recante il seguente oggetto: *“Approvazione dello schema di Convenzione che modifica lo schema, già approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.16 del 14.05.2018, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativo al progetto della Città metropolitana di Roma capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016”*.

Nello stesso anno, il Comune di Pomezia, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 29.05.2020 ha approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema già approvato con Deliberazione n.16 del 14.05.2018 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli, Anguillara Sabazia relativo al Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando Periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016.

Successivamente, la Convenzione di modifica della Convenzione è stata firmata in data 22.10.2020 dal Sindaco di Pomezia e in data 02.11.2020 dal Sindaco metropolitano.

Inoltre, il Comune di Fiumicino, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 08.07.2020 ha approvato lo schema di Convenzione che modifica lo schema già approvato con Deliberazione n.10 del 20.03.2018 tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli, Anguillara Sabazia relativo al Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando Periferie, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016.

Successivamente, la Convenzione di modifica della Convenzione è stata firmata in data 28.10.2020 dal Sindaco di Fiumicino e in data 02.11.2020 dal Sindaco metropolitano.

I comuni di Anguillara Sabazia, Tivoli, Monterotondo e Roma Capitale dovranno procedere all'approvazione dello schema di convenzione nel corso del 2021, con la sottoscrizione delle relative convenzioni a cura dei rispettivi Sindaci e del Sindaco metropolitano.

Supporto ai Comuni e ai servizi dell'Ente per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l'elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

INVESTIMENTO

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi suddetti alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

Il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) del 10 maggio 2019 n. 171, attribuisce alla Città metropolitana di Roma Capitale le risorse per un importo complessivo pari ad € 2.556.000,00, da destinare per la predisposizione dei seguenti Piani: 1) Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, dei relativi piani di settore e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica, 2) Studi specialistici a supporto del PUMS: Analisi di approfondimento e caratterizzazione per la verifica di fattibilità delle strategie operative rilevanti, 3) Predisposizione del Piano Strategico Metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale e delle relative attività connesse di partecipazione, comunicazione, monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica.

Inoltre con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 594 del 23 dicembre 2019, vengono ripartite le risorse reintegrate e viene autorizzato il finanziamento alla Città metropolitana per ulteriori € 554.000,00 per la realizzazione del seguente piano: Studi specialistici a supporto del PSM- Analisi e caratterizzazione per la fattibilità delle azioni strategiche del PSM.

Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica, il Servizio competente svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTPG, rilasciando i nulla osta e i pareri di compatibilità necessari al compimento degli atti di

pianificazione comunale.

Riveste importanza inoltre l'attività di servizio garantita dall'Ufficio di direzione dei Sistemi Informativi territoriali – GIS sia alle altre amministrazioni che agli stessi cittadini mediante la piattaforma WEBGIS mediante la quale è possibile accedere ad una molteplicità di informazioni inerenti alle caratteristiche del territorio metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale.

Il progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata statale in particolare con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*" che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

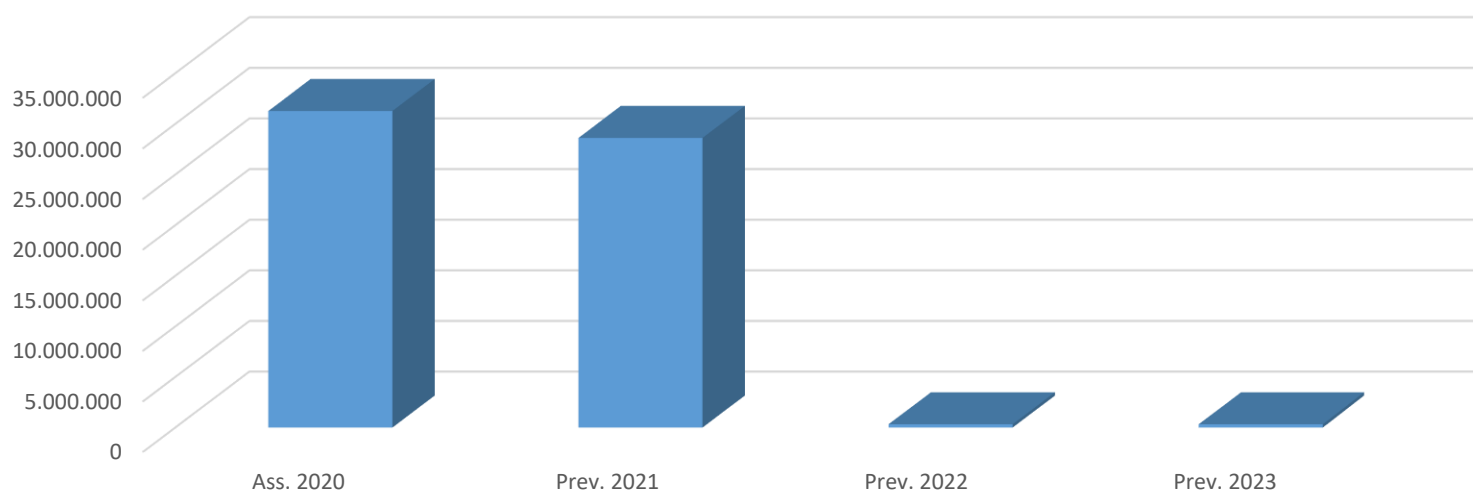
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente. L'attività di coordinamento generale si svolgerà in continuità con le annualità precedenti.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0401 - URBANISTICA E ATTUAZIONE DEL PTMG	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					31.273.511,91	28.615.628,13	0,00	324.100,00	0,00	324.100,00	0,00

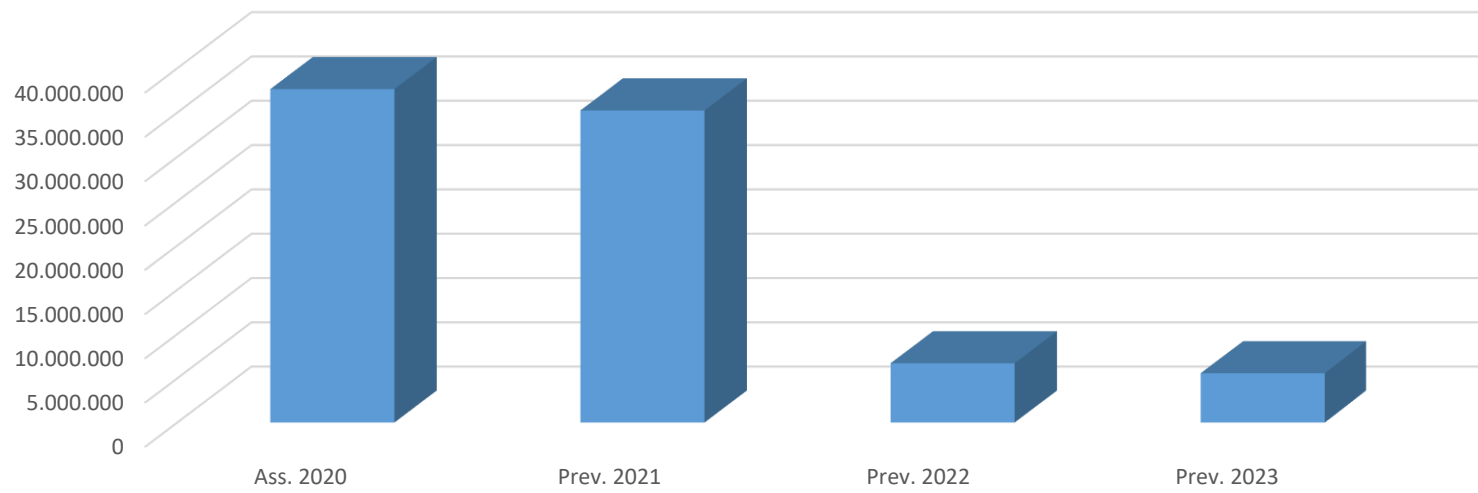
Missione 08 Programma 01 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 08 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	37.648.697,92	35.245.489,25	1.447.844,93	6.706.852,12	0,00	5.580.852,12	0,00

Riepilogo della Missione 08 - Programma 01



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 01****DIFESA DEL SUOLO****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

Nel triennio 2021-2023 è prevista la prosecuzione delle attività tecniche e amministrative di pertinenza (svolte autonomamente o in collaborazione con Enti di ricerca, Università) nelle forme previste dalla normativa vigente: indagini geologiche, geotecniche e sondaggi geognostici; indagini vegetazionali; misurazioni geofisiche (sismiche, geoelettriche); letture inclinometriche; prospezioni idrogeologiche (misurazioni piezometriche periodiche, prove di portata in alveo, ecc.); rilievi GPS e rilievi topografici; cartografie tematiche, studi per la suscettibilità da frana e altri rischi ambientali; ricognizioni in situ e redazione delle relative relazioni geologiche, tecniche e specialistiche; sopralluoghi ispettivi per il rilascio di N.O. per movimenti di terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico per le autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali.

Infatti la conoscenza del territorio, che non può prescindere dall'attività sopra descritta svolta autonomamente con le risorse strumentali, finanziarie e umane a disposizione del Servizio 3, deve basarsi su un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La valutazione dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

Risulta prioritario valorizzare il patrimonio di conoscenze e informazioni che molti anni di attività sul territorio dell'area metropolitana di Roma Capitale e sul suo sottosuolo hanno lasciato in eredità. Tale approccio porta benefici anche per le attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili. Si inseriscono in tale linea di approfondimento anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza della Città metropolitana (Viabilità, Edilizia scolastica, Patrimonio, Ambiente etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio 3 del Dipartimento VI. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i servizi dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio.

Analoga importanza riveste la prosecuzione di attività quali: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma; censimento delle cavità sotterranee, con particolare riguardo ai centri urbani dell'area metropolitana; censimento dei fenomeni di emissione dei gas del suolo; censimento delle aree di criticità idraulica; sviluppo di sistemi di monitoraggio strumentale ad elevata tecnologia per funzioni di presidio territoriale; monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti; censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio metropolitano.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con particolare riguardo al monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, all'aggiornamento delle banche dati cartografiche e allo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo. Fondamentali risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Strategico è anche il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 già ottenuta nel 2019 e rinnovata nel 2020.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi.

Il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. La fusione con il Servizio Protezione Civile, avvenuta nel 2016, ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri soggetti che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo. Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti l'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Si intende inoltre ulteriormente sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti e Istituti di ricerca, Ordini Professionali, Polizia Locale della Città metropolitana, Carabinieri Forestale, Enti di gestione delle Aree protette, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed

efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Importante obiettivo è la prosecuzione delle attività di studio, quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio metropolitano in attuazione di Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si prevede di rendere fruibili i risultati dell'analisi della suscettività da frana del territorio metropolitano (oltre 5300 km²) condotta in collaborazione con Sapienza - Università di Roma; l'elaborazione dei dati armonizzati e omogeneizzati studi può essere utile sia all'utenza interna per funzioni tecniche istituzionali, sia ad altri Enti preposti alla pianificazione e gestione del territorio. I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ.

In tale ottica si prospetta la necessità di rimodulare con sviluppo pluriennale l'appalto di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, che nella fase di transizione istituzionale non è stato possibile attuare in ragione dei vincoli finanziari imposti. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto potranno venire installate attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Altro aspetto innovativo è quello della conoscenza dei caratteri fisico-morfologici dei bacini lacustri del territorio metropolitano che, oltre a rappresentare una valenza naturalistica, sono anche elementi territoriali sensibili con criticità rilevanti per le attività antropiche. In primo luogo si intende costituire una banca dati informativa dei bacini lacustri, a partire dai recenti studi di dettaglio appositamente condotti nel 2020 sul Lago di Martignano quale progetto pilota. Analogamente si vuole dare impulso ad altri progetti per la sicurezza della navigazione e della balneazione nelle acque interne.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del WEB-GIS istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti il tema delle risorse agro-forestali, anche nell'ambito di Accordo di collaborazione con le Università. Un significativo contributo è fornito dal monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, anche per lo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Al fine di ovviare alle perduranti carenze di dotazione organica nei ruoli tecnici attinenti alle materie agroforestali e di difesa del suolo si prevede di sviluppare forme di collaborazione e supporto specialistico, anche tramite incarichi professionali ai sensi della normativa vigente, per le attività

autorizzative e tecniche di pertinenza degli Uffici preposti. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna, anche tramite la realizzazione di nuovi applicativi gestionali. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico, e la revisione integrale di struttura e contenuti delle pagine web dedicate nel nuovo sito internet della Città Metropolitana. Fondamentale risulta infine la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

INVESTIMENTO

Risulta necessaria, implementare con nuova strumentazione tecnico-scientifica la dotazione delle risorse strumentali specifiche per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento dotazione hardware e software in collaborazione con gli Uffici preposti, anche allo scopo di testare per aree campione reti di monitoraggio ad alta tecnologia con funzioni di presidio territoriale.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 – R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998.

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.
Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città Metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

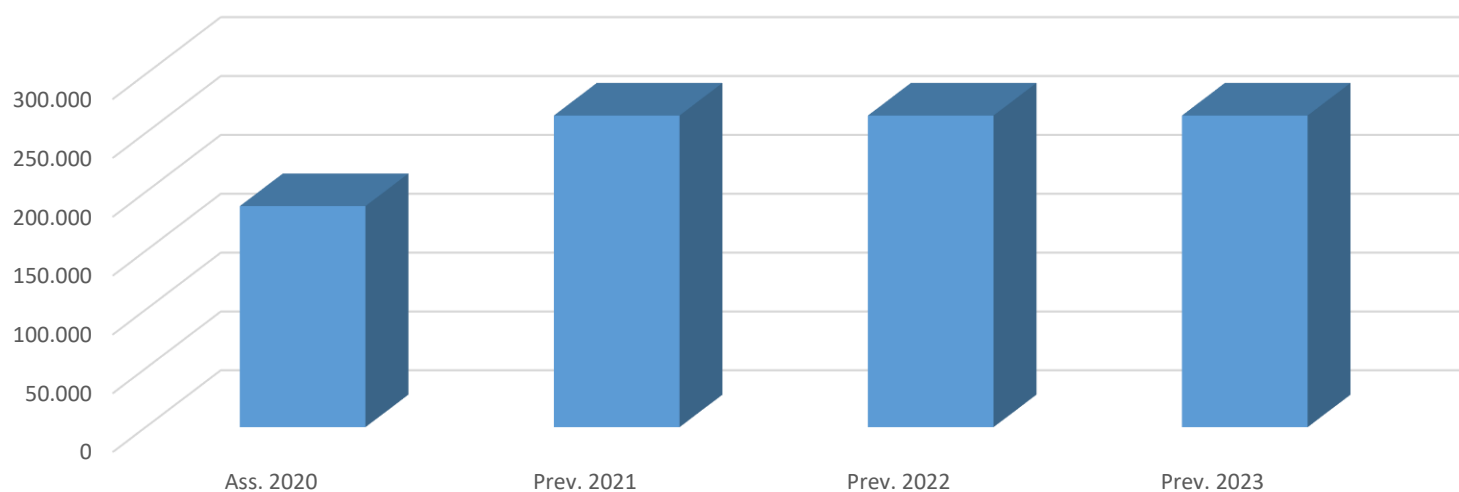
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di incrementare alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle funzioni di presidio territoriale previste dalle competenze in materia di protezione civile.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0402 - GEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO - RISCHIO IDRAULICO E TERRITORIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					187.940,03	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00

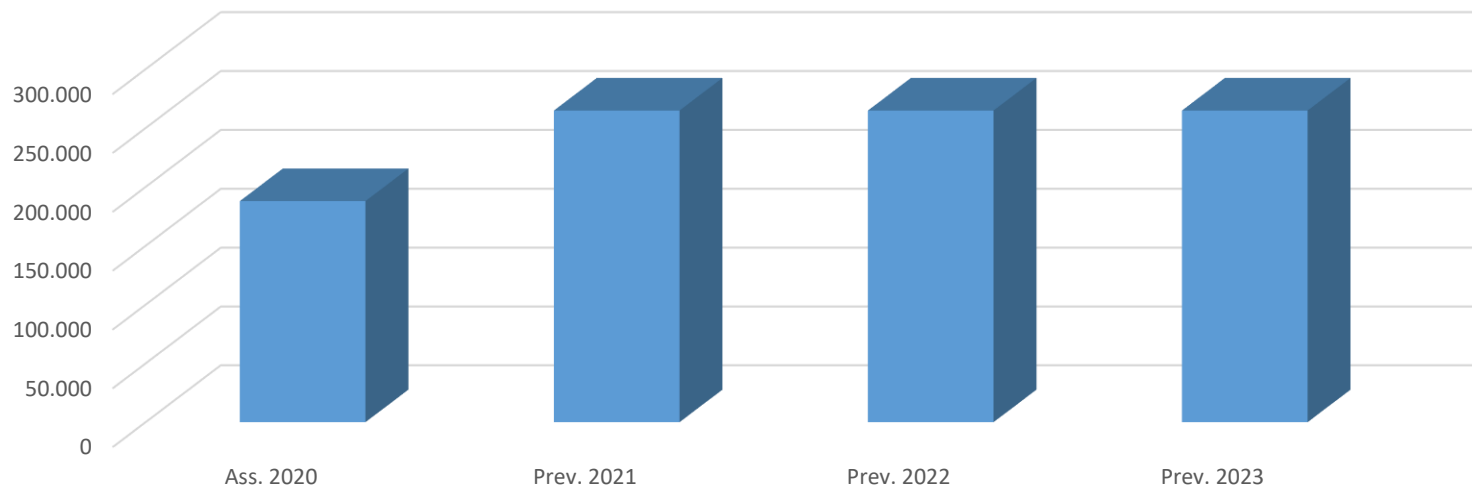
Missione 09 Programma 01 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	DIFESA DEL SUOLO	187.940,03	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00	264.867,00	0,00

Riepilogo della Missione 09 - Programma 01



MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
DIR03	DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE
Responsabile	Dott.ssa Rosanna Capone

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla **Direzione del Dip.to IV "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile"**, e dal **Serv. 1 "Gestione Rifiuti"**.

Per quanto riguarda la "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile":

L'attività di prevenzione dell'inquinamento ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, l'immissione di inquinanti nell'ambiente, la produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica, valorizzare i rifiuti prodotti mediante il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero, arrestare l'assorbimento dei gas serra, l'erosione della biodiversità, la desertificazione, il riscaldamento della terra, salvaguardare la biodiversità. Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, Province autonome e Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità. Tra le attività più significative svolte dall'Uff. di Direzione vi è quella di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di contribuire alla lotta al cambiamento climatico e al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia. Nel 2009 la Provincia di Roma con DCP n. 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO₂ nel territorio e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Provincia che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO₂ (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES). Il Bilancio delle emissioni di CO₂, fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi per ciascuna azione inserita nel PAES. Conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere. La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio sono ingredienti fondamentali per la riuscita delle azioni di riduzione previste. Il PAES della Provincia di Roma è stato approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n. 12 del 1/04/2011. La CMRC, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione al Patto dei Sindaci di 45 Comuni e una Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano. Di questi 51 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO₂, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale, 23 hanno presentato il primo rapporto di monitoraggio e 22 hanno presentato il secondo rapporto di monitoraggio con BEI, così come richiesto dal Patto. Il Patto dei Sindaci per l'Energia ha subito, nel 2015,

una evoluzione qualitativa diventando il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO₂ almeno del 40%. Il nostro Ente ha aderito con Decreto della Sindaca M.na n.166/2018 al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia quale Coordinatore Territoriale. Si avvierà una campagna di nuove adesioni o di aggiornamento delle adesioni in essere, con la realizzazione di bilanci aggiornati con calcolo del Bilancio delle Emissioni climalteranti, e supporto alla redazione dei PAESC.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il Piano di Azione per gli Acquisti Verdi. Con Del.n.7/2014 l'Ente ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione Acquisti Verdi e l'introduzione nel S.I.D. di un'area dedicata al monitoraggio degli Acquisti Verdi. Grazie al lavoro svolto sul tema Acquisti Verdi, l'introduzione dell'obbligo per le P.A., dettato dal Collegato Ambientale alla legge di stabilità e dal D.lgs. 50/2016, di acquistare in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) approvati dal Min.dell'Ambiente, ha trovato il nostro Ente in grado di rappresentare un riferimento per le altre città del territorio nazionale. Il nostro ufficio prosegue con il supporto agli uffici interni nella corretta applicazione dei C.A.M., nonché nel supporto mirato sulle verifiche in sede di valutazione della gara.

L'ufficio tratta inoltre di progetti europei incentrati sulla sostenibilità e sui temi propri dell'ufficio stesso.

Nel 2016 è stato concluso il progetto "GPP2020 – Acquisti per un'economia a bassa intensità di carbonio", finanziato con il programma IEE.

Nel 2019 è stato concluso il progetto europeo "URBAN WINS", finanziato con il programma Horizon 2020, che poneva come obiettivo lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti. Nel corso del 2017 sono stati formalmente avviati altri due progetti europei:

il progetto europeo ENERJ, concluso nel 2019; il progetto europeo SUPPORT (Support Local Governments in Low Carbon Strategies), finanziato con il programma INTERREG EUROPE finalizzato alla definizione di buone pratiche e soluzioni la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico. Nel corso del 2021 si svolgerà la seconda Fase del progetto..

A settembre 2020 è stato pubblicato il primo bando "European City Facility", un'iniziativa finanziata nell'ambito di Horizon 2020 per aiutare i Comuni a superare due principali ostacoli agli investimenti in energia sostenibile.

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione rifiuti" la CMRC intende promuovere attività di gestione dei rifiuti finalizzate alla riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero degli stessi. Nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione, il Serv.1 "Gestione rifiuti" intende:

sostenere le Amministrazioni locali nell'adottare sistemi di raccolta differenziata utili al raggiungimento delle percentuali previste dal legislatore, grazie anche all'introduzione della tariffazione puntuale, alla realizzazione di impianti di compostaggio aerobico, alla realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali e Centri di Riutilizzo. Il sostegno alle amministrazioni

locali sarà, inoltre, destinato alla realizzazione di progetti atti a sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione degli sprechi alimentari sulla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti (anche dei rifiuti da prodotti da fumo), a progetti di recupero delle eccedenze alimentari, alla rimozione dei rifiuti abbandonati..Nell'ambito dei rifiuti speciali, proseguire l'attività autorizzatoria e sanzionatoria in adempimento alle competenze istituzionali (parte IV del D. Lgs. 152/06.). Proseguirà l'attività amministrativa relativa al rilascio delle autorizzazioni per realizzazione e gestione di nuovi impianti di recupero dei rifiuti o modifiche di esistenti, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06, per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, (art. 262 D. Lgs. 152/06). Relativamente all'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (art.10, c. 5 della L. 93/2001) il Serv.1 "Gestione rifiuti" intende portare avanti le seguenti attività: rapporti con i consorzi di filiera obbligatori CONAI, l'ANCI, e le Ass.ni di categoria della Filiera dei Rifiuti; Accordi e Contratti di programma, Protocolli d'intesa ed altri strumenti riguardanti il territorio provinciale; monitoraggio, verifica e supporto ai Comuni per l'invio dei dati sui rifiuti alla Camera di Commercio (MUD) e alla Regione Lazio (Applicativo O.R.SO.); attività di promozione dell'autocompostaggio e gestione del sito di progetto www.compostiamo.it; estrapolazione dati dai MUD impianti per richieste di soggetti interni o esterni all'Amministrazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale trovano fondamento nel concetto di gestione dei rifiuti quale attività di pubblico interesse da svolgersi senza creare pericolo alla salute umana e senza determinare rischi o danni all'ambiente. Le scelte programmate rispondono, pertanto, all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza, coinvolgendo trasversalmente i diversi attori locali.

Il supporto al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e al GPP dell'Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, rispondendo a un dovere civico e nei confronti dell'Europa, nonché nell'osservanza dell'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi CAM, così come dettato dal D.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., per quanto attiene il GPP.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'Ente alle convenzioni e agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale: ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, incentivando il ricorso a sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti, promuovendo le buone pratiche di compostaggio domestico e di comunità idonee alla riduzione dei costi di gestione dei RSU, incidendo sui comportamenti e sullo stile di vita dei cittadini; proseguire nello svolgimento delle attività amministrative nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente con l'obiettivo di prevenire gli illeciti ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il **Servizio 1 “Gestione rifiuti”** intende continuare a sostenere le amministrazioni locali nella gestione dei RSU attraverso la concessione di contributi destinati all’attuazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, destinati alla realizzazione/adequamento dei centri di raccolta comunali, destinati all’introduzione del sistema di tariffazione puntuale, dietro presentazione di adeguati progetti da parte dei Comuni metropolitani e nel limite delle risorse economiche a disposizione; promuovere attività di sensibilizzazione sui temi della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell’abbandono dei rifiuti, rivolte a stimolare il senso civico di tutti i cittadini, attraverso la realizzazione di apposite campagne di comunicazione e pubblicazione di bandi; continuare l’attività di monitoraggio dei dati sulla raccolta differenziata attraverso l’analisi delle comunicazioni obbligatorie presentate dai Comuni sulle quantità e qualità di rifiuti urbani gestite; proseguire le attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l’irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell’art. 262 del D.Lgs. 152/06.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile: Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione. Per entrambi i settori nel corso del 2021 sarebbe necessario implementare le attività.

Per il Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia supportare i Comuni del territorio nel passaggio dall’adesione dal 2020 al 2030, nonché ampliare il numero dei Comuni che stiamo assistendo nella redazione del secondo monitoraggio che richiede anche la redazione del bilancio delle emissioni.

Per gli Acquisti Verdi sarà necessario formare il personale sugli adempimenti normativi includendo non solo i tecnici e funzionari dell’economato ma dando supporto alla Stazione Unica Appaltante, al soggetto aggregatore e all’Ufficio Gare e Contratti dell’Ente.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all’implementazione delle azioni sui temi trattati.

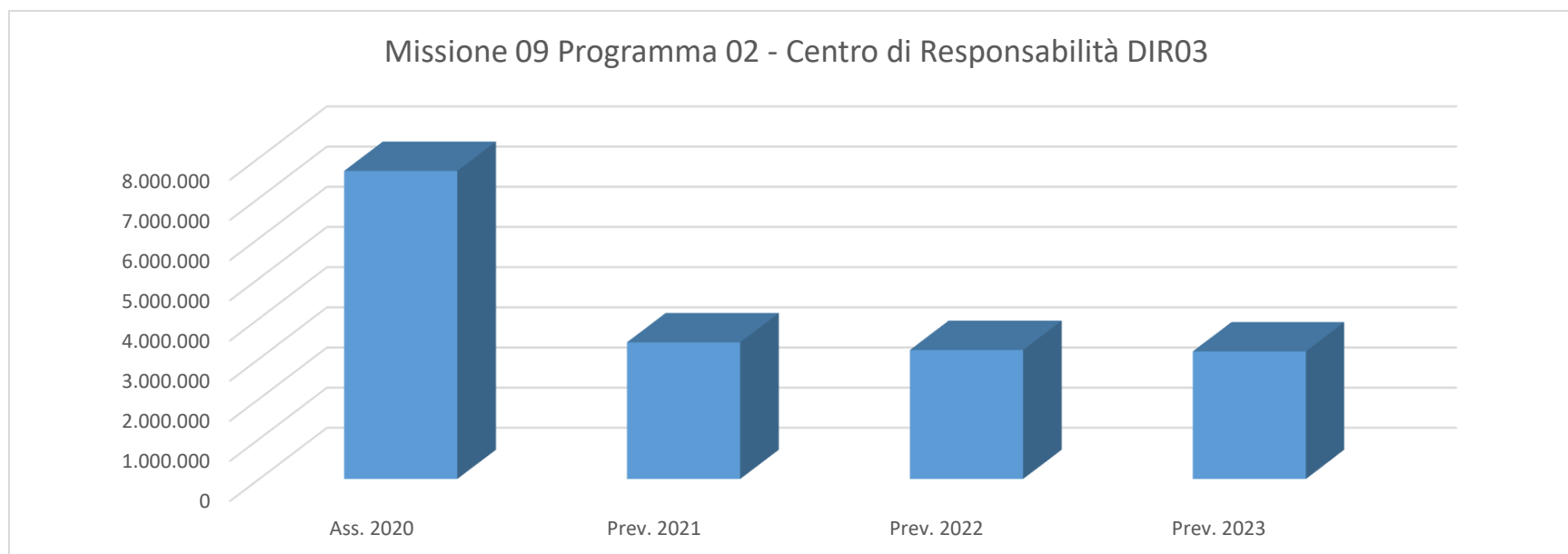
INVESTIMENTO

Le risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività programmate in materia di gestione dei rifiuti urbani sono rappresentate dai trasferimenti della Regione Lazio.

Gestione di un sistema di monitoraggio per l’attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l’adempimento degli impegni presi con l’adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Partecipazione ai Progetti Europei Support e a nuove eventuali iniziative. Adesione alla campagna Plastic Free.

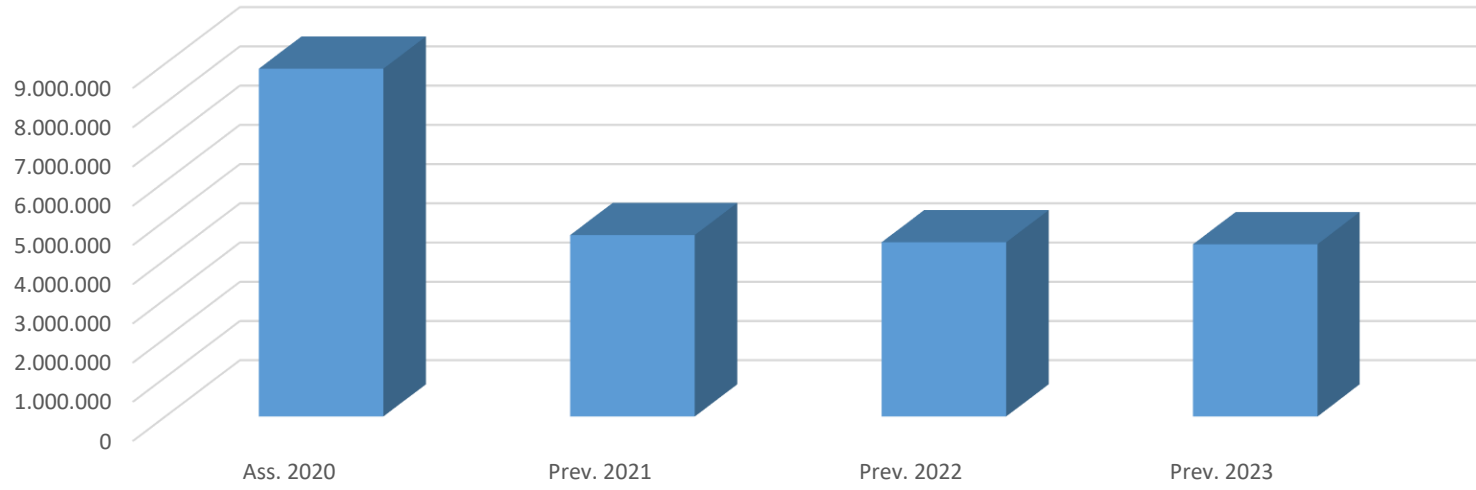
		DELL'AMBIENTE		AMBIENTALE							
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					7.671.165,28	3.406.718,82	0,00	3.215.138,92	0,00	3.180.138,92	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	8.867.411,30	4.628.884,95	141.683,26	4.444.326,05	0,00	4.394.326,05	0,00

Riepilogo della Missione 09 - Programma 02



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 05****AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE****DIR03****DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE****Responsabile****Dott.ssa Rosanna Capone**

La tutela e valorizzazione dell'ambiente, quali cardini di un nuovo sviluppo, sono tra le priorità delle attività istituzionali del Dipartimento. Il programma comprende strategie e attività di tutela e di sviluppo del territorio in termini di: identità paesaggistica, valorizzazione delle attività compatibili, conservazione attiva, promozione e corretta fruizione del sistema naturale, valorizzazione e promozione delle APP di competenza, divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, svolgimento di programmi di educazione ambientale in stretta sinergia con le realtà locali, con le scuole, con le Amministrazioni e la Regione. A tal fine assume particolare rilievo per le finalità della Città metropolitana la gestione attenta, informata e responsabile delle cinque APP del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, la R.N. Monte Soratte). In particolare negli ambiti delle APP di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare le funzioni assegnate all'Ente dalla normativa attraverso una concreta forma di tutela e valorizzazione degli habitat naturalistici anche attraverso le verifiche della conformità di interventi edilizi, interventi forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente, dai piani di assetto e dai regolamenti delle APP, garantita dalla certezza di risposta nel rispetto dei tempi fissati dalla legge e dalla concreta attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. Insieme alle attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle APP di competenza proseguiranno la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle APP e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. In particolare si provvederà alle attività connesse alla programmazione e realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia, gestione, messa in sicurezza e fruizione delle APP di competenza, previsti o da proporre nell'ambito della programmazione dell'Ente e sulla base delle disponibilità di Bilancio. Provvederà, altresì, alle attività connesse alla programmazione e realizzazione del nuovo Centro Informativo del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. Ai fini della tutela, in particolare, saranno organizzate le attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo del Piano AIB 2021, e, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili, saranno attuate prime azioni previste nei nuovi Piani AIB redatti sulla base delle nuove linee guida regionali trasmessi alla Regione nel 2020 e in attesa di approvazione. Verranno condotte le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica nell'ambito territoriale delle APP. Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili anche le attività connesse alla concreta attuazione del piano di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno della RN di

Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco. Una particolare attenzione sarà destinata allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle APP ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali finalizzate alla promozione delle aree e alla valorizzazione dei territori. Per garantire un approccio sinergico con le amministrazioni e le realtà sociali proseguiranno le attività di Segreteria dei rinnovati Comitati istituzionali e delle Consulte Attori sociali delle APP. Proseguiranno i contatti con i competenti Uffici regionali per l'approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, in particolare i Piani d'Assetto e i nuovi Piani AIB mentre verranno sviluppate, compatibilmente con le risorse finanziarie e di personale disponibili, le attività finalizzate all'aggiornamento dei Regolamenti di gestione delle aree ai fini della loro approvazione e all'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette. Verranno, altresì, sollecitate le iniziative e le azioni al previsto subentro dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa nella gestione della R.N. di Monte Soratte, che ancora non è concretizzato per la mancata emanazione della specifica D.G.R. prevista dalla normativa. Una particolare attenzione verrà dedicata alla prosecuzione e sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, le cui iniziative assumono rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare. Le attività di informazione ed educazione ambientale, saranno condotte compatibilmente e nei limiti possibili in ragione della situazione epidemiologica e delle disposizioni stabilite dalle normative. Le attività prevedranno ancora articolati programmi di promozione delle APP rivolti alla collettività amministrata, da condurre tramite il personale delle APP dislocato sul territorio e, compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili, si tramite collaborazioni e progetti anche con il coinvolgimento di soggetti esterni e associazioni e che coinvolgano il territorio. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, con incontri specifici divulgativi in modalità compatibili con la situazione epidemiologica e/o presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e del progetto CSMON LIFE, oltre a specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali "la scienza fatta dai cittadini" quali Life Choose Nature e In Nat. Verrà riproposto e condotto anche per il 2021 il "Campo di sorveglianza del Charadium Alexandrinus – Fratino" che ha permesso con successo la rara nidificazione nel Monumento naturale di Torre Flavia, attraverso l'organizzazione di presidi di volontari e personale del Servizio. Un particolare impulso sarà dato alla attuazione e partecipazione alle iniziative condotte nell'ambito del Protocollo d'Intesa della "Via dei Lupi" che coinvolge la R.N. di Monte Catillo. Proseguirà inoltre l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi, mediante ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna". Il Servizio, inoltre, al fine di rafforzare e stabilire modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, con proprio personale partecipa alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo interdipartimentale specificamente sottoscritto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmi e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

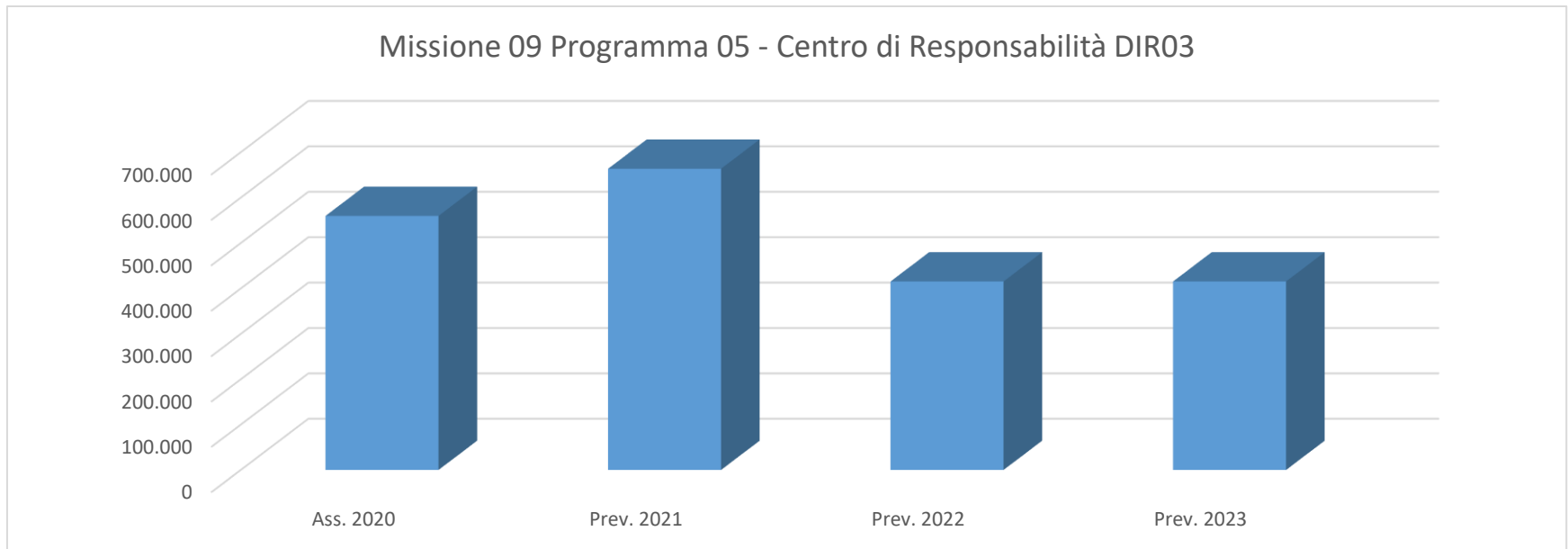
INVESTIMENTO

Si prevedono interventi e opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di recupero e messa in sicurezza dei percorsi e degli ambiti di interferenza pubblica con le AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio; integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività degli OSA nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

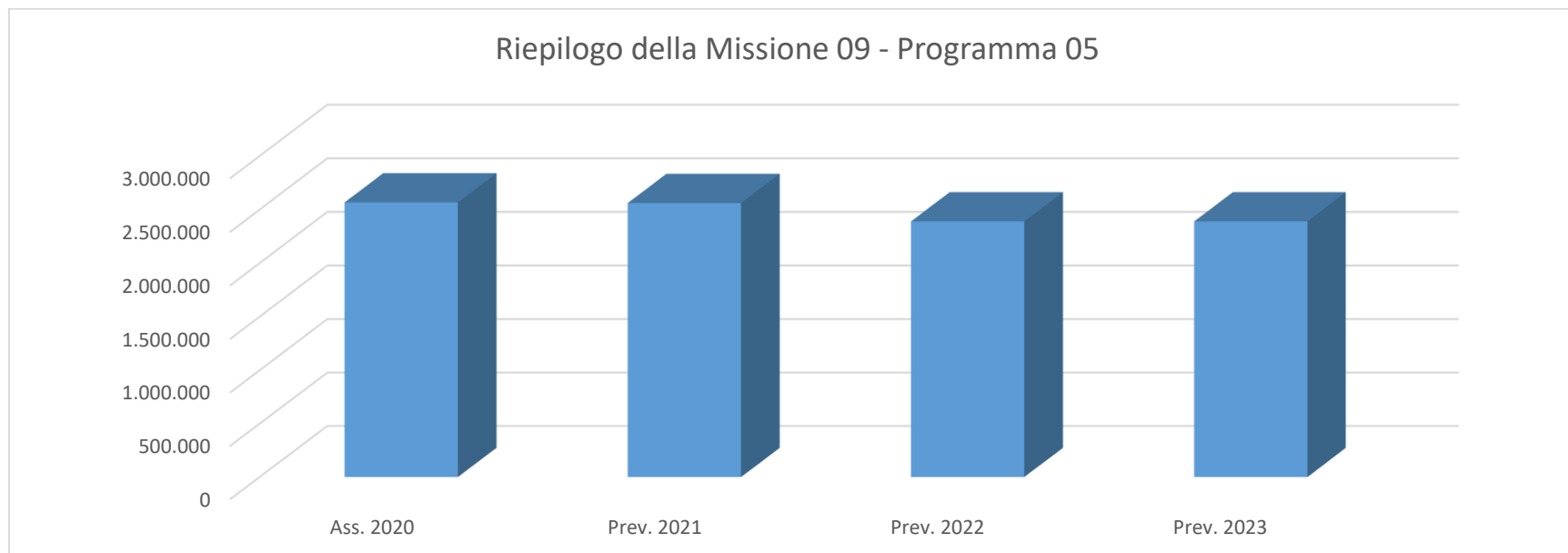
Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore.

				FORESTAZIONE							
TOTALE					559.805,43	663.552,16	100.000,00	415.441,06	0,00	415.441,06	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 05

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.566.424,13	2.560.863,16	303.226,74	2.389.557,06	0,00	2.389.557,06	0,00



MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze delegate dalla Regione. Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Verrà, inoltre, continuata l'azione di prevenzione di fenomeni di esondazioni e allagamenti di beni e infrastrutture in caso di eventi meteorici attraverso lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione (S.P.M.) nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati con DGR 4938/1999 e la gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale (P.I.R) individuate con D.G.R. 4314/1999, mediante affidamento, tramite convenzione, ai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti ai sensi della L.R. 53/1998 ed inoltre attraverso il rilascio di autorizzazioni degli interventi idraulici e di bonifica da effettuare nel demanio idrico del reticolo idrografico secondario individuato con D.G.R. 5079/1999 e nelle relative pertinenze.

Il Servizio, nelle more della definizione, da parte della Regione, delle nuove procedure amministrative per il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica (scadute a dicembre 2020) per lo svolgimento del S.P.M. e la gestione delle Opere Pubbliche di P.I.R. ai sensi della L.R. 53/1998, continuerà a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi che saranno appositamente stanziati dalla Regione non appena incassati.

Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente.

Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono in via di aggiornamento al fine di recepire le evoluzioni delle normative

tecniche di settore, principalmente il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 18 del 23/11/2018, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale e di privacy, anch'esse in costante aggiornamento.

Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Si continuerà ad effettuare la periodica manutenzione del sistema di "*Early Warning*", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati quali-quantitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Inoltre, il Servizio sottoporrà al Consiglio metropolitano un Regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di ripartizione, introito e destinazione della quota spettante alla CMRC dei sovracanonici dovuti ai sensi dell'art. 53 del R.D. 1775/1933, dai concessionari di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale media superiore a 220 kW insistenti in tutto o in parte nel territorio metropolitano. Il Regolamento consentirà di stipulare accordi con gli altri enti rivieraschi (comuni e/o altre province interessate) per una equa ripartizione dei sovracanonici spettanti.

Ancora, in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca, si intende condividere progetti finalizzati alla caratterizzazione di situazioni di degrado degli ecosistemi acquatici del territorio metropolitano, al fine di attuare strategie mirate di prevenzione e/o interventi di risanamento. Infine, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali maggiormente degradati, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale (ingegneria naturalistica, fitodepurazione, ecc.).

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi

di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento delle risorse idriche disponibili. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità, con conseguenti limitazioni nella fornitura dell'acqua per gli usi prioritari (consumo umano, irrigazione), e alterazioni di natura idrogeologica (frane; subsidenza, ecc.) Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali.

Ecosistemi particolarmente minacciati dalle attività antropiche sono le aree umide. Il degrado e la rarefazione di questi ecosistemi, così come delle comunità animali e vegetali che li caratterizzano, risultano più rapidi rispetto agli altri ecosistemi a causa della loro particolare vulnerabilità. Tra le principali cause di degradazione e perdita delle aree umide vi sono sia fattori abiotici, quali sviluppo e costruzione di infrastrutture, trasformazioni dell'uso del suolo, inquinamento delle acque, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e biologica, nonché fattori biotici, come l'introduzione, voluta o accidentale, di specie esotiche invasive, che, se trovano un ambiente favorevole all'attecchimento, possono causare una significativa riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona e il contrasto alla diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Es. *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta*, *Lemna minuta*) che risultano particolarmente dannose in quanto responsabili della progressiva riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la

promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffusione dei principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

OBIETTIVI OPERATIVI

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

INVESTIMENTO

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri, diffusione di specie acquatiche esotiche invasive, ecc.)

Manutenzione delle centraline fisse installate per il monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene.

Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per il ripristino degli ecosistemi acquatici e l'eliminazione o mitigazione del rischio idraulico.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.L.gs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo.

Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e

superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di procedimenti di VIA e VAS regionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

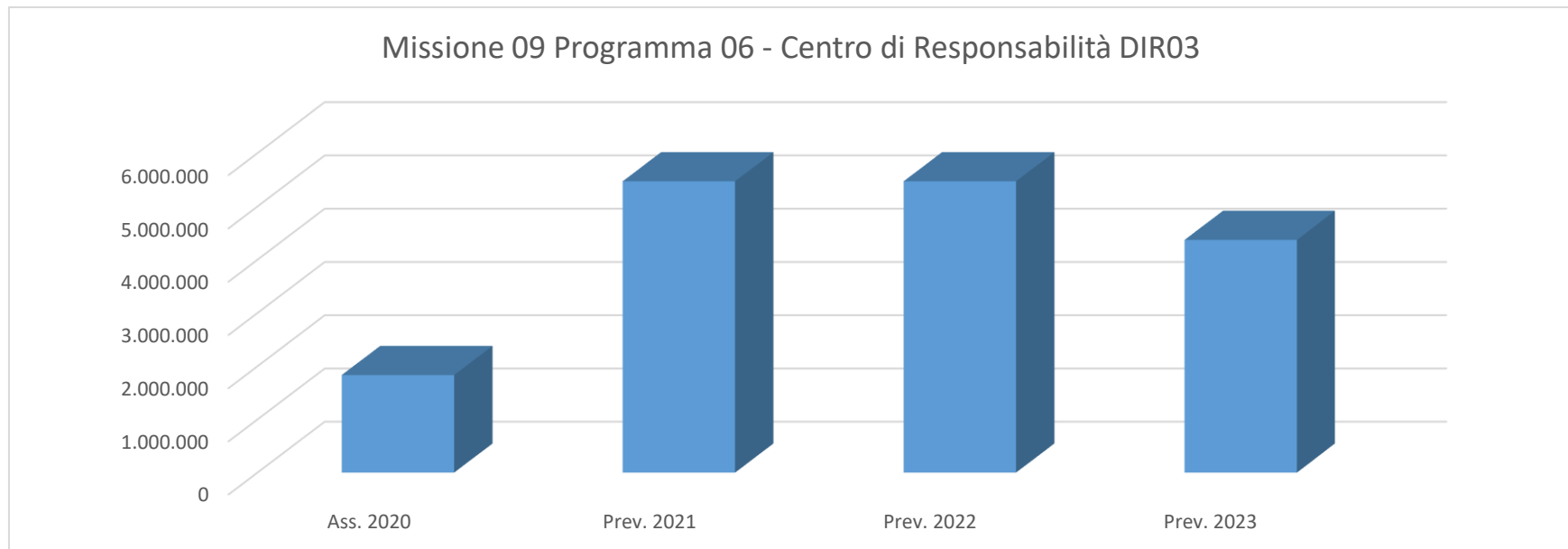
La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

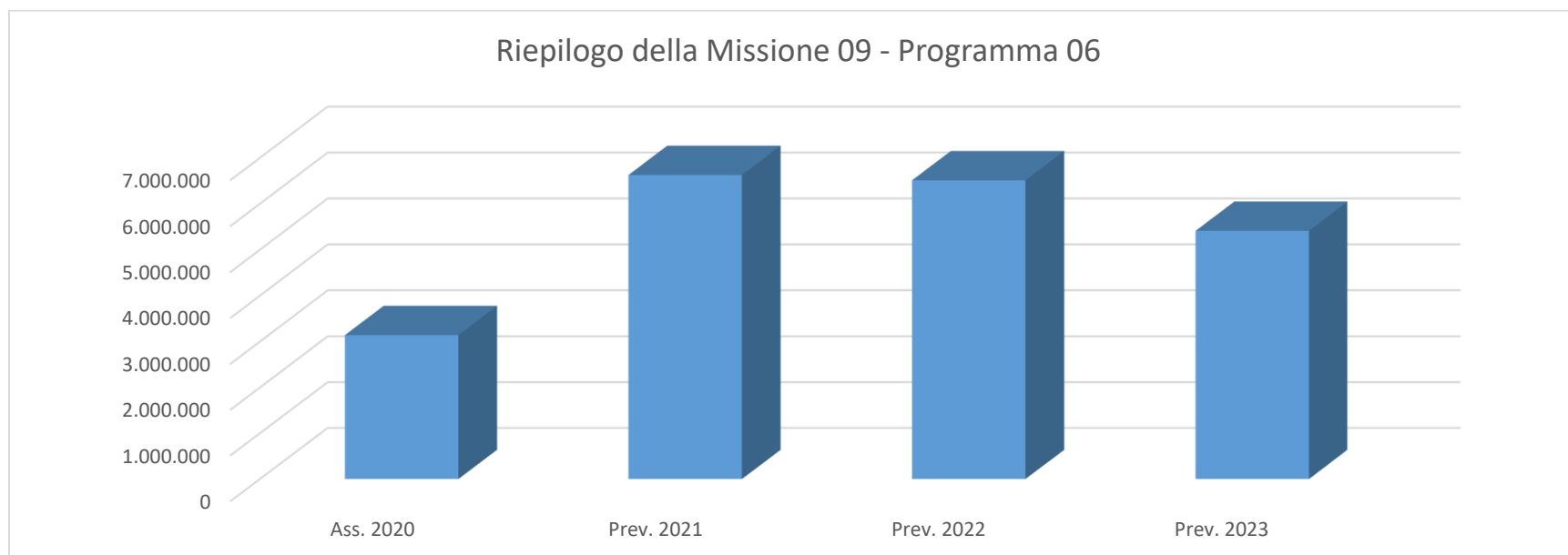
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					1.835.597,03	5.472.000,00	0,00	5.472.000,00	0,00	4.372.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 06

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	3.142.505,71	6.627.598,00	4.630,24	6.511.662,00	0,00	5.411.662,00	0,00



MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 08****QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO****DIR03****DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE****Responsabile****Dott.ssa Rosanna Capone**

Nel suddetto programma sono state inserite le attività svolte dal Dipartimento IV dal Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia" e dal Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali".

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO₂ attraverso l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante da attività domestiche, industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia", la promozione del risparmio energetico e la tutela dell'aria dall'inquinamento vengono perseguiti attraverso: il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Regione Lazio per la "costruzione", la "modifica sostanziale", "aggiornamento" e "rinnovo" delle attività/impianti presenti degli stabilimenti produttivi che generano emissioni inquinanti "diffuse" e/o "convogliate", durante lo svolgimento del proprio ciclo produttivo. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (es.: stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.); la verifica del rispetto dei limiti di emissione, di altre prescrizioni autorizzative e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali, commerciali e di pubblica utilità; applicazione delle sanzioni amministrative in caso di accertamento di violazioni di legge; segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati;

il rilascio di autorizzazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali; la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER); procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV; la verifica dello stato di esercizio e manutenzione e dell'efficienza energetica degli impianti civili di climatizzazione estiva e invernale e dell'obbligo di installazione di dispositivi per la contabilizzazione di calore nei condomini dei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti attraverso l'applicazione del "*Regolamento della Città metropolitana di Roma Capitale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici*" approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 1 del 29/01/2020; il rilascio di pareri sulle emissioni in atmosfera nell'ambito dei procedimenti di VIA, VAS e

AIA regionali e ministeriali.

L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera, necessario per individuare le aree di maggiore criticità e per pianificare eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria, e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto riguarda il Servizio 4 “Procedimenti integrati ambientali” il controllo e la riduzione dell'inquinamento vengono perseguiti attraverso: l'adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013; comunicazioni in procedura semplificata di attività volte al recupero dei rifiuti; il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale come condizione per la tutela della salute pubblica e del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire con l'attività di incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi a comuni e privati, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO₂.

Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 3, mediante l'implementazione dello Sportello telematico, con georeferenziazione delle attività autorizzate su supporto GIS.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi principali dell'amministrazione vi è la riduzione della produzione di CO₂, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità.

Tra le competenze del Servizio 3: la Valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR

24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006.

Adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2). Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi per la sostituzione di caldaie obsolete con altre ad alta efficienza energetica. Valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006; controlli sugli impianti termici.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nell'adozione delle AUA.

INVESTIMENTO

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento e interventi per il risparmio energetico. Promozione della riduzione dell'inquinamento mediante contributi economici finalizzati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti con altri ad alta efficienza energetica. Verifica dell'efficienza energetica sugli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti e implementazione dei sistemi informatici per la gestione del catasto degli impianti termici;

Aggiornamento del catasto delle emissioni in atmosfera. Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento IV. Georeferenziazione dei dati ambientali nel Portale Cartografico della Città metropolitana di Roma in relazione alle pratiche gestite dal Servizio 4 (AUA -AIA e Procedure semplificate).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59/2013. Certificazione avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06. Autorizzazioni per installazione ed esercizio impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (D. Lgs. 387/03) e con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali. Autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90. Autorizzazioni emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

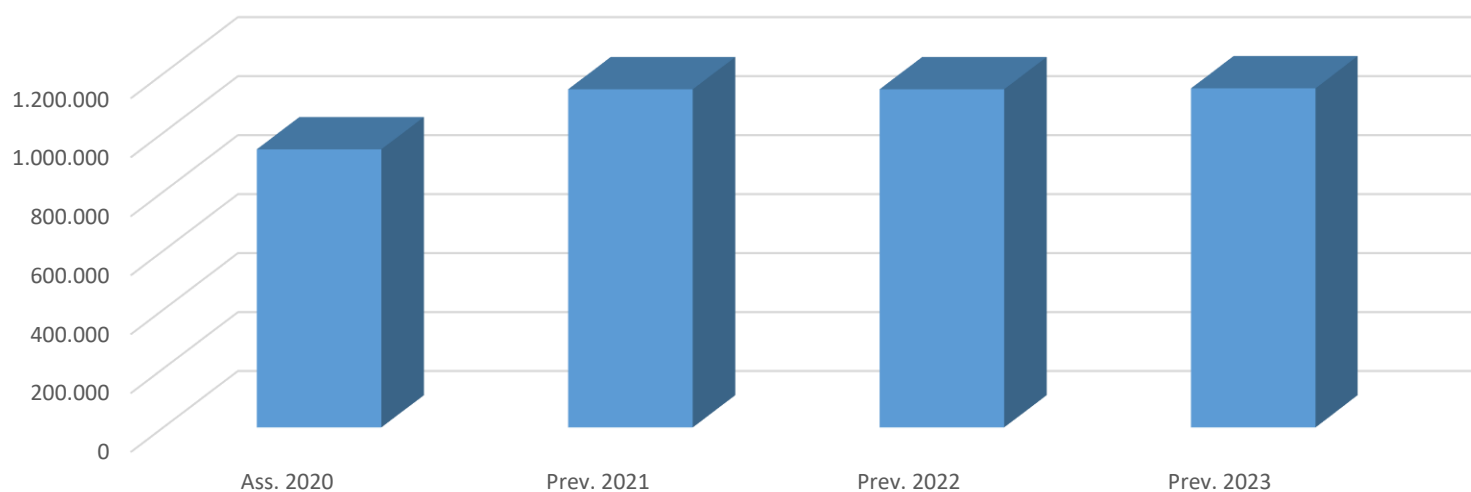
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività avviata negli anni precedenti. Particolare rilevanza avrà la collaborazione avviata con la Società in House Capitale Lavoro S.p.A., che fornirà il supporto tecnico necessario sia per le attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione estiva e invernale di competenza della Città metropolitana, sia per le attività di censimento delle emissioni in atmosfera e aggiornamento del relativo database. Si provvederà a razionalizzare le procedure di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire le istanze in maniera guidata per la corretta redazione tutta la documentazione necessaria.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					943.510,14	1.147.034,42	0,00	1.147.034,42	0,00	1.150.134,42	0,00

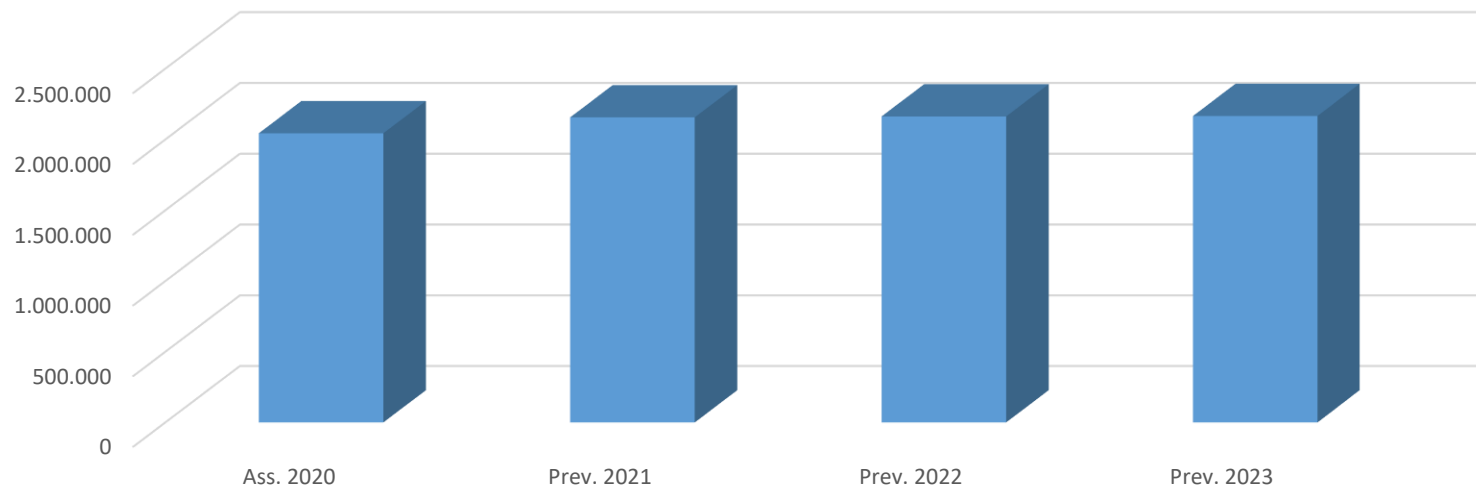
Missione 09 Programma 08 - Centro di Responsabilità DIR03



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09 - Programma 08

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	08	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2.043.434,14	2.155.887,29	900.646,90	2.162.506,29	0,00	2.165.606,29	0,00

Riepilogo della Missione 09 - Programma 08



MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA****PROGRAMMA 04****ALTRE MODALITA DI TRASPORTO****DIR02****DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'****Responsabile****Ing. Giampiero Orsini**

Il programma si propone sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita.

Priorità è data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano. Nel Programma Triennale delle Opere sono individuati alcuni interventi prioritari al fine di incrementare le infrastrutture per la mobilità quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro.

Si ritiene strategico il mantenimento degli interventi e delle attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata dalla conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla predisposizione di interventi di corridoi della mobilità e parcheggi di scambio e sostituzione dei passaggi a livello. Inoltre le opere infrastrutturali realizzate sono date in gestione ai Comuni tramite Convenzioni. Per i parcheggi sono erogati i servizi di sosta con tariffe stabilite dalle disposizioni contenute nelle Convenzioni e gli introiti garantiscono la manutenzione ordinaria delle opere.

In materia di autorizzazioni ai trasporti eccezionali si proseguirà lo sviluppo, la conservazione e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni.

Ha assunto rilevanza la necessità di porre in essere una modalità di rilascio delle autorizzazioni che tenga conto delle modificazioni per vetustà o mancanza di manutenzione delle strutture interessate dai transiti eccezionali. Questa necessità, emersa a seguito dei crolli di cavalcavia sul territorio nazionale, è stata affrontata in sinergia sia con il Servizio 3 del Dipartimento VI con un'attività di monitoraggio dei cavalcavia presenti sulla rete viaria metropolitana, sia con l'Ufficio di direzione del Dipartimento VI Sistema Informatico Geografico- GIS. L'implementazione del sistema di rilascio delle autorizzazioni con l'inserimento dello stradario aggiornato permette agli operatori di geolocalizzare, nella richiesta di rilascio on line, il percorso del trasporto di cui si richiede l'autorizzazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad un'esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili – territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema – per le generazioni future. Pertanto gli interventi infrastrutturali programmati sono rivolti alla “cura del ferro” cercando di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci dalla gomma al ferro sulle reti infrastrutturali esistenti in considerazione del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma.

Le finalità sono quelle di trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente sull'area vasta al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano e di trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, migliorarne la qualità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire le opere finanziate e inserite nel Programma Triennale delle Opere per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio, di corridoi della mobilità e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello;

In relazione al rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali la finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento, una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzare parcheggi di scambio, corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello: sulla base degli strumenti di pianificazione della mobilità generale e di settore approvati si darà realizzazione agli interventi che mirano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto.

Nell'ambito dei parcheggi di scambio si prevede la realizzazione del parcheggio di Roviano Tiburtina la cui gara per la realizzazione lavori è stata avviata a fine dicembre 2020, del parcheggio di S. Maria della Pietà di Roma in fase di avvio dei lavori, intervento a cofinanziamento del Bando periferie, l'avvio delle progettazioni per i parcheggi di Colle Mattia, di Frascati e di Albano.

Assicurare la gestione amministrativa- condotta dal Servizio 1 del Dipartimento- degli interventi relativi alle infrastrutture per la

mobilità- quali parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione di passaggi a livello- finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica e al decongestionamento della viabilità stradale con conseguenze in termini di sicurezza stradale, inquinamento e qualità della vita. L'attività del Servizio prevede l'adozione di una notevole quantità di provvedimenti amministrativi nell'ambito della viabilità e della mobilità provinciale e di una serie di attività amministrative per l'adozione dei provvedimenti finali .

Sviluppare nuove funzionalità dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali.

Proseguire l'accertamento delle entrate per tassa usura strade da parte dell'Ufficio trasporti eccezionali per un importo annuale di circa 80.000,00 correlata alla spesa per la sicurezza stradale che sarà utilizzata per attivare ulteriori progetti di infomobility e sicurezza stradale.

Procedere al recupero delle somme dovute dai Comuni per la gestione della sosta sui parcheggi realizzati da Città metropolitana. Una quota parte della tariffa riscossa dai Comuni è destinata a garantire la manutenzione straordinaria in capo alla Città metropolitana.

INVESTIMENTO

Per le infrastrutture per la mobilità la ridotta disponibilità di risorse finanziarie per nuovi investimenti comporterà il mantenimento e la realizzazione degli interventi già programmati in precedenza.

È necessario prevedere investimenti per la manutenzione dei parcheggi e delle infrastrutture già realizzate.

Un contributo alla manutenzione straordinaria delle opere affidate ai Comuni potrà venire dall'accertamento e riscossione delle entrate di competenza a valere sul pagamento della sosta sui parcheggi.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali mediante lo sportello telematico costituisce esempio avanzato di digitalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione che completato prima dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha consentito di non interrompere la consistente attività di rilascio delle autorizzazioni svolta completamente on line anche nella fase di smart working dei dipendenti dell'Ufficio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

L'intero programma in materia di mobilità è coerente con i diversi livelli di programmazione in materia di mobilità sostenibile. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle competenze attribuite dalla normativa statale e dalle leggi regionali nn. 30/1998 e 16/2003 ,

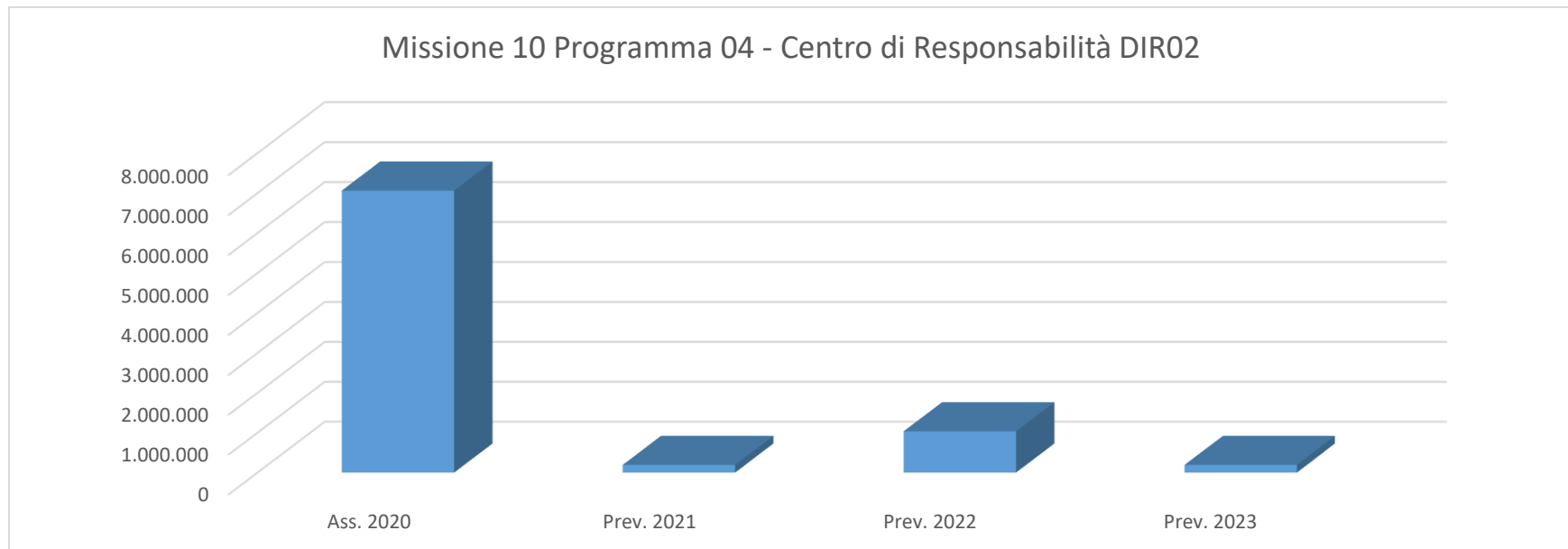
Fondamentali sono le pianificazioni generali e di settore condotte dal Dipartimento VI tra cui è rilevante la redazione in corso del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città metropolitana che definirà ulteriori interventi attuativi nel triennio 2021-2023.

Inoltre gli interventi trovano impulso ed attuazione nella predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata (protocolli, accordi, convenzioni).

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0204 - AUTORIZZAZIONE E VIGILANZA SULLE IMPRESE DEL SETTORE MOBILIT	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					7.063.333,11	193.471,94	5.112.377,86	1.036.209,10	500.000,00	193.471,94	0,00



DIR04

Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Arch. Massimo Piacenza

Nell'ambito dell'offerta di trasporto pubblico su gomma, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo e commerciale metropolitano; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (L. R. Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di coordinamento, avviata il 6 maggio 2016, con il tavolo tecnico-amministrativo per la sicurezza della navigazione in acque interne.

Continuerà l'attività della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Si intende monitorare l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni e a seguito dei pareri acquisiti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Si procederà all'elaborazione delle nuove proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio della CMRC dei nuovi regolamenti, attività che vedrà la partecipazione e il coordinamento di tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione del territorio.

Per la navigazione nelle acque interne si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni). Si procederà al coinvolgimento della Prefettura di Roma per le attività di competenza correlate alla definizione operativa ed approvazione dei programmi di prevenzione e soccorso "Laghi sicuri" 2021-2023.

Il servizio curerà l'affidamento di uno studio specifico a supporto del Piano Strategico Metropolitano teso alla ricognizione e all'analisi delle criticità dei bacini lacustri e dei tratti fluviali di competenza.

Nel settore del trasporto privato, dovrà continuare l'impegno profuso alla gestione della qualità dei servizi, forniti all'utenza, in termini di efficienza, trasparenza e tempestività. Notevole attenzione sarà dedicata, al rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle attività economico-commerciali, sottoposte ad autorizzazione e vigilanza tecnico amministrativa del Servizio, quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica, nonché al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio.

Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale mediante la

pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate, a seguito anche dei necessari provvedimenti di rinnovo delle commissioni d'esame.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

Nel corso del triennio, in attuazione di quanto disposto dal D.C.M. 43/2016 e del D.S.M. 231/2016, si consoliderà, attraverso la pubblicizzazione e la sensibilizzazione, il pagamento da parte degli utenti, con riguardo agli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate, direttamente sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago PA).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, si tiene ad evidenziare l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della tempestività, della partecipazione e dell'attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. Pertanto, la motivazione è garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel settore del trasporto pubblico di linea, non di linea, privato, navigazione in acque interne, la finalità è quella di curare attraverso il dialogo continuo con gli stakeholders tutte le attività di monitoraggio, di vigilanza e pianificazione degli interventi per una migliore gestione del territorio metropolitano. L'intento delle attività legate alle funzioni di tipo autorizzativo tendono ad assicurare sempre livelli crescenti di efficienza e trasparenza nonché controllo sulle imprese che operano nell'ambito del trasporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio.

Consolidamento del ruolo dello Sportello Unico relativo a tutti i settori di competenza del Servizio competente, in modo che l'utenza possa avere un accesso immediato e un contatto diretto con i dipendenti addetti alle specifiche aree tematiche ed ottenere risposte in tempo reale. Sviluppo di soluzioni digitali per ottimizzare il rapporto tra il Serv. 2 e l'utenza.

Svolgimento esami abilitativi relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile impresa di autotrasporto di merci e viaggiatori - attività di gestione delle sessioni annuali di esame della Commissione metropolitana per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Si procederà alla gestione dei bandi per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica.

Attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e a seguito degli esposti che pervengono da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Interventi nel settore della mobilità e trasporti (linee di trasporto pubblico di gran turismo o linee commerciali, NCC e Taxi, NCC mediante autobus, navigazione acque interne). Il Servizio competente cura in particolare il raggiungimento di elevati standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. L'obiettivo si propone la semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo e commerciali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.).

La gestione della redazione del piano per la sicurezza della navigazione e della balneazione in acque interne avrà le seguenti finalità: mappatura delle criticità, aumento dei livelli di sicurezza, prevenzione del rischio, aumento dei livelli di controllo e monitoraggio con mezzi di prevenzione e soccorso.

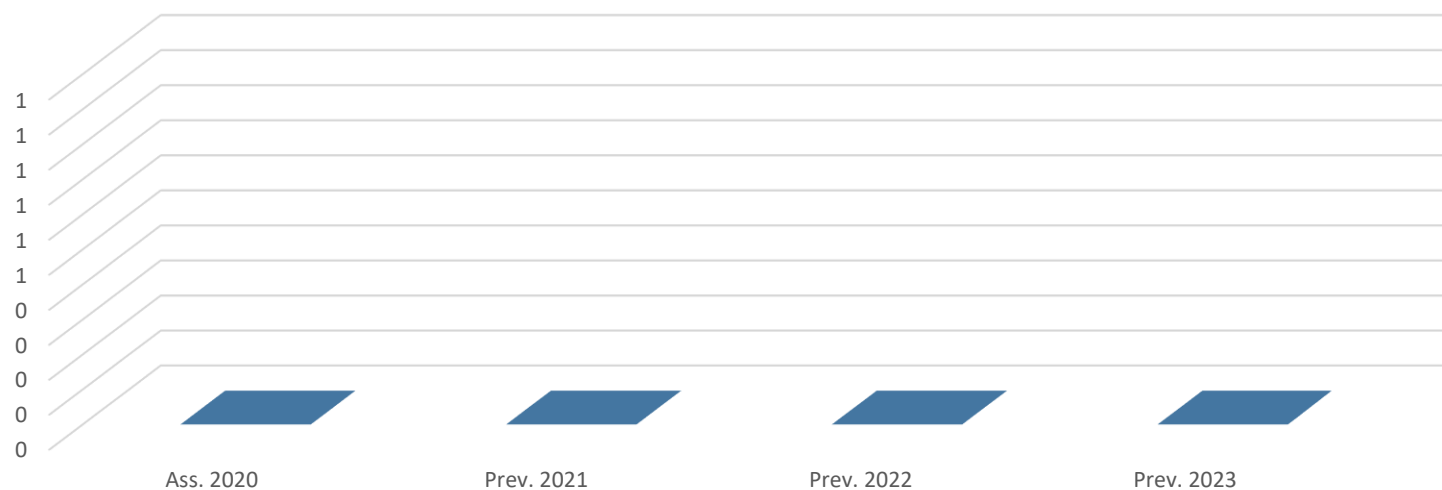
INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni – anche pecuniarie – per la violazione delle norme di regolazione del settore.

Gestione per gli utenti di effettuare il pagamento sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago Pa) per gli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate.

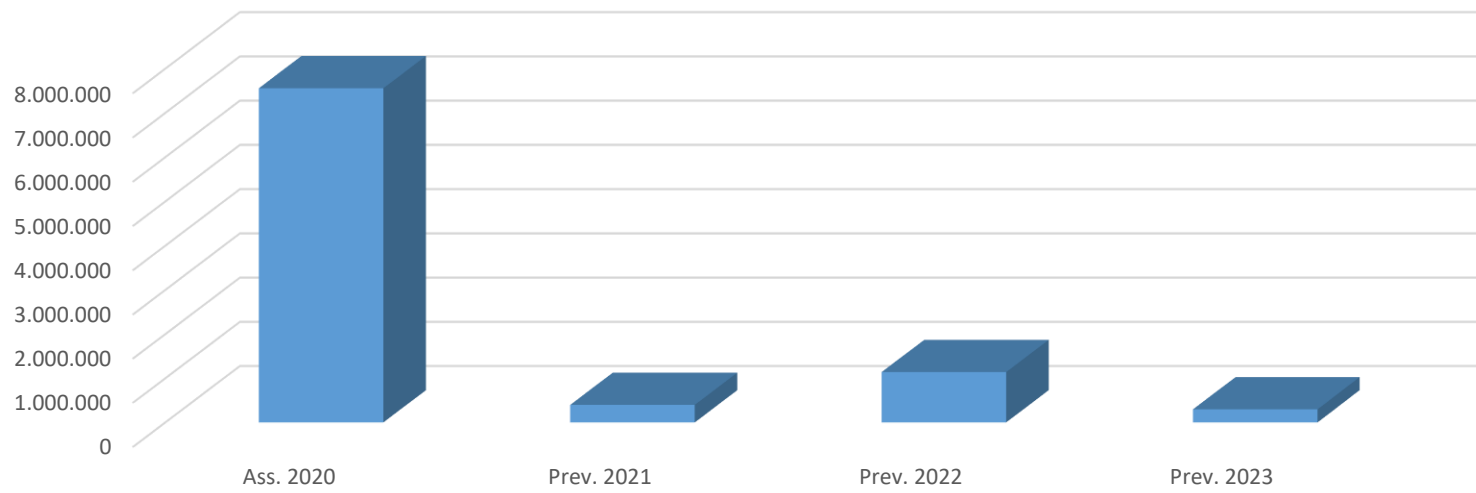
Missione 10 Programma 04 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10 - Programma 04

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	04	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	7.556.285,51	396.424,34	7.324.045,61	1.139.161,50	1.878.970,32	296.424,34	0,00

Riepilogo della Missione 10 - Programma 04



MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA****PROGRAMMA 05****VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI****DIR02****DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'****Responsabile****Ing. Giampiero Orsini**

La gestione della struttura viaria della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa alla più complessa e trasversale politica di contesto mirata al potenziamento del sistema, allo sviluppo sostenibile, al riscatto dei territori marginali con il risvolto di potenziarne il valore socio economico. Lo sviluppo ed il mantenimento del sistema infrastrutturale ha il fine di produrre il miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. L'azione della Città metropolitana finalizzata a realizzare opere stradali non è confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma mira a svolgere il ruolo più ampio di coordinamento istituzionale dei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture e degli attori attivi sul territorio di area vasta (Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni). Pertanto il programma, partendo dall'analisi dell'esistenza di infrastrutture è volto a promuovere la realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti.

Con la nascita della Città metropolitana la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha avviato il processo di riordino istituzionale tuttora in corso. La scarsità di risorse finanziarie ha imposto di concentrare le azioni sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio stradale di area vasta, riuscendo a mala pena a produrre il mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti. L'apporto di risorse statali a partire dal 2018 con i programmi quinquennali di manutenzione straordinaria coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti consente di strutturare una politica mirata di interventi. In coerenza con quanto stabilito nella strategia n.4 "Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale" delle "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" approvate dall'Ente si dovranno assicurare adeguati livelli di servizio, pur con le risorse scarse disponibili, dell'intera rete di viabilità della Città metropolitana, con un piano di intervento che abbia come priorità la valorizzazione degli asset infrastrutturali esistenti eventualmente completando le maglie della rete, dove strettamente e necessario e potenziando gli interventi di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza straordinaria. A tal fine nell'ambito dell'Accordo quadro tra CNR _IIA e Città metropolitana siglato il 15 ottobre 2020 prende avvio con l'annualità 2021 un Accordo di collaborazione della durata biennale con CNR Istituto per l'Inquinamento Atmosferico volto alla pianificazione e allo sviluppo di un Sistema di Gestione del Patrimonio delle strade di Città Metropolitana di Roma Capitale. Nella strategia di valorizzazione degli asset viari esistenti l'obiettivo è quello di fornire indirizzi per la redazione del Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza della Città metropolitana, al fine di assicurare la continuità della circolazione e di definire i criteri per la redazione del Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza della Città metropolitana.

Importante ai fini della programmazione è migliorare la conoscenza del patrimonio stradale di area vasta: a tal fine l'affidamento a Capitale Lavoro spa per la definizione del catasto strade ed il relativo aggiornamento dell'affidamento su 250 Km di strade metropolitane insieme alle risultanze dei sistemi di rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility consentiranno l'ottimizzazione del dato di partenza ed un dialogo con il sistema di programmazione e di supporto alle decisioni.

Insieme al mantenimento della rete viaria l'obiettivo fondamentale è la valorizzazione dell'attività del personale cantonieristico e l'ottimizzazione delle risorse strumentali: si cercherà di attuare una migliore organizzazione del lavoro dei dipendenti ed un miglioramento delle condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori. Di fondamentale necessità è cercare una soluzione alla carenza sempre maggiore del personale cantonieristico ridotto a circa 120 unità di personale a sorveglianza di un patrimonio stradale di circa 1950 Km. In attesa di una nuova immissione di personale si intende sperimentare l'esternalizzazione della funzione di controllo e manutenzione stradale con l'affidamento triennale di circa 200 km di rete stradale alla società in house Capitale lavoro spa che sarà incaricata degli interventi di sorveglianza sulle strade individuate e della realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente compresa la possibilità di reperibilità per urgenze.

Anche la promozione dello sviluppo della mobilità ciclistica, quale modalità di spostamento ecosostenibile, assume una valenza strategica. E' necessario assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, per rispondere alle esigenze di mobilità garantendo la limitazione all'utilizzo diffuso dei mezzi privati ed il contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha rafforzato, infatti, la necessità di promuovere ulteriormente, in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati. Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2020, è stato assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19 sulle annualità 2020-2021. Le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan».

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- migliorare lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e pericoli all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario e di un sistema di supporto alle decisioni per definire la priorità degli interventi e svolgere una programmazione degli interventi efficace e mirata;

- sopperire alla carenza di personale cantonieristico e di risorse strumentali tramite esternalizzazione dell'attività dell'Ente sulle strade e tramite sistemi di rilevazione di flussi di traffico ed infomobility.

-ampliare la rete ciclabile in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunte:

- definire gli indirizzi per il monitoraggio costante dello stato delle infrastrutture al fine di pianificare in modo efficiente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari;

-finalizzare gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria al miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza;

-gestire da un punto di vista amministrativo con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

-progettazione e realizzazione nel biennio 2021-2022 il programma di ciclovie da finanziare sull'area metropolitana ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane";

-superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale per la manutenzione della rete stradale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che si verificano, prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o comfort della rete;

-supportare la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio e curare la sicurezza delle intersezioni viarie;

OBIETTIVI OPERATIVI

Definire i criteri per il sistema di supporto alle decisioni e realizzare il piano di manutenzione stradale;

-Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e mirati di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- Attuare gli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;

-Organizzare e gestire le risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, prevenire situazioni di pericolo, intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica;

-Assicurare la gestione amministrativa -condotta dal Servizio 1 del Dipartimento- di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria di proprietà della Città Metropolitana al fine di garantire la messa in sicurezza delle strade e tutelare l'incolumità degli utenti L'attività del Servizio 1 prevede l'adozione di una notevole quantità di provvedimenti amministrativi nell'ambito della viabilità e della mobilità provinciale e di una serie di attività amministrative per l'adozione dei provvedimenti finali .

-Realizzare il programma delle ciclabili ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane"

INVESTIMENTO

Nuove risorse finanziarie sono state assegnate alla Città metropolitana dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a partire dal 2018 con i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane a valere sul Bilancio dello Stato 2018 e 2020. Tali risorse finanziano la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.49 del 16 febbraio ha attribuito alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo di € 10.018.250,66 per il quinquennio 2019- 2023; il decreto 19 marzo 2020, n. 123 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito ulteriori risorse per il quinquennio 2020-2024 attribuendo all'Ente la somma di € 2.021.046,55 per il 2020, di 3.705.252,02 nel 2021 e di € 9.263.130,04 dal 2022 al 2024. Infine il decreto 29 maggio 2020 n.224 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 707.366,29 per l'annualità 2021 ed Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022 e per l'annualità 2023. Pertanto nella programmazione delle opere pubbliche gli interventi di manutenzione straordinaria delle annualità 2021-2023 saranno finanziati quasi esclusivamente con i fondi

ministeriali suddetti.

Inoltre con decreto delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia del 7 dicembre 2020 n.563 sono state approvate le modifiche ed integrazioni al Programma di interventi per Roma Capitale di cui alla legge 396/90 per un importo totale di 15.125.000,00 affidato alla Città metropolitana di Roma Capitale.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio delle erbe;taglio alberature
- segnaletica stradale;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- acquisto combustibili e riparazione auto;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le politiche di progettazione e realizzazione della viabilità e delle infrastrutture sono coordinate ed in sintonia con le politiche di mobilità, di assetto del territorio, di urbanistica e di sviluppo delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con gli altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Regione Lazio per

interventi volti a migliorare la sicurezza stradale.

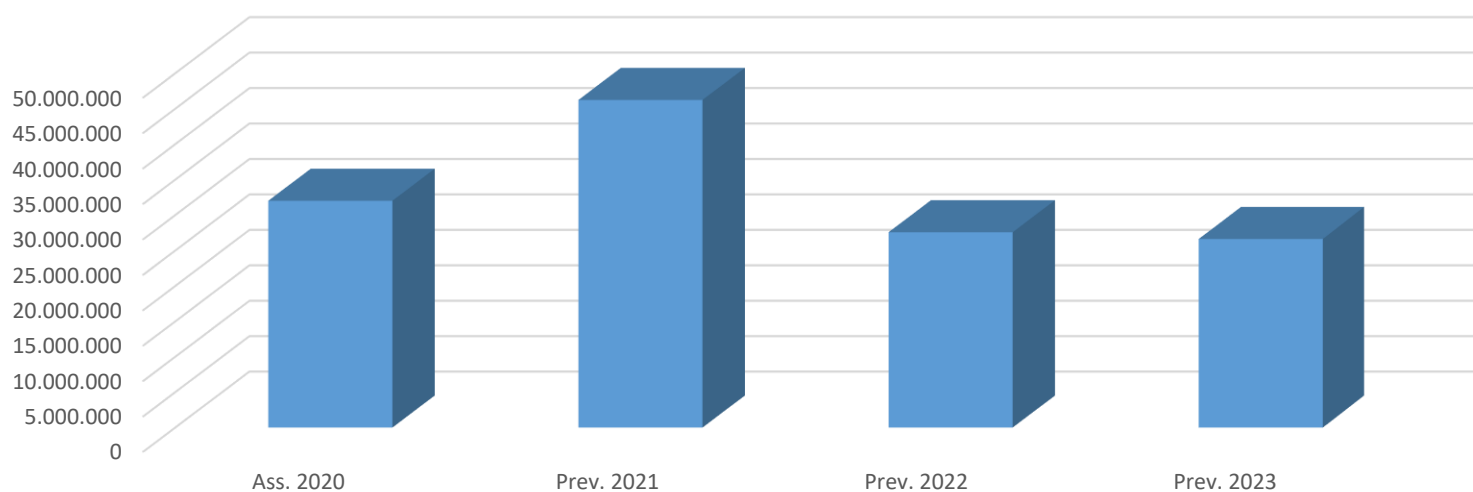
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente. Il maggiore apporto di risorse statali ed il sistema di supporto alle decisioni consentirà di migliorare la programmazione degli interventi secondo le priorità e con maggiore efficienza.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0203 - VIABILITA' ZONA SUD	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					32.018.693,44	46.239.438,09	41.639.768,21	27.579.215,68	0,00	26.632.022,75	0,00

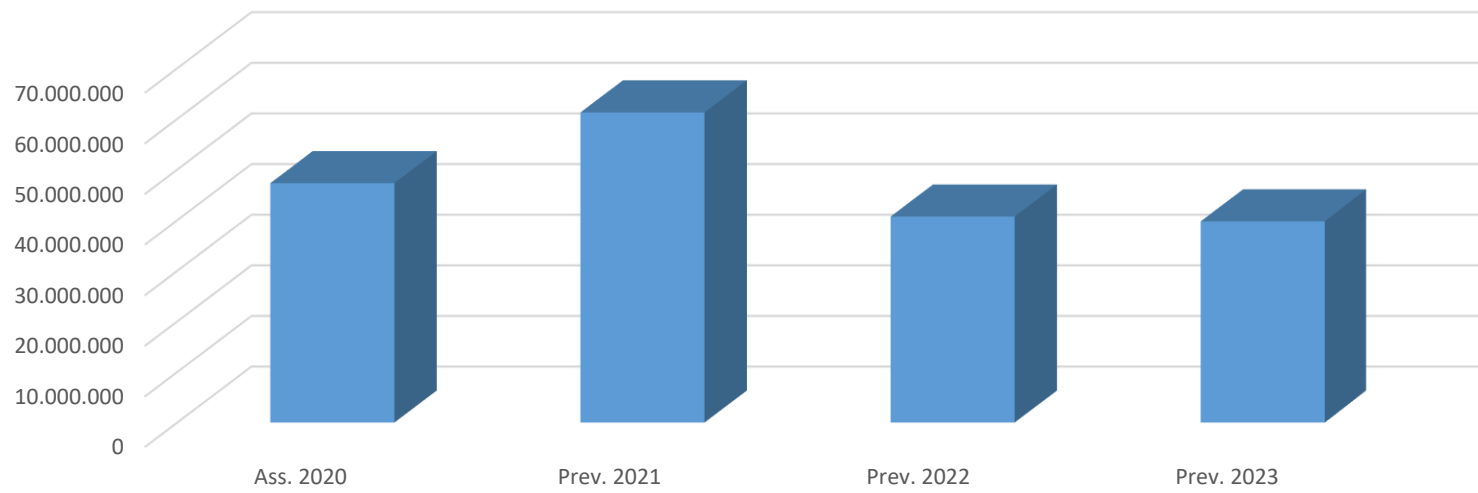
Missione 10 Programma 05 - Centro di Responsabilità DIR02



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10 - Programma 05

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	05	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	47.310.468,29	61.279.606,71	51.256.821,29	40.723.967,30	3.000.000,00	39.776.774,37	0,00

Riepilogo della Missione 10 - Programma 05



MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

A seguito della emanazione del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*”, che ridisegna le competenze dell’Ente in materia di protezione civile, è necessario dare ulteriore impulso nel triennio 2021-2023 allo sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano. La Città Metropolitana, quale ente locale vicino al cittadino e con conoscenza dettagliata delle peculiarità del territorio, può dare un rilevante contributo alle attività di previsione/prevenzione nonché di gestione/superamento dell’emergenza, in collaborazione fattiva con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l’Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, i Comuni e le Associazioni di volontariato dell’area metropolitana.

Soprattutto nella fase di transizione istituzionale tuttora in corso, è opportuno ulteriormente ridefinire, nel periodo di programmazione oggetto del DUP, le procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche per l’adeguamento alla normativa e approfondendo gli aspetti di dettaglio. Ciò sarà funzionale alla partecipazione della Città Metropolitana nell’ambito del Centro Coordinamento Soccorsi-CCS coordinato dalla Prefettura di Roma, con specifico riferimento alle funzioni per le quali l’Ente è chiamato a collaborare (F4 Logistica; F9 Tecnica e di valutazione; F15 Continuità amministrativa) e al COV- Comitato Operativo per la Viabilità. Si continuerà ad espletare anche attività di supporto e interazione con i Comuni anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e gli strumenti di pianificazione e governo del territorio.

Nel corso del periodo in sinergia tra Uffici e Servizi del Dipartimento VI si continuerà ad approfondire il tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, partecipando all’esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi impianti a rischio di incidente rilevante; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d’intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti; Gruppo di pianificazione di emergenza esterna per impianti a rischio di incidente rilevante). Analogamente per le stagioni estive si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale nel mutato quadro istituzionale, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell’attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere, di concerto con la Prefettura, l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e le Amministrazioni Comunali, alla rimodulazione e potenziamento della distribuzione sul territorio delle risorse strumentali di proprietà della Città

Metropolitana, fornite in comodato d'uso gratuito per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell'intero sistema.

Analoga importanza rivestono le attività di studio da condursi in collaborazione con le Università ed Enti pubblici su vari temi: caratterizzazione geofisica di siti soggetti a fenomeni di dissesto in corrispondenza di edifici, beni immobili o infrastrutture esistenti di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale; caratterizzazione di siti rappresentativi tramite studi di risposta sismica locale (R.S.L.) in corrispondenza di alcuni edifici scolastici, beni immobili o infrastrutture esistenti o in fase di progettazione, di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale; valutazione speditiva strumentale della vulnerabilità e monitoraggio permanente di alcuni edifici del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana di Roma Capitale; valutazione speditiva del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale; supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana; supporto alla pianificazione comunale di emergenza; revisione delle Procedure Operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale; partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle aree e dei siti sensibili; supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia; la mappatura delle criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castel Gandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali; la mappatura dei rischi di natura antropica (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza.

Si provvederà, altresì alla rielaborazione del sito istituzionale a partire dai contenuti. L'obiettivo principale sarà quello di rendere meglio fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate, da ampliare alla luce delle attuali competenze e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2021-23, nelle forme possibili nella perdurante emergenza rischio contagio COVID-19, il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, della pianificazione e gestione delle emergenze, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città metropolitana di Roma Capitale intende mettersi a disposizione come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con la Prefettura, il Dipartimento nazionale e con l'Agenzia Regionale, per i soggetti pubblici e privati che compongono il sistema di Protezione Civile, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua

che costituiscono il prerequisito per svolgere un servizio pubblico realmente efficace e vicino alla collettività.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Secondo il principio di sussidiarietà, ci si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i Sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, ferme restando comunque le prerogative precipue dei Sindaci stessi quali autorità di protezione civile. Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi. Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse a garantire le funzioni di presidio territoriale e ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

Il mantenimento e potenziamento del parco risorse strumentali (mezzi e attrezzature per la protezione civile) rappresenta un tassello fondamentale per questo processo virtuoso, così come la programmazione e gestione di beni di consumo per la gestione delle emergenze.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

Nell'ambito del programma si tende al mantenimento del sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015, già ottenuta nel 2019 e rinnovata nel 2020.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

Il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio si esplica ancora oggi mettendo a disposizione del sistema di protezione civile regionale oltre 130 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città metropolitana e forniti in

comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, occorre dare seguito al processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni e potenziamenti. Analogamente si intende proseguire le procedure amministrative per la stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Oltre alle azioni di prevenzione di carattere logistico, verrà garantito il sostegno tecnico e finanziario, anche in situazioni emergenziali, alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni di volontariato del territorio metropolitano per rendere i sistemi locali di protezione civile più organizzati ed efficaci. Tale attività è anche funzionale a garantire la conservazione del patrimonio di beni mobili della Città metropolitana, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo nelle fasi emergenziali, e siano meglio rispondenti alle esigenze del sistema nel suo complesso.

L'attività informativa sui rischi naturali e antropici sarà rivolta a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli studenti universitari e gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

INVESTIMENTO

Si intende investire risorse sia per il potenziamento e per il mantenimento del parco risorse strumentali per la protezione civile, sia per l'approvvigionamento di beni di consumo per la gestione delle emergenze, sia per la realizzazione di reti di analisi e monitoraggio territoriale con funzioni di presidio territoriale. Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli obiettivi sono perseguiti in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione in materia di Protezione Civile.

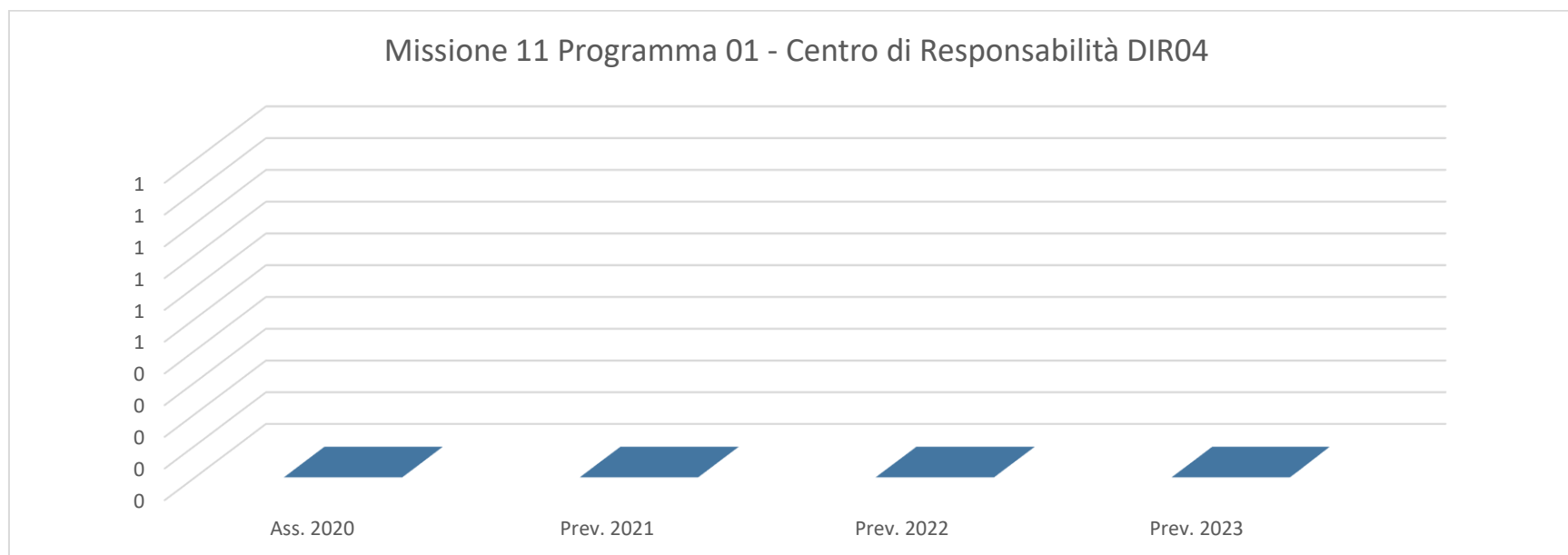
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma approfondisce e sviluppa alcuni aspetti di fondamentale importanza in continuità con l'orientamento

tracciato nelle precedenti annualità, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione. Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, in attuazione di indirizzi già impartiti dagli organi di vertice negli anni precedenti ed in conformità con le linee di sviluppo strategico

Obiettivi finanziari di parte corrente

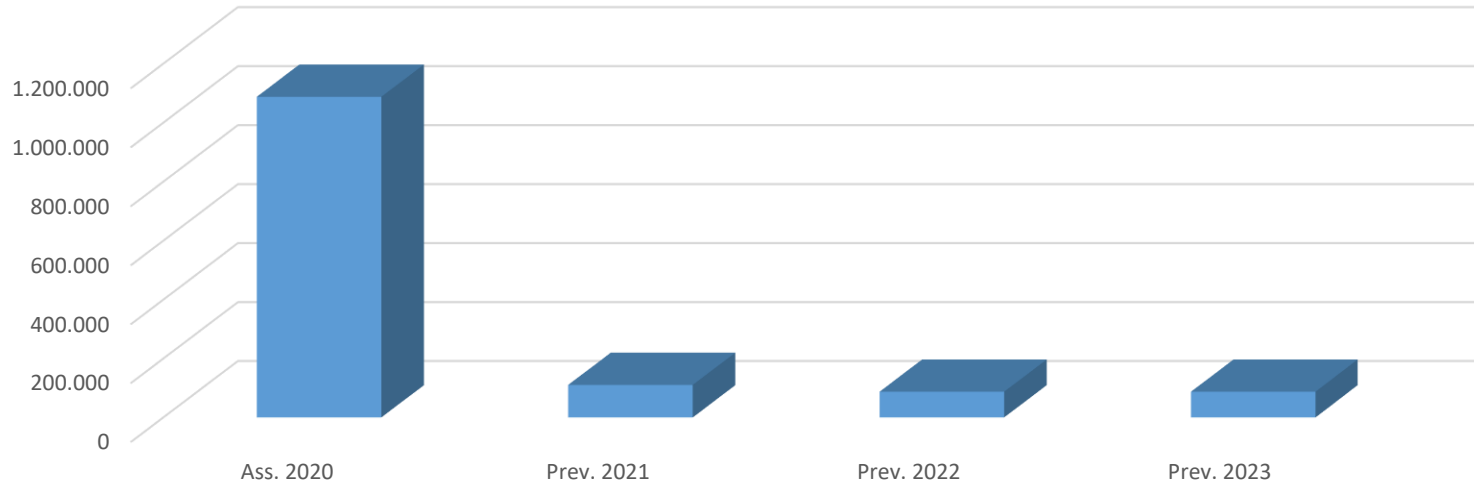
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
TOTALE					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 11 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.087.626,53	110.404,39	25.430,00	87.328,88	0,00	87.328,88	0,00

Riepilogo della Missione 11 - Programma 01



MISSIONE 12**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 04****INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, , art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Immigrazione: Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

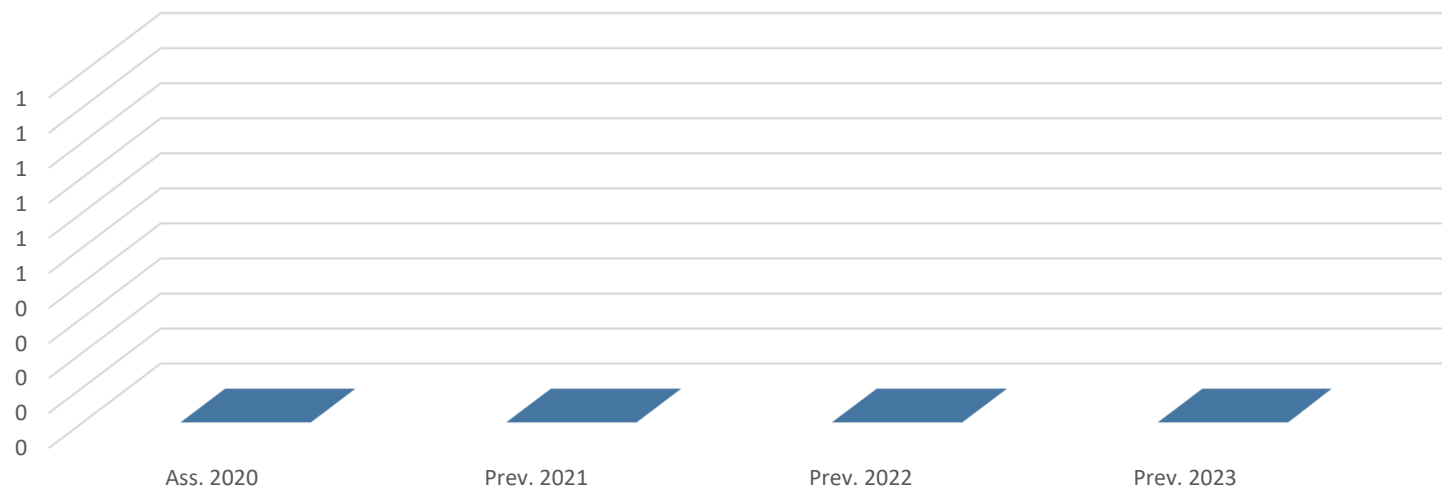
Eliminazione dei residui passivi e solleciti ai competenti organi regionali e statali per la liquidazione a favore della Città metropolitana dei residui attivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

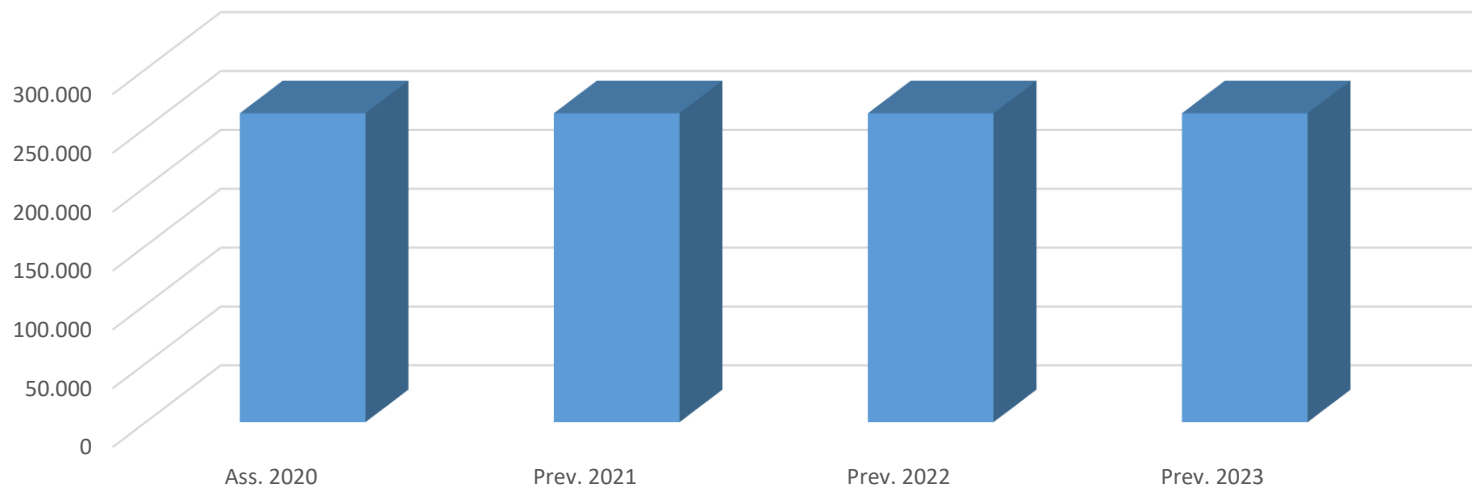
Missione 12 Programma 04 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12 - Programma 04

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	262.566,77	262.566,77	0,00	262.566,77	0,00	262.566,77	0,00

Riepilogo della Missione 12 - Programma 04



MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale - L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale ed è sottoposto a forme di tutela giuridica. L'Ente garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini"). Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

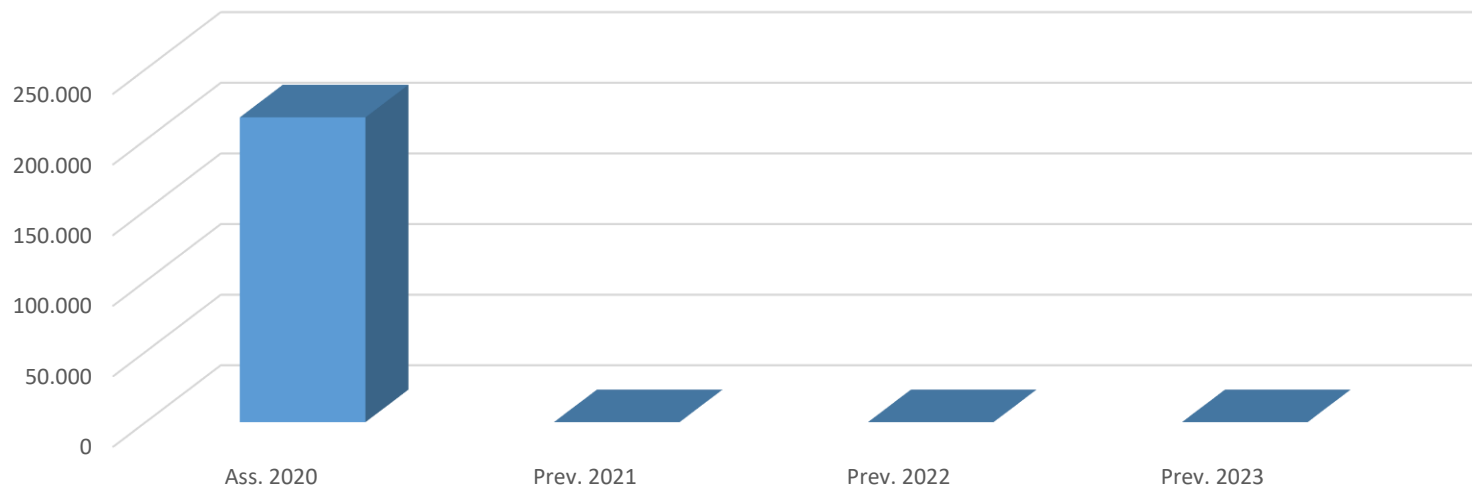
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofo, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Valorizzare il materiale conservato nell'archivio che ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.

Riepilogo della Missione 12 - Programma 07



MISSIONE 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA****PROGRAMMA 01****INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, profondamente danneggiato dalla crisi generatasi a seguito della pandemia da covid 19; permane, inoltre, l'incertezza circa il riordino delle funzioni e le risorse finanziarie disponibili rimangono ancora notevolmente limitate: tutto ciò condiziona fortemente la realizzazione delle azioni operative. Nell'attesa che il regolamento del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e l'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU, approvati il 10 novembre 2020, siano formalmente adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio e nell'attesa che sia, altresì, approvato il Piano Nazionale di ripresa e resilienza definitivo, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Parallelamente, i Comuni sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale in coerenza anche con gli obiettivi individuati nell'ambito dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.

Il programma della "lotta all'usura e tutela del consumatore" sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore al fine di permettere una maggiore consapevolezza, da parte degli utenti, dei diritti da poter far valere in qualità di consumatori e/o di sovra indebitati o colpiti dal fenomeno dell'usura.

In seguito all'assegnazione con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 6 del 17.04.2019 delle competenze connesse al

supporto e al funzionamento delle attività della Consigliera di Parità prosegue l'attività di supporto alla Consigliera di Parità

Le competenze in materia di Turismo e Agricoltura precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

Con Decreto Sindaca Metropolitana n. 93 del 30.07.2020, sono state trasferite dal Dipartimento II alla Direzione del Dipartimento V le competenze relative alle attività connesse al fondo immobiliare, con particolare riferimento alla fase di chiusura del medesimo fondo, stabilita con la deliberazione del Consiglio Metropolitan, n. 19 del 28/06/2019, nonché alla gestione del contenzioso in atto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La pandemia di Covid 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano: le azioni della Città metropolitana dovranno necessariamente coordinarsi con il piano nazionale di aiuti, e con l'eventuale piano regionale, nell'ottica di ottimizzare le risorse rese disponibili mediante l'approvazione del piano straordinario europeo ed indirizzarle verso quei settori metropolitani che più richiedono attenzione. Con l'intenzione di contribuire a indirizzare l'evoluzione e la trasformazione dell'area metropolitana tenendo presente i 17 *goals* individuati nell'ambito dell' *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, si possono individuare come obiettivi strategici di mandato, declinati a livello metropolitani, le sfide proposte a livello nazionale: *Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia, Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, Supportare la transizione verde e digitale, Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione*. Per uscire più forti dalla crisi economica globale è necessario indirizzarsi verso una crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione nella tutela dell'ambiente e degli ecosistemi. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro. La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi.

In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della tempestività, della partecipazione e dell'attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza

amministrativa.

In questo senso il miglioramento della funzionalità delle strutture fisiche dell'Ente, attraverso il completamento della acquisizione della Sede Unica dell'Ente corrisponde a tale miglioramento strutturale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale, in coerenza con le indicazioni dell'approvando Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso: azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione; valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali; sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale e sociale; promozione della programmazione economica e territoriale integrata, a carattere sovracomunale; valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa; maggiore informazione e consapevolezza degli utenti sulle normative che tutelano i consumatori e gli utenti che si trovano in situazione di sovra indebitamento o vittime di usura, anche attraverso, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, dell'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, monitorando, attraverso la consultazione degli stakeholders del territorio, il gradimento delle attività poste in essere.Cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea ed, in particolare, dall'approvando quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e dall'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU.

OBIETTIVI OPERATIVI

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di sharing economy. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive. Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

Proseguire l'attività di supporto all'Ufficio della Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Roma.

Ulteriori obiettivi, in relazione alle funzioni in precedenza delegate e non riassegnate:

- completare il passaggio delle funzioni Turismo e Agricoltura;
- rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC;

- ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Gestione della fase esecutiva in carico all'Agenzia Riscossione Entrate (ex Equitalia).

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (Tavoli tecnici – amministrativi) sviluppando la vocazione di Ente di Area Vasta proprio della CMRC.

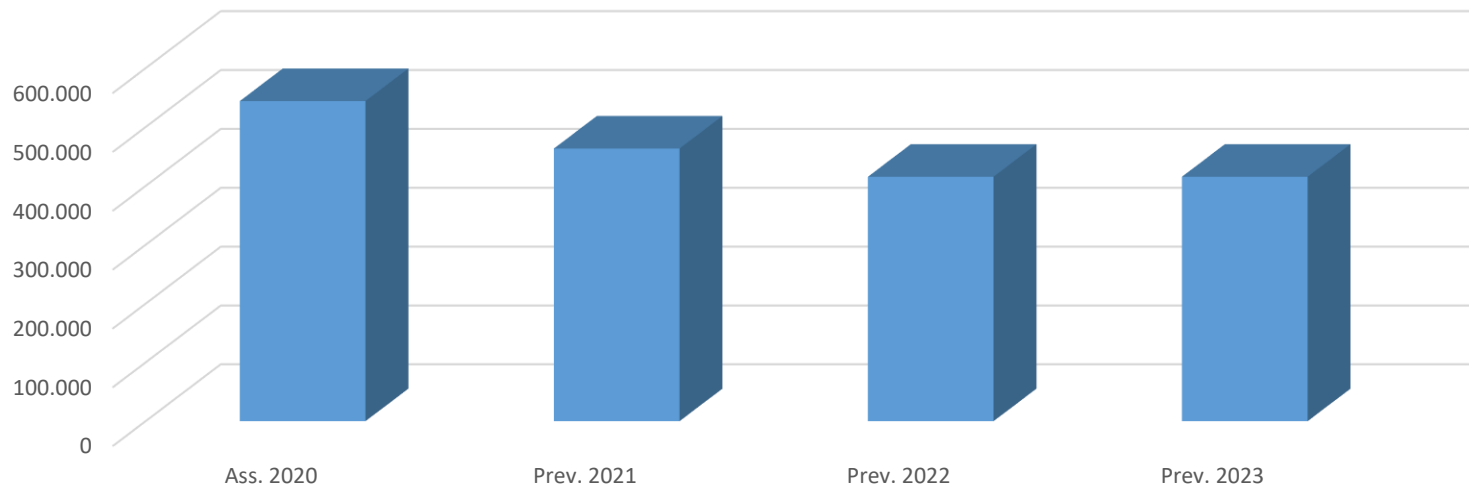
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					544.137,70	463.453,80	0,00	415.583,80	0,00	415.583,80	0,00

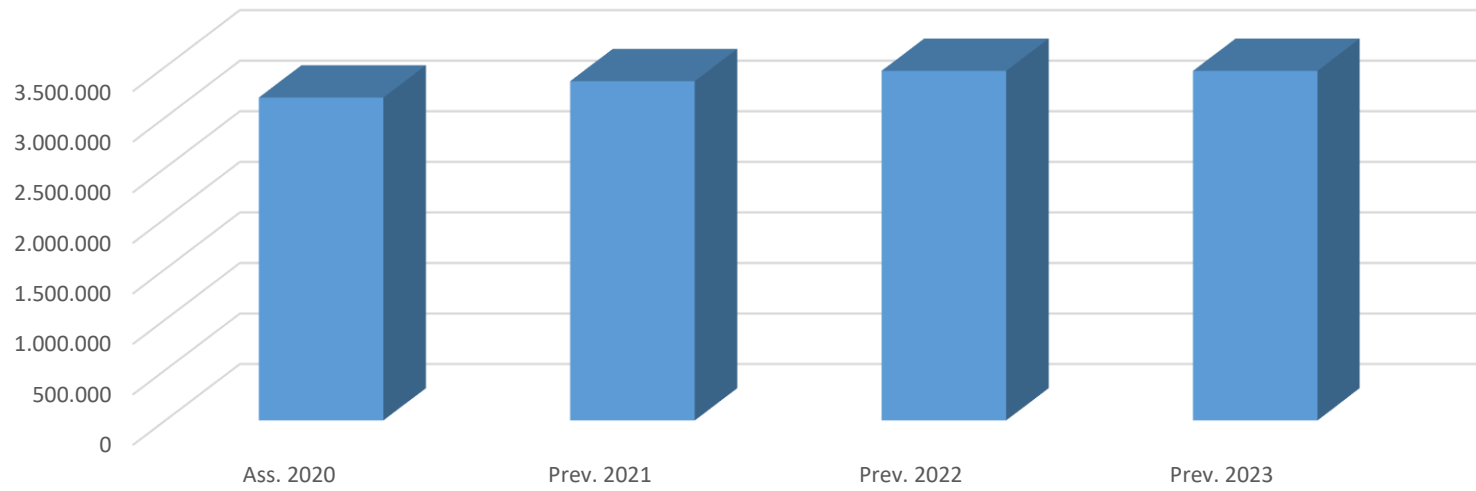
Missione 14 Programma 01 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 14 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	3.194.124,48	3.356.651,05	313.259,20	3.458.202,05	0,00	3.458.202,05	0,00

Riepilogo della Missione 14 - Programma 01



MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****PROGRAMMA 02****FORMAZIONE PROFESSIONALE****DIR04****DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO****Responsabile****Arch. Massimo Piacenza**

Gli obiettivi del Servizio 3 – Dip. V per quanto concerne l'anno 2021 continuano a conformarsi alla situazione che il sistema generale della formazione professionale regionale. Con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 16, del 26.02.2019, è stato approvato lo schema di convenzione R.L. finalizzato al riconoscimento per CMRC del ruolo di Organismo Intermedio in materia di Obbligo Formativo finanziato con FSE, arricchendo il processo di delega della formazione, con un nuovo passaggio, il Decreto Sindacale n°98-37 del 12/08/20, che approvava lo schema di Convenzione.

La Direzione Regionale competente con prot. n°U.0871292 del 12-10-2020, ha trasmesso la convenzione firmata con annesso elenco delle risorse umane regionali, assegnate a CMRC a supporto della funzione delegata, che dovrà essere tempestivamente ed opportunamente integrata.

I settori sono: Formazione professionale a gestione diretta (CMFP), Formazione professionale in regime convenzionale e Formazione in Apprendistato. Relativamente al personale impiegato, nel caso della Formazione Professionale, attualmente operano in modo (quasi) esclusivo 104 dipendenti regionali che collaborano con la Dirigenza, in attesa della oramai prossima definizione della Delega Regionale, CmRC mette a disposizione del Servizio 12 unità di personale proprio di ruolo ed inoltre si avvale dell'assistenza tecnica offerta dalla società in house "Capitale Lavoro".

Un elemento di novità è costituito dalla definizione del ruolo terzo che mancava alla funzione di controllo all'"organismo intermedio", individuato presso l'Ufficio Centrale "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza", con una Unità di progetto per l'auditing di primo livello relativo ai FSE.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale, in particolare tramite l'adesione ai percorsi triennali in Sistema Duale. Nell'ambito del "Sistema Duale", infine, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l'attuazione del programma di "Alternanza Scuola-Lavoro", previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015 e la previsione di percorsi sperimentali sia di primo anno che di proseguimento al quarto anno, all'uopo predisposto.

L'esperienza maturata nella suddetta sperimentazione ha reso i C.M.F.P. ancora più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato

al fine di garantire un'efficace realizzazione dell'offerta formativa in esame; pertanto, sarà opportuno proseguire nell'azione di coordinamento e di sviluppo delle suddette attività assicurata dal gruppo di lavoro dedicato, costituito anche da risorse della Società "in house", ricorrendo al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore.

Gli obiettivi di lungo periodo del Servizio restano coerenti con gli obiettivi dell'U.E. 2030 e con i processi in corso di definizione della azioni riferibili anche all'iniziativa Next Generation EU, uno strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa in Europa, dopo la pandemia di COVID-19, con l'obiettivo di un'Europa più ecologica, digitale e resiliente. L'accordo che andrà a rafforzare programmi specifici nel quadro del bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027, per un totale di 15 miliardi di euro di finanziamenti anche in materia d'istruzione e formazione.

In questa prima fase sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla gestione delle attività didattico – formative già programmate, nella logica di "mantenimento dei LEP" e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculatezza e di economicità dei servizi erogati.

Sulla base dell'esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

Nell'A.F. 2021/2022 si provvederà al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino ed altri Enti locali che ne faranno richiesta, al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione, legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. anche per le Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma. Anche per la "formazione in apprendistato" e le attività di gestione dei contributi alle aziende che ne conseguono, l'obiettivo è quello di garantire, in continuità col passato, l'erogazione dei servizi in misura soddisfacente. Inoltre, tramite la corretta utilizzazione delle risorse regionali per l'apprendistato finalizzate ad attività di promozione e di divulgazione dell'istituto, un altro obiettivo è quello di proseguire nelle iniziative promosse attraverso il progetto "SI – VALE – Sistemi Integrati per l'Apprendistato", che ha visto CMRC, quale componente della Conferenza Europea per l'Apprendistato", impegnata in una serie di iniziative sul versante della mobilità transnazionale di lavoratori in accordo con Autorità governative di area UE, per la sperimentazione di nuove metodologie di accompagnamento all'inserimento lavorativo tramite percorsi di apprendistato.

Per quanto riguarda la Scuola delle Energie, in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016 e le proroghe che questo progetto ha ottenuto, saranno svolte le attività conclusive del progetto che terminerà il 30 giugno 2021.

Come partner del progetto EURES- TMS , che vede come capofila ANPAL, le iniziative messe in campo dalla CMRC e dal Servizio 3, tramite la collaborazione di Capitale Lavoro, hanno l'obiettivo di favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei candidati in cerca di occupazione attraverso concrete opportunità di lavoro, apprendistato o tirocinio in un

paese europeo diverso da quello di residenza, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese, le quali, grazie alla mobilità dei lavoratori provenienti da un differente paese europeo, possono rendere le loro aziende più competitive e innovative.

Sono, altresì, previsti benefici finanziari alle PMI per coprire le spese di formazione di ingresso del neoassunto (integration programme), formazione concordata con le imprese e validata dalla Città metropolitana di Roma. Al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di beneficiari, viene realizzata una campagna molto importante di diffusione e promozione dei programmi menzionati, attraverso l'organizzazione di eventi informativi, in Italia e in Europa, in cui si presentano i servizi erogati dalla Città metropolitana di Roma Capitale in tema di lavoro e formazione.

La piattaforma "EUjob4EU" è oggetto di una costante implementazione, al fine di renderla uno strumento sempre più efficiente tanto per gli utenti quanto per i c.d. "addetti ai lavori".

In ultimo il servizio metterà in atto tutte le procedure necessaria alla ricognizione posizioni creditorie e supporto alle operazioni di recupero delle entrate e riscossione residui attivi nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione Lazio di competenza del Servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro su esposto suggerisce di tenere una accorta programmazione per garantire un approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientamento in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane, senza, tuttavia, trascurare quelle progettazioni che, utilizzando risorse del FSE e similari, consentono a CMRC di sperimentare nuove metodologie di erogazione della formazione professionale strettamente correlate a politiche attive del lavoro di nuovo conio e fortemente innovative sul mercato del lavoro in ambito internazionale.

L'obiettivo primario resta quello di date continuità all'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato, secondo la loro rispettiva programmazione regionale, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirlo, si potrà ragionevolmente sviluppare l'ambito della progettazione FSE secondo le direttrici finalizzate all'erogazione di servizi per la formazione e di inserimento lavorativo avanzati e fortemente innovativi per il territorio metropolitano.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2020/2021, alla continuazione delle azioni previste nel Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere sia alla continuazione dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma; sia all'acquisizione di nuove competenze quali una convenzione con la Regione Lazio che pone il Dipartimento quale Organismo Intermedio per il Controllo di Primo Livello.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale e Scuola Tematica delle Energie.

Prosecuzione delle attività legate alle progettazioni innovative in materia di formazione, apprendistato e mobilità trans nazionale.

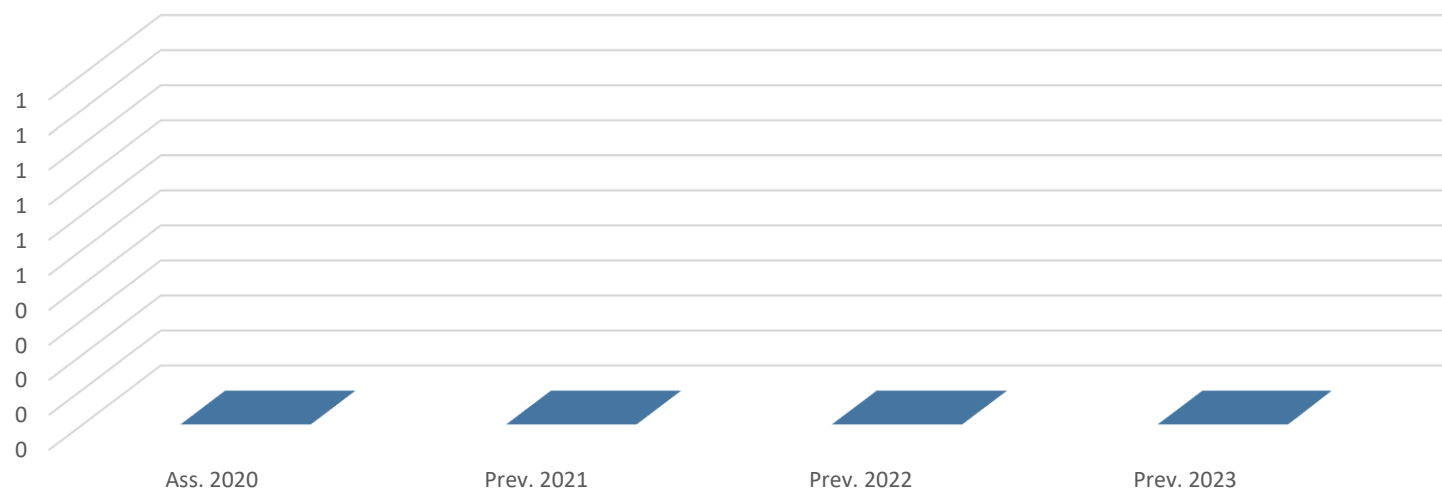
INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Servizio 3 sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi è subordinata al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE

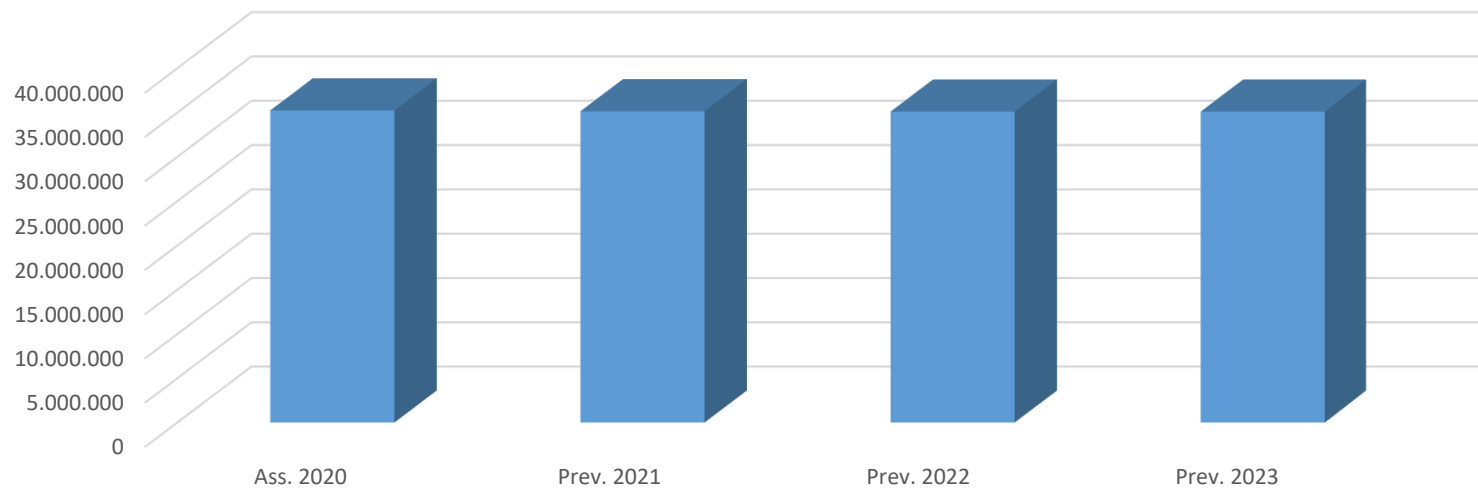
Missione 15 Programma 02 - Centro di Responsabilità DIR04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	35.246.716,42	35.151.359,66	4.118.757,91	35.115.925,66	0,00	35.115.925,66	0,00

Riepilogo della Missione 15 - Programma 02



MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

L'Ufficio Europa della Città metropolitana di Roma Capitale si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni e a lavorare affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende continuare a lavorare su progetti inerenti alla politica europea con particolare riguardo a quella di coesione 2014-2020/2021-2027 (strumento europeo per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro), la mobilità sostenibile, l'economia circolare, le energie rinnovabili, l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e i programmi posti in essere dall'Unione Europea per affrontare l'emergenza COVID-19. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali ed europei, sia ai Dipartimenti dell'Ente che agli Enti Locali del territorio supportando, in particolare i primi, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con i cicli di programmazione europea 2014 -2020/2021-2027 e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, saranno obiettivi primari:

1. Supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. Assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per i periodi di programmazione 2019-2020/2021-2027;
3. Rafforzamento del ruolo internazionale della Città metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della programmazione europea e in particolare della politica di coesione 2014-2020 e delle previsioni per il 2021-2027, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale. Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con priorità di intervento per quei programmi che maggiormente rispondono alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione anche tramite l'organizzazione di incontri mirati con i Dipartimenti e i Servizi. Infine, per quel che concerne il terzo punto, l'Ufficio Europa porrà in essere azioni volte al consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale

nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; Promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei anche attraverso l'organizzazione di incontri con altri enti omologhi o partecipazione a giornate informative e divulgative.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La finalità che si intende perseguire è quella di favorire l'accesso ai fondi europei e di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni europee, la rete delle città metropolitane europee e i dipartimenti dell'Ente, sia con la partecipazione a incontri internazionali che a livello nazionale e locale; svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale; promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche priorità strategiche; svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea; favorire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse europee all'uopo individuate e, secondo le necessità emergenti contribuirà alla diffusione delle informazioni anche sul territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

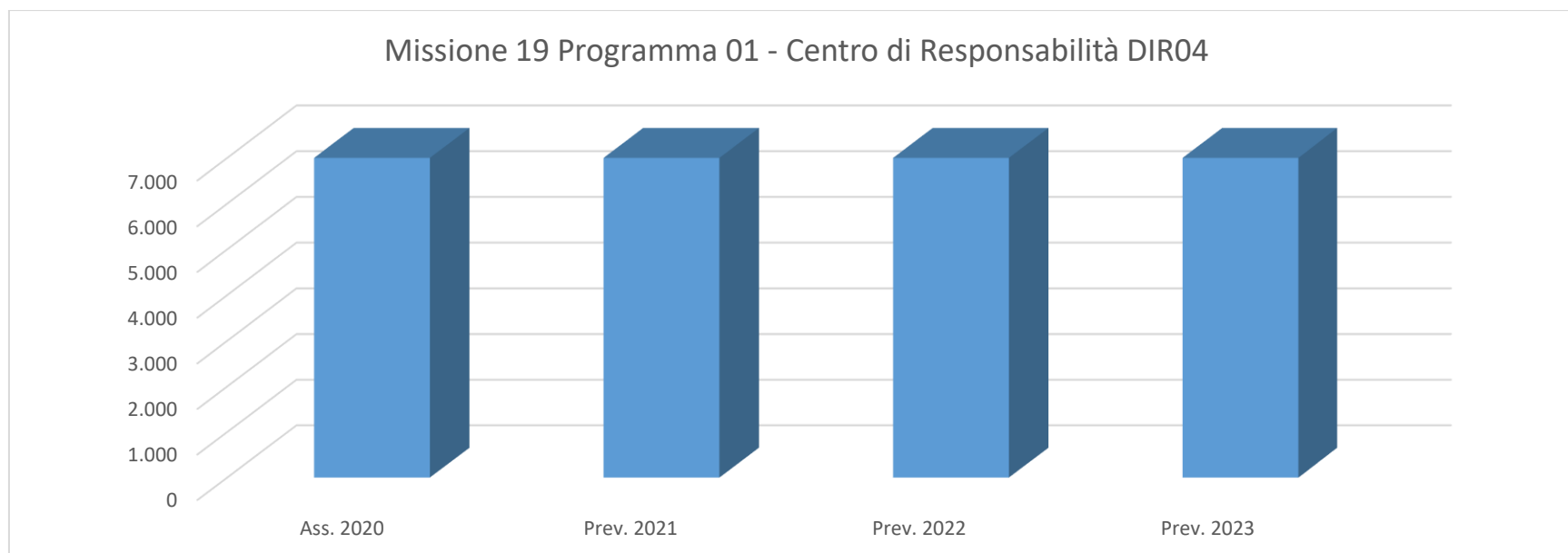
Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente.

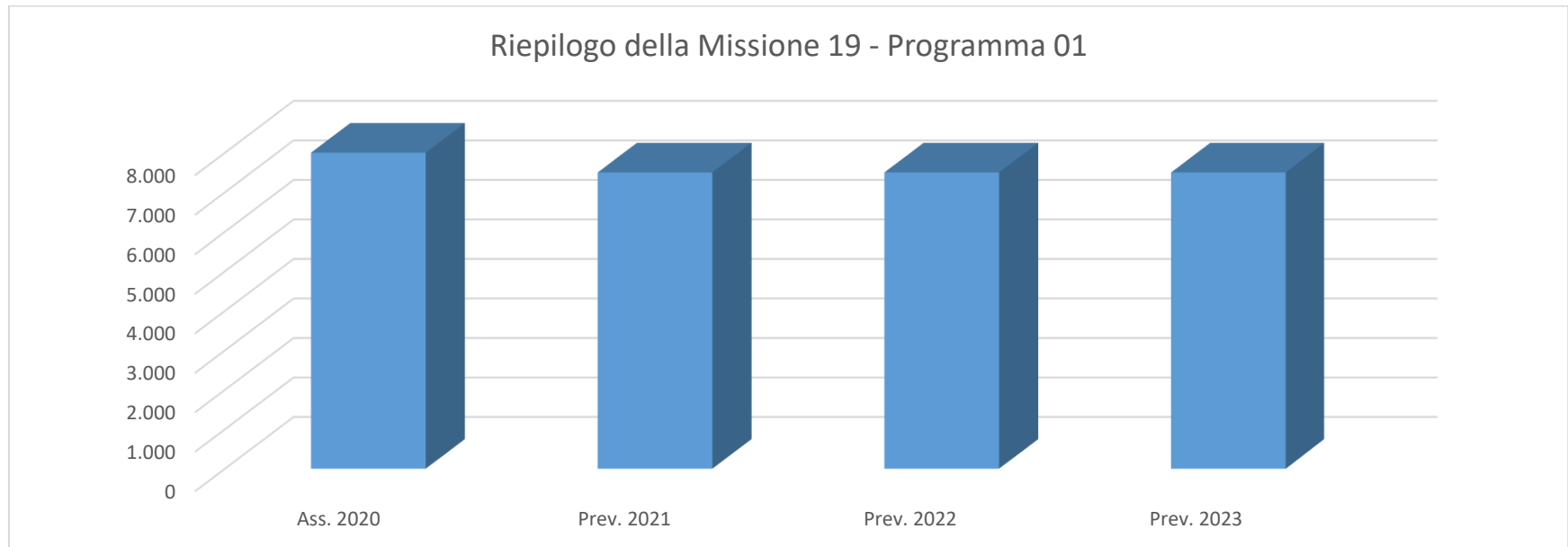
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 19 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	8.000,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 01****FONDO DI RISERVA****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto della disposizione normativa del T.U.E.L..

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Far fronte a spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L., aggiornato ai nuovi Principi contabili, gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva per sostenere eventuali spese nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o nel caso in cui le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

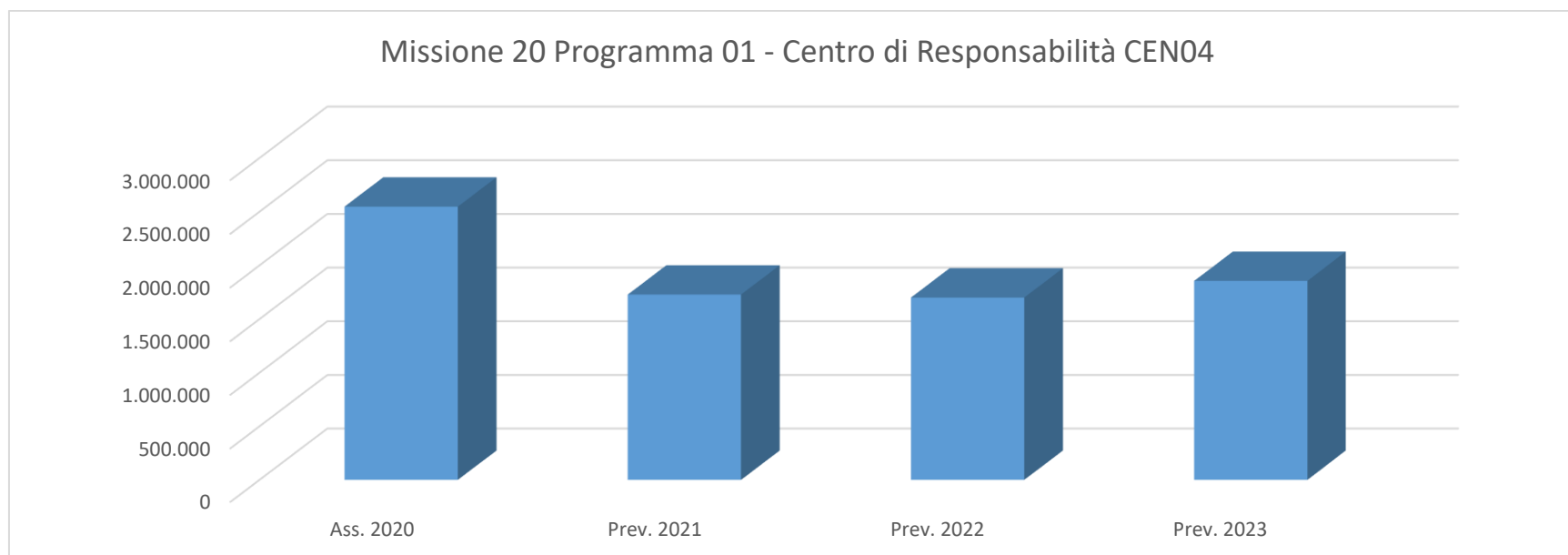
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0.30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza, inizialmente previste in bilancio.

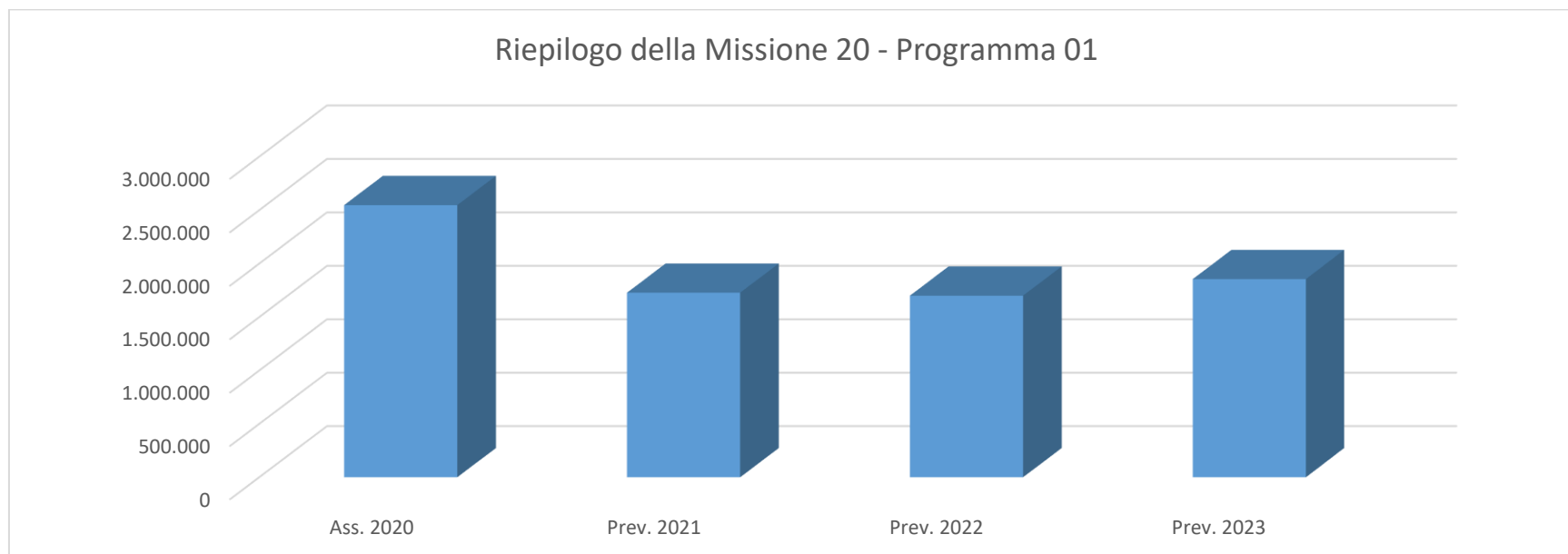
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					2.546.788,41	1.727.763,02	0,00	1.700.000,00	0,00	1.855.039,49	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	2.546.788,41	1.727.763,02	0,00	1.700.000,00	0,00	1.855.039,49	0,00



MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 02****FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci**

I nuovi principi contabili hanno definito in maniera più dettagliata le modalità di accertamento delle entrate dell'Ente al fine di creare appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel Principio finanziario applicato alla contabilità finanziari di cui al D. Lgs. n. 118/2011, viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Equilibrio di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nel bilancio di previsione è accantonata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare tiene conto della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

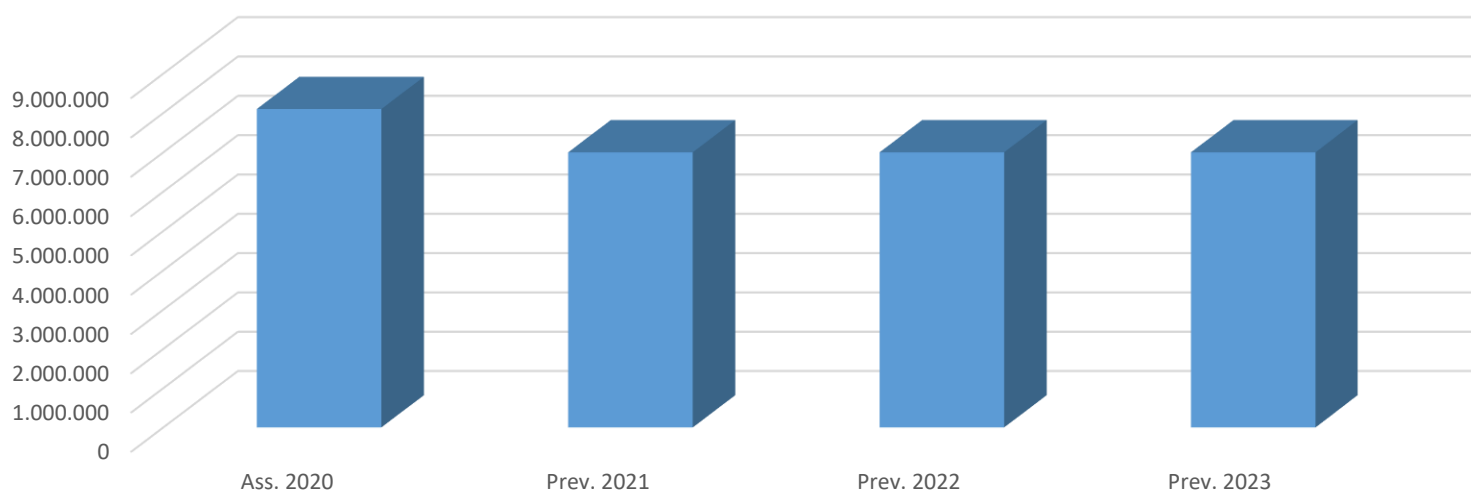
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					8.100.000,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00

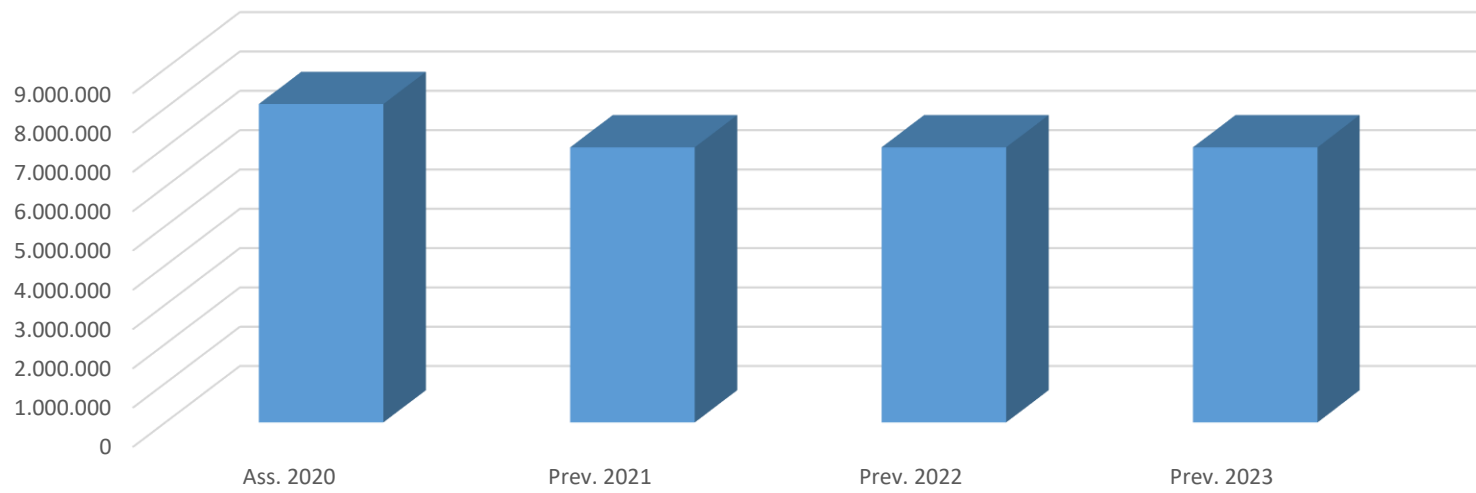
Missione 20 Programma 02 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20 - Programma 02

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	8.100.000,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 20 - Programma 02



MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA 01****QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci**

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi; a ciò si aggiunge il costante monitoraggio degli investimenti finalizzato al reperimento di economie utili per l'autofinanziamento delle opere o la riduzione del debito.

Negli anni passati la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle iniziative poste in essere da CDP che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014). La possibilità di ricorrere alla rinegoziazione e sospensione delle rate di ammortamento è stata prevista, negli anni, da appositi articoli della Legge di stabilità. Nel corso del 2020 l'Ente ha sospeso il pagamento della quota capitale mutui con Unicredit, Intesa San Paolo, MPS, Istituto Credito Sportivo sulla base dell'Accordo tra ABI, ANCI e UPI, sottoscritto in data 06 Aprile 2020. Banca Europea per gli Investimenti ha concesso ed autorizzato la sospensione della quota capitale oltre che per il 2020 anche per il 2021 sulla base dell'Accordo BEI-ANCI-UPI del 19/06/2020. L'ammontare complessivo del risparmio di quota capitale per il biennio 2020/2021 ammonta ad € 20.233.476,42. Non è risultato conveniente aderire alla rinegoziazione proposta da CDP con Circolare 1300/2020 per non perdere il risparmio complessivo del biennio 2020/2021 pari a complessivi € 10.250.626 acquisiti aderendo alla rinegoziazione del secondo semestre 2019. Nel triennio 2020-2022 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da CDP, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento del presente Documento.

In merito alle due posizioni debitorie in essere con Unicredit SpA è stata già chiesta la rivisitazione delle scadenze di

ammortamento, purché in equivalenza finanziaria, con conseguente riduzione dei tassi applicati al fine di adeguarli a valori più coerenti con quelli di mercato. Si riprenderanno i contatti già avviati con l'Istituto per il Credito Sportivo chiedendo di valutare la rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie in essere attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'allungamento della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 109 milioni. Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/cm, ma solo ed esclusivamente ai mutui.

Sono state avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di buy back (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori. A seguito dell'espletamento di una procedura di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici propedeutica all'eventuale individuazione di qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati avviati contatti con un qualificato intermediario finanziario.

Sulla base dei risultati della consultazione di mercato si valuterà, subordinatamente alla fattibilità giuridica con il MEF, l'avvio dell'operazione sulla base delle seguenti fasi:

- eventuale acquisizione di servizio da parte di primario studio legale specializzato nelle materie inerenti la ristrutturazione del debito;
- eventuale ricorso al private placement, inteso come complesso di operazioni attraverso cui emittenti sia privati che pubblici offrono strumenti finanziari di nuova emissione che vengono collocati presso un numero limitato di destinatari;
- acquisizione di rating in caso di ricorso al private placement;
- ricerca sul mercato dei detentori dei titoli obbligazionari e negoziazione delle migliori condizioni di riacquisto o di rinegoziazione dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario, anche con riferimento alla ricerca della linea di rifinanziamento del debito;
- altre voci ritenute necessarie dal soggetto partecipante alla consultazione.

Verrà valutata la possibilità di operare una riduzione del debito in essere con CDP al fine di abbattere il residuo debito in conto capitale verso la Cassa Depositi e Prestiti in riferimento alle posizioni con residuo da erogare rideterminando, contemporaneamente, le rate di rimborso dei mutui fino alla scadenza del periodo di ammortamento (Circolare CDP n. 1280 del 27/06/2013 e s.m.i.).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario relativo al servizio del debito, gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Analisi di fattibilità ed eventuale attuazione di operazioni di ristrutturazione del debito allo scopo di diminuirne il costo. Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal D.Lgs. 229/2011 e dal DL 174/2012- come recepito nel TUEL -, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

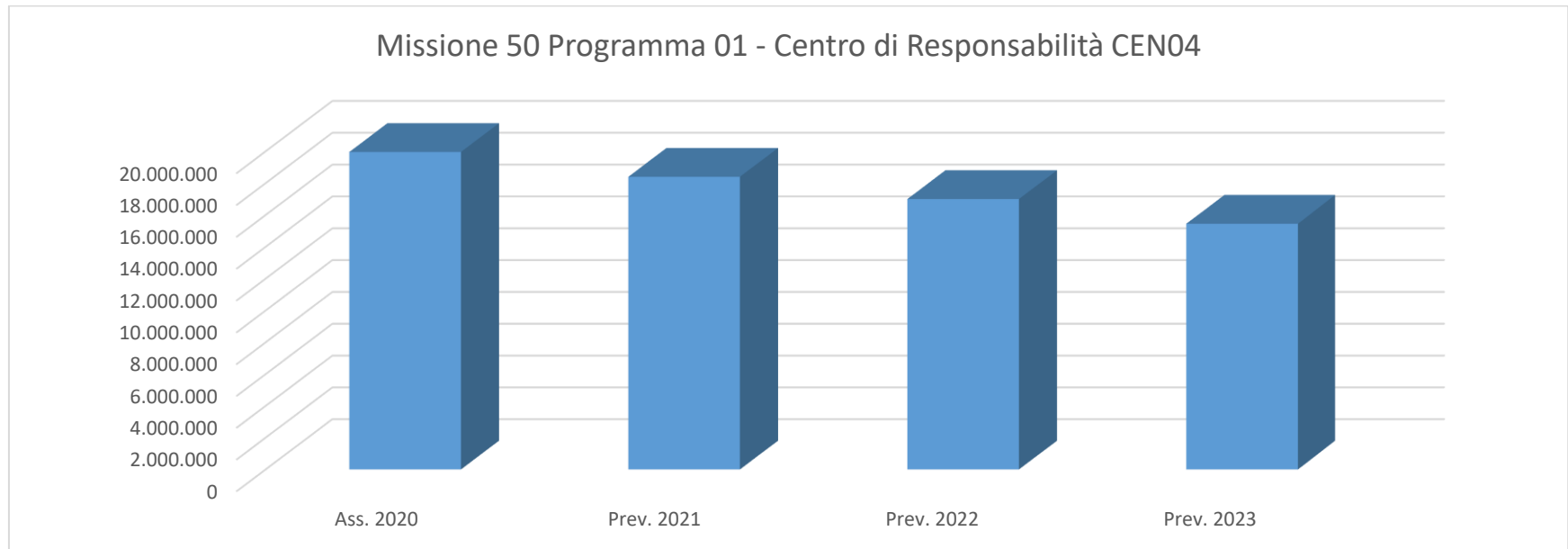
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
----------------------------------	--------------	-----------------	--------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

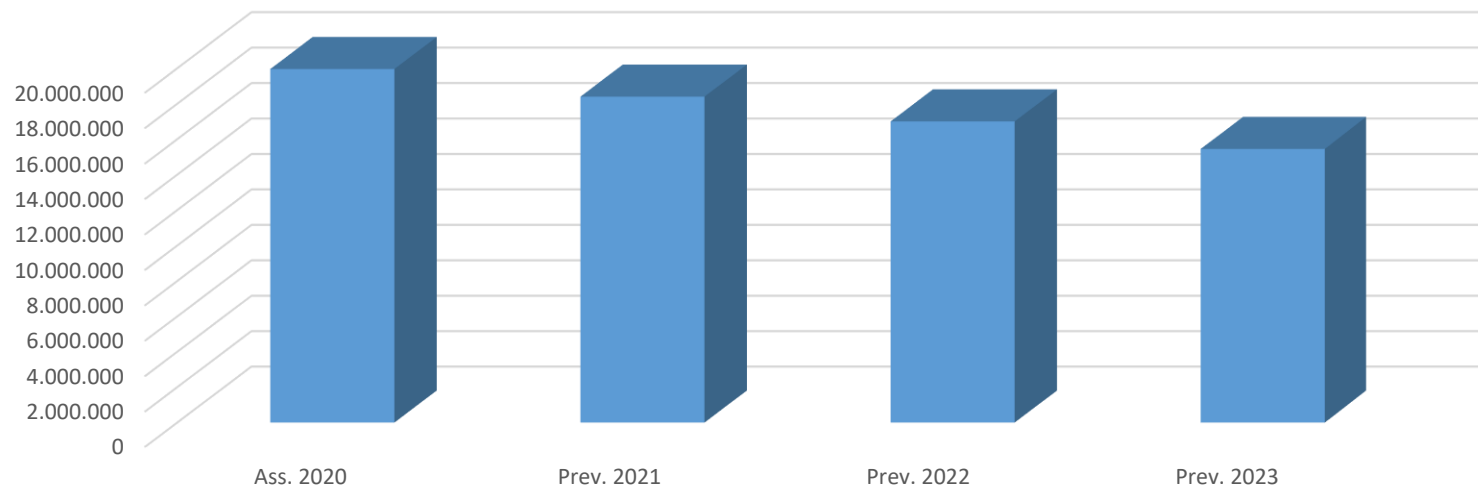
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					19.957.595,62	18.400.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00	15.450.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50 - Programma 01

Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2020	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV
50	DEBITO PUBBLICO	01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	19.957.595,62	18.400.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00	15.450.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 50 - Programma 01



MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA 02****QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI****CEN04****CEN04 - RAGIONERIA GENERALE****Responsabile****Dott. Marco Iacobucci**

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito ricorrendo all'autofinanziamento tramite l'avanzo certificato con la rilevazione delle economie.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings.

Negli ultimi anni, nell'intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating. Attualmente il contratto in essere è con Moody's France SAS. Anche per gli anni futuri l'intenzione è quella di mantenere una sola Agenzia selezionata tramite gara.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

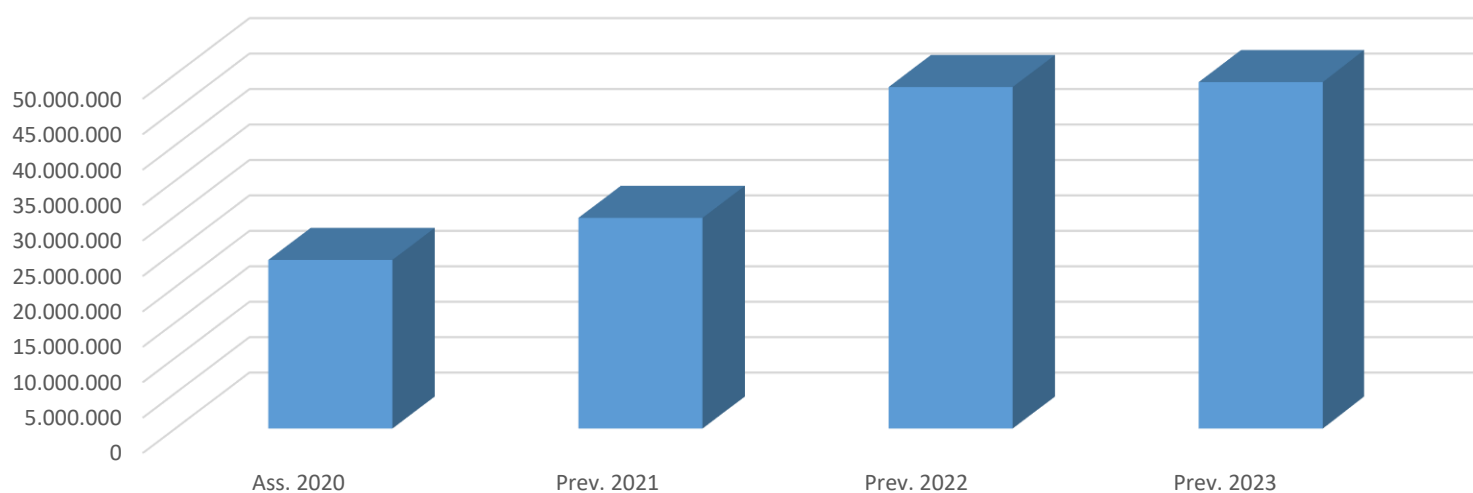
COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					23.813.754,78	29.750.000,00	0,00	48.200.000,00	0,00	48.900.000,00	0,00

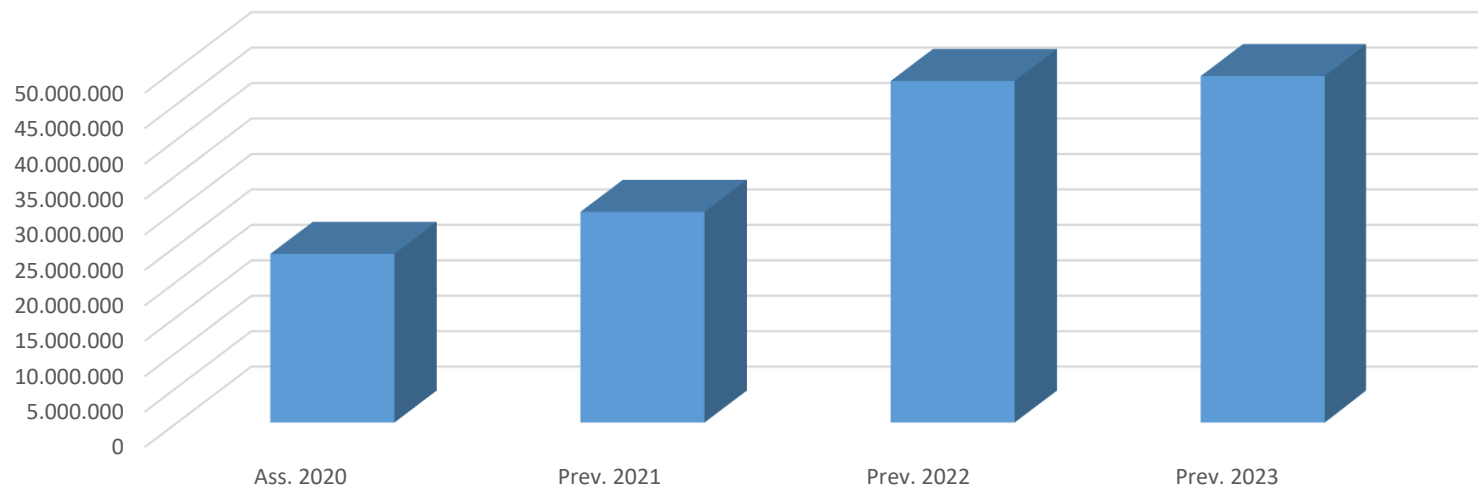
Missione 50 Programma 02 - Centro di Responsabilità CEN04



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50 - Programma 02

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
50	DEBITO PUBBLICO	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	23.813.754,78	29.750.000,00	0,00	48.200.000,00	0,00	48.900.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 50 - Programma 02



MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Marco Iacobucci

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

INVESTIMENTO

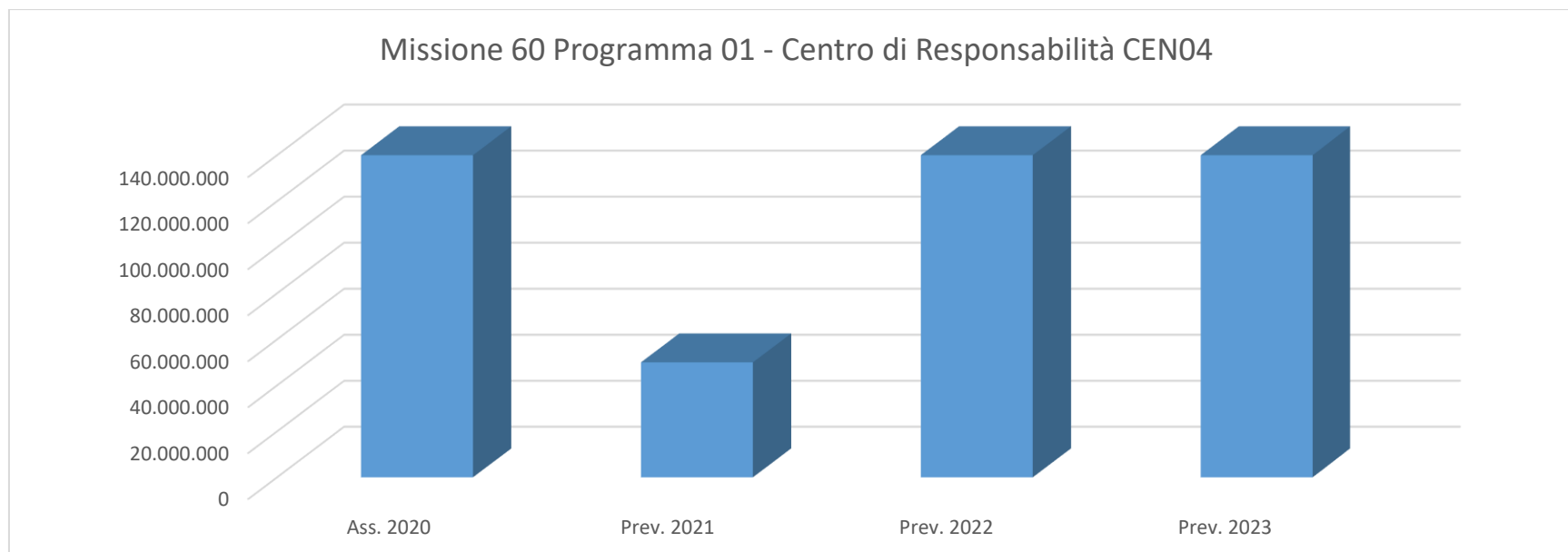
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL' ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					140.000.000,00	50.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 60 - Programma 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	140.000.000,00	50.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00	140.000.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 60 - Programma 01

